IL PICCOLO

Anno 115 / numero 158 / L. 1500
(A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» a L. 2000 - Promozione ...)
Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di **Trieste**
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Giovedì **11** luglio 1996

UN' ALTRA SERIE DI BOCCIATURE PER IL DOCUMENTO ECONOMICO

Ma è quasi accordo

Alcune «concessioni» dovrebbero spingere Rifondazione a dare il via libera alla manovra

Estenuante giornata di trattative

Bertinotti e Cossutta arrivano a Botteghe Oscure per il vertice con il Pds.

ROMA — Continua la doccia scozzese sul documento di programmazione. Rifondazione insiste a tenere sulla corda il governo e ieri sono arrivate nuove bocciature alla Camera. Si profilano alcuni compromessi, come sul tetto programmato d'inflazione al 3% per il rinnovo dei contratti e il recupero del potere d'acquisto dei salari, e quindi già stamane, in commissione Bilancio, Rifondazione potrebbe abbandonare le posizioni di scontro favorendo il passaggio di un documento concordato con il governo. Le difficoltà della maggioranza sono comunque tangibili visto che anche in altre commissioni su provvedimenti specifici la maggioranza è stata battuta, anche a causa di assenze e polemiche nelle sue file.

Ma se sul Documento di programmazione si va verso una schiarita, è la manovrina da 16 mila miliardi a creare preoccupazioni impreviste al governo. Polo e Lega stanno dando vita a un robusto ostruzionismo che sta rallentando più del previsto le votazioni.

Come si diceva, una giornata di contatti e trattative ha portato Rifondazione, governo e altre forze di maggioranza a un passo dall'accordo sul Documento di programmazione. Già oggi Rifondazione dovrebbe dare il via libera alla relazione di maggioranza. In serata il relatore, il pidiessino Salvatore Cherchi era largamente ottimista: «Direi che siamo a un passo dall'accordo». Nel testo che Cherchi sta scrivendo ci sono larghe concessioni alle richieste di Rifondazione. In particolare verrà messo nero su bianco che «saranno tutelati i contratti ancora da sottoscrivere rispetto a quelli già conclusi», riconoscendo che il tetto di inflazione programmata al 2,5% non vale per i rinnovi. Altro caposaldo la tutela del potere d'acquisto dei salari. Terzo punto l'occupazione. Il testo conterrà un ampio capitolo dedicato a questo tema.

A sbloccare la situazione è stato un vertice mattutino tra governo e maggioranza e un successivo incontro tra Pds e Rifondazione. Ma resta ora l'incognita, se il testo verrà approvato dal Parlamento, delle reazioni da parte della Confindustria.

A pagina 2

BUTTIGLIONE: PRODI DEVE DIMETTERSI

E il Polo annuncia opposizione dura

D'Alema «mediatore» al vertice con Bertinotti

ROMA — La trattiva per risolvere il braccio di ferro sul documento economico tra il governo e Rifondazione si è aperta l'altra notte quando Romano Prodi ha telefonato a Fausto Bertinotti, che l'ha invitato ad ascoltare più attentamente le richieste del suo partito. A sbloccare la situazione è stato il gran consulto voluto da Massimo D'Alema. A Botteghe Oscure si sono incontrati i vertici di Pds e di Rifondazione, ma Bertinotti quando è uscito quando è uscito dal summit non aveva cambiato idea: «Senza impegni concreti sul tasso d'inflazione, clausola di salvaguardia,. occupazione, riequilibrio del rapporto tra entrate e spese,Rifondazione continuerà a votare contro». Però ha dato un giudizio molto positivo dell'incontro. Il Ppi ha rivolto alla maggioranza «un forte invito al senso di responsabilità e alla saggezza, per sostenere una linea di politica economica e finanziaria finalizzata al raggiungimento delle finalità programmatiche del governo». Il documento va bene così com'è, perchè solo per questa via è possibile non perdere il treno per l'Europa.

Intanto secondo il Polo il governo Prodi è «fragile», e «non è autosufficiente» e annuncia opposizione dura al documento di programmazione economica. Rocco Buttiglione trae le conseguenze più dure: il presidente del Consiglio deve dimettersi prima dell'approvazione della legge finanziaria. Ma tutto il centro dell'opposizione chiede che «nell'interesse generale del Paese vada aperta una fase politica nuova», un «governo di larghe intese» che porti avanti anche le riforme. Per i centristi del Polo, dunque, si dovrebbe aprire una fase politica nuova, basata su un «armistizio» tra i due schieramenti avversari per portare avanti le misure economiche e le riforme istituzionali.

Anche Gianfranco Fini, come aveva già fatto capire nei giorni scorsi, sarebbe favorevole a un governo di larghe intese. Per arrivare a questo approdo Alleanza nazionale deve puntare a disaggregare l'Ulivo. Quanto sta accadendo sulla manovra è una buona occasione. Intanto il leader di An sottolinea la precarietà della maggioranza. «E' evidente — afferma — che ci sono dei contrasti molto profondi ed anche se la maggioranza dovesse trovare un'intesa tra le sue forze, firmerebbe più una tregua che una pace».

A pagina 2

INSEDIATO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

La presidenza a Siciliano «Difenderemo la Rai come servizio pubblico»

«Dipendiamo soltanto dalle nostre idee»

ROMA — «Rispetto e potenziamento sia delle articolazioni vivaci della cultura nazionale sia dell'azienda radiotelevisiva pubblica e la preoccupazione sul suo ruolo nel futuro». Sono, secondo il nuovo presidente della Rai, Enzo Siciliano, i principi definiti dai presidenti di Camera e Senato ai quali il Cda si dovrà ispirare per il governo della Rai. «Dobbiamo dire a noi stessi che siamo persone che non hanno altra protezione che le proprie idee e la propria capacità — ha detto Siciliano, nel saluto ai consiglieri ai dipendenti dell'azienda — Sono sicuro che voi come me vi sentirete forti della libertà intellettuale che è stata garanzia della nostra nomina. Siamo deboli, se debolezza vuol dire lontananza, se non indifferenza alle segreterie dei partiti. Credo che la Rai, il servizio pubblico, abbia proprio bisogno di questo. Servizio pubblico, ho detto. E' in discussione il suo destino. Lo difenderemo».

Per questo, ad avviso di Siciliano «l'immenso potenziale di professionalità della Rai va valorizzato per quello che esso è, e non secondo le logiche che si sono imposte negli ultimi anni. Si tratta di pensare ad una libera e felice espressione del lavoro e non a rapporti di forze o giochi di scuderie».

A pagina 4

PARLA L'EX DIRETTORE

Locatelli: «Tre donne ma competenza zero La Moratti? Disastri»

«Manca una preparazione sulla televisione del futuro»

Intervista di
Claudio Sabelli Fioretti

ROMA — «Ancora una volta ha prevalso la logica dell'area culturale se non di quella politica. E al di là del valore delle persone scelte, manca qualsiasi competenza sulla televisione del futuro, sulle nuove tecnologie, sui grandi rapporti internazionali».

Gianni Locatelli, direttore generale della Rai-Tv dal luglio 1993 all'agosto del 1994, ai tempi dei «professori», commenta la nomina dei nuovi cinque consiglieri da parte dell'Ulivo. Anche i «professori», ai loro tempi, ebbero un'accoglienza simile: non capivano nulla di tv (all'inizio) ed erano troppo di sinistra (alla fine). Nominati dai presidenti delle Camere Giovanni Spadolini e Giorgio Napolitano, i «professori» vennero travolti dalla nuova ondata berlusconiana, impersonata da Letizia Moratti, la donna che ha risanato la Rai.

«Risanata? La Moratti, con l'aria di chi è brava solo lei, ha fatto incredibili danni», racconta Locatelli. Secondo lei, perché sono stati scelti Siciliano e gli altri? «Perché è gente di cultura e di relazioni e si pensa che siano caratteristiche sufficienti».

Tra i cinque, ci sono due manager, Federica Olivares e Fiorenza Mursia. «Con tutto il rispetto, non credo si possano confrontare le loro aziende con la Rai».

Tre donne, non sono un segnale di cambiamento? «Rischio grosso se dico di no? A Rai International, una grande idea per diffondere la cultura italiana nel mondo, la Moratti ha mandato due donne, la Buttiglione e la Del Bufalo. Non hanno capito niente del progetto. Hanno fatto solo danni e continuano a farne».

A pagina 4

FERVONO LE POLEMICHE DOPO LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO BURLANDO

Alta velocità, «nodo» europeo

Scrive il sindaco Illy: «Venezia-Trieste rappresenta un tassello irrinunciabile della rete»

Unioncamere: fatto negativo per i trasporti verso l'Est

TRIESTE — Mentre si sono avviati ieri i primi lavori per l'Alta velocità nel cantiere di Carlone, nel Comune di Vaglia (Firenze), per la prima tratta ferroviaria Firenze-Bologna, fervono le polemiche dopo le dichiarazioni del ministro sull'esclusione di Trieste dal progetto (che arriverà solo fino a Venezia)..

Il sindaco Riccardo Illy, ha inviato una lettera aperta al ministro dei Trasporti Claudio Burlando, in cui definisce «sconcertanti» le sue dichiarazioni. Illy ricorda che il progetto di Alta velocità Lione-Trieste fa parte delle 14 priorità infrastrutturali disegnate dal Consiglio d'Europa e approvate anche dall'Italia. La tratta Venezia-Trieste «non è quindi un problema interno di collegamento», ma «un tassello irrinunciabile di una rete transeuropea» (destinata a proseguire verso Lubiana, Budapest e Kiev) che «ha significato solo se è continua, senza rotture o interruzioni della catena». «Il fatto che l' Italia dichiari di non volersi impegnare per la completa realizzazione del progetto — è detto ancora nella lettera — penalizza non solo le industrie del Nord Italia, ma anche quelle del Nord della Spagna e del Sud della Francia, nonchè i porti di Genova, Trieste e Barcellona, perchè tutti interessati all'interscambio con il Centro Europa». Illy chiede a Burlando un riesame della questione che riconosca «l'importanza strategica del collegamento».

Anche l'Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia ha preso posizione. In una nota, il presidente Guglielmo Querini ha evidenziato gli effetti negativi che un fatto del genere comporterebbe «non solo sul piano delle comunicazioni con tutto l'Est Europa ma anche per quanto riguarda il trasporto merci».

In Trieste

ECCEZIONE: IL PROCESSO VA TRASFERITO IN SEDE CIVILE

Priebke, chiesta la scarcerazione I familiari degli uccisi: «Buffoni»

ROMA — «Buffoni. Oggi li avete uccisi un'altra volta». I familiari delle vittime piangono mentre abbandonano l'aula del processo Priebke. La minaccia del presidente Agostino Quistelli, «tacete o faccio sgomberare l'aula», l'hanno vissuta come uno schiaffo. Intollerabile dopo la richiesta di scarcerazione dell'aguzzino dei loro cari, presentata dall'avvocato Velio Di Rezze.

«E' una vergogna, non è possibile che noi, le vittime, veniamo cacciati dall'aula» grida Rosetta Stame. Giuseppe Bolgia le fa eco: «Questa non è giustizia. Ci vergognamo di essere italiani». E Fabio Anticoli ironizza amaro: «Preparate un'altra valigia, che Priebke se lo sono già venduto come Kappler». «Priebke non fuggirà — dice il suo legale — Questi familiari sono intemperanti. Ho detto solo che Priebke è un vecchio. E non lo è? Ha 83 anni. Trovatemi uno dell'età sua che sta in carcere».

Prima della possibile scarcerazione, comunque, il tribunale dovrà pronunciarsi sulla nuova eccezione giurisdizionale presentata dall'avvocato Oreste Bisazza Terracini a nome della comunità ebraica. Il processo, a suo giudizio, va trasferito al tribunale civile, perchè le SS «non sono mai state organizzazioni militari, ma di propaganda politica, e non hanno mai fatto parte dell'esercito tedesco».

A pagina 5

SINGOLARE EPISODIO CHE APRE UNO SQUARCIO SULLA DURA REALTA' DELLA DISOCCUPAZIONE

Rapinatore telefona: «Rubati 11 milioni, non 20»

VENEZIA — Anche i rapinatori hanno un'anima, si potrebbe dire, leggendo dell'episodio avvenuto ieri, protagonista un giovane partecipante ad un colpo in banca, sfuggito alla cattura.

Per rettificare l'entità del bottino di una rapina in banca nel Veneziano, ridimensionandola da 20 a 11 milioni, il giovane in questione, identificatosi appunto come uno degli autori del «colpo», ha telefonato a un quotidiano locale e si è lasciato intervistare a lungo.

Nella telefonata, che gli investigatori ritengono attendibile, l'anonimo interlocutore, chiedendo di non registrare la conversazione, ha pure trovato il coraggio di richiamare quando la linea è caduta. Il giovane, che ha detto di avere 20 anni, ha sostenuto di voler precisare l'entità del colpo — compiuto lunedì da alcuni banditi alla filiale del Credito bergamasco di Mira (Venezia) — perchè «non è la prima volta che le banche riferiscono di un bottino diverso». «Forse — ha anche ipotizzato — uscendo ci è cascata qualche mazzetta, che poi è sparita. E non sarebbe la prima volta».

Nel caso in questione però, come hanno confermato i carabinieri, la denuncia presentata dal direttore della banca riporta la stessa cifra indicata dal giovane, poi «gonfiata» probabilmente da fonti giornalistiche. Il giovane, nell'intervista, ha spiegato la preparazione del colpo e ha sostenuto di fare rapine, ogni tanto, «soltanto perchè non so come altro vivere».

Ricordando il suo passato di carpentiere abusivo per un milione al mese, l'interlocutore ha aggiunto di dover mantenere da solo la famiglia, con un padre disoccupato e molti fratelli: «La gente crede che siamo tutti Felice Maniero — ha concluso — ma siamo dei poveracci, dei poveri cristi, senza lavoro».

Un raro esempio, di potrebbe dire, di «onestà» da parte di un rapinatore, che ricorda — anche se la situazione era diversa — un episodio risalente a non molto tempo fa, avvenuto in un tribunale di Napoli: durante il processo le forze dell'ordine parlarono di un bottino di 30 milioni, ma i rapinatori in gabbia urlarono all'unisono, protestando che avevano rubato 70 milioni, e non 30, dicendo: «Lo sappiamo bene, li abbiamo contati fino all'ultimo». Chissà dov'erano andati a finire i quaranta milioni mancanti?

Al di là dell'ironia, esce dalla telefonata un quadro sociale non certo confortante e, all'apparenza, assai veritiero: la condizione di disagio di molte persone, costrette a «sbarcare il lunario» anche in modi illeciti, per la mancanza cronica di lavoro che continua ad attanagliare molti ceti in Italia.

c. f.

IN ATTESA DEL DISINNESCO DELLA MINA POSTA DA RIFONDAZIONE SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Manovra: nuova doccia scozzese

Altri sei voti contrari in commissione alla Camera - Il ministro delle Finanze Visco: «Se falliamo saranno inevitabili nuove tasse»

ROMA — Continua la doccia scozzese sul Documento di programmazione economica e finanaziaria. In attesa di arrivare a una sorta di compromesso, Rifondazione insiste a tenere sulla corda il Governo e ieri sono arrivate nuove bocciature alla Camera. Nel complesso tra ieri e l'altro ieri il piano ha collezionato sei voti contrari e cinque favorevoli, anche se il momento della verità arriverà oggi quando il contestato documento andrà all'esame della commissione Bilancio, che dovrà preparare il parere vincolante per il Governo da mandare in Aula la prossima settimana.

Già si profilano alcuni compromessi, come sul tetto programmato d'inflazione al 3% per il rinnovo dei contratti e il recupero del potere d'acquisto dei salari, e quindi già stamane in commissione Bilancio Rifondazione potrebbe abbandonare le posizioni di scontro favorendo il passaggio di un documento concordato con il Governo.

Le difficoltà della maggioranza sono comunque tangibili, visto che anche in altre commissioni su provvedimenti specifici la maggioranza è stata battuta, anche a causa di assenze e polemiche nelle sue fila.

E la stessa seduta della Camera è stata sospesa per un'ora essendosi riscontrata la mancanza del numero legale durante la votazione di un emendamento, molto controverso, al decreto legge che prevede modifiche al nuovo Codice della strada. Alla votazione hanno preso parte solo i deputati del centrosinistra. All'annuncio che la Camera non era in numero legale, le opposizioni hanno applaudito.

L'emendamento in discussione prevede che i Comuni, mediante una deliberazione della giunta, possano adottare strutture o sistemi telematici a controllo centralizzato o altre apparecchiature utili, idonee a costituire fonte di prova per l'accertamento delle violazioni al divieto di accesso alle zone a traffico limitato.

Ma se sul Documento di programmazione si va verso una schiarita, è la manovrina da 16 mila miliardi a creare preoccupazioni impreviste al Governo. Polo e Lega stanno infatti dando vita a un robusto ostruzionismo che sta rallentando più del previsto le votazione. Fin dall'inizio della seduta c'è stato un continuo ricorso alla verifica del numero legale e per bocciare i primi sette emendamenti sugli oltre 180 presentati c'è voluta più di un'ora.

A difendere Documento di programmazione e manovrina ieri al Senato sono intervenuti i ministri del Tesoro Ciampi e delle Finanze Visco. Visco ha riconosciuto «che l'opposizione ha le sue ragioni, ma la posta in gioco è alta e tutti ne devono tener conto».

Per Visco infatti «se il Governo non dovesse centrare gli obiettivi che si è posto, se non si arrivasse all'aggancio con l'Unione europea (ma sono sicuro che non avverrà) i tassi aumenterebbero e allora sì che dovremmo aumentare le imposte in maniera indiscriminata come avvenne nel 1992».

Sul piano tecnico Visco ha invece annunciato novità importanti per le imprese nella prossima Finanziaria. «Ci sarà una riduzione dell'aliquota sui profitti di 25 punti percentuali e la soppressione di una serie di imposte da cui ci attendiamo risultati molto più favorevoli di quelli ottenuti con la legge Tremonti».

Il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi ha invece ribadito la sua posizione su inflazione e occupazione. «Solo l'abbattimento dell'inflazione e l'acquisizione di una maggiore credibilità - ha spiegato il ministro - potranno consentire la riduzione dei tassi e conseguentemente la ripresa dell'occupazione. Non va infatti dimenticato che in tutt'Europa è l'elevato e prolungato alto livello dei tassi a provocare gli elevati tassi di disoccupazione».

Oltre a ciò, per Ciampi «l'abbattimento dei prezzi è la vera e sola garanzia del potere d'acquisto».

«FONDATE LE TESI DI BERTINOTTI»

Lussemburgo, Prodi minimizza lo scontro

ROMA — Una lunga giornata di contatti e trattative ha portato Rifondazione comunista, Governo e altre forze di maggioranza a un passo dall'accordo sul Documento di programmazione.

Già stamane quindi, se da parte del Governo ci saranno segnali tangibili, Rifondazione comunista darà il via libera alla relazione di maggioranza che deve essere approvata in commissione Bilancio e, dopo il voto dell'Aula, vincolerà il Governo a modificare in alcuni punti il testo del piano triennale di risanamento.

In serata il relatore di maggioranza del provvedimento, il pidiessino Salvatore Cherchi, era largamente ottimista. «Direi che siamo a un passo dall'accordo».

Nel testo che Cherchi sta scrivendo ci sono comunque larghe concessioni alle richieste di Rifondazione. In particolare verrà messo nero su bianco che «saranno tutelati i contratti ancora da sottoscrivere rispetto a quelli già conclusi», riconoscendo in pratica che il tetto di inflazione programmata al 2,5% non vale per i rinnovi.

Una concessione accettata anche da Romano Prodi che ieri da Lussemburgo aveva spiegato che «il 2,5% resta il nostro obiettivo, ma è chiaro che ciò non deve incidere sui contratti in corso». Prodi aveva comunque minimizzato i dissensi, ribadendo che nelle grandi linee il Governo non cambia rotta.

Altro caposaldo la tutela del potere d'acquisto dei salari voluta fortemente da Bertinotti. Il testo di maggioranza conterrà quindi «una serie di misure che dovranno compensare eventuali scostamenti tra inflazione reale e programmata». Su questo punto c'è stata la battaglia più grossa. Perché, oltre al Governo, anche il Pds si è mostrato preoccupato per il possibile ritorno di una sorta di scala mobile.

Prodi su questo è stato esplicito. «Voglio capire bene cosa si intende, ma se si tratta solo di tutelare il potere d'acquisto dei salari non c'è bisogno di clausole particolari. Basta il nostro programma elettorale».

Terzo punto l'occupazione. Il testo che sarà votato stamane conterrà un ampio capitolo dedicato a questo tema e ci sarà anche la proposta di varare in occasione della Conferenza per l'occupazione in programma a settembre «piano di sviluppo addizionale». «Serviranno investimenti - ha sottolineato Cherchi - per almeno 15 mila miliardi da reperire dalla lotta all'evasione ma anche dalle privatizzazioni».

Anche su questo il Governo appare disponibile. Treu ha assicurato che già nei prossimi giorni riprenderà il confronto con le parti sociali mentre Palazzo Chigi in una nota ha precisato «che la lotta alla disoccupazione resta impegno prioritario e centrale nel lavoro del Governo».

A sbloccare la situazione è stato un vertice mattutino tra Governo e maggioranza e un successivo incontro tra Pds e Rifondazione nel corso del quale si sono progressivamente smussati alcuni angoli. Ma resta ora l'incognita, se il testo verrà approvato dal Parlamento, delle reazioni da parte della Confindustria. Già ieri il direttivo degli industriali ha ripetuto che così com'è il Documento «allontana l'Italia da Maastricht» e ha invitato i sindacati a comportamenti coerenti con l'accordo sul costo del lavoro. Invito respinto al mittente dai sindacati.

«Non abbiamo nulla da rimproverarci - spiegano Cgil, Cisl e Uil - piuttosto sono gli industriali che non possono chiederci di ridurre il valore reale degli stipendi».

Paolo Tavella

IN VISTA DEL DECISIVO VOTO ODIERNO SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

D'Alema mediatore trova l'intesa

Ma Bertinotti precisa: «Se non ci sarà nero su bianco, continueremo a votare contro»

ROMA — La trattiva per risolvere il braccio di ferro sul documento economico tra il governo e Rifondazione si è aperta l'altra notte quando Prodi, preoccupato per il «no» di Rifondazione nelle commissioni di Montecitorio ha telefonato a Bertinotti. «Fausto, dove va a finire la mia maggioranza? - avrebbe più meno chiesto, sollecitando una spiegazione sui voti contro l'esecutivo e sulle intenzioni minacciose espresse per tutto il giorno dai parlamentari di Rc.

Il leader comunista gli ha replicato invitandolo ad ascoltare più attentamente le richieste del suo partito, lamentandosi che finora questa attenzione sia mancata. I toni sono poi diventati più distesi già nell'incontro tra i capigruppo di Camera e Senato e il governo, in mattinata. Il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi ha riconosciuto che i problemi sollevati da Rifondazione «sono esigenze giuste, condivise da tutta la maggioranza».

Ma a sbloccare la situazione è stato il gran consulto voluto da D'Alema per cercare al più presto, prima cioè dell'importante voto in commissione Bilancio previsto per oggi, una soluzione sul documento di programmazione. A Botteghe Oscure si sono incontrati i vertici di Pds e di Rifondazione. Bertinotti, quando è uscito dal summit, non aveva certo cambiato idea: «senza impegni concreti sul tasso d'inflazione, clausola di salvaguardia, occupazione, riequilibrio del rapporto tra entrate e spese -ha detto- Rifondazione continuerà a votare contro il Dpef anche in commissione Bilancio». Non ha cancellato le sue minacce: se non si troverà un accordo, «il governo andrà sotto».

Però ha dato un giudizio molto positivo dell'incontro a Botteghe Oscure, si è detto fiducioso sulla possibilità di un'intesa, commentando favorevolmente le dichiarazioni di Prodi in Lussemburgo. In serata l'accordo si dava praticamente per fatto.

Ma, nella maggioranza dell'Ulivo, c'è qualche malumore per l'«invadenza» di Bertinotti. Il capogruppo di Rinnovamento Italiano della Camera, Diego Masi, ha dichiarato: «Bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare: Fausto Bertinotti e Rifondazione oggi hanno vinto. D'altra parte il compromesso è accettabile anche per noi: nella sostanza il Dpef non cambia». Ma fino a quando, si è chiesto, Bertinotti abuserà della nostra pazienza?

Il Ppi ha rivolto alla maggioranza «un forte invito al senso di responsabilità e alla saggezza, per sostenere una linea di politica economica e finanziaria finalizzata al raggiungimento delle finalità programmatiche del governo». Il documento va bene così com'è, perchè solo per questa via è possibile non perdere il treno per l'Europa. Per il Pri, invece, il governo dovrebbe fare di più, perchè il Dpef »viola esplicitamente i parametri di Maastricht«, come sostiene anche la Confindustria.

TRA MAGGIORANZA E RC

Un equilibrio molto instabile

ROMA — Che fortuna che i mercati valutari considerino i sussulti della nostra situazione politica una tempesta in un bicchier d'acqua. Che fortuna che ritengano sia destinata a concludersi, comunque, con un compromesso che salvi la faccia a Prodi, a Bertinotti ma anche a D'Alema. Che fortuna che la lira sia in rialzo e che al pessimismo di Monti o della Confindustria faccia riscontro l'ottimismo di Fazio o dello stesso premier. E speriamo che gli inglesi, che dicono che non c'è uno senza due, abbiano ragione. Altrimenti oggi potrebbe essere il terzo giorno di passione, in Parlamento, per un Governo destinato ad andar sotto in tutte le commissioni in cui Rifondazione comunista sia determinante per i destini della maggioranza.

Perchè ha ragione Bertinotti, così come ha ragione l'opposizione, fino a poco fà in stato semiconfusionale e silente. E il suo è solo un «memento» per quando si voterà la Finanziaria. Il governo Prodi non campa solo grazie ai voti dell'Ulivo, la maggioranza non è composta solo dell'Ulivo, ma dall'Ulivo più Rifondazione. Che conta, lo sa e vuole contare. Così Bertinotti chiede una risposta nero su bianco alle sue condizioni: tasso d'inflazione indicato al 3%, clausola di salvaguardia per i salari, impegno a favore dell'occupazione.

Prodi minimizza, dice che è già tutto scritto nel Documento di programmazione economica e finanziaria, promette e alla fine sembra cedere resistendo come una vergine vogliosa oppure resistere cedendo. Tanto a Maastricht c'è tempo. Probabilmente ha ragione lui. E' vero e lo sanno anche sindacati e industriali, che stanno a guardare. E' D'Alema che deve mediare. Perché il suo capolavoro, l'avere messo il professore alla guida della coalizione e poi dell'Ulivo, non vada a ramengo nell'arco di una breve stagione, così come toccò al Cavaliere per colpa del Bossi.

Fatica di Sisifo, quella del segretario del maggior partito della coalizione. Fatica di Sisifo, e lo dimostra il forzato superattivismo del segretario del Pds, che messosi all'ombra dell'Ulivo si è accorto che l'Ulivo di ombra ne dà assai poca. Così, dove il premier non arriva, accorrere D'Alema. Costretto al ruolo di leader politico della coalizione, non solo dal peso della Quercia, ma dalla stessa leggerezza dei suoi alleati di centro, sempre pronti tuttavia a mettergli i bastoni tra le ruote su tutto. Un centro pallido testimone, come dice perfido il nemico Pisanu, del braccio di ferro posto in atto da Bertinotti. Il quale ha ottenuto ciò che voleva. Quella visibilità che era negata a Rifondazione dai più trionfalisti esponenti della Quercia. Costringendo oltrettutto D'Alema a distogliere la sua attenzione dall'operazione «Cosa 2», piuttosto menagrama, avendo risvegliato vecchi fantasmi.

Ora, scontata un'intesa che accontenti Bertinotti, D'Alema dovrà riprendere a percorrere l'asse d'equilibrio tra le tre opzioni possibili: calmare i rissosi alleati di centro, cercando di rinverdire le foglie ingrigite dell'Ulivo. Cercare di mantenere alla Quercia e agli uomini migliori dell'esecutivo quella credibilità che, tutto sommato, consente ai mercati di scommettere sulla durata del governo.

Infine, riprendere con il Polo (che intanto ringrazia) quel dialogo sulle riforme istituzionali che, forse, potranno domani dare più stabilità e quindi credibilità alle coalizioni. Altrimenti tutto potrebbe rivelarsi inutile, e la vittoria elettorale sfumare in routine e la routine in sconfitta.

Neri Paoloni

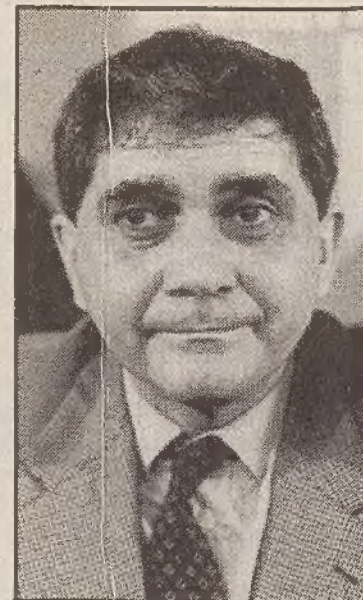
BUTTIGLIONE DENUNCIA «PROFONDE CONTRADDIZIONI CHE MINANO LA CREDIBILITA' DELLA MAGGIORANZA»

Il Polo esulta: «Il governo deve dimettersi»

Secondo Casini bisogna allestire un esecutivo di larghe intese, dopo un armistizio tra i due schieramenti

ROMA — Il governo Prodi è «fragile», e «non è autosufficiente». Il Polo denuncia le contraddizioni dell'Ulivo impegnato nel braccio di ferro con Rifondazione sul Dpef. Annuncia, dopo un vertice dei leader a casa Berlusconi opposizione dura al documento di programmazione economica e finanziaria, ribadendo la richiesta di una Costituente per le riforme.

Rocco Buttiglione, segretario del Cdu, trae le conseguenze più dure: il presidente del Consiglio deve dimettersi prima dell'approvazione della legge finanziaria. Ma tutto il centro dell'opposizione, Cdu e Ccd chiede che, vista la debolezza dell'esecutivo, «nell'interesse generale del Paese vada aperta una fase politica nuova», un «governo di larghe intese» che porti avanti anche le riforme. Buttiglione, prima di partire per Bonn, ha definito un «equivoco» la vittoria elettorale dell'Ulivo ed ha sollecitato il governo a prenderne atto, a dimettersi e quindi a riprendere il confronto col Polo ripartendo dalle intese raggiunte dal cosiddetto «documento Maccanico».

I primi a prendere posizione sono stati ieri proprio Ccd e Cdu, in una riunione dei gruppi parlamentari congiunti. Il Polo, ha dichiarato il segretario dei cristiano democratici Pier Ferdinando Casini, non darà nessun soccorso a Prodi, nè come coalizione, nè «in ordine sparso». «Si potranno esaminare altre ipotesi se Prodi riconoscerà la sua impossibilità di governare». Secondo Casini lo scontro tra governo e Rifondazione «sta avendo effetti a cascata» ed sono un «fatto

Vertice in serata a casa Berlusconi

patologico» i voti contrari alla maggioranza nell'esame del Dpef. «A questo punto sarebbe necessario -sostiene Casini- che qualcuno assumesse un'iniziativa. Potrebbe farlo lo stesso governo, dichiarando la sua impotenza a proseguire nel suo cammino».

Per i centristi del Polo, dunque, si dovrebbe aprire una fase politica nuova, basata su un «armistizio» tra i due schieramenti avversari per portare avanti le misure economiche e le riforme istituzionali.

Anche Fini, come aveva già fatto capire nei giorni scorsi, sarebbe favorevole a un governo di larghe intese. Per arrivare a questo approdo An deve puntare a disaggregare l'Ulivo. Quanto sta accadendo sulla manovra è una buona occasione. Intanto il leader di An sottolinea la precarietà della maggioranza. «E' evidente - afferma, entrando a casa Berlusconi per il vertice- che ci sono dei contrasti molto profondi ed anche se la maggioranza dovesse trovare un'intesa tra le sue forze, firmerebbe più una tregua che una pace».

Più tardi Fini ironizza sulle affermazioni tranquille di Prodi, nonostante i voti contrari e gli attacchi di Bertinotti. «Per Prodi è tutto a posto. Perfetto. Se fosse Carnevale andrebbe anche bene».

«Se il governo non è preoccupato, evidentemente c'è anche l'incoscienza -incalza Casini- io sarei preoccupato ad avere un governo che è già andato sotto più volte a causa di una parte della maggioranza che vota con l'opposizione».

«Se continua così- sostiene il presidente dei deputati di Forza Italia Giuseppe Pisanu- Bertinotti ci porterà sempre più lontani dall'Europa e sempre più vicini all'Africa». Rifondazione, prevede, sta «scardinando» politicamente l'Ulivo, ma non fara cadere il governo che però, per accontentarlo, «avrà un'impronta sempre più marcatamente comunista».

m.m.

PRIMA SENTENZA SULL'«ELETTROSMOG»

Il Tar Lazio boccia i varchi magnetici

ROMA — I varchi magnetici sono nocivi e non potranno essere istallati, come invece previsto da apposito decreto.

Un'ordinanza del Tar del Lazio metterà in difficoltà molti uffici pubblici.

Sulla base di un'indagine tecnica di due ricercatori dell'Ispels, è risultato infatti che le emissioni magnetiche generate dai varchi superano largamente i limiti di esposizione fissati dalle leggi regionali e raccomandate dalle disposizioni internazionali.

Di conseguenza, è stato bloccato il provvedimento con i quali i ministeri del Tesoro, dei Lavori pubblici e dei Trasporti avevano disposto l'installazione delle porte di controllo.

Su ricorso presentato da Codacons, rappresentanze sindacali, Linea di Difesa, Codicem e più di 100 dipendenti del ministero dei Lavori pubblici il Tar ha così fatto esplodere un problema ignorato a lungo. Quello che in gergo viene chiamato «elettrosmog».

Il termine vuole indicare le radiazioni emesse da stazioni radio, stazioni televisive, terminali telefonici e telefonini, che ancora non sono regolati da una normativa ad hoc.

«Ancora una volta i Tribunali amministrativi hanno dimostrato una sensibilità per la tutela della salute pubblica di gran lunga più forte di quella dimostrata dal Ministero della Sanità» ha dichiarato il presidente del Codacons, Giovanni Lo Mastro, auspicando l'adozione da parte del ministro dell'Ambiente e della Sanità di una disciplina, del resto già prevista.

La prossima mossa, ha fatto capire, saranno le denunce.

La sentenza del Tar del Lazio sembra proprio di quelle destinate a provocare scalpore, soprattutto per le vaste implicazioni che poterbbe innescare verso un dispositivo di controllo già largamente utilizzato e diffuso in molteplici settori che lo utilizzano in diretto contatto con il pubblico.

v.pic.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **LEOPOLDO PETTO**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 10 luglio 1996 è stata di 59.500 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

EPISTOLARIO: HEIDEGGER

Hannah e il filosofo Storia d'amore con poca filosofia

Recensione di
Luigi Reitani

Lei era una giovane studentessa di Königsberg, intelligente e carina, giunta a Marburg con grandi ambizioni per studiare filosofia. Lui era un docente già famoso, all'inizio di una folgorante carriera, con lo sguardo furbo di un contadino svevo, padre e marito non proprio esemplare.

La storia d'amore tra il professor Martin Heidegger – poi accusato di connivenza con il nazismo – e l'ebrea Hannah Arendt *(sopra, in un disegno di Flavio Costantini)* è finita nei libri di filosofia e nelle rubriche di pettegolezzi colti. Qualche anno fa la scrittrice austriaca Elfriede Jelinek ne ha tratto il materiale per una pièce divertente e grottesca («Totenauberg»), e uno degli studiosi tedeschi più «en vogue», Klaus Theweleit, l'ha analizzata in un dotto libro sulla «strategie di innamoramento».

Rovistare in pentola, dal momento che il diavolo non è ancora in grado di produrre coperchi, è un esercizio che riesce particolarmente bene agli storici della cultura, soprattutto quando a bruciare è un arrosto a base di sesso, politica e filosofi illustri. **Elzbieta Ettinger** ha dunque scritto un libro su **«Hannah Arendt e Martin Heidegger»** e l'editore italiano, perché non restassero dubbi, vi ha aggiunto, di sua iniziativa, il sottotitolo: **«Una storia d'amore» (Garzanti, trad. di Giovanna Bettini, pagg. 125, lire 22 mila).**

Certo, l'autrice ha il merito di aver lavorato in archivi ancora poco accessibili e di aver consultato le carte postume della Arendt, né si può affermare che il suo stile assai sobrio e discreto conceda molto al pettegolezzo fine a se stesso. Inoltre la ricerca della Ettinger indaga nel complesso rapporto tra Heidegger e Jaspers, che vide proprio la Arendt in un difficile ruolo di mediazione.

Soprattutto apprendiamo qualcosa di nuovo sul rapporto tra Heidegger e la Arendt nel dopoguerra, quando la situazione si era in qualche modo rovesciata ed era il professore, sospeso dall'insegnamento, ad avere bisogno della sua allieva di un tempo, per poter essere riabilitato. E davvero la Arendt, tornata in Europa dall'esilio, è pronta a giustificare molte cose (troppe, secondo la Ettinger) della ambigua posizione politica del suo ex-maestro e amante, scaricandone magari la colpa sulla moglie, dipinta come un'orribile megera nazista.

Heidegger, per conto suo, invia alla signora Arendt coniugata Blücher lettere sentimentali e poesie, ma finge di ignorarne totalmente l'ormai celebre produzione filosofica, fatto che conduce inevitabilmente a una nuova interruzione del rapporto, ripreso solo quando il secondo marito della Arendt è morto e i due innamorati di Marburg sono degli illustri vecchietti.

In attesa della pubblicazione integrale del carteggio Heidegger-Arendt, che si preannuncia di alto interesse, il libro della Ettinger aggiunge così nuovi tasselli a una vicenda esistenziale sicuramente avvincente. Il limite inevitabile della ricerca risiede però nell'aver circoscritto il campo di indagine a una dimensione strettamente biografica e a un rapporto interpersonale a due (o a quattro, se si considerano anche Jaspers e il secondo marito della Arendt). L'autrice cade così in banali generalizzazioni psicologiche, come quando spiega la dipendenza verso Heidegger della Arendt con la prematura perdita del padre. Se è vero che il rapporto con l'autore di «Essere e tempo» ha rappresentato per la Arendt una costante esistenziale, ben al di là di un innamoramento giovanile, le sue tracce vanno cercate soprattutto nell'opera. Ma è proprio un'analisi degli scritti della Arendt (e dell'eventuale dialogo a distanza con Heidegger) che manca nel libro, che finisce così per girare a vuoto sugli stessi elementi, senza presentare una tesi convincente.

Non sembra insomma possibile isolare la «storia d'amore» con Heidegger dalla biografia complessiva e dall'opera della Arendt. La ricostruzione degli anni trascorsi tra Marbach e Heidelberg, ad esempio, avrebbe meritato maggior precisione e rigore, anche ai fini della comprensione del rapporto con il maestro-amante. La Ettinger tende invece a liquidare come insignificante il primo matrimonio della Arendt con il filosofo Günther Anders, e nulla dice su personaggi «minori», eppure illustri e partecipi di questa storia, come il grande germanista Benno von Wiese o il romanista Hugo Friedrich. Ma tutto questo è appunto Storia, e non una semplice (e sia pure colta) «storia d'amore».

STORIA LOCALE: BELCI

Una linea campata in aria

Il senso politico e morale dei confini predisposti da Wilson, due volte irrealizzati

Recensione di
Giampaolo Valdevit

La figura del presidente americano Wilson, il presidente al tempo della prima guerra mondiale, è tornata d'attualità negli Stati Uniti dopo la fine della guerra fredda. «Unico fra i presidenti del ventesimo secolo» l'ha definito l'autore dell'ultima biografia. Uno dei più autorevoli studiosi e interpreti della politica estera degli Stati Uniti, George Kennan, che mai è stato tenero con il presidente americano, ha riconosciuto «il prominente rilievo che molte delle sue idee avrebbero acquistato prima che il secolo finisse».

Questo ritorno di Wilson sulla scena dell'attuale politica internazionale ha avuto di recente una sorta di ricaduta locale. In tal senso è possibile interpretare l'ultimo libro di **Corrado Belci, «Quel confine mancato. La linea Wilson (1919-1945)», (Morcelliana, pagg. 168, lire 25 mila).** *In questa sede, di Wilson viene in particolare presa in esame la sua proposta di confine che, nata all'interno della cosiddetta Inquiry (un gruppo di 150 esperti ai quali egli affidò il compito di proporre soluzioni ai problemi del dopoguerra) fu presentata alla Conferenza della Pace di Parigi nel 1919. Com'è noto, era una linea che grosso modo correva nella prima parte lungo il cosiddetto confine naturale, per abbandonarlo poi attraversando l'Istria longitudinalmente fino ad arrivare dalle parti di Albona.*

Nei confronti di questo mancato confine Belci non nasconde la propria adesione, adesione che è innanzitutto verso quelli che gli sembrano i principi ispiratori. Nella linea Wilson infatti egli vede operanti ideali di «moderazione» e di «giusto contemperamento» fra esigenze diverse (di carattere etnico, strategico, economico e così via), tanto da definirla come qualcosa che «aveva in sé molte più ragioni di confini che poi, nella storia, si sono realizzati». È una linea – egli aggiunge – molto simile nella sostanza a quella proposta nel 1861 al Parlamento italiano da Valussi, Ressmann e Luciani (il cui promemoria figura infatti in appendice).

Da questa premessa non si scivola – è bene chiarirlo fin d'ora – verso una qualche forma, coperta o meno, di revanscismo. Tutt'altro: il libro non lascia il minimo dubbio al riguardo. Però si tratta pur sempre di un libro fortemente radicato nell'oggi, un libro il cui retroterra politico-culturale è costituito da un tema che, dopo una lunga eclissi, è tornato ad apparire sulle prime pagine dei giornali e a risuonare sulle labbra di molti (intellettuali, uomini politici, anche gente comune): il tema della patria.

Da questo punto di vista siamo di fronte a una difesa del patriottismo democratico, a un atto di fiducia nella possibilità di conciliare patria – il richiamo al Risorgimento non è casuale – e democrazia, tenendole ben distinte dal nazionalismo. A giudizio di Belci la linea Wilson avrebbe potuto tenere assieme tali valori.

Così essa può diventare un capitolo della storia d'Italia e delle relazioni fra Italia e Jugoslavia, e perciò anche della storia locale: un capitolo però mai scritto, il capitolo appunto del confine mancato. Ma, a parlarne esclusivamente in questi termini, c'è il rischio di compiere una sottile distorsione, di scambiare cioè per non scritto un capitolo che invece è stato scritto.

La linea Wilson in realtà fa quanto meno parte di un capitolo scritto, che appartiene assai più alla storia americana che non a quella italiana (o europea). Fa parte di quel capitolo il cui tema è l'universalismo wilsoniano, l'impulso a riformare il mondo, a «rendere il mondo sicuro per la democrazia», com'ebbe a dire il presidente in un suo famoso discorso. È un impulso che si scontrò con la politica di potenza, allora di casa in Europa, e che venne respinto in quanto tale, e in quanto si preoccupava di stabilire dei correttivi alla politica di potenza, fra i quali fu appunto la linea Wilson.

Il presidente americano non era un utopista, e non mancò di riconoscerlo. Nel suo ultimo discorso, a Pueblo, in Colorado, nel settembre 1919, egli affermò: «Non conosco garanzia assoluta contro gli errori dell'umano giudizio e la violenza dell'umana passione». È il riconoscimento dei limiti del potere, un riconoscimento che da Wilson passò in eredità ai suoi successori (non a tutti però). Ed è un riconoscimento del genere a fare da pietra tombale alla linea Wilson (e alla politica di Wilson): il capitolo, aperto nel 1917, nel 1919 era già chiuso.

Rispetto poi al 1919, nel 1945 andò, come si sa, ancor peggio. Per riprendere ancora le parole di Wilson, «gli errori dell'umano giudizio e la violenza dell'umana passione» furono ancor più forti, e – per dirla poi diversamente – più aspra fu la politica di potenza con la quale la Jugoslavia rispondeva a chi quella politica già aveva attuato, l'Italia cioè.

In tale frangente la linea Wilson riapparve per qualche tempo; e ad appropriarsene fu questa volta il governo italiano. Ma è significativo al riguardo l'espressione in seguito usata da De Gasperi nello spiegare tale scelta: «Avevamo tentato di aggrapparci alla linea Wilson». Il che rivela che cosa fu tale decisione: non tanto una scelta di valore, come tende a interpretarla Belci, quanto un aggiustamento tattico, anche nei confronti di coloro che continuavano a considerare il trattato di Rapallo del 1920 come modello di soluzione bilaterale (italo-jugoslava) del conflitto territoriale; e, come risulta dai recenti volumi dei Documenti dipomatici italiani, non erano in pochi a pansarla così.

Ad ogni modo quella linea Wilson, alla quale De Gasperi aveva guardato come appiglio al quale «aggrapparsi», era da tempo un fantasma: come si è detto, era già tramontata nel 1919 assieme ai progetti del presidente americano. Per quanto Roosevelt amasse richiamarsi alla lezione di Wilson, egli era anche un politico realista, attento agli equilibri di potenza, ai compromessi, al do ut des.

Un'ultima questione, che non è – come potrebbe a tutta prima sembrare – una questione oziosa. Se nel 1919 avessimo avuto il confine sulla linea Wilson, la storia avrebbe potuto prendere una direzione diversa da quella che ha in realtà avuto? Belci sembra propendere per il sì e lo fa perché, come si è detto, vede nella linea Wilson lo strumento capace di conciliare patriottismo e libertà.

Ma, a nostro giudizio, la questione andrebbe posta in altri termini: non in termini di linea di confine, ma in termini di Stato-nazione, e in particolare di uno Stato-nazione che nel 1918 inglobò al suo interno cittadini di etnia non italiana, cioè sloveni e croati, e di fronte ai quali manifestò – per dirla con bonomia – totale inadeguatezza.

È questa, ci pare, la sostanza del problema, su cui, sia pur lentamente e faticosamente, si è fatta strada la consapevolezza nella coscienza dei governanti e dei governati. Non di tutti, però; cosicché ancor oggi, quando è in gioco la nazione, il mondo non appare del tutto «sicuro per la democrazia», come Wilson lo volle.

Lo stato maggiore Usa studia le operazioni di guerra nel 1918, momento cruciale per il conflitto.

MOSTRE

Grandi cifre in chiusura Ecco l'arte che guadagna

MILANO — Di tanto in tanto le statistiche si occupano anche della cultura e delle sue manifestazioni. Specie i musei sono ben «monitorati»: ci vien detto quanti sono i visitatori, di quanto sono aumentati o calati e quale città gode dei maggiori favori da parte del pubblico. Ma spesso sorge il sospetto, di fronte a tante mostre eclatanti, che il fatto per così dire «commerciale» surclassi quello «culturale». O non è piuttosto vero che le due cose alla fine coincidono?

Vien da pensarlo a proposito dei dati di consuntivo - eccezionalmete dettagliati - diffusi dalla Electa a chiusura di una delle mostre più «gettonate» della passata stagione: «Da Monet a Picasso. Capolavori impressionisti e postimpressionisti dal Museo Puskin di Mosca», che si è chiusa a Palazzo Reale di Milano il 30 giugno.

Ecco come una vera e propria «impresa», giustamente organizzata come tale, può alla fine snocciolare il «fatto-mostra» in cifre. In 131 giorni di apertura (per 13 ore e mezza al giorno), informa l'ufficio stampa, ci sono stati 530 mila visitatori, di cui 202 mila al mattino, 191 mila il pomeriggio e 137 mila nell'orario serale (la mostra restava aperta fino alle 23). Ben duecentotrenta persone hanno lavorato per garantire custodia, manutenzione, controllo del pubblico, biglietteria, bookshop, bar-ristorante, visite guidate e laboratorio didattico. Le classi che hanno visitato la mostra sono state 3845; 65.400 i visitatori che hanno utilizzato le visite guidate; 60 aziende e case editrici hanno fornito materiali per il bookshop; più di 30 mila i cataloghi venduti, mille i Cd Rom, 250 mila le cartoline, 80 mila i poster, duemila le magliette e duemila le matite.

L'entusiasmo per i numeri va però anche oltre. Quanti caffè hanno bevuto gli amanti di Monet? 35 mila. Quanti panini hanno mangiato? 15 mila. E' vero che tra gli sponsor c'erano Electa, Mondadori e soprattutto Armani, ma non si dica che la cultura non unisce lo «spirituale» all'affare...

MUSICA: PERSONAGGI

Patti torna, e va per il verso giusto

Un disco, due libri: con la mitica Smith risorge l'anima degli anni Settanta

Patti Smith, gran ritorno. (Foto Annie Leibovitz)

Servizio di
Carlo Muscatello

Era «sparita» dal 1979: ora (senza rimpianti) è in tour in Italia

A volte ritornano. E sono apparentemente diversi ma al tempo stesso ostinatamente uguali a ieri. Prendete Patti Smith, appena uscita con un nuovo disco e ben due nuovi libri, in tour in Italia in questi giorni (dopo Roma e Verona, canterà stasera a Correggio, provincia di Reggio Emilia, e domani a Milano). Fra i volti più emblematici degli anni Settanta c'è sicuramente anche il suo, il volto e la voce di questa ex ragazza del New Jersey (ma è nata a Chicago nel '46) che seppe rappresentare, con le sue poesie e con le sue canzoni, il tortuoso cammino di un decennio fondamentale nella storia della musica e della cultura giovanile.

Aveva debuttato nel '75, con l'album «Horses», prodotto da John Cale (ex Velvet Underground). Nelle copertine dei primi dischi la fotografava nientemeno che Robert Mapplethorpe, con cui aveva condiviso la prima abitazione newyorkese. E sempre Mapplethorpe le finanziò i primi reading di poesia. In breve, Patti Smith divenne un mito della nuova scena rock americana e internazionale.

L'Italia giovanile del '79, tanto diversa da quella di oggi, la accolse a braccia spalancate. Lei aveva alle spalle solo un grande successo di classifica, «Because the night», scritto da Bruce Springsteen e compreso nell'album «Easter», eppure gli stadi si riempirono all'arrivo di colei che fu subito definita la nuova poetessa del rock (qualcuno per la verità parlò addirittura di regina del punk).

Gli stadi si riempirono, nel settembre di quel '79, di ragazzi che chiedevano solo di uscire dal decennio buio degli anni di piombo, che fra i suoi effetti minori aveva avuto anche l'allontanamento delle grandi star straniere dalla penisola. Ora si chiedeva di ricominciare a vivere, a sognare, a sperare, perchè no: a divertirsi, anche attraverso la musica e i miti che come al solito arrivavano da oltreoceano.

In quello stesso '79 uscì l'album dell'addio, «Wave». L'artista si ritirò a vita privata. E tranne un album pubblicato nell'88 («Dream of life») non diede più notizia di sè fino alle settimane scorse. Quelle, appunto, del ritorno. Che avviene dopo la recente scomparsa del marito, il musicista Fred «Sonic» Smith, da cui ha avuto due figli che oggi hanno quattordici e otto anni.

Dicevamo del nuovo disco e dei nuovi libri. Il primo si intitola **«Gone again» (Bmg)**, una raccolta di brani con i quali l'artista sembra capace di riannodare i fili che legavano allora, nei «suoi» anni Settanta, la poesia e la musica. I libri sono una raccolta di poesie intitolata **«Il sogno di Rimbaud» (Einaudi, pagg. 191, lire 22 mila)** e **«Mar dei coralli» (Bompiani, pagg.80, lire 14 mila)**, un testo dedicato proprio all'antico coinquilino Mapplethorpe, morto di Aids qualche anno fa.

«Tutto il materiale raccolto per questo volume - scrive l'artista nella prefazione della raccolta di poesie, nelle quali si coglie l'eco di Rimbaud ma anche quella di Pasolini - è stato scritto negli anni Settanta. Un'epoca in cui il susseguirsi di tanti avvenimenti, grandi e meno grandi, ha gettato sul nostro sentiero un'ombra illuminante. Un tempo in cui tutti i miei amici erano vivi. Hippies, contestatori, vagabondi in abiti vittoriani. Santi-pirati all'erta del bottino. Le spoglie dei nostri predecessori. Un vaso di Pandora dove il bene e il male si accoppiavano con infinita tenerezza». E conclude così: «I Settanta. Ripensandoci adesso, vedo come un grande film nel quale ho avuto una parte. Una parte minore, certo. Ma comunque una parte che non reciterò mai più».

A dicembre Patti Smith compie cinquant'anni. Nella criniera nera brillano molti fili d'argento. Apparentemente così diversa, nella sostanza così uguale a ieri.

ARTE: RISCOPERTE

Quadri (e altro) di Mucchi Fu pittore e decoratore amico di Cena e Lombroso

«Le lavandaie», un'opera di Mucchi, del 1905.

BRESCIA — Si apre sabato una mostra inserita nel clima di rinnovato interesse attorno alla cultura figurativa fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Nel palazzo municipale di Salò, fino al 18 agosto, saranno infatti esposte tredici opere - recentemente restaurate - di Anton Maria Mucchi (Fontanellato di Parma 1871 - Salò 1945), artista colto e sensibile che nel corso della sua permanenza a Torino frequentò letterati come Giovanni Cena, filosofi come Annibale Pastore e tenne rapporti con Cesare Lombroso. Accanto alle opere di Mucchi saranno esposti altri due dipinti: l'uno di Giacomo Grosso (un ritratto dello stesso Mucchi), l'altro attribuito a Mosè Bianchi.

L'esposizione di Salò mira a dare una più nitida collocazione all'opera di Mucchi, attivo fino al 1910 a Torino e in seguito trasferitosi nel Lazio, dove partecipò al movimento artistico romano impegnandosi anche in interessanti esperimenti cinematografici. Dopo brevi periodi di permanenza a Bologna e a Milano, dal 1921 iniziò a soggiornare sempre più spesso a Salò, che elesse a sua definitiva residenza negli anni Trenta.

Artista capace di rendere con immediatezza ed efficacia ariose atmosfere di paesaggio, armoniose figure ma anche decorati e fastosi interni borghesi, Mucchi fu anche un apprezzato conoscitore d'arte. A lui si devono alcuni importanti studi storici sul Duomo di Salò, su Andrea Celesti e sull'attività del liutaio Gasparo Bertolotti, detto Gasparo da Salò.

ARCHEOLOGIA: EGITTO

La porta di una dea

IL CAIRO — Una porta istoriata con motivi geometrici e floreali che risalirebbe a circa 5000 anni fa - per la precisione al 2600 a. C. - è stata scoperta da archeologi egiziani nella zona di Tell Basta, circa novanta chilometri a Nord del Cairo, località dove si ritiene sorgesse l'antica Bubastis, sede di culto della dea Bast, con la testa di gatto.

A scoprire la porta, che sembra dare accesso a una necropoli dello stesso periodo - quello della costruzione delle piramidi di Giza - sono stati ricercatori dell'Università di Zagazig, capoluogo della provincia di Sharqiya, diretti da Mahmud Omar Selim. Il portale in pietra calcarea è alto due metri e largo uno, con uno spessore di 50 centimetri. Era a tre-cinque metri dalla superficie del terreno ed è circondata da tombe di sacerdoti e nobili.

La profondità alla quale è stato compiuto il ritrovamento corrisponde alle testimonianze su Tell Basta - capitale d'Egitto per un breve periodo, nel X secolo a. C. - raccolte da Erodoto durante la sua visita in Egitto nel 440 a. C., e riferite nel secondo libro delle «Storie».

RAI / IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELEGGE IL NUOVO PRESIDENTE: TUTTO SECONDO COPIONE

Siciliano: «Non dipendiamo dai partiti»

Ma comincia la corsa alla presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza: si fa il nome di Storace (An) - Chi sarà il direttore generale?

ROMA – Il piano terra della palazzina Rai, a viale Mazzini, è in fermento. Arrivano i nuovi «padroni». Il primo Consiglio di Amministrazione è convocato per l'elezione del Presidente.

Viavai di giornalisti, fotografi, cameramen. Aspettando la foto di gruppo quella, classica, da primo giorno di scuola. La convinzione generale, sarà perchè i cinque vengono descritti come gran salottieri, è che con questo Cda «si potrà parlare».

Arrivano, infine, gli «intellettuali». Solo il costituzionalista, Scudiero, l'amico di Mancino, se la sente di affrontare l'ingresso principale, quello col cavallo. Ma nessuno lo riconosce.

Neanche il vigilantes a cui è costretto a scandire, per ben due volte: «sono Scudiero. Il consigliere Scudiero». Gli altri, uno per volta, defilati, imboccano la porticina laterale. E inizia il tam tam tra il quarto piano e il piano terra.

La riunione è iniziata. I saluti del presidente uscente, Giuseppe Morello. Fumata bianca per l'elezione, all'unanimità (ma non c'erano dubbi), di Enzo Siciliano.

L'interessato ha votato scheda bianca.

«Tra poco scendono», annuncia l'incaricato di turno. Via dunque, a dividere i fotografi per gruppi. Per evitare la ressa e far sì che ognuno abbia l'agognato trofeo. La cartolina del Cda degli «intellettuali». Ma, sorpresa delle sorprese, si impossessa dei microfoni un altro, sfortunato, incaricato di turno: «la Cavani è dovuta scappare a Ravenna per le riprese della 'Cavalleria' (quella Rusticana cui stà lavorando con Muti). I consiglieri, quindi, non scendono. Vi lascio (per

iscritto) il messaggio di saluto del neo-eletto presidente».

È il primo atto «ufficiale» del Cda. E si adegua al copione scritto da Mancino e Violante nella lettera di incarico: autonomia e rispetto del pluralismo. «La nostra nomina - dice Siciliano nel messaggio - è stata accompagnata da un concerto di opinioni. C'è chi ci accusa di essere deboli. Per non dire peggio. Dobbiamo dire a noi stessi che siamo persone che non hanno altra protezione che le proprie idee e la propria capacità.

«Sono sicuro - rivolgendosi ai consiglieri - che voi come me vi sentirete forti della libertà intellettuale che è stata garanzia della nostra nomina. Siamo deboli, se debolezza vuol dire lontananza, se non indifferenza, alle segreterie dei partiti. Credo che la Rai, il servizio pubblico, abbia proprio bisogno di questo».

Un compito difficile, forse impossibile, quello che si propone Siciliano. Tanto che nominato il Cda è iniziata la corsa a far parte, meglio ancora a presiedere, la Commissione parlamentare di Vigilanza. Violante, su esplicita richiesta di Storace, Taradash e Follini a far presto, ha invitato i partiti a presentare i propri candidati.

Dovrà essere eletta entro la prossima settimana e la presidenza dovrebbe essere «concessa» all'opposizione. A Storace, forse, che nella passata legislatura ne fu Vice.

E il Direttore Generale Rai? L'Iri fa sapere che è prematuro parlarne. In Azienda, però, se ne parla.

Siciliano, velatamente e nonostante le pressioni per la scelta di un interno, conferma l'idea di un manager. «La convergenza tra i settori delle telecomunicazioni e della televisione e dell'informatica - dice - è il tema su cui organizzativamente, managerialmente, dovremo riflettere».

Minoli, nel frattempo, è stato fatto fuori da una «sospensione» dell'Ordine dei giornalisti. Sospensione non casuale, secondo l'interessato: «il momento è caldo e quindi ci si possono aspettare delle sorprese».

RAI / INTERVISTA ALL'EX DIRETTORE

Locatelli deluso: addio competenze

ROMA — «Ancora una volta ha prevalso la logica dell'area culturale se non di quella politica. E al di là del valore delle persone scelte, manca qualsiasi competenza sulla televisione del futuro, sulle nuove tecnologie, sui grandi rapporti internazionali».

Gianni Locatelli, direttore generale della Rai-Tv dal luglio 1993 all'agosto del 1994, ai tempi dei «professori», commenta la nomina dei nuovi cinque consiglieri da parte dell'Ulivo. Anche i «professori», ai loro tempi, ebbero un'accoglienza simile: non capivano nulla di tv (all'inizio) ed erano troppo di sinistra (alla fine). Nominati dai presidenti delle Camere Giovanni Spadolini e Giorgio Napolitano, quando presidente del Consiglio era Ciampi e presidente dell'Iri Prodi, i «professori» vennero travolti dalla nuova ondata berlusconiana, impersonata da Letizia Moratti, la donna che ha risanato la Rai.

«Risanata? La Moratti, con l'aria di chi è brava solo lei, ha fatto incredibili danni», racconta Locatelli. «E alla fine ha lasciato la Rai senza un vertice, senza un bilancio approvato, senza palinsesti, con ascolti gonfiati in maniera fittizia, senza struttura tecnica, e dopo aver resuscitato vecchie faide e vecchi personaggi».

Secondo lei, perché sono stati scelti Siciliano e gli altri?

«Perché è gente di cultura e di relazioni e si pensa che siano caratteristiche sufficienti, anzi indispensabili per mandare avanti un'azienda come la Rai».

E invece?

«Invece la Rai è un'azienda di 11 mila dipendenti e 4 mila miliardi di fatturato. Con grossi problemi di crescita tecnologica e di controllo dei costi».

C'è ancora un problema dei costi?

«Prima o poi riesploderanno. Alla fine la Moratti dava tutto a tutti. E hanno ricominciato a lavorare quei tarli che avevano corroso i conti».

Tra i cinque, ci sono due manager, Federica Olivares e Fiorenza Mursia.

«Con tutto il rispetto, non credo si possano confrontare le loro aziende con la Rai».

Tre donne, non sono un segnale di cambiamento?

«Rischio grosso se dico di no? A Rai International, una grande idea per diffondere la cultura italiana nel mondo, la Moratti ha mandato due donne, la Buttiglione e la Del Bufalo. Non hanno capito niente del progetto. Hanno fatto solo danni e continuano a farne».

Allora hanno fatto male a nominare tre donne?

«No, se l'hanno fatto perché sono in gamba. Ma a me è sembrata una mossa furba per dimostrare di essere alla moda. Io dico che bisogna scegliere gente brava e competente. Se essere donna è una garanzia in tal senso, allora mettiamo cinque donne. Ma c'è un'altra cosa che mi chiedo».

Dica.

«Questi consiglieri vanno lì a gestire il vecchio o a fare la Rai del futuro? Avremo tre reti? La tv via cavo? Il satellite? La tv regionale? La tv a pagamento? La privatizzazione?».

Mi sembra di aver capito che lei mette in dubbio soprattutto la competenza delle persone scelte...

«Se parliamo di competenze specifiche siamo vicini allo zero. Solo la Cavani, in quanto regista, sembra averne un po'. Anche se la tv – dico una cosa banale – è molto diversa dal cinema».

Ma Siciliano...

«Siciliano è un grande uomo di cultura. L'avrei scelto anche io».

E se avesse dovuto scegliere lei anche gli altri quattro?

«Avrei puntato su un esperto di tecnologie e di relazioni internazionali, un uomo come Guido Vannucchi, che noi avevamo messo a capo del settore tecnico, che la Moratti ha smantellato. Vannucchi è una delle dieci persone al mondo che più sanno di multimedialità. Poi avrei scelto una persona esperta di mercato, che conosca i prodotti e sappia muoversi per gli acquisti, Come terzo, un esperto di conti e gestione. Noi avevamo il massimo, Claudio De Mattè. Infine uno che sappia muoversi nel campo giuridico, uno come Feliciano Benvenuti».

Siamo andati avanti o indietro rispetto alla tv dei «professori»?

«È stato fatto un doppio passo indietro. Prima con la Moratti, l'occupazione da destra. E ora con l'occupazione da sinistra. Che la sinistra fa col tipico imbarazzo che la coglie quando deve gestire il potere».

Lei ha nostalgia della Rai?

«Sì. È stato faticoso ma molto divertente. La Rai è una vera grande azienda dove passa tutta la cultura italiana, dove si respira la storia di questo Paese. Io sapevo poco o niente di tv quando sono arrivato. È stata una grande full immersion e ho imparato moltissimo. Rimpiango soprattutto di non aver potuto finire il lavoro cominciato».

Fallimenti?

«Non siamo riusciti a ricondurre a unità la programmazione. Le tre reti sono sempre rimaste in conflitto fra loro. E poi non siamo riusciti a realizzare la regionalizzazione della terza rete. Oggi se ne parla tanto ma era un'idea nostra».

Orgoglio?

«Abbiamo contribuito a metter in sesto i conti. Abbiamo dato nuova dignità alla gente che ci lavorava. Abbiamo sistemato la radio, oggi di nuovo disastrata».

Siciliano ha detto che trova questa tv volgare. E che vorrebbe creare intorno alla Rai un trust di cervelli, Eco, Muti, Strehler, Bertolucci...

«La tv è un grande fenomeno di massa. I cervelli che pensano vanno bene, ma mentre pensano la gente vuole vedere i film di cassetta, vuole il varietà. 'Angelica' è un film bello o brutto? Io so solo che lo vogliono vedere in tanti. Oppure diamo Zavoli tutte le sere?».

Zavoli tutte le sere no, ma il varietà oggi...

«... è sceso troppo in basso. Lo so anche io. Ma per questo bisogna abolirlo? Non si può tornare a fare del bel varietà? O il varietà è volgare in quanto tale?».

E l'informazione?

«I telegiornali sono ripetitivi, troppo uguali uno con l'altro. E superficiali. E confusi. Se fosse per me almeno un Tg non lo farei in diretta».

Informazione precotta?

«Non precotta. Registrata. I giornali vengono chiusi la sera per essere letti il mattino dopo. Non si può chiudere un Tg mezz'ora prima? Ne guadagnerebbero il ritmo, la precisione, la qualità. Si potrebbero tagliare le cose inutili, le papere. Si potrebbero verificare meglio le notizie».

Lei quale Tg guarda?

«Mi piace quello delle 20.30».

Mimun?

«È all'ora giusta e dura solo venti minuti. Un po' troppo filoulivo».

Ma lei non è dell'Ulivo?

«Pensi un po'!».

E i Tg della Fininvest?

«Fede non mi piace nemmeno come spettacolo. Mentana è bravo ma non sopporto la tecnica della continua eccitazione».

E Liguori?

«Meglio "Striscia la notizia"».

Claudio Sabelli Fioretti

E' SPIRATO IERI POMERIGGIO A MILANO: AVEVA 79 ANNI - COMINCIO' COME GIORNALISTA

Morto Rusconi, editore pioniere

«Oggi», «Gente», «Gioia», «Eva Express»: era il re del rotocalco, ma la sua passione rimasero i libri

MILANO – L'editore Edilio Rusconi è morto ieri all'età di 79 anni. Il decesso è avvenuto alle 17,45 nella clinica milanese San Pio X, dove era stato ricoverato una decina di giorni fa in seguito all'aggravarsi di una malattia.

Al momento del decesso erano con lui la moglie Luciana, il figlio Alberto, che di recente aveva assunto la presidenza della casa editrice, e i nipoti Barbara, Edilio, Edoardo, Marcello e Daniele. Edilio Rusconi era attualmente presidente onorario e amministratore delegato del gruppo editoriale da lui fondato nel 1957. I funerali saranno celebrati domani.

La vicenda di Edilio Rusconi è la storia di un pioniere dell'editoria italiana, di un uomo, anche discusso, che con il suo lavoro ha lasciato un'impronta decisiva nel mondo dei media italiani. Rusconi raccontava di essere «nato tra i libri, il vero antico amore». Ha cominciato la sua carriera all'epoca di «Prospettive» e «Lettere d'ggi» accanto a Malaparte, Pound, Caproni, Libero Bigiaretti, ma non c'è dubbio che sarà ricordato come il pioniere del periodico italiano: nel '45 ha fondato «Oggi», poi, lasciata la concorrente Rizzoli, nel '57, una volta iniziata l'attivitàdi editore, acquista «Gioia». In seguito nascono «Gente», «Eva Express» (oggi «Evatremila») primi titoli di una società editrice che oggi pubblica venti testate.

Rusconi è stato tra i primi ad inserirsi nel mercato delle televisioni private: nel 1980 con Antenna Nord, poi nell'82 con il network «Italia 1» che cederà a Silvio Berlusconi.

La sua è una vicenda ricca e complessa in cui lo spirito imprenditoriale si mescola con l'amore per le lettere e per il giornalismo: anzi proprio da qui, nel dopoguerra, dopo essere stato anche prigioniero dei lager nazisti, ha cominciato la sua carriera, come inviato della «Stampa» e del «Corriere della Sera». È stato per anni giudice e animatore del premio Bagutta: ma è anche tra i fondatori del «Campiello». Nel suo ricco curriculum ci sono anche quattro romanzi.

Edilio Rusconi teneva molto alla qualifica di «editore puro», un editore puro disposto a produrre «Anno uno» di Rossellini e «Gruppo di famiglia in un interno» di Visconti.

IN FUMO L'ACCORDO

Il Polo non paga, Pannella pignora i beni di Berlusconi

L'intesa prevedeva un rimborso per le elezioni

ROMA – Altro che ministeri! Dietro il famoso accordo Pannella-Berlusconi, uno dei più grossi tormentoni elettorali degli ultimi anni, c'era ben altro. Dietro gli accorati appelli pannelliani stile «Silvio, non mi abbandonare», le estenuanti non stop di Radio Radicale si nascondevano fior di soldoni. Miliardi. Il prezzo che il Cavaliere ((o il Polo) avrebbe dovuto pagare per l'entrata nel movimento dei Club Pannella. Una somma che, però, non è mai stata pagata e per la quale adesso, l'«amico Marco» ha chiesto il sequestro dei beni del Cavaliere. Un pignoramento, in parole povere. Per un valore di 20 miliardi.

Nell'articolo 6 dell'accordo siglato lo scorso 15 aprile, non più segreto in quanto ormai atto giudiziario a tutti gli effetti, si stabiliva che il Polo si sarebbe impegnato a corrispondere alla Lista Pannella una somma a titolo di rimborso per le spese elettorali. Se la lista, così come è accaduto, non avesse raggiunto il 4 per cento dei voti a livello nazionale, l'accordo prevedeva che il Polo le avrebbe corrisposto un miliardo e duecento milioni, di cui metà prima delle elezioni. Ma non basta.

Sempre in base all'articolo 6 dell'accordo, il Polo si impegnava anche a versare ogni anno e per tutta la legislatura, un miliardo e ottocento milioni al movimento pannelliano. Il resto è storia. Subito lo sfratto da parte di Forza Italia per i locali del gruppo alla Camera, Pannella è partito all'attacco. E ha deciso di vendicarsi. Via, dunque, con la richiesta di pignoramento. «Nonostante i ripetuti tentativi di ottenere da Berlusconi l'adempimento dell'accordo -si legge nella memoria che i legali di Pannella hanno fatto pervenire al Tribunale di Roma- le richieste dei riformatori sono rimaste insoddisfatte. La »controparte«, sempre secondo i legali, »non ha neppure risposto agli inviti del ricorrente a nominare un arbitro u ad indicae una rosa di nomi tra cui scegliere questo arbitro«.

IN UN SERVIZIO TELEVISIVO DI «MIXER»

Nome e immagine di una bimba stuprata: l'Ordine sospende Minoli

ROMA – Giovanni Minoli è stato sospeso per sei mesi dall'attività giornalistica per avere, in un servizio televisivo, mostrato l'immagine e dato le generalità di una bambina stuprata dal padre. La sanzione è stata comminata al responsabile della struttura Format di Raidue, dall'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise. Lo ha reso noto ieri un comunicato dello stesso Ordine.

Secondo il comunicato «il pubblicista Giovanni Minoli» «è reo di aver violato la Carta di Treviso e l'art. 114 del Codicè di procedura penale. In un servizio televisivo ('Mixer' del 17 gennaio 1996 che è a cura dello stesso Minoli) si mostrava l'immagine e si davano le generalità di una bambina stuprata dal padre adottivo, che per questo reato era stato condannato dalla magistratura ordinaria con sentenza definitiva».

Minoli - continua il comunicato - avrebbe anche rifiutato di consegnare la cassetta della trasmissione richiesta dall'Ordine che «ha dovuto scrivere direttamente all'allora presidente, Letizia Moratti, riuscendo finalmente ad ottenerla».

Convocato dall'Ordine - continua il comunicato - «Minoli non si è presentato» e pertanto è stato giudicato in contumacia. «Questa comunicazione - conclude il comunicato - è la prima applicazione delle norma sulla trasparenza degli atti (legge 241) approvata dal Consiglio».

Minoli si dice «sorpreso dall'iniziativa dell'Ordine del Lazio»e replica che «se non fosse una cosa tragica ci sarebbe perfino da ridere. La convocazione di cui parla il comunicato dell'Ordine non l'ho mai ricevuta - continua - nè tantomeno sono stato contattato per telefono».

«Non ricordo assolutamente il servizio "incriminato": certamente non l'ho firmato io - ha detto Minoli -. D'altra parte ho prodotto 240 ore di programmi in un anno e non posso ricodarle tutte. Non capisco come nasca la storia del mio rifiuto a consegnare la cassetta: per richiedere il materiale trasmesso esiste una procedura seguendo la quale le cassette vengono consegnate automaticamente. Evidentemente non si sono rivolti a me. Mi rendo conto che il momento è caldo e che quindi ci si possono aspettare delle sorprese» ha concluso Minoli.

DIEDE IL FIGLIO A UN' ALTRA DONNA PER EVITARE SCANDALI

Era una principessa la vera madre

CANICATTI' – «Devo rivelarti un segreto che mi ha accompagnato per tutta la tua vita. Un segreto grande, che non deve sconvolgerti perchè ti ho sempre voluto bene proprio come una madre. Ma non sono tua madre. Sei figlio di una principessa e di un nobile che ti affidarono dopo il parto a me per evitare uno scandalo...». Sembra l'avvio di un romanzo d'appendice di fine ottocento, invece è la confessione in punto di morte, fatta qualche mese fa, a Benedetto Buscemi, 48 anni, ricercatore scientifico, di Canicattì, dalla donna che lui conosceva come madre. Poi proprio come voleva il classico «fogliettone», la donna è spirata, portandosi nel sepolcro il nome della principessa che gli aveva affidato, mezzo secolo fa, il figlio appena nato.

Ricostruita la storia della vita della sua madre putativa, infatti, Benedetto Buscemi, ha ritenuto di potere individuare quella vera nella principessa Letizia Rindone dei Testasecca, 64 anni, celibe, e naturalmente con qualche bene ancora al sole. Chiamata in causa, la nobildonna ha scelto una strada semplice, quella del silenzio, rifiutando ogni commento alla vicenda nella quale, suo malgrado, è già stata trascinata. Buscemi, intanto, ha avviato una pratica di riconoscimento al tribunale civile di Agrigento dicendosi disposto a sottoporsi all' esame del Dna. Una strada difficilmente praticabile dopo la recente sentenza della Consulta che ha fissato il principio secondo cui nessuno può essere costretto a sottoporsi al test. Trattandosi di un esame comparativo, non basta dunque che il «figlio» lo solleciti, è necessario che la «madre» acconsenta.

Buscemi ha inoltre tentato invano di costituirsi parte civile in un' udienza preliminare dove i componenti di un nucleo familiare erano imputati per circonvenzione di incapace nei confronti della Rindone. Il Gup di Agrigento Domenico Zeno ha rinviato a giudizio Vincenzo Di Gloria, la moglie Romana Germana Mingardo, e i loro figli Diego e Pietro Matteo, ma ha respinto la richiesta di costituzione di parte civile di Buscemi perchè rimane da dimostrare che sia figlio della principessa.

SORRENTO, ADRIATICO, SICILIA LE METE PREFERITE DAI TURISTI D'OLTRALPE

In Germania fa freddo, fuga verso il Mediterraneo

BERLINO – Pioggia costante come in autunno, temperature minime record sui 10-15 gradi, rari sprazzi di pallido sole in attesa della prossima perturbazione: stanchi di portare giacche di lana, impermeabili e scarpe con suola di gomma anche «d'estate», i tedeschi stanno prendendo d'assalto in questi giorni gli ultimi aerei liberi verso i caldi lidi italiani, tra cui il Golfo di Napoli e la riviera adriatica.

Sui giornali, i medici avvertono che quando manca il sole «il ritmo biologico dell'individuo viene disturbato» e segnalano un recente aumento dei dolori reumatici del 20 per cento. A Berlino, lo scorso lunedì, è gia passato alla storia come la più fredda giornata di luglio degli ultimi 42 anni.

In queste condizioni, chi può fugge. Già lunedì era stato segnalato una specie di «esodo biblico» di campeggiatori che dalla Baviera si sono riversati in Italia e nel sud della Francia per asciugare le tende inzuppate da vari giorni di pioggia. Ieri si è poi levato il coro di operatori turistici: «Le offerte last-minute stando andando a ruba».

«Nelle ultime tre settimane abbiamo osservato un'impennata delle prenotazioni e per l'Italia stiamo registrando incrementi 'a due cifre'», ha detto un portavoce della Tui, il maggior «tour operator» d'Europa che l'anno scorso ha portato nella penisola 294 mila tedeschi. «Per quest'anno ne prevediamo più di 300 mila», ha aggiunto da Hannover il portavoce Bernd Rimele, stilando la classifica dei luoghi più gettonati in queste settimane: il golfo di Sorrento, l'Adriatico attorno a Rimini, il lago di Garda e, «novità rispetto all'anno scorso», anche la Sicilia.

Ad incoraggiare l'esodo è ieri anche il quotidiano popolare Bild: per i tedeschi, è più conveniente fare le vacanze all'estero che non nella 'cara' Germania. Un'appartamento a Rimini costerebbe quasi un terzo di meno di un bungalow sul Mar Baltico.

PRIEBKE: I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLE ARDEATINE CONTRO I GIUDICI

«Uccisi due volte»

La comunità ebraica: «Il processo passi dal tribunale militare a quello civile»

ROMA — «Buffoni. Oggi li avete uccisi un'altra volta». I familiari delle vittime tremano e piangono mentre abbandonano l'aula del processo Priebke.

La minaccia del presidente Agostino Quistelli, «tacete o faccio sgomberare l'aula», l'hanno vissuta come uno schiaffo. Intollerabile dopo la richiesta di scarcerazione dell'aguzzino dei loro cari, presentata ieri in aula dall'avvocato Velio Di Rezze.

«E' una vergogna, non è possibile che noi, le vittime, veniamo cacciati dall'aula» grida Rosetta Stame. Giuseppe Bolgia le fa eco: «questa non è giustizia. Ci vergognamo di essere italiani». E Fabio Anticoli ironizza amaro: «preparate un'altra valigia che Priebke se lo sono già venduto come Kappler». «Priebke non fuggirà. Non e scappato quando stava a Bariloche, che è considerato il nido di questa »Odessa«, l'organizzazione di mutuo aiuto fra nazisti di cui Priebke non ha mai saputo nulla, figuriamoci se lo farà ora» minimizza Di Rezze, tronfio della sua tirata difensiva che ha suscitato sdegno e polemiche. «Questi familiari sono intemperanti. Ho detto solo che Priebke è un vecchio. E non lo è? Ha 83 anni. Trovatemi uno dell'età sua che sta in carcere. Anche Hass ha sparato ha ucciso alle Fosse Ardeatine. Perchè non hanno chiamato boia anche lui? E perchè non chiedono per lui l'arresto?» «Priebke merita di essere trattato come gli altri: come gli infoibatori Matika e Piskulich che la magistratura non ha arrestato tenuto conto della loro avanzata età» continua Di Rezze, annunciando un nuovo documento difensivo: la dichiarazione giurata nella quale Karl Schultz di fronte a un notaio di Treviri si assume la responsabilità di aver stilato la lista delle vittime. Per Priebke, in subordine alla scarcerazione, il difensore ha chiesto gli arresti domiciliari in casa di un commerciante romano, tale Paolo Giacchini.

Ad entrambe le ipotesi si è opposto il pm militare Giovanni Barone, ieri in aula al posto del procuratore Antonino Intelisano. Prima comunque il Tribunale dovrà pronunciarsi sulla nuova eccezione giurisdizionale, presentata dall'avvocato Oreste Bisazza Terracini a nome della comunità ebraica. Il processo, a suo giudizio, va trasferito al tribunale civile, perchè le SS «non sono mai state organizzazioni militari, ma di propaganda politica, e non hanno mai fatto parte dell'esercito tedesco».

L'udienza è stata aggiornata a oggi, anche in attesa della seconda sentenza della Corte d'appello militare sulle istanze di ricusazione presentate nei confronti del presidente Quistelli. Il primo 'round' gli è stato favorevole. E lui ostenta sicurezza. A 'mollare' questo processo non ci pensa nemmeno. A dispetto dell'appello lanciato ieri alla Corte da politici e intellettuali.

Avete perso la serenità, la credibilità e l'obiettività necessarie per una sentenza imparziale, mandano a dire alla Corte fra gli altri Carlo Galante Garrone, Guido Neppi di Modona, Nicola Tranfaglia, Giacomo Marramao e Bruno Zevi, d'accordo con il presidente emerito della Corte Costituzionale Ettore Gallo. E stigmatizzando l'atteggiamento ambiguo avuto dal governo nella vicenda «desaparecidos» concludono: «i giudici militari dovrebbero astenersi».

Virginia Piccolillo

CSM E MANI PULITE: «NESSUNA CACCIA ALLE STREGHE»

Coiro, «troppi sfoghi»

Borrelli amareggiato: «Non c'è una contrapposizione Milano-Roma»

ROMA — Nessuna caccia alle streghe, nessuna rivalità tra Milano e Roma. Dal Csm e dalla Procura del capoluogo lombardo immediata la replica al contenuto della lettera inviata a «Repubblica» dal procuratore di Roma, Michele Coiro, dopo che la prima commissione referente di palazzo dei Marescialli aveva proposto a maggioranza il trasferimento dell'alto magistrato ad altra sede per incompatibilità funzionale. A scegliere la strada del silenzio la sola Anm . Il caso, comunque, è di quelli che provocano sconquassi. Basti pensare ad alcuni commenti politici molto polemici (sconcertati per questa decisione il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, il senatore dei Verdi Luigi Manconi ed il forzista Roberto Centaro) nonchè alla dura reazione che il voto della prima commissione ha provocato tra i sostituti procuratori riuniti anche ieri a palazzo di Giustizia sull'opportunità o meno di stilare un documento di solidarietà al loro capo.

Lo sfogo di Coiro - il secondo in poco tempo (nei suoi confronti, per la stessa ragione, era stato aperto dal Pg della Cassazione un procedimento disciplinare) - non è andato giù, questo è un fatto, ad alcuni consiglieri del Csm ai quali non è piaciuto il vittimismo lamentato dal procuratore di Roma. Più diplomatico il capo della procura milanese, Francesco Saverio Borrelli, che si è detto invece amareggiato dolendosi che «questa vicenda possa essere letta in chiave di contrapposizione tra gli uffici o addirittura in chiave di rivalità personali tra i magistrati delle due città». Ugualmente amareggiato per le parole di Coiro il relatore della proposta di trasferimento, il laico di An Franco Franchi, mentre Fausto Zuccarelli (componente togato di Magistratura indipendente) si è lasciato andare un pò all'ironia per rassicurare il procuratore che, in plenum, nessuno lo pungerà con uno spillone come si faceva con le streghe nel medioevo («Coiro avrà modo di rappresentare le proprie difese come previsto dalla legge»). A rifiutare l'attribuzione al Csm di una istituzione che fa la caccia alle streghe Marcello Matera di Unicost. «La Commissione ha lavorato con attenzione e con scrupolo senza lasciare spazi di indagine scoperti - ha sottolineato in proposito il consigliere - ; ciò che trovo singolare in questa vicenda è che si registri una difesa, questa sì pregiudiziale, in nome e da parte di Magistratura democratica (Md). E' anomalo che questa difesa ruoti attorno al concetto di intangibilità per definizione da riconoscere ad un magistrato in nome della sua storia e del suo passato». Chiamata in causa, Md si è fatta subito sentire per bocca di Marco Pivetti secondo il quale tutti gli elementi istruttori acquisiti sono stati ignorati nella misura in cui portavano elementi che fugavano qualunque dubbio sull'operato del procuratore«. Contro Md ha tuonato Tiziana Maiolo secondo la quale la corrente di sinistra dei magistrati «ha un atteggiamento ipocrita: tenta di salvare Coiro con una medaglia alla memoria, ma al tempo stesso sostiene le insostenibili ragioni delle inchieste della procura di Milano».

DRAMMA

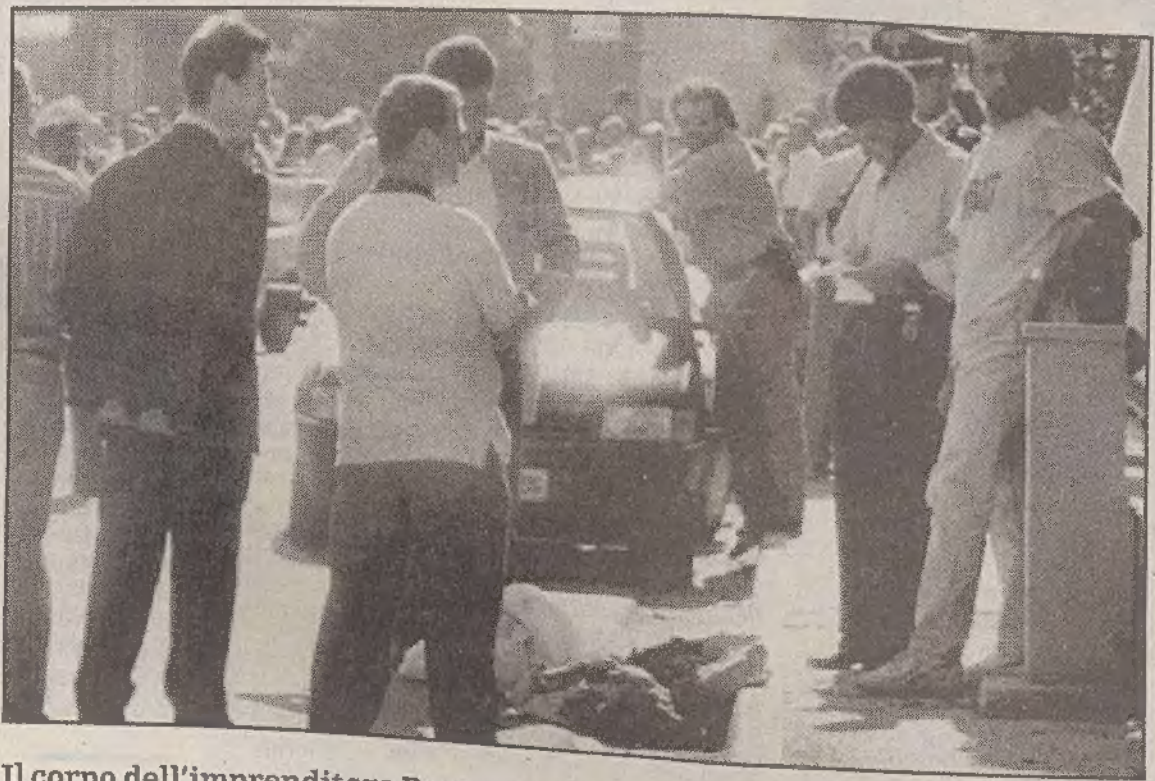
Latina: non trova lavoro, si suicida

LATINA — Deluso dall'ennesima promessa di lavoro mancata, questa volta, come sosteneva lui, da parte del comune di Latina, un ex carcerato, sposato e padre di due figli, si è tolto la vita ieri pomeriggio nelle vicinanze di Valvisciolo, un piccolo centro della provincia pontina.

Si chiamava Pietro Caccamo e aveva 41 anni. Il cadavere è stato trovato dagli investigatori riverso sul sedile di guida di una «Fiat Ritmo» parcheggiata in una strada di campagna ai bordi dell'abitato. Per uccidersi, l'uomo aveva collegato il tubo di scarico dell'auto con l'abitacolo.

L' ex carcerato aveva provato più volte a uccidersi. L'ultimo tentativo, finito sulle cronache di tutti i giornali locali, risale a due settimane fa: Caccamo, sempre più disperato perchè non riusciva a trovare un impiego e prostrato dal fatto che anche la giovane moglie da sei mesi aveva perso il lavoro, si era tagliato le vene dei polsi davanti al portone degli uffici comunali di Latina. Un gesto spettacolare, fermato però in tempo dalle forze dell'ordine.

NAPOLI: AMMAZZATO UN IMPRENDITORE

Sparatoria a Potenza: ucciso un agente di Ps

Il corpo dell'imprenditore Domenico Palma coperto da un lenzuolo.

POTENZA - Un agente di polizia è rimasto ucciso ieri sera a Potenza in una sparatoria avvenuta tra una pattuglia della questura ed un malvivente. Nella sparatoria è rimasto ferito anche un' altro agente di polizia. Il poliziotto ucciso è l' agente scelto Francesco Tammone, di 26 anni, di Albano di Lucania (Potenza), sposato e da meno di un mese padre di un bambino. L' altro poliziotto rimasto coinvolto nella sparatoria è l' ispettore Mario Panico, capopattuglia, il quale non ha ferite da colpi di arma da fuoco, ma è contuso alla nuca ed è in grave stato di choc. Nello stesso ospedale è stato ricoverato, ed è piantonato, un pregiudicato del capoluogo, Francesco Pontiero, il quale sarebbe il responsabile dell' omicidio e sarebbe rimasto ferito alla gola, con un colpo di pistola, nel corso della sparatoria.

I due poliziotti sono intervenuti nel popoloso quartiere del «Serpentone», tra via Tirreno e via Jonio, nel quale in quel momento vi erano numerose persone in strada, ed hanno deciso di controllare alcuni pregiudicati. Alla richiesta di documenti fatta dall' ispettore Panico, Pontiero, che ha diversi precedenti penali, avrebbe opposto un diniego e avrebbe tentato di allontanarsi; raggiunto dall' ispettore, il pregiudicato avrebbe reagito colpendolo alla nuca e riuscendo a disarmarlo. Tammone sarebbe subito intervenuto in difesa del collega: è allora cominciata la sparatoria, nel corso della quale il pregiudicato avrebbe utilizzato l' arma sottratta all' ispettore. Tammone è stato colpito mortalmente.

Nel Napoletano un giovane imprenditore edile, Domenico Palma di 38 anni, è stato ammazzato nei pressi della sua abitazione a Qualiano. Non è ancora chiara la dinamica dell'agguato nè la matrice dello stesso. Secondo i primi riscontri degli investigatori giunti sul luogo dell'agguato, a Qualiano, sarebbero stati tre killer ad ammazzare l'imprenditore edile Domenico Palma (incensurato). I sicari avrebbero bussato al citofono di casa del piccolo industriale, titolare della ditta di costruzioni «Colomba 2», che sarebbe sceso. Qui, il tragico epilogo: sei colpi di lupara, di cui uno in pieno volto.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Bragaloni

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, i fratelli MARISA, ARMANDO, GIACOMO e FRANCO, i cognati MARIO e SERGIO, le cognate ANNAMARIA, ADALGISA, BIANCA e LISA, i cugini CLEOFE e NINO, i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1996

Ciao

Gino

- Tua GIULIA

Trieste, 11 luglio 1996

All'indimenticabile

Gino

amico e compagno di tante vittorie, un saluto da CARLO MORSELLI e famiglia.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipano CLAUDIO TOICH e famiglia.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipa al dolore famiglia BENEDETTI.

Trieste, 11 luglio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Novach ved. Elefante

Ne danno il triste annuncio il figlio LINO con VITTORINA, i nipoti FIORETTA con ROBERTO, PIERO con SANDRA e PIERANDREA, suor FIORETTA e parenti tutti.
Grazie alla casa di riposo S. BARBARA.
I funerali seguiranno venerdì 12, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipano famiglie BIANCO.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipano al lutto i nipoti BULLO.

Trieste, 11 luglio 1996

†

Il giorno 9 luglio è spirato il caro

Giovanni Mauri

Ne danno il triste annuncio la sorella IDA, il fratello ALBERTO (assente) e nipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 12 luglio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 11 luglio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi familiari

Pietro Maniglia (Piero)

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la moglie SONIA, i figli DAVIDE e WILLIAM con FULVIA.
La nostra gratitudine al personale medico e paramedico del Reparto oncologico dell'ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo il giorno 12 luglio, alle ore 11.20, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1996

Uniti nel dolore partecipano i cognati ARMANDO, MARIA, BRUNO, NERINA; i nipoti GIORGIO, GIANPAOLO con ELISABETTA.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipa al dolore la zia ALBINA con la famiglia.

Trieste, 11 luglio 1996

Ciao

Piero

- zio LUCIANO, ROSANNA e famiglia

Trieste, 11 luglio 1996

Ciao

Piero

Ti ricorderemo con affetto: il condominio di via Montasio 47.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipano al dolore di DAVIDE e famiglia per la perdita del padre

Piero

gli amici e le loro famiglie: CASSELER, CAVO, DEL RE, FRANCESCHINI, GREGO, LEONARDI, LONZA, MARCUZZI, MARCHIO', MINIUSSI, KRAVANJA, QUARGNAL, SPADARO, TORZULLO.

Trieste, 11 luglio 1996

Affettuosamente vicini a DAVIDE i colleghi della banda cittadina G. VERDI.

Trieste, 11 luglio 1996

Titolari e dipendenti della EDILTECNICA Snc partecipano al dolore di WILLIAM e famiglia per la perdita del padre

Pietro

Trieste, 11 luglio 1996

Sono vicini a SONIA e ai figli con affetto in questo triste momento i colleghi della Biblioteca Civica.

Trieste, 11 luglio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Fabian ved. Ralza

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FABIO, la nuora SONIA, gli adorati nipoti FERDI e VALENTINA.
I funerali seguiranno venerdì 12, alle ore 10.40, dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipano al dolore la sorella LUIGIA, MARIO, IRENE ed EVELYN.

Trieste, 11 luglio 1996

TRIGESIMO

CAPITANO S.L.C.

Raimondo Raimondi

DINO, vivi nel mio cuore e nei miei pensieri.

ANNINA

Udine,
S. Daniele del Friuli,
11 luglio 1996

---

†

Dopo lunghe sofferenze riposa nella pace del Signore

Anna Berglievaz in Gionechetti

Addolorati lo annunciano il marito ALBINO, il figlio GIORGIO con ROSSELLA, STEFANO e CHIARA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 12, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1996

Ciao

zia Anna

GABRIELLA, LUCIANO, MAJA e NIKOLAJ; un bacino da TALITA.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipano al lutto della famiglia LAURA, CELIO, MARIA LUISA e GIORGIO.

Trieste, 11 luglio 1996

La direzione e il personale della SIOT Spa partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore GIORGIO GIONECHETTI per la perdita della madre

Anna Berglievaz

Trieste, 11 luglio 1996

Si associano le famiglie MILOCCO e PISTILLI.

Trieste, 11 luglio 1996

Cara

Anna

ti ricorderemo sempre: OLGA e MERY.

Trieste, 11 luglio 1996

Partecipano al lutto le famiglie CARNESECCHI.

Trieste, 11 luglio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Girardini (Franco)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 11 luglio 1996

Ciao

Franco

mio grande amico e compagno di vita.
- GIULIANA

Trieste, 11 luglio 1996

Grazie

Franco

per il tuo immenso affetto.
- PAOLA e ROBERTA

Trieste, 11 luglio 1996

Ti ricorderò sempre per la tua allegria.
- MARISA

Trieste, 11 luglio 1996

†

Il 9 corrente si è spento il

MAESTRO

Bruno Colledani

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il nipote GIOVANNI con ALESSANDRA, i cugini e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 12 corrente alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1996

"Sia fatta la tua volontà"
(Matteo 6.10)

Anna Roccatelli

Tu l'hai accettata, questo ci sarà d'esempio.
Grazie!
La III comunità neocatecumenale unitamente alla parrocchia di S. Giusto.

Trieste, 11 luglio 1996

---

†

Ci ha lasciati

Maria Pellaschiar in Destradi (Marucci)

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito GIORGIO, la figlia MARINA con ROBERTO e ANDREA, il fratello ALDO e parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della casa di cura Salus per le assidue, amorevoli cure prestate.

Trieste, 11 luglio 1996

Vicini a GIORGIO piangono la cara

Marucci

gli amici di sempre e per sempre: LIVIA e CLAUDIO, ITALIA e NELLO, CLARA e PAOLO, MARIA e NELLO, NELLA, GUIDO.

Trieste, 11 luglio 1996

†

E' mancato ai suoi cari

Antonio Rebek (Tonin)

Lo piangono con infinito amore la moglie MARIA, la figlia SILVANA, i nipoti MONICA e PATRIZIO, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia il dottor RENATO STOKELJ per l'assistenza prestata.
Un ringraziamento ad ANNA e famiglia e a LUCIA SPADEA, che gli sono state tanto vicine.
I funerali seguiranno venerdì 12 luglio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 1996

†

E' mancato ai suoi cari

Pasqualino Danieli

Lo piangono la moglie CARMELA, le figlie DINA e LUCIANA, i generi GINO e VILYEM, i nipoti LUCA e SERGIO, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il reparto Geriatria del Santorio per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 da via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

Bagnoli della Rosandra,
11 luglio 1996

A distanza di quindici anni dalla tragica scomparsa, avvenuta a Greenbrae, California, l'8 giugno 1981, una Santa Messa in memoria del mio Daddy, l'

INGEGNER

Edmond L. Tery

cittadino U.S.A. insignito del "Golden badge" e di una medaglia d'argento dei Giochi Olimpici

sarà celebrata a Roma, nella basilica dei Santi apostoli, piazza Ss. Apostoli, il 12 luglio 1996, alle ore 18.30.

L'inconsolabile figlia NORIS TERY

Trieste-Roma,
11 luglio 1996

---

†

"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio".
(Sapienza 3,1)

Il giorno 10 luglio 1996 è venuta a mancare serenamente all'affetto dei suoi cari

Ada Elena Iacone ved. Zappi

Sorretti dalla fede ne danno l'annuncio i figli MARIANNINA e ANTONIO, il genero, la nuora, la sorella, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata MARIA.
I funerali avranno luogo giovedì 11 luglio, alle ore 15, muovendo dall'abitazione dell'estinta, in via Napoli 41, per la chiesa dello Spirito Santo.
La salma sarà traslata nel cimitero di Pescocostanzo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non fiori ma opere di bene

Pescara, 11 luglio 1996

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti e il personale tutto del Lloyd Triestino partecipano commossi al dolore del dott. ANTONIO ZAPPI, Amministratore delegato della Società Finmare, per la scomparsa della madre

Elena Iacone

Trieste, 11 luglio 1996

†

Il cuore buono di

Concetta Simone ved. Petruzzelli

ha cessato di battere.
Per desiderio della defunta, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio FRANCESCO con MARIA, i nipoti LUCIA, GIANFRANCO e ALICE.
Si ringraziano il personale medico e paramedico della V Medica dell'ospedale Maggiore e il personale tutto della casa di riposo "AD MAJORES".

Trieste, 11 luglio 1996

Ciao

nonna bis

- La tua piccola ALICE

Trieste, 11 luglio 1996

Si associano i cognati RICCARDO e SILVANA e la consuocera REMIGIA.

Trieste, 11 luglio 1996

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Olga Križman ved. Guštin

Ne danno il triste annuncio il figlio BRANKO e la figlia LJUBICA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga al cimitero di Monrupino.

Rupingrande,
11 luglio 1996

PAOLO, DORETTA CRISMANI e famiglia partecipano al dolore di PINO per la scomparsa del padre

Gregorio Crisma

Trieste, 11 luglio 1996

I ANNIVERSARIO

RAGIONIER

Giuseppe Brenci

Immutabilmente.

ELIANA BRENCI e famiglia

Albona, 11 luglio 1996

1989 1996

Piero Surace

Nel tuo dolce ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 11 luglio 1996

IL NUOVO PRONTUARIO: QUASI MILLE MEDICINE ESCONO DALLA FASCIA «A» (GRATUITA) E DALLA FASCIA «B» (TICKET DEL 50 PER CENTO)

Farmaci, ecco quelli che si pagano

A

A Abacin 10 sup. A
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Abacin 20 cpr A
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Abaprim 1 fl. Sosp. Os 100 ml 1%
Trimetoprim
A Abaprim 20 cps 300 mg - Trimetoprim
A Abetol 50 cpr 200 mg - Labetalolo
A Accuprin 14 cpr 20 mg - Quinaprile
A Accuprin 28 cpr 5 mg - Quinaprile
A Accuretic 14 cpr
Quinalaprile + Idroclorotiazide
A Acediur Mite 12 cpr
Captoprile + Idroclorotiazide
A Acef 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Acemix 30 cps 60 mg - Acemetacina
A Acequide 14 cpr
Quinalaprile + Idroclorotiazide
A Acequin 14 cpr 20 mg - Quinaprile
A Acequin 28 cpr 5 mg - Quinaprile
A Acesistem 14 cpr 20/12,5 mg
Enalaprile + Idroclorotiazide
A Aciclin 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Aciclin 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Acipem 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Aciril 30 disc. 500 mg - Ibuprofene
A Aciril 6 fiale im 400 mg - Ibuprofene
A Aciviran 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Aclonium 30 cps 400 mg - Gabapentin
A Aclonium 50 cps 100 mg - Gabapentin
A Aclonium 50 cps 300 mg - Gabapentin
A Actraphane 10/90 HM Penfil 5 tubof. 150 U/1,5 ml - Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Actraphane 20/80 HM Penfil 5 tubof. 150 U/1,5 ml - Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Actraphane 30/70 HM Penfil 5 tubof. 150 U/1,5 ml - Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Actraphane 30/70 HM 1 fl 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Actraphane 40/60 HM Penfil 5 tubof. 150 U/1,5 ml - Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Actraphane 50/50 HM Penfil 5 tubof. 150 U/1,5 ml - Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
(A Actrapid HM Penf. 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione rapida
A Actrapid HM 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione rapida
A Acyvir oftalmico pom. 4,5 g 3% - Aciclovir
A Acyvir 1 fl sosp. Os 100 ml 8% - Aciclovir
A Acyvir 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Acyvir 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Acyvir 25 cpr 800 mg - Aciclovir
B Ac. Ursodesoss. Proge Farm 20 capsule 300 mg - Acido ursodesossicolico
A Adalat A. R. 50 cpr 20 mg - Nifedipina
A Adalat Crono 14 cpr 30 mg - Nifedipina
A Adalat Crono 14 cpr 60 mg - Nifedipina
A Adepril 30 conf. 10 mg - Amitriptilina
A Adepril 30 conf. 25 mg - Amitriptilina
A Adesipress TTS 1 2 sist. Transd. 2,5 mg
Clonidina
A Adesitrin 5 15 cerotti - Nitroglicerina
A Adesitrin 10 15 cerotti - Nitroglicerina
A Adrenalina N. ISM 1 fiala 1 ml 1 mg
Adrenalina (epinefrina)
A Adriblastina 1 fl sol pronta 50 mg
Doxorubicina
A Adriblastina 1 flac. Liof. Iv 50 mg
Doxorubicina
A Aerotec autohaler 100 mcg/er 400 dosi
Salbutamolo
A Afloxan 20 cps 150 mg - Proglumetacina
A Afloxan 20 cps 300 mg - Proglumetacina
A Aimacalcin 5 fl 100 UI - Calcitonina
(sint.Salmone)
A Aimacalcin 5 fl 50 UI - Calcitonina
(sint.Salmone)
A Aimafix D.I. 1 fl 200 UI +fl 5 ml
Fattore IX di coagulazione
A Aimafix D.I. 1 fl 500 UI + fl 10 ml
Fattore IX di coagulazione
A Aimafix D.I. 1 fl 800 UI + 1 fl 10 ml
Fattore IX di coagulazione
A Akineton R 50 conf. 4 mg - Biperidene
A Akineton 5 fiale 1 ml im iv 5 mg
Biperidene
A Akineton 60 cpr 2 mg - Biperidene
A Aldomet 30 cpr 500 mg
Metildopa (levogira)
A Alfamox 12 cpr div. 1 g - Amoxicillina
A Alfamox 12 cps 500 mg - Amoxicillina
A Alfamox scir. Ped. 100 ml 5%
Amoxicillina
A Alginor 6 fiale 1 ml 5 mg im iv
Cimetropio bromuro
A Algocetil 30 cpr 200 mg - Sulindac
A Algocor Retard 30 cpr 100 mg
Gallopamile
A Algocor 50 cpr div. 50 mg - Gallopamile
A Algolider 30 bust. 100 - Nimesulide
A Algolider 30 cpr 100 mg - Nimesulide
A Alapril 14 cpr 5 mg - Lisinoprile
A Alapril 14 cpr 20 mg - Lisinoprile
A Albital 1 flac 50 ml 20% - Albumina umana
A Albital 1flac. 50 ml 25% - Albumina umana
A Albuman Berna 1 flac. 50 ml 25%
Albumina umana
A Albumina umana Baxter 1 fl 50 ml 20%
Albumina umana
A Albumina umana Immuno 1 flac. 10 ml 20% + s Albumina umana
A Albumina umana purif. Conc. (Uman Albumin) 1 flac. 20 ml 25 - Albumina umana
A Albumina umana purif. Conc. (Uman Albumin) 1 flac. 50 ml 25 - Albumina umana
A Albumina umana purif. Conc. (Uman Albumin) 1 flac. 10 ml 20% - Albumina umana
A Albumina umana purif. Conc. (Uman Albumin) 1 flac. 10 ml 25% - Albumina umana
A Albumina umana purif. Conc. (Uman Albumin) 1 flac. 50 ml 20% - Albumina umana
A Album. Um. Behrig. 1 fl 50 ml 20%
Albumina umana
A Album. Um. Immuno 1 f 50 ml 25%
Albumina umana
A Album. Um. Immuno 1 fl 50 ml 20%
Albumina umana
A Albutein 1 flac. 50 ml 20%
Albumina umana
A Albutein 1 flac. 50 ml 25%
Albumina umana
A Aldactazide 20 cpr
Spironolattone + Idroclorotiazide
A Aldactone 10 conf. 100 mg - Spironolattone
A Aldactone 16 cps 25 mg - Spironolattone
A Alovir 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Alovir 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Altiazem 5 flac. 50 mg iv - Diltiazem
A Ambramicina 16 cps 250 mg - Tetraciclina
A Amicasil 1 fl im 1 g 4 ml - Amikacina
A Amicasil 1 fl im 500 mg 2 ml - Amikacina
A Amicet 6 bust. Schiuma 10 g 1 %
Econazolo
A Amikan 500 1 fl im 2 ml 500 mg
Amikacina
A Amikan 1000 1 fl im 4 ml 1000 mg
Amikacina
A Aminomal elisir 200 ml 0,67% - Teofillina
B Alimix 30 cpr div. 10 mg - Cisapride
B Alimix os 30 bust. Eff. 10 mg - Cisapride
B Alimix sosp. Os B 100 ml 0,1% -Cisapride
A Alkeran 25 cpr 5 mg - Melfalan
B Allerplus forte 15 cpr 120 mg - Terfenadina
B Allerplus 30 cpr 60 mg - Terfenadina
A Allurit plus 30 bust. 300 mg - Allopurinolo
A Almarytm 20 cpr 100 mg - Flecainide
A Alomen 1 fl 1 g im - Ceftezolo
A Alomide collirio 5 ml 0,1%
Lodoxamide trometamolo
A Amplital 12 cps 500 mg - Ampicillina
A Amplital os sosp. 60 ml 5% - Ampicillina
A Amplizer 12 cpr 1 g - Ampicillina
A Anafranil SR 20 cpr div. 75 mg
Iomipramina
A Anafranil 20 conf. 25 mg - Clomipramina
A Anafranil 5 fiale 2 ml im iv 25 mg
Clomipramina
A Anafranil 50 conf. 10 mg - Clomipramina
A Anatensol 25 conf. 1 mg - Flufenazina
A Andergin 20 cpr 250 mg - Miconazolo
A Andriol 60 cps 40 mg - Testosterone
A Aminomal R 20 cpr div. 600 mg
Aminofillina
A Amipress 50 cpr 200 mg - Labetalolo
A Amoflux 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Amoxillin 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Amoxillin 12 cps 500 mg - Amoxicillina
A Amoxillin os sosp 60 g 10% - Amoxicillina
A Amoxina 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Amoxipen 12 cps 500 mg - Amoxicillina
A Amoxipen os 12 bust 1 g - Amoxicillina
A Amox 12 bust. 1 g - Amoxicillina
A Amox 12 cpr 1 g - Amoxicillina
A Amox scir 60 ml 5% - Amoxicillina
A Ampilisa 1 fl 1 g - Ampicillina
A Ampilisa 1 fl 250 mg - Ampicillina
A Ampilisa 1 fl 500 mg - Ampicillina
A Ampilisa 12 cps 500 mg - Ampicillina
A Ampilisa os gtt 10 ml 10% B - Ampicillina
A Ampilux collirio liof. 3 ml 0,8% - Ampicillina
A Ampiplus simplex 1 fl 1 g - Ampicillina
A Amplital 12 cpr 1 g - Ampicillina
A Antepsin 40 cpr 1 g - Sucralfato
A Antidrasi 5 fiale 2,5 ml iv 75 mg
Diclofenamide
B Antigreg 30 cpr 250 mg - Ticlopidina
A Antra 10 cps 20 mg - Omeprazolo
A Aplactin 10 cpr 20 mg - Pravastatina
B Aplaket 30 conf. 250 mg - Ticlopidina
A Aponil 14 cpr 4 mg - Lacidipina
A Aquafor 30 cpr 20 mg - Xipamide
A Aracytin 1 fiala 5 ml iv sc 100 mg
Citarabina
A Aracytin 1 flac. 10 ml iv sc 500 mg
Citarabina
A Arfen 30 cpr 500 mg - Ibuprofene
A Arfen 6 fiale 400 mg - Ibuprofene
B Argisone gtt oft. 10 ml
Idrocortisone + Argento vitellinato
A Arial disk 7 rotadisk 4 erog - Salmeterolo
A Arial aerosol 25 mcg 60 erog - Salmeterolo
A Artane 50 cpr 2 mg - Triesifenidile
A Artromed 30 cpr 600 mg
Amtolmetine guacil
A Artroreuma 30 cpr 300 mg
Acido tiaprofenico
A Artrosilene Retard 20 cps 320 mg
Ketoprofene
A Artrosilene 6 fiale im 160 mg - Ketoprofene
A Androcur 100 30 cpr 100 mg - Ciproterone
A Androcur Depot 1 fiala 300 mg - Ciproterone
A Androcur 25 cpr 50 mg - Ciproterone
A Angidil 28 cps 180 mg - Diltiazem
A Angidil 28 cps 120 mg - Diltiazem
A Angidil 28 cps 300 mg - Diltiazem
A Angizem Ret. 14 cps 300 mg - Diltiazem
A Angizem Ret. 24 cpr 120 mg - Diltiazem
A Angizem 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Anifed Retard 50 cpr 20 mg - Nifedipina
A Anifed 40 cps 10 mg - Nifedipina
A Ansimar 20 cpr 400 mg - Doxofillina
A Ansimar 3 fiale 10 ml iv 100 mg
Doxofillina
A Ansimar scir. 200 ml 2% - Doxofillina
A Ansiolin 3 fiale 2 ml im ev 10 mg - Diazepam
A Antacal 14 cpr 10 mg - Amlodipina
A Antaxone 10 cps 10 mg - Naltrexone
A Antaxone 10 cps 50 mg - Naltrexone
A Antaxone os 5 fl 100 mg - Naltrexone
A Antaxone os 10 fl 50 mg - Naltrexone
A Ascriptin 30 cpr 300 mg - Acido acetilsalicilico
A Asmalene aer. 10 ml 0,8% 200 erog
Bitolterolo
A Aspegic 6 fiale 5 ml im iv 1 g - Lisina acetilsalicilato
A Assoral 12 cpr 150 mg - Roxitromicina
A AT 10 OS GTT 15 ML 0,1%
Diidrotachisterolo
A Ataclor 30 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Atem aerosol 13 g 200 erog - Ipratropio bromuro
A Atem soluz. Aerosol 20 ml 0,025%
Ipratropio bromuro
A Atenigron 28 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Atenol 50 cpr 100 mg - Atenololo
A Atinorm 30 cpr div - Atenololo + Indapamide
A Augmentin 1 flac. Os 100 ml
Amoxicillina + Acido clavulanico
A Augmentin 12 cpr riv. 1 g
Amoxicillina + Acido clavulanico
A Augmentin os 12 bust. 1 g
Amoxicillina + Acido clavulanico
A Aulin 30 bust. 100 mg - Nimesulide
A Aulin 30 cpr 100 mg - Nimesulide
A Aureomicina 16 cps 250 mg
Clortetraciclina
A Aureomicina pom. Oft. 1% 3,5 g
Clortetraciclina
A Avirase 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Avirase 25 cpr 400 mg - Aciclovir

B

A Bassado 10 cps 100 mg - Doxiciclina
A Baypen iniett. 1 flacone 0,5 g - Mezlocillina
A Baypen iniett. 1 flacone 1 g - Mezlocillina
A Baypress 28 cpr 20 mg - Nitrendipina
A Bebulin TIM 3 1 fl 600 UI iv +1fl
Fattore IX di coagulazione
A Becotide forte aer. 50 mg 200 erog
Beclometasone
B Becotide nasale aer 10 mg 200 dosi
Beclometasone
A Becotide aer. 10 mg 200 er - Beclometasone
A Belustine 5 cps 40 mg - Lomustina
A Bentelan R 10 cpr effervescenti 1 mg
Betametasone

ROMA — Sono in tutto 915 i farmaci che non compaiono più, in seguito alla diramazione del nuovo prontuario, nelle classi «A»(gratuita) e «B»(50% ticket) delle specialità concedibili dal Servizio sanitario nazionale rispetto ad un dato iniziale di 3237 classificati nelle due fasce. Per 613 farmaci, infatti, le aziende hanno rifiutato il riallineamento dei prezzi determinando così il passaggio alla fascia «C» (a carico del cittadino), mentre ammontano a 302 i prodotti declassificati d'ufficio in «C» dalla Cuf nell'operazione di 'ripulitura'. Ad operazione conclusa la nuova classificazione prevede: 2033 farmaci nella fascia «A»; 275 nella «B»; 1007 nella «H»(uso ospedaliero). Rispetto alle vecchie liste, infine, altri 14 farmaci precedentemente in «A» risultano riclassificati in fascia «H». «A lavoro concluso - spiega il direttore dell'Istituto Mario Negri, Silvio Garattini - nelle classi «A» e «B», grazie alla collaborazione delle aziende farmaceutiche, che hanno aderito al riallineamento dei prezzi, sono presenti tutti i principi attivi necessari ai pazienti. E se in seguito si dovessero evidenziare particolari problemi saremo pronti a prenderli in esame e a porvi riparo.

Anche per quanto riguarda i prodotti spostati in «C», tranne le lavande vaginali (di cui èstata trasferita l'intera classe composta da prodotti a basso costo e per trattamenti brevi) vi sono analoghi in «A» o «B». Anche nella «ripulitura», prosegue Garattini «si è seguito il principo del rapporto costo- beneficio. Per quanto riguarda ad esempio la categoria degli antiinfiammatori non steroidei («Fans») restano tutti , anche quelli per via orale, ma soltanto per il trattamento di patologie croniche con cicli di 3-4 settimane e non per i piccoli disturbi». La limitazione all'uso dei «Fans» è stata introdotta con una nuova nota indirizzata ai medici prescrittori: con lo stesso sistema «è stato limitato l'uso del ferro per via endovenosa solo ai casi di intolleranza alla somministrazione orale o al trattamento di gravi carenze». Per quanto riguarda infine i prodotti spostati in fascia «H», conclude Garattini «si tratta di prodotti in precedenza collocati in »A« ma inutilizzati. Prodotti cioè che non avevano ragione di essere sul territorio e che i medici non prescrivevano per problemi di dosaggio o tollerabilità». Del tutto coincidente l'analisi di un altro membro della Cuf, Luigi Bozzini: «I principi attivi ci sono tutti - dice - e l'operazione compiuta, tenendo conto della possibilità riconosciuta alle Regioni di uno sfondamento fino al 12 per cento, consentirà di rispettare il nuovo tetto di spesa». Il ministero della Sanità ha reso disponibile la nuova classificazione anche su Internet (http:/WWW.Finsiel.It/farmaci) per la consultazione e il prelievo dei dati in forma guidata. Oggi pubblichiamo una parte della nuova classificazione del prontuario farmaceutico.

A Avirase 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Avix 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Avocin 1 flacone 1 g im iv - Piperacillina
A Avocin 1 flacone 2 g im iv - Piperacillina
A Avyclor 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Avyclor 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Axer alfa fte 30 cps 550 mg - Naprossene
A Azactam 1 flac. 1 g im iv - Aztreonam
A Azatioprina 50 cpr div. 50 mg - Azatioprina
A Azitrocin 1 fl. Sosp. 1,5 g 38 ml
Azitromicina
A Azitrocin 3 cpr 500 mg - Azitromicina
A Bacacil 12 cpr 1200 mg - Bacampicillina
A Bacterial forte 1 fl. Sosp. 100 ml
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Bactidan 8 cpr riv. 400 mg - Enoxacina
A Bactidan 12 cpr 300 mg - Enoxacina
A Bactrim forte 1 flac. Scir. 100 ml
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Bactrim forte 16 cpr
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Bactrim forte 16 cpr solubili
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Bactrim Perf. 1 flac. 5 ml iv
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Bamifix 30 conf. 600 mg - Bamifillina
A Betaclar 30 unit monod. Coll. 0,5%
Befunololo
A Betaclar 30 unit mon. Coll. 0,25%
Befunololo
A Betagon 30 cpr 5 mg - Mepindololo
A Betantrone 3 fle 1.000.000 U
Interferon beta (naturale)
A Betantrone 3 fle 3.000.000 U
Interferon beta (naturale)
A Bethacil iniett. 1 fl 1,5 g im
Ampicillina + Sulbactam
A Bethacil iniett. 1 fl bb 750 mg im iv
Ampicillina + Sulbactam
A Betoptic collirio 5 ml 0,5% - Betaxololo
A Bezalip retard 30 conf.400 mg

Bezafibrato
A Bezalip 50 conf. 200 mg - Bezafibrato
A Bi-Euglucon M 40 cpr riv (400 + 2,5 mg)
Metformina + Glibenclamide
A Bi-Euglucon 40 cpr (25 + 2,5) mg
Fenformina + Glibenclamide
A Bidiabe 20 cpr - Fenformina + Clorpropamide
B Bidien crema 30 g 0,025% - Budesonide
B Bidien lozione 30 ml 0,025% - Budesonide
B Bidien unguento 30 g 0,025% - Budesonide
B Bilenor 30 cps 250 mg
Acido chenursodesossicolico
B Biliepar 20 cps 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Biliepar 20 cps 300 mg
Acido ursodesossicolico
A Biocalcin 5 f 50 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
A Bentelan 10 cpr effervescenti 0,5 mg
Betametasone
A Bentelan 3 fiale 2 ml im iv 1,5 mg
Betametasone
A Bentelan 3 fiale 2 ml im iv 4 mg
Betametasone
B Benur 4 20 cpr divisibili 4 mg - Dozaxosin
A Benztrone 3 fiale 1 ml im 5 mg - Estradiolo
B Betabioptal coll. 5 ml
Betametasone + Cloramfenicolo
B Betabioptal pom oft. 5 g
Betametasone + Cloramfenicolo
A Betabiotic 1000 1 fiala liof. 1 g im
Fucloxacillina
A Betabiotic 1000 12 cpr 1 g - Fucloxacillina
A Betabiotic 500 12 cps 500 mg
Fucloxacillina
A Biocalcin 5 f 100 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
A Biociclin 1 flac 1 g im - Cefuroxime
B Biodeltacortilen pom. Oft. 3 g
Prednisolone + Neomicina

A Bioinsulin 10/90 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 10/90 PEN 5 tf. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 20/80 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 20/80 PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 30/70 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 30/70 PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 40/60 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 40/60 PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin 50/50 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida comparsa
A Bioinsulin I 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia
A Bioinsulin I PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia
A Bioinsulin L 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione lenta
A Bioinsulin R Pen 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione rapida
A Bioinsulin R 1 flac 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione rapida
A Bioinsulin U 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione lenta
A Biolac EPS 20 bustine 10 g - Lattulosio
A Biomag 400 50 cpr 400 mg - Cimetidina
A Biomag 800 30 cpr 800 mg - Cimetidina
A Bionicard R 30 cps 40 mg - Nicardipina
A Biopim 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Bioxima 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Bioxima 1 flac 500 mg im - Cefuroxime
A Biozolene 10 cps 100 mg - Fluconazolo
A Bleomicina 1 fiala iniett. 15 mg - Bleomicina
A Blocadren 40 cpr 10 mg - Timololo
A Breva aerosol 200 inalazioni
Salbutamolo + Ipatropio bromuro
A Breva sol. 15 ml per os e aerosol
Salbutamolo + Ipatropio bromuro

C

A Calcioton 5 f 100 UI
Calcitonina (sint.Salmone)
A Calcioton 5 f 50 UI - Calcitonina
(sint.Salmone)
A Calciparina sottoc. 10 f-sir 12500 UI
Eparina calcica
A Calciparina sottoc. 10 f-sir 5000 UI
Eparina calcica
A Calciparina 10f 0,2ml 5000UI
Eparina calcica
A Calciparina 10f 0,5ml+10 sir
Eparina calcica
A Calcitonina 100 Sandoz 5 f-sir
Calcitonina (sint.Salmone)
A Calcitonina 50 Sandoz 5 f-sir
Calcitonina (sint.Salmone)
A Calcium Sandoz fortissimum 30 bs 1 g
Calcio Carbonato+Calcio Lattogluconato
A Calcium Sandoz fortissimum 30 cpr eff. 1 g
Calcio Carbonato+Calcio Lattogluconato
A Brexin 20 bust. 20 mg - Piroxicam
A Briofil 30 conf. 600 mg - Bamifillina
A Broncospasmine 20 ml 0,5 mg - Reproterolo
A Broncovaleas aer 100 mcg/er 200 dosi
Salbutamolo
A Broncovaleas sol inal 15 ml 0,5%
Salbutamolo
B Brontin 30 cpr 1 mg - Deptropina
A Brufen 600 30 bust. 600 mg - Ibuprofene
A Brufort 30 cps 400 mg - Ibuprofene
A Brumetidina 10 fiale 200 mg - Cimetidina
A Brumetidina 50 cpr 400 mg - Cimetidina
B Brumeton colloidale S soluz. 5 ml
Betametasone + Sulfacetamide
A Bruxicam 15 cps 20 mg - Piroxicam
A Buscopan 6 fiale 1 ml 20 mg
Butilscopolamina
A C1 Inattivatore Umano 1000 1 fl iv
C1-inibitore
A C1 Inattivatore Umano 500 1 fl iv
C1-inibitore
A Cacit 30 cpr 2,5 g (1 g Ca++)
Calcio carbonato
B Cafergot 5 sup - Ergotamina + Caffeina
B Cafergot 20 conf - Ergotamina + Caffeina
A Calcinil 5 fl 50 UI - Calcitonina di anguilla
A Calcinil 5 fl 100 UI - Calcitonina di anguilla
A Calco 5 f 100 UI - Calcitonina (sint.Salmone)
A Calco 5 fiale 50 UI - Calcitonina
(sint.Salmone)
A Capoten 24 cpr 50 mg - Captoprile
A Carbicalcin 5 sir. 40 UMRC - Elcatonina
A Carbolithium 50 cps 150 mg
Litio carbonato
A Carbolithium 50 cps 300 mg
Litio carbonato
A Cardilate 50 cpr divis. 10 mg
Eritritile tetranitrato
A Cardioreg 40 cpr 0,2 mg
Acetildigossina beta (betagossina)
A Cardiostenol 8 f 10 mg + 0,5 mg
Morfina + Atropina
A Cardip R 30 caps. 40 mg - Nicardipina
A Cardip 50 conf. 20 mg - Nicardipina
A Cardirene 160 30 bust. 160 mg
Acido acetilsalicilico (sale di lisina)
A Cardura 20 cpr 4 mg - Doxazosin
A Cardura 30 cpr divis. 2 mg - Doxazosin
A Carteol Sifi collirio 5 ml 2% - Carteololo
A Carvasin 50 cpr 40 mg - Isosorbide dinitrato
A Carvasin 50 cpr subl. 5 mg
Isosorbide dinitrato
A Carvipress 30 cps 25 mg - Carvedilolo
A Carzem 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Catapresan-300 30 cpr 0,3 mg - Clonidina
A Catapresan Perlong. 42 cps ritardo 0,25 mg - Clonidina
A Catapresan TTS 1 2 sist. Transd. 2,5 mg
Clonidina
A Catapresan 5 fiale 1 ml sc im iv 0,15 mg
Clonidina
A Catonin 5 f 100 UI - Calcitonina
(sint. Salmone)
A Cedax 4 cps 400 mg - Ceftibutene
A Cedax os gran. 15 g 14,4% 60 ml
Ceftibutene
A Cefabiozim 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Cefadril 8 cpr 1 g - Cefadroxil
A Cefadril sosp. Os 100 ml 5% - Cefadroxil
A Cefamezin 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Cefamezin 1 flac. 250 mg im - Cefazolina
A Cefam 1 flac. 1 g im - Cefamandolo
A Cefaseptolo 1 flac. 1 g im - Cefamandolo
A Cefatrix 8 cps 500 - Cefatrizina
A Cefatrix sosp. Os 100 ml 5% - Cefatrizina
A Cefazil 1 flac. 1 g im - Cefazolina
A Cefazone 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Cefiran im 1 fl 1g - Cefamandolo
A Cefixoral 1 fl 100 ml 20 mg/ml - Cefixima
A Cefixoral 5 cpr 400 mg - Cefixima
A Cefodie 1 flac 500 mg im bb - Cefonicid
A Cefodie 1 flac. 1 g im - Cefonicid
A Cefogram 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Cefoneg 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Cefoprim 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Cefosint 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Cefrabiotic 12 cpr 1 g - Cefradina
A Ceftim 1 flac. 1 g im - Ceftazidima
A Ceftim 1 flac. 250 mg im - Ceftazidima
A Cefumax 1000 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Cefurex 1 flac 1 g im iv - Cefuroxime
A Cefurin 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Cefur 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Celestone AR 10 conf 1 mg - Betametasone
A Celestone 10 cpr 0,5 mg - Betametasone
A Celestone 5 fiale 1 ml im iv 4 mg
Betametasone
A Celestone gtt 10 ml 0,5 mg/ml
Betametasone
A Cemado 1 flac. 1 g im iv - Cefamandolo
A Cephos 8 cpr 1 g - Cefadroxil
A Ceporex-1 8 cpr 1 g - Cefalexina
A Ceporex 8 cps 500 mg - Cefalexina
A Cetrazil sosp. Os 100 ml 5% - Cefatrizina
A Cetrazil 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Cetrinox 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Cetrinox os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
A Cevirin 1 fl sosp. Os 100 ml 8% - Aciclovir
A Cevirin 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Cevirin 3 fiale iv 250 mg - Aciclovir
B Championyl 5 f im 2 ml 100mg - Sulpiride
B Championyl fte 15 cpr 200 mg - Sulpiride
A Cholesolvin 50 cps 250 mg - Simfibrato
A Cibacalcin 5 f 0,25 mg
Calcitonina sintetica, umana
A Cibacen 14 cpr div. 10 mg - Benazeprile
A Cibadrex 10 14 cpr bisecab
Benazeprile + Idroclorotiazide
A Cicladol 20 bust. 20 mg - Piroxicam
A Cinobac 20 cps 500 mg - Cinoxacina
A Cinopal 20 cps 300 mg - Fenbufene
B Cipril 30 cpr div. 10 mg - Cisapride
B Cipril os 30 bust. Eff. 10 mg - Cisapride
B Cipril sosp. Os B 100 ml 0,1% - Cisapride
A Ciproxin 6 cpr 500 mg - Ciprofloxacina
A Cisplatino Iketon 1 fl 100 ml 50 mg
Cisplatino
A Cisplatino Iketon 1 fl 20 ml 10 mg
Cisplatino
A Cistomid 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Citilat Retard 50 cpr 20 mg - Nifedipina
A Citimid 30 cpr 800 mg - Cimetidina
A Citivir 1 fl sosp. Os 100 ml 8% - Aciclovir
A Citivir 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Citofur 30 cps 200 mg - Tegafur
A Citogel os 30 bust. 5 ml 1 g - Sucralfato
A Chefir 1 flac. 1 g im - Cefonicid
A Chefir 1 flac. 500 mg im - Cefonicid
A Chemacin 1 fl im iv 1 g 4 ml - Amikacina
A Chemicetina succ. 1 fl 1 g - Cloramfenicolo
A Chemicetina 12 cps 250 mg - Cloramfenicolo
A Chemitrim forte 20 cpr
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Chemitrim 1 flac. Sosp. Os 100 ml B
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Chemitrim 20 cps A
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Chimono 5 cpr 400 mg - Lomefloxacina
A Chloromycetin palmit. Os 60 ml
Cloramfenicolo
A Clenil forte spray aer. 50 mg 200 erog
Beclometasone
A Clenil Jet 50 aerosol 200 erog. 10 mg
Beclometasone
B Clenil rino aerosol dosato 200 dosi
Beclometasone
A Clenil spray aer. 13 g 10 mg 200 er
Beclometasone
A Clivoten 14 cps ril grad 5 mg - Isradipina
B Clobesol pomata 30 g 0,05% - Clobetasolo
B Clobesol unguento 30 g 0,05% - Clobetasolo
A Clomid 10 cpr 50 mg - Clomifene
A Clopan 5 fiale 2 ml 10 mg im iv
Metoclopramide
B Clopan gocce B 20 ml 0,4%
Metoclopramide
A Citropiperazina 20 bst gran - Piperazina
A Claforan 1 flac. 1 g im con lidoc - Cefotaxima
A Claforan 1 flac. 1 g im iv - Cefotaxima
A Claforan 1 flac. 250 mg im iv - Cefotaxima
A Claforan 1 flac. 500 mg im iv - Cefotaxima
A Clarisco forte 10 fiale 1 ml 5000 UI im sc
Eparina sodica
B Clarityn 20 cpr 10 mg - Loratadina
B Clarityn scir 100 ml 0,1% - Loratadina
A Clasteon 10 cps 400 mg - Acido clodronico
A Clasteon 6 fl 300 mg - Acido clodronico
A Clopixol depot 1 fiala 200 mg/ml
Zuclopentixolo
A Cloramfen collirio 7 ml 5 x 1000
Cloramfenicolo
A Clorochina 30 cpr 250 mg - Clorochina
A Clortanol 30 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Colchicina Lirca 60 gran. 1 mg - Colchicina
A Colestrol 24 cpr masticabili 1,5 g
Colestiramina
A Colifoam schiuma rett. 14 dosi 25 g
Idrocortisone
A Colifossim 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Colpogyn crema ginec. 30 g - Estriolo
A Colpotrophine 15 cps vag 10 mg
Promestriene
A Colpotrophine crema 30 g 1%
Promestriene
A Colpovis 20 cps 1 mg - Quinestradiolo
A Colprone 20 cpr 5 mg - Medrogestone
A Combantrin 8 cpr mast. 250 mg - Pirantel
A Combantrin os sosp. 30 ml 5% - Pirantel
A Comizial 20 cpr tipo Ix forte 100 mg
Fenobarbital
A Concor 28 cpr 10 mg - Bisoprololo
A Condiuren 14 cpr 20/12,5 mg
Enalaprile + Idroclorotiazide
A Condyline uso est. 3,5 ml 0,5%
Podofillotossina
A Contrathion 1 fl iniet. 200 mg + f
Pralidossima
A Claversal 20 supposte 500 mg - Mesalazina
A Clavucar 1 flac. 1,2 g im
Tircarcillina + Acido clavulanico
A Clavulin 1 flac. Sosp. Os 100 ml
Amoxicillina + Acido clavulanico
A Clavulin 12 buste 1 g
Amoxicillina + Acido clavulanico
A Clavulin 12 cpr riv. 1 g
Amoxicillina + Acido clavulanico
A Clenil-A monod. 10 fl 2 ml. Aer. 0,04%
Beclometasone
B Clenil Compositum Jet 50 aerosol 200 erog
Salbutamolo + Beclometasone
B Clenil Compos. Spray 15 g 200 erog
Salbutamolo + Beclometasone
B Clenil Comp.-A 10 fl monod. 2 ml
Salbutamolo + Beclometasone
A Clenil Forte Jet 250 aerosol 200 erog. 50 mg
Beclometasone
B Cortical pomata 20 g 0,3% - Diflucortolone
A Cortiron Depot 1 fiala im 50 mg
Desossicortone
A Cortiron 4 fiale 1 ml im 10 mg
Desossicortone
B Cortison chemicetina pomata Ix grado
Idrocortisone+cloramfenicolo
A Cortone acetato 20 cpr 25 mg - Cortisone
A Coumadin 30 cpr 5 mg - Warfarin
A Coversyl 14 cpr div. 4 mg - Perindoprile
A Crafilm os 30 bust. 5 ml 1 g - Sucralfato
A Crafilm sosp. 200 ml 20% - Sucralfato
A Cromezin 1 flac. 1 g im - Cefazolina
B Cromosan os 12 bust. 250 mg
Acido cromoglicico
A Croneparina 10 f 0,2 ml 5000 UI
Eparina calcica
A Croneparina 10 f 0,5 ml 12500 UI
Eparina calcica
A Croneparina 10 f-sir 12500 UI
Eparina calcica
A Croneparina 10 f-sir. 5000 UI
Eparina calcica
A Curoxim 1 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Curoxim 250 1 flac 250 mg im - Cefuroxime
A Curoxim 500 1 flac 500 mg im - Cefuroxime
A Cycloviran 1 fl sosp. Os 100 ml 8%
Aciclovir
A Cycloviran 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Converten 14 cpr div. 20 mg - Enalaprile
A Converten 28 cpr 5 mg - Enalaprile
A Coral 30 cps 10 mg - Nifedipina
A Coral 50 cps 10 mg - Nifedipina
A Cordarone 20 cps 200 mg - Amiodarone
A Cordarone 5 fiale 3 ml iv 150 mg
Amiodarone
A Cordipina R 30 caps. 40 mg - Nicardipina
A Corgard 30 cpr 80 mg - Nadololo
B Cortamide pomata 30 g 0,025%
Fluocinolone acetonide
B Cortical crema 30 g 0,2% - Diflucortolone
A Cycloviran 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Cycloviran 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Cycloviran 3 fiale iv 250 mg - Aciclovir
A Cycloviran pomata oft. 4,5 g 3% - Aciclovir
A Cymevene 1 fl 500 mg - Ganciclovir
B Cytotec 50 cpr 200 mcg - Misoprostolo

D

A Daivonex pomata 30 g - Calcipotriolo
A Dalacin C fosfato 1 fiala 600 mg
Clindamicina
A Dalacin C 12 cps 150 mg - Clindamicina
A Damide 50 conf. 2,5 mg - Indapamide
B Danatrol 30 cps 200 mg - Danazolo
B Danatrol 30 cps 50 mg - Danazolo
A Danka scir 200 ml 0,6% - Levodropropizina
A Dantrium 50 cps 50 mg - Dantrolene
A Dantrium scir. 160 ml 0,5% - Dantrolene
A Daonil 30 cpr 5 mg - Glibenclamide
A Dardum 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Daunoblastina 1 flac. Iv 20 mg
Daunorubicina
A De-Nol 40 cpr 120 mg
Bismutato citrato idrossido
A Dealgic 20 cps 100 mg - Diclofenac
A Dealgic 20 cps 75 mg - Diclofenac
A Dealgic 5 f 3 ml 75 mg - Diclofenac
A Decacef 1000 1 flac. 1 g im - Cefmetazolo
A Decadron 10 cpr 0,75 mg - Desametasone
A Decapeptyl 1 sistema im 3,75 mg
Triptorelina
A Dediol 30 cps 0,25 mcg - Alfacalcidolo
A Dediol os gtt 10 ml 2mcg/ml
Alfacalcidolo
A Dedralen 20 cpr 4 mg - Doxazosin
A Dedralen 30 cpr divis. 2 mg - Doxazosin
A Deflamat 20 cps 100 mg - Diclofenac

A Deflamat 20 cps 75 mg - Diclofenac
A Deflamat 5 f 3 ml 75 mg -Diclofenac
A Deflamon flebo 1 flac. 500 mg iv
Metronidazolo
A Deflamon 20 cpr 250 mg
Metronidazolo
A Deiten 28 cpr 20 mg - Nitrendipina
A Delaket 30 28 cpr 30 mg - Delapril
A Deltacef 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Deltacortene forte 10 cpr 25 mg
Prednisone
A Deltacortene 10 cpr 5 mg - Prednisone
B Deniban 12 cpr 50 mg - Amisulpiride
A Deponit 5 15 sistemi transdermici
Nitroglicerina
A Depostat 1 fiala 2 ml im 200 mg
Gestonorone
B Dermaflor crema 30 g 0,05% - Diflorasone
A Dermestril 25 8 sistemi transd - Estradiolo
A Dermestril 50 8 sistemi transd - Estradiolo
B Dervin crema 20 g 0,3% - Diflucortolone
B Dervin crema 30 g 0,3% - Diflucortolone
B Dervin pomata 20 g 0,3% - Diflucortolone
B Dervin pomata 30 g 0,3% - Diflucortolone
B Deserril 20 conf. 1,4 mg - Metisergide
A Depakin 40 cpr gastror. 200 mg
Valproato di sodio
A Depakin 40 cpr gastror. 500 mg
Valproato di sodio
A Depakin os gtt 40 ml 20%
Valproato di sodio
A Depamag 40 cpr 200 mg
Valproato di magnesio
A Depamag 40 cpr 500 mg
Valproato di magnesio
A Depamag sol os 100 ml 10%
Valproato di magnesio
A Depamide 30 cps 300 mg - Valpromide
A Depo-Medrol 3 fiale 1 ml 40 mg
Metilprednisolone
A Depo-Provera 1 flac. 1 ml 150 mg
Medrossiprogesterone
A Deponit 10 15 15 sist. Transderm
Nitroglicerina
A Desferal 10 fl im iv sc 500 mg
Deferoxamina
B Desoxil 20 cpr 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Desoxil 20 cpr 300 mg
Acido ursodesossicolico
A Deticene 1 flac. Iniett. 100 mg
Dacarbazina
A Diabemide 20 cpr 250 mg -
Clorpropamide
A Diabenor 40 cpr 5 mg - Glisolamide
A Diaborale 20 cpr 500 mg - Gliciclamide
A Diabrezide 40 cpr 80 mg - Gliclazide
A Diamicron 40 cpr 80 mg - Gliclazide
A Diaminocillina im 600000+f
Benzilpenicillina benzat
B Diidergot 6 fiale 1 ml im iv sc 1mg
Diidroergotamina
B Diidergot gocce os 15 ml 0,2%
Diidroergotamina
A Diladel 300 14 cps 300 mg - Diltiazem
A Diladel Ret. 24 cpr 120 mg -Diltiazem
A Diladel 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Dilatrend 30 cps 25 mg - Carvedilolo
A Dilatrend 15 cps 50 mg - Carvedilolo
A Dilem 300 14 cps 300 mg - Diltiazem
A Dilem Retard 24 cpr 120 mg - Diltiazem
A Dilem 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Diaminocillina IM 1200000+f
Benzilpenicillina benzat
A Diamox 12 cpr 250 mg - Acetazolamide
A Diane 21 conf - Ciproterone + Etinilestradiolo
A Dicloreum ret 20 cpr 100 mg - Diclofenac
A Dicloreum 30 cpr 50 mg - Diclofenac
A Dicloreum 6 fiale im 75 mg - Diclofenac
A Diclo 1 flac. 500 mg im - Dicloxacillina
A Diclo 12 cps 250 mg - Dicloxacillina
A Didrogyl os gtt 10 ml 1500 mcg - Calcifedio-
lo
A Diezime 1 flac. 1 g im iv - Cefodizima
A Diffumal-24 30 cpr 350 mg - Teofillina
A Diffumal-24 30 cpr bb 100 m - Teofillina
A Difix 30 capsule mcg 0,25 - Calcitriolo
A Difix 30 capsule mcg 0,5 - Calcitriolo
A Diflucan 10 cps 100 mg - Fluconazolo
A Diflucan sosp os 350 mg 50 mg/5ml
Fluconazolo
A Difosfonal 10 cps 400 mg
Acido clodronico
A Difosfonal 6 fiale iv 300 mg
Acido clodronico
B Diidergot 20 cpr 1 mg - Diidroergotamina
B Diidergot 20 cpr 3 mg - Diidroergotamina
B Dobren 20 cpr 200 mg - Sulpiride
B Dobren 30 cpr 50 mg - Sulpiride
A Dolex 20 cpr 200 mg - Furprofene
A Dolmen 30 buste 20 mg - Tenoxicam
A Dolmen 30 cpr 20 mg - Tenoxicam
A DOLMEN IM IV 6 F 20 MG + 6 F
Tenoxicam
A Dopergin 30 cpr 0,2 mg - Lisuride
A Dopergin 30 cpr 0,5 mg - Lisuride
A Dopergin 30 cpr 1 mg - Lisuride
B Doricum coll. 5 ml
Fluocinolone acetonide + Neomicina
A Dilzene 300 14 cps 300 mg - Diltiazem
A Dilzene Retard 24 cpr 120 mg - Diltiazem
A Dilzene 5 flac. Liof. 50 mg iv - Diltiazem
A Dilzene 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Dimetrose 10 cps 2,5 mg - Gestrinone
A Dina 50 cpr divis. 400 mg - Cimetidina
A Diniket Retard 40 cpr 40 mg
Isosorbide dinitrato
A Dintoina 30 cpr 100 mg - Fenitoina
A Dipentum 100 cps 250 mg - Olsalazina
A Diperpen 20 cps 400 mg
Acido pipemidico
A Diseon 30 cps 0,25 mcg - Alfacalcidolo
A Diseon 30 cps 1 mcg - Alfacalcidolo
A Diseon os gtt 10 ml 2 mcg/ml
Alfacalcidolo
A Disipal 12 fiale 2 ml im 40 mg
Orfenadrina cloridrato
A Disipal 50 conf. 50 mg
Orfenadrina cloridrato
B Dissenten 30 cpr 2 mg - Loperamide
A Diube-50 28 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Diube 28 cpr - Atenololo + Clortalidone
A Dobetin 1000 5 fiale 1000 mcg
Cianocobalamina
A Dobetin os gtt 15 ml 20 mcg/ml
Cianocobalamina
A Dosberotec 100 aer 15 ml 0,2% 300 erog
Fenoterolo
A Dosberotec 200 aer 15 ml 0,4% 300 erog
Fenoterolo
A Dosberotec sol inal os 20 ml 0,1%
Fenoterolo
A Dravyr 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Dravyr 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Dravyr 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Dropil 2% collirio 10 ml - Pilocarpina
A Dropil 4% collirio 10 ml - Pilocarpina
A Droptimol TG coll.15 conten. 0,2 ml 0,5%
Timololo
A Droptimol collirio 5 ml 0,5% - Timololo
A Dufaston Duphar 10 cpr 10 mg
Didrogesterone
A Duovent aer. 300 erog - Fenoterolo + Ipatro-
pio
A Duovent UDV sol. Inalazioni 20 fialoidi 4 ml
Fenorelolo + Ipatropio
A Duronitrin 30 cpr ril. Contr. 60 mg
Isosorbide mononitrato
A Duxima 1 flac 1 g im - Cefuroxime

E

A Ebrantil-30 30 cps 30 mg - Urapidil
A Ebrantil-60 30 cps 60 mg - Urapidil
A Ecafast sc 10 fle 0,2 ml 5000U
Eparina calcica
A Ecafast sc 10 fle 0,5 ml 12500U
Eparina calcica
A Ecafast sc 10 fle-sir 0,2 ml 5000U
Eparina calcica
A Ecafast sc 10 fle-sir 0,5 ml 12500U
Eparina calcica
A Ecasolv 10 f-sir 0,5 ml 12500 UI
Eparina calcica
A Ecasolv 10 f-sir. 0,2 ml 5000 UI
Eparina calcica
A Ecasolv 10 f + 10 sir 12500 UI
Eparina calcica
A Ecasolv 10 fiale 0,2 ml 5000 UI
Eparina calcica
A Ecosporina 1 flac. Scir. 100 ml 5%
Cefradina
A Ecosporina 8 cpr 1 g - Cefradina
A Ecosporina 8 cps 500 mg - Cefradina
B Ecoval 70 lozione 30 g 0,1%
Betametasone
B Ecoval 70 pomata 30 g 0,1%
Betametasone
A Eliten 20 14 cpr 20 mg - Fosinoprile
A Elkapin 50 cpr 200 mg - Etozolina
A Emoclot D.I. 1 fl 500 UI +1 fl
Fattore VIII di coagulazione
A Emoclot D.I. 1 fl 1000 UI +1 fl
Fattore VIII di coagulazione
A Emoclot D.I. 1fl 100 UI + 1 fl solv
Fattore VIII di coagulazione
A Emoclot D.I. 1fl 250 UI +1 fl solv
Fattore VIII di coagulazione
A Emoklar 10 f-sir 12500 UI - Eparina calcica
A Emoklar 10 f-sir. 0,2 ml 5000 UI
Eparina calcica
A Emopremarin im iv 1 fl 20 mg
Estrogeni coniugati
A Enantone Depot 1 flac. Liof. 2 ml im sc 3,75
mg - Leuprorelina
A Enapren 14 cpr div. 20 mg - Enalaprile
A Enapren 28 cpr 5 mg - Enalaprile
A Endoxan Asta 50 conf. 50 mg
Ciclofosfamide
A Endoxan Asta 1 flac. 1 g - Ciclofosfamide
A Endoxan Asta 1 flac. 500 mg
Ciclofosfamide
A Enoxen 8 cpr 400 mg - Enoxacina
A Enoxen 12 cpr 300 mg - Enoxacina
A Enteromix 20 bust. 500 mg
Acido piromidico
A Enteromix 20 cpr 500 mg - Acido piromidico
A Entumin 10 fiale 4 ml im 40 mg - Clotiapina
B Ecoval 70 unguento 30 g 0,1%
Betametasone
A Edecrin 12 cpr 50 mg - Acido etacrinico
A Efrivir 200 25 cpr 200 mg - Aciclovir
A Efrivir 400 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Efudix unguento 20 g 5% - Fluorouracile
A Elan Retard 30 cps 50 mg
Isosorbide mononitrato
A Elan 30 cpr 40 mg
Isosorbide mononitrato
A Elan 50 cpr 20 mg
Isosorbide mononitrato
A Eldisine 1 flac. 5 ml iv 5 mg - Vindesina
A Elidiur 14 cpr 20/12,5 mg
Fosinoprile + Idroclorotiazide
A Entumin 30 cpr 40 mg - Clotiapina
A Entumin os gtt 10 ml 10% - Clotiapina
A Epalat EPS 15 bustine 12 g - Lattulosio
A Epalfen EPS 30 bustine 6 g - Lattulosio
A Epalfen EPS scir. 400 ml 66,7% - Lattulosio
A Eparina Calcica Biol. 10 fl 0,2 ml 5000 U
Eparina calcica
A Eparina Calcica Biol. 10 fl 0,5 ml 12500 U
Eparina calcica
A Eparina Sodica Biol. 10 fl 5000 U
Eparina sodica
A Eparina Squibb 1 fl 5 ml 5000 UI/ml
Eparina sodica
A Eparina Vister 1 flac. 10 ml 50000 UI
Eparina sodica
A Eparinger 10 fl-sir 0,5 ml 12500 U
Eparina calcica
A Eparinlider fl-sir 0,5 ml 12500 UI
Eparina calcica
A Epiestrol 25 8 sist. Transd - Estradiolo
A Epiestrol 50 8 sist. Transd - Estradiolo
A Eposerin 1 flac. 1 g im - Ceftizoxima
A Epoxitin 1 flac 10000 U 1 ml - Eritropoietina
A Epoxitin 1 flac. 2000 U 1 ml - Eritropoietina
A Epoxitin 1 flac. 4000 U 1 - Eritropoietina
A Eprex 1 flac 4000 U 1 ml - Eritropoietina
A Eprex 1 flac. 10000 U 1 ml - Eritropoietina
A Esametone 10 cpr 4 mg - Metilprednisolone
A Esametone 20 cpr 4 mg - Metilprednisolone
A Esavir 1 fl sosp. Os 100 ml 8% - Aciclovir
A Esavir 25 cpr 400 mg - Aciclovir
A Esavir 25 cpr 800 mg - Aciclovir
A Esidrex 20 cpr 25 mg - Idroclorotiazide
A Esolut crema ginec. 30 g 2,5%
Progesterone
A Esradin 14 cps ril grad 5 mg - Isradipina
A Estracyt 40 cps 140 mg - Estramustina
A Estraderm TTS 25 6 sistemi - Estradiolo
A Eprex 1 flac10 mgac. Os 20 ml 5 mg
Metadone
B Equilid 20 cpr div. 2gamisol 20 cpr 50 mg
Levamisolo
A Eril 1 A Eritroos 60 ml - Eritromicina
A Eritrocina 1 fiala
A Euglucon 5 30 cpr 5 mg - Glibenclamide
B Eugynon 21 conf
Norgestrel + Etinilestradiolo
A Eulexin 30 cpr 250 mg - Flutamide
B Eumovate pomata 30 g 0,05%
Clobetasone
A Euphyllina Rilcon 30 cps 200 mg
Teofillina
A Euphyllina Rilcon 30 cps 300 mg
Teofillina
A Euphyllina 30 conf ritardo 250 mg
Teofillina
A Euphyllina 5 fiale 10 ml iv 240 mg
Aminofillina
A Eureceptor 400 50 cpr 400 mg - Cimetidina
A Eureceptor 400 os 50 bust - Cimetidina
A Eritrocina 12 bust. Gran. 500 mg
Eritromicina
A Eritrocina 12 cpr 600 mg - Eritromicina
A Eritrocina 6 bustine os 1 g - Eritromicina
A Eritrocina sosp os. 100 ml 10%
Eritromicina
A ERITROGEN 1000 SCIV1FL+1F1ML
Eritropoietina
A ERITROGEN 2000 SCIV1FL+1F1ML
Eritropoietina
A ERITROGEN 5000 SCIV1FL+1F1ML
Eritropoietina
A Eritrovit B12 im 5 fiale 1000 mcg
Cianocobalamina
A Erytrociclin 12 cpr 500 mg - Eritromicina
B Esacinone pomata 30 g 0,025%
Fluocinolone acetonide
A Etidron 30 cps 300 mg - Acido etidronico
A Etiltox 30 cpr 200 mg - Disulfiram
A Etinilestradiolo 25 cpr 0,05 mg
Etinilestradiolo
A Etinilestradiolo 25 cpr 1 mg - Etinilestradiolo
A Etyzem '120' 24 cps 120 mg - Diltiazem
A Etyzem '300' Ret. 14 cps 300 mg - Diltiazem
B Eubetal Antibiotico coll.3 ml
Betametasone+Cloramfenicolo+Tetraciclina
+Sodio colistimetato
B Eubetal Antibiotico pom. Oft 3 g
Betametasone+Cloramfenicolo+Tetraciclina
+Sodio colistimetato
A Eudigox 40 cps 0,1 mg - Digossina
A Eudigox 40 cps 0,2 mg - Digossina
A Eusaprim 20 cpr divisib. A
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Eusaprim 20 cpr divisib. B
Sulfametoxazolo + Trimetoprim
A Eutirox-100 50 cpr 100 mcg
Levotiroxina sodica
A Evadene 30 cps 25 mg - Butriptilina
B Evanor D 21 conf
Levonorgestrel + Etinilestradiolo
A Exocin collirio 5 ml 0,3% - Ofloxacina
A Exocin pomata oft. 3,5 g 0,3% - Ofloxacina
A F III HC IV 1 FL 500 ML 10%
Soluzioni aminoacidiche

F

A Fansidol 30 cps 100 mg - Nimesulide
A Faremid 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
A Faretrizin 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Faretrizin os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
B Farganesse 20 conf 25 mg - Prometazina
B Farganesse 5 fiale 2 ml im 50 mg
Prometazina
B Farganesse scir 125 ml 0,1% - Prometazina
A Farlutal Depot 1000 1 flac. 5 ml im1 g
Medrossiprogesterone
A Farlutal 15 flac. Sosp. Os 1 g
Medrossiprogesterone
A Farlutal 30 cpr 500 mg
Medrossiprogesterone
A Farlutal 30 flac. Sosp. Os 500 mg
Medrossiprogesterone
A Farmorubicina 1 fl sol pronta 50 mg
Epirubicina
A Farmorubicina 1 flac. Liof. 50 mg
Epirubicina
A Feiba TIM 3 500 iv 1 fl +1 f
Complesso protrombinico antiemofilico umano
A Feiba TIM 3 1000 iv 1 fl +1 f
Complesso protrombinico antiemofilico umano
A Feldene fiale 6 fiale 20 mg - Piroxicam
A Feloday 5 28 cpr 5 mg - Felodipina
A Feloday 14 cpr 10 mg - Felodipina
A Fenamide 20 cpr 50 mg - Diclofenamide
A Fenospen 10 cpr 1.000.000 UI
Fenossimetilpenicillina
A Firmacef 1 flac. 250 mg iv - Cefazolina
A Flagyl 20 cpr 250 mg - Metronidazolo
A Flebocortid 1 flac. 10 ml iv 1 g
Idrocortisone
A Flectadol 1000 6 flac. 5 ml im ev 1 g
Lisina acetilsalicilato
A Flobacin 12 cpr 200 mg - Ofloxacina
A Flobacin 8 cpr 300 mg - Ofloxacina
A Flociprin 10 cpr 250 mg - Ciprofloxacina
A Flociprin 6 cpr 500 mg - Ciprofloxacina
A Flodol 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Flogene 200 30 c 200 mg - Fentiazac
A Famodil 10 fiale 20 mg - Famotidina
A Fansidol 30 bust. Gran 100 mg - Nimesulide
B Flubason emuls. 15 monod. 2 g
Desossimetasone
B Flumetol antib. Coll. 5 ml
Fluorometolone + Tetraciclina
B Flumetol semplice coll. 10 ml 0,2%
Fluorometolone
A Flumural 20 cpr 400 mg - Flumequina
B Fluomix same loz. 30 g 0,025%
Fluocinolone acetonide
B Fluorobioptal coll. 3 ml
Desametasone + Cloramfenicolo
A Fluorouracile Iketon 5 f 250 mg
Fluorouracile
A Fluorouracile Iketon 5 f 500 mg
Fluorouracile
B Fluovitef pomata 30 g 0,025%
Fluocinolone acetonide
A Fluss 40 20 cpr - Triamterene + Furosemide
A Folina 20 cps 5 mg - Acido folico
A Folina 5 fiale 2 ml 15 mg im
Acido folico
A Fontego 20 cpr 1 mg - Bumetanide
A Forgenac ret. 20 c 100 mg - Diclofenac
A Forgenac 6 fiale im 75 mg - Diclofenac
B Formistin 20 cpr 10 mg - Cetirizina
B Formistin os gtt 20 ml 1% - Cetirizina
B Formoftil collirio 5 ml 0,05% - Formocortal
B Formoftil pomata oft. 5 g 0,05%
Formocortal
B Formomicin coll. 5 ml - Formocortal
+ Gentamicina
A Fepron 30 cpr 300 mg - Fenoprofene
A Ferlixit os iv 5 fl 62,5 mg - Ferro gluconato
sodico
A Ferro-Grad 40 cpr 525 mg - Ferro solfato
A Ferrum 5 fiale 5 ml iv
Ferro ossido saccarato
A Fibrinogeno TIM 3 Immuno 1 fl 1 g
Fibrinogeno umano
A Fibrocit TC 20 cpr 900 mg - Gemfibrozil
A Fibrocit 30 cpr 600 mg - Gemfibrozil
A Filtrax 20 cps 400 mg - Acido pipemidico
B Finastid 15 cpr 5 mg - Finasteride
A Firmacef 1 flac. 250 mg im - Cefazolina
A Flogobene 30 cps 20 mg - Piroxicam
A Flogofenac ret. 21 c 100 mg - Diclofenac
A Flogogin 30 cpr 275 mg - Naprossene
A Flolid 30 bs 100 mg - Nimesulide
A Flolid 30 cpr 100 mg - Nimesulide
A Flomax 20 bust. 350 mg - Morniflumato
A Flomax 20 cpr 700 mg - Morniflumato
A Floxalin 30 cps 550 mg - Naprossene
B Flu 21 pomata 30 g 0,05% - Fluocinonide
B Fluaton pomata oft. 5 g 0,1%
Fluorometolone
B Formomicin pom. Oft. 5 g
Formocortal + Gentamicina
A Foscavir ev 1 flac.250 ml (24 mg/ml)
Foscarnet
A Fosfocrisolo 5 f im 100 mg
Sodio aurotiosolfato
A Fosicombi 14 cpr 20/12,5 mg
Fosinoprile + Idroclorotiazide
A Fosipres 20 14 cpr 20 mg - Fosinoprile
B Fraurs 300 20 cps 300 mg
Acido ursodesossicolico
A Frenal 30 cps 20 mg - Acido cromoglicico
A Frenal c/inal. 30 cps 20 mg
Acido cromoglicico
B Fristamin 20 cpr 10 mg - Loratadina
B Fristamin scir 100 ml 0,1% - Loratadina
A Froben sr 20 cps 200 mg - Flurbiprofene
A Froben 30 conf. 100 mg - Flurbiprofene
A Froben scir. 160 ml 0,5% - Flurbiprofene
A Frone 3 fiale liof. 1 ml 1.000.000 U
Interferon beta (naturale)
A Frone 3 flac. Liof. 3.000.000 U
Interferon beta (naturale)
A Fulcin 10 cpr 500 mg - Griseofulvina
A Fulcin 20 cpr 125 mg - Griseofulvina
A Fulgram 14 cps 400 mg - Norfloxacina
A Furadantin 60 ml 0,5% - Nitrofurantoina
A Furil 40 cpr 50 mg - Nitrofurantoina

G

B Gastrofrenal 20 cps 100 mg
Acido cromoglicico
B Gastrofrenal os 6 bust. 500 mg
Acido cromoglicico
B Gastrofrenal os 12 bust. 250 mg
Acido cromoglicico
A Gastrogel os 30 bust. 5 ml 1 g - Sucralfato
A Gastromet 400 50 cpr 400 mg - Cimetidina
A Gastromet scir. 200 ml 4% - Cimetidina
A Gemlipid TC 20 cpr 900 mg - Gemfibrozil
A Gemlipid TC os 10 bust.900 mg
Gemfibrozil
A Gemlipid 7 BS. 1200 MG - Gemfibrozil
A Genlip TC 20 cpr 900 mg - Gemfibrozil
A Genticol collirio 10 ml 0,3% - Gentamicina
A Genticol pomata oft. 10 g 0,3%
Gentamicina
A Gentus 20 conf 10 mg - Dimemorfano
A Gentus sciroppo 120 ml 2,5 mg/ml
Dimemorfano
A Geopen 1 flac. 1 g im iv - Carbenicillina
A Gestanon 20 cpr 5 mg - Allilestrenolo
A Gestone Pabyrn 3 fiale 100 mg
Progesterone
A Gibicef 1 flac 1 g im - Cefuroxime
B Gibiflu spray nas 20 ml 0,025% 200 dosi
Flunisolide
A Gibinap 30 cps 275 mg - Naprossene
A Gabbroral 12 cpr 250 mg - Paromomicina
B Galmax 20 cpr 240 mg
Acido ursodesossicolico
B Galmax 20 cpr 480 mg
Acido ursodesossicolico
A Gamma Tet P 1 fl 2 ml im 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Gardenale 20 cpr 100 mg - Fenobarbital
A Gardenale 30 cpr 50 mg - Fenobarbital
A Gardenale 6 fiale 1 ml im 100 mg
Fenobarbital
A Gastralgin 150 14 cpr 150 mg - Roxatidina
A Gastralgin 28 cpr 75 mg - Roxatidina
A Gastridin 10 cpr 40 mg - Famotidina
A Genotropin Kabiquick 10 tubof. 4 UI
Somatropina
A Genotropin Kabivial 1 tubof. 4 UI
Somatropina
B Gentacort collirio 5 mlentamicina
B Gentacort pomata oft. 4 g - Fluoromm ev
Gentamicina
A Gibixen 30 bust. 500 mg - Naprossene
A Gibixen 30 cps 500 mg - Naprossene
B Ginoden 21 conf - Gestodene
+ Etinilestradiolo
A Glaumid 25 cpr 50 mg - Diclofenamide
A Glaunorm collirio liof. 10 ml 0,2 g
Aceclidina
A Glazidim 1 flac. 1 g im - Ceftazidima
A Glazidim 1 flac. 250 mg im - Ceftazidima
A Gliben F mite 30 conf. (12,5 + 2,5) mg
Fenformina + Glibenclamide
A Gliben F 30 conf. (25 + 5) mg
Fenformina + Glibenclamide
A Gliben 30 cpr 5 mg - Glibenclamide
A Glucophage fte 40 cpr 850 mg - Metformina
A Glucosulfa 40 cpr (400 + 125 mg)
Metformina + Tolbutamide
A Glurenor 40 cpr 30 mg - Gliquidone
A Gonadotrafon LH 1 f. 5000 U
Gonadotropina corionica
A Gonadotrafon LH 3 fiale 125 U
Gonadotropina corionica
A Granocyte 1 fl 263 mcg
Lenograstim (r-HuG-CSF)
A Granulokine 1 flac. 1 ml 300 mcg
Filgrastim (r-metHuG-CSF)
A Grisovina FP 20 cpr 125 mg - Griseofulvina
B Gynergen 6 fiale 1 ml im 1/4 mg
Ergotamina

H

A Humatin scir. 60 ml 2,5% - Paromomicina
A Humatrope 1 flac. 2 ml 4 UI - Somatropina
A Humoferon 1 flac. 1 ml 10.000.000 U
Interferone alfa n-1 (linfoblast. Umano)
A Humoferon 1 flac. 1 ml 3.000.000 U
Interferone alfa n-1 (linfoblast. Umano)
A Humulin 10/90 1 flac.10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 10/90 PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 20/80 1 flac.10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 20/80 PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 30/70 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 30/70 PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 40/60 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 40/60 PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin 50/50 fl 10 ml 400 U
Insuline ad azione intermedia, con rapida com-
parsa
A Humulin I 1 flac.10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione intermedia
A Humulin I PEN 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione intermedia
A Humulin L 1 flac. 10 ml 40 UI/ml
Insuline ad azione lenta
A Humulin R 1 flac. 10 ml 40 U/ml
Insuline ad azione rapida
A Humulin R 1 flac. 10 ml 100 U/ml
Insuline ad azione rapida
A Humulin R Pen 5 tubof. 150 U/1,5 ml
Insuline ad azione rapida
A Humulin U 10 ml 40 UI/ml
Insuline ad azione lenta
A Hadiel retard 30 conf. 400 mg - Bezafibrato
A Haimatetanus 1 fl 2 ml im 500 U
Immunoglobulina tetanica
B Halciderm pomata 30 g 0,1% - Alcinonide
A Haldol decanoas 1 f im 50 mg 3 ml
Aloperidolo
A Haldol decanoas 3 f im 50 mg 1 ml
Aloperidolo
A Haldol 30 cpr 1 mg - Aloperidolo
A Haldol 30 cpr 5 mg - Aloperidolo
A Hdol os gtt 30 ml 0,2%
Fattore VIII di coagulazione - A Hemofil M itica
A Hexastat 25 cps 100 mg - Altretamina
B Hismanal 30 cpr 10 mg - Astemizolo
B Hismanal sosp 30 ml 0,2% - Astemizolo
B Histamen 30 cpr 10 mg - Astemizolo
B Histamen sosp 30 ml 0,2% - Astemizolo
A Holoxan 1 flac. 1 g iv - Ifosfamide
A Hyprim 10 buste 200 mg - Brodimoprim
A Hyprim 10 cpr 200 mg - Brodimoprim
A Hyprim sosp 1% 100 ml - Brodimoprim

I

A Ibiamox 1 flac. 1 g im iv - Amoxicillina
A Ibimicyn 1 fl 1 g - Ampicillina
A Ibimicyn 1fl 500 mg - Ampicillina
B Idracemi collirio 10 ml 0,335% - Idrocortiso-
ne
B Idracemi pom.Oft. 5 g
Idrocortisone + Neomicina + Cloramfenicolo
A Idrochinidina Lirca 40 cpr 150 mg
Diidrochinidina
A Idrochinidina Rit. Lircaps 20 cps 250 mg
Diidrochinidina
A Idrolattone 10 cpr 100 mg - Spironolattone
A Idrolone 20 cps 10 mg - Fenquizone
A Idroquark 2,5 14 cpr 2,5/12,5 mg
Ramiprile + Idroclortiazide
A Idroquark 5 14 cpr 5/25 mg
Ramiprile + Idroclortiazide
A Iducher collirio 10 ml 2x1000 - Idoxuridina
A Iducher pomata oft. 5 g 2 x 1000 - Idoxuridi-
na
A Ig Rho 1 fl im 200 mcg
Immunoglobulina anti-D (Rh)
A Ig Rho 1 fl im 300 mcg
Immunoglobulina anti-D (Rh)
A Ig Tetano Sclavo 1 fl 1 ml im 250 U
Immunoglobulina tetanica
A Ig Tetano Sclavo 1 fl 2 ml im 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Ig Tetano Sclavo 1 sir im 1 ml 250 U
Immunoglobulina tetanica
A Ig Tetano Sclavo 1 sir. Im 2 ml 500 U
Immunoglobulina tetanica
A Igroseles Mite 28 cpr
Atenololo + Clortalidone
A Igroseles 28 cpr
Atenololo + Clortalidone
A Igrosolia Sclavo im fl 2 ml
Immunoglobulina antirosolia
A Igroton Lopresor 28 cpr
Metoprololo + Clortalidone
A Igroton 30 cpr 25 mg - Clortalidone
B Ikaran 30 cps 5 mg - Diidroergotamina
A Imet 25 cps 25 mg - Indometacina
B Imigran 2 sir c/ iniet Penkit 6 mg
Sumatriptan
B Imigran 4 cpr 100 mg - Sumatriptan
A Imipem 1 flac. 500 + 500 mg im
Imipenem + Cilastatina
A Immun. Um. Antirab. 1 fl-sir 300 U
Immunoglobulina rabica
B Imodium sosp os 150 ml 0,02% - Loperami-
de
A Impromen 30 cpr 5 mg - Bromperidolo
A Impromen 6 fiale 1 ml im iv 5 mg - Bromperi-
dolo
A Impromen gtt 30 ml 10 mg/ml
Bromperidolo
A Inalone-A gtt aerosol 20 ml 0,02%
Beclometasone
A Inalone-O aer. 13 g 10 mg 200 er
Beclometasone
B Inalone-R s rin 15 g 10 mg 200 dosi
Beclometasone
A Isopuramin plus 1 flac. 250 ml 10%
Soluzioni aminoacidiche
A Isopuramin plus 1 flac. 500 ml 10%
Soluzioni aminoacidiche
A Isopuramin 1 flac. 250 ml 3%
Soluzioni aminoacidiche
A Isopuramin 1 flac. 500 ml 3%
Soluzioni aminoacidiche
A Isotol 1 flac. 500 ml 20% - Mannitolo
B Italprid 10 f im iv 2ml 100 mg - Tiapride
B Italprid 20 cpr 100 mg - Tiapride
A Itorex 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Itorex 1 flac 500 mg im - Cefuroxime
A Itrin 14 cpr 5 mg - Terazosin
A Itrin 30 cpr div. 2 mg - Terazosin
B Incidal 30 cpr riv. 50 mg - Mebidrolina
B Incidal sosp 150 ml 1% - Mebidrolina
A Indaflex 30 cps 2,5 mg - Indapamide
A Inderal-80 50 cpr 80 mg - Propranololo
A Inderal 30 cpr 40 mg - Propranololo
A Inderal 5 fiale 5 ml iv 5 mg - Propranololo
A Indolin 50 cps 2,5 mg - Indapamide
A Indoxen 25 cps 25 mg - Indometacina
A Indoxen 25 cps 50 mg - Indometacina
A Inibace 14 cpr 5 mg - Cilazaprile
A Initiss 14 cpr 5 mg - Cilazaprile
A Insidon 30 conf. 50 mg - Opipramolo
A Intrafer 5 fiale 2 ml 294 mg
Ferro ossido polimaltoso complesso
B Intrafer os gtt 30 ml 50 mg/ml
Ferro ossido polimaltoso complesso
A Intralipid 20% 1 flac. 100 ml 20%
Emulsioni di grassi
A Intralipid 20% 1 flac. 500 ml 20%
Emulsioni di grassi
A Intrastigmina 6 fiale 1ml 0,5 mg - Neostigmi-
na
A Intron-A 1 flac. 1 ml 3.000.000 U
Interferon alfa-2b ricombinante
A Intron-A 1 flac. 1 ml 5.000.000 U
Interferon alfa-2b ricombinante
A Intron-A 1 flac. 1 ml 10.000.000
Interferon alfa-2b ricombinante
A Intron-A 1 flac. 1 ml 1.000.000 U
Interferon alfa-2b ricombinante
A Iosalide 6 bustine gran. Os 1 g - Josamicina
A Ipacef 1 flac 1 g im iv - Cefuroxime
A Ipatrizina 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Ipatrizina os sosp. 100 ml 5% - Cefatrizina
A Ipazone 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Iperten 14 cpr 20 mg - Manidipina
A Iprafen aer. 300 erog - Fenoterolo + Ipatro-
pio
A Ismo-20 50 cpr 20 mg - Isosorbide mononi-
trato
A Ismo Diffutab 30 cpr 40 mg
Isosorbide mononitrato
A Isocef 4 cps 400 mg - Ceftibutene
A Isocef os gran. 15 g 14,4% 60 ml
Ceftibutene
A Isoglaucon collirio 10 ml 0,125%
Clonidina
A Isoptin Press 30 cpr 240 mg - Verapamile
A Isoptin Retard 30 cpr 120 mg - Verapamile
A Isoptin 30 conf. 40 mg - Verapamile
A Isoptin 30 conf. 80 mg - Verapamile
A Isoptin 5 fiale 2 ml iv 5 mg - Verapamile
A Isopuramin medium 1 flac. 250 ml 7%
Soluzioni aminoacidiche
A Isopuramin medium 1 flac. 500 ml 7%
Soluzioni aminoacidiche

J

A Josaxin 1000 12 cpr 1 g - Josamicina
A Josaxin 1 flac. Os 60 ml - Josamicina

K

A Kadiur 20 cpr
Potassio canreonato + Butizide
A Kanrenol 20 cpr 100 mg
Canrenoato di potassio
A Kanrenol 6 fiale 2 ml iv 200 mg
Canrenoato di potassio
A Katasma 10 fiale 2 ml im iv 200 mg
Diprofillina
A Kayexalate sosp. 453,6 g
Polistirene sulfonato
A KCl retard 40 conf 600 mg
Potassio cloruro
A Kedacillina 1 flacone 2 g im - Sulbenicillina
A Kefazon 1 flac. Azone
A Keflin Neutro 1 flac. 1 g im iv - Cefalotina
A Keforal 8 cpr 1 g - Cefalexina
A Keforal 8 cpr 500 mg - Cefalexina
A Keforal os gocce 10 ml 10% - Cefalexina
A Keforal os sosp. 100 ml 5% - Cefalexina
A Kefoxina 8 cps 500 mg - Cefatrizina
A Kefox 1flac 1 g im - Cefuroxime
A Kemadrin 25 cpr 5 mg - Prociclidina
A Kenacort-A Retard 3 fiale 1 ml 40 mg
Triamcinolone
A Kerlon 28 cpr 20 mg - Betaxololo
A Kesint 1 flac 1 g im - Cefuroxime
A Kessar 20 30 cpr 20 mg - Tamoxifene
A Ketartrium 30 cps 100 mg - Ketoprofene
A Ketartrium 6 fiale 50 mg - Ketoprofene
A Ketoprofene ibi retard 30 c 200 mg
Ketoprofene
A Ketoprofene ibi 30 cps 100 mg
Ketoprofene
B Ketotifene Istoria 30 cps 1 mg
Ketotifene
B Ketotifene Istoria scir 200 ml 0,02%
Ketotifene
A Ketrizin 8 cpr 500 mg - Cefatrizina
A Kryobulin TIM3-I 1 fl iv 500 UI + 1 fl
Fattore VIII di coagulazione
A Kryobulin TIM3-I 1 fl iv 1000 UI + 1 fl
Fattore VIII di coagulazione
A Kryptocur 2 flac nas. 10 g + 2 erogatori
Gonadorelina
A Kytril 1 fiala iv 3 mg 3 ml - Granisetron
A Kytril 1 fiala-sir im 3 mg/ml - Granisetron
A Kytril 10 cpr 1 mg - Granisetron
A Ketrizin os sosp. 60 g 10% - Cefatrizina
A Klacid 1 flac. Sosp. 60 ml 2,5%
Claritromicina
A Klacid 8 cpr 250 mg - Claritromicina
A Koate HS 1 fl 250 UI iv +1fl 10 ml
Fattore VIII di coagulazione
A Koate HS 1 fl iv 1000 UI + 1 fl 40 ml
Fattore VIII di coagulazione
A Koate HS 1 fl iv 500 UI +1fl 20 ml
Fattore VIII di coagulazione
A Konakion 20 conf 10 mg
Fitomenadione
A Konakion 3 fiale 1 ml 10 mg
Fitomenadione
A Konakion gtt 2,5 ml 50 mg
Fitomenadione
A Kryobulin TIM3-I 1 fl 250 UI iv + 1 fl
Fattore VIII di coagulazione

L

A L-Carnitina Coli os 10 flaconi 2 g
Levocarnitina
A Lacipil 14 cpr 4 mg - Lacidipina
A Lacirex 14 cpr 4 mg - Lacidipina
A Laevolac EPS 20 bust. 10 g - Lattulosio
A Laevolac EPS scir. 180 ml 66,7% - Lattulosio
A Lafarin 8 cpr 1 g - Cefalexina
A Lafarin os sosp. 100 ml 10% - Cefalexina
A Laidor 30 bust. 100 mg - Nimesulide
A Laidor 30 cpr 100 mg - Nimesulide
A Lampoflex 20 cps 20 mg - Piroxicam
A Lampomandol im 1 fl 1g - Cefamandolo
A Lanitop Mite 40 cpr 0,05 mg - Metildigossina
A Lanitop 30 cpr 0,1 mg - Metildigossina
A Lanitop 5 fiale 2 ml iv 0,2 mg
Metildigossina
A Lantanon gtt 15 ml 60 mg/ml - Mianserina
A Largactil 20 cpr 100 mg - Clorpromazina
A Largactil 25 cpr 25 mg - Clorpromazina
A Largactil 5 fiale 2 ml im 50 mg
Clorpromazina
A Largactil gocce os 10 ml 4% - Clorpromazina
A Lariam 8 cpr 250 mg - Meflochina
A Laroxyl os gtt 20 ml 4% - Amitriptilina
A Laser R 20 cpr 750 mg retard - Naprossene
A Laser 30 bust. 500 mg - Naprossene
A Laser 30 cpr 500 mg - Naprossene
A Lasitone 20 cps
Spironolattone + Furosemide
A Lasix-250 5 fl 25 ml iv 250 mg - Furosemide
A Lasix-500 20 cpr 500 mg - Furosemide
A Lasix 30 cpr 25 mg - Furosemide
A Lasix sol.Os 100 ml 1% - Furosemide
A Lasix 5 fiale 2 ml im iv 20 mg - Furosemide
A Latocef 8 cps 500 - Cefatrizina
B Ledercort-A/10 crema 20 g 0,1%
Triamcinolone
B Ledercort-A/10 pomata 20 g 0,1%
Triamcinolone
A Ledercort P8 10 cpr 8 mg - Triamcinolone
A Leponex 28 cpr 100 mg - Clozapina
A Leponex 28 cpr 25 mg - Clozapina
A Lescol 40 14 cps 40 mg - Fluvastatina
A Leucomax 300 1 fla 300 mcg
Molgramostim (r-HuMG-CSF)
A Leukeran 25 cpr 5 mg - Clorambucil
B Levobren 20 cpr 25 mg - Levosulpiride
A Levobren 6 fiale 25 mg 2 ml im iv
Levosulpiride
B Levobren os gtt 20 ml 2,5% - Levosulpiride
B Levopraid-100 20 cpr 100 mg
Levosulpiride
B Levopraid-50 20 cpr 50 mg - Levosulpiride
A Lanitop os gtt 10 ml 6 mg - Metildigossina
A Lanoxin PG 30 cpr 0,0625 mg - Digossina
A Lanoxin scir. 56 ml 0,005% bb - Digossina
A Lanoxin 30 cpr divis. 0,25mg - Digossina
A Lanoxin 6 fiale 2 ml 0,5 mg im iv - Digossina
A Lanoxin mite 30 cpr 0,125 mg - Digossina
A Lanoxin os gtt 10 ml 0,05% - Digossina
A Lansox 15 14 cps 15 mg - Lansoprazolo
A Lansox 30 14 cps 30 mg - Lansoprazolo
A Lantanon 30 compresse 30 mg - Mianserina
A Lomudal aerosol 24 f 2 ml 20 mg
Acido cromoglicico
B Lomudal collirio 10 ml 4%
Acido cromoglicico
B Lomudal nasale soluz. 30 ml 4%
Acido cromoglicico
A Lomudal 30 cps 20 mg - Acido cromoglicico
A Lomuspray aerosol 5 mg 112 erog
Acido cromoglicico
A Longachin 20 cps 275 mg - Chinidina
A Longastatina 3 fiale sc iv 1 ml 0,5 mg
Octreotide
A Longazem 14 cps ret. 300 mg - Diltiazem
B Loperyl 30 cps 2 mg - Loperamide
A Lopid TC 20 cpr 900 mg - Gemfibrozil
A Ledermicina 300 8 cpr 300 mg
Demeclociclina
A Ledermicina 300 8 cps 300 mg
Demeclociclina
A Ledoren 30 bust. 100 mg - Nimesulide
A Ledoren 30 cpr 100 mg - Nimesulide
B Legederm crema 20 g 0,1% - Alclometasone
B Legederm lozione 20 g 0,1%
Alclometasone
B Legederm unguento 20 g 0,1%
Alclometasone
A Leniartril 30 cpr 500 mg - Naprossene
A Lentaron im depot 1 fiala 250 mg
Formestano
A Lentogest 1 fiala 2 ml 250 mg
Idrossiprogesterone
B Levopraid-50 6 f im iv 50 mg - Levosulpiride
B Levopraid 20 cpr 25 mg- Levosulpiride
A Levopraid 6 fiale 25 mg 2 ml im iv
Levosulpiride
B Levopraid os gtt 20 ml 2,5% - Levosulpiride
A Levotuss scir 200 ml 0,6%
Levodropropizina
A Likacin 1 fl im iv 1 g - Amikacina
A Likacin 1 fl im iv 100 mg - Amikacina
A Likacin 1 fl im iv 250 mg - Amikacina
A Likacin 1 fl im iv 500 mg - Amikacina
A Likacin 5 fl im iv 100 mg - Amikacina
B Limican 20 cpr 50 mg - Alizapride
A Limican 6 fiale 50 mg 2 ml im iv - Alizapride
A Limpidex 15 14 cps 15 mg - Lansoprazolo
A Limpidex 30 14 cps 30 mg - Lansoprazolo
A Lincocin 1 fiala 600 mg im iv - Lincomicina
A Lincocin 12 cps 500 mg - Lincomicina
A Liocarpina pomata oft. 5 g 2% - Pilocarpina
A Liometacen 6 fiale 50 mg im - Indometacina
A Lioresal 50 cpr 25 mg - Baclofene
A Lipaxan 40 14 cps 40 mg - Fluvastatina
A Lipofene 50 cps 100 mg - Fenofibrato
A Liponorm 10 cpr 20 mg - Simvastatina
A Lipozid TC 20 cpr 900 mg - Gemfibrozil
A Lipozid TC os 10 bust.900 mg - Gemfibrozil
A Lipozid 7 bust. Gran 1200 mg - Gemfibrozil
A Liquemin 1 flac. 5 ml 25000 UI ev
Eparina sodica
A Lis EPS 20 bust. 10 g - Lattulosio
A Lisacef 8 cpr 1 g - Cefradina
A Lisacef 8 cps 250 mg - Cefradina
A Lisacef 8 cps 500 mg - Cefradina
A Lisacef 1 flac. 1 g im - Cefradina
A Lisacef 1 flac. 100 ml 10% - Cefradina
A Lisacef 1 flac. 250 mg im - Cefradina
A Lisacef 1 flac. 500 mg im - Cefradina
A Lisacef 1 flac. Os 100 ml 2,5% - Cefradina
A Lisacef 1 flac. Sosp os 100 ml 5%
Cefradina
A Lisa 1 flac. 1 g im - Cefonicid
A Lisa 1 flac. 500 mg im - Cefonicid
A Liserdol 30 filmoidi 4 mg - Metergolina
B Litobile 30 cps 250 mg
Acido chenoursodesossicolico
B Litoff 20 cpr 300 mg
Acido ursodesossicolico
B Litursol 20 cpr 150 mg
Acido ursodesossicolico
B Litursol 20 cpr 300 mg
Acido ursodesossicolico
A Lixidol 30 3 fiale30 mg
Ketorolac
B Locoidon crema 30 g 0,1%
Idrocortisone butirrato
B Locoidon lipocrema 30 g 0,1%
Idrocortisone butirrato
B Locoidon lozione 30 ml 0,1%
Idrocortisone butirrato
B Locoidon pomata 30 g 0,1%
Idrocortisone butirrato
B Locorten lozione 30 ml 0,02% - Flumetasone
A Lomir SRO 14 cps 5 mg - Isradipina

M

A Maliasin 50 conf. 25 mg - Barbexaclone
A Maliasin 50 conf. 100 mg - Barbexaclone
A Mandolsan 1 flac. 1 g im iv - Cefamandolo
A Maneon 20 cpr 100 mg - Amineptina
A Mannistol 1 flac. 250 ml 20% - Mannitolo
A Mannistol 1 flac. 500 ml 20% - Mannitolo
A Maxaquin 5 cpr 400 mg - Lomefloxacina
A Mediper 1 flac. 1 g im - Cefoperazone
A Medipo 10cpr 20 mg - Simvastatina
A Medopren 30 cpr 500 mg
Metildopa (levogira)
A Metotrexate 25 cpr 2,5 mg - Metotrexato
A Meticortelone 20 cpr 5mg - Prednisolone
A Metotressato Iketon 1 fl 500 mg
Metotrexato
A Metotressato Iketon 1fl 50 mg - Metotrexato
A Metrodin HP 1 fiala im 75 U FSH
Urofollitropina
A Mexitil Perlongetten 20 cps - Mexiletina
A Mexitil 10 fiale 10 ml iv 250 mg - Mexiletina
A Mexitil 40 cps 200 mg - Mexiletina
A MF/110 30 bust 100 mg - Nimesulide
A MF/110 30 cpr 100 mg -Nimesulide

(segue)

BOSNIA / CROATI E MUSULMANI SUPERANO LE POLEMICHE: APPROVATA LA LEGGE

Via all'esercito comune

Non appena saputa la notizia, Clinton si è impegnato ad addestrarli ed equipaggiarli

Nel villaggio di Svrake, vicino a Sarajevo, 26 corpi di musulmani massacrati dai serbi sono stati estratti da una fossa comune per l'identificazione.

SARAJEVO — Dopo mesi di polemiche, di trattative cariche di tensione e di pressioni internazionali, il parlamento federale della Bosnia-Erzegovina ha approvato ieri la discussa legge sulla difesa nazionale: nonostante i dissapori fra i «duri» di parte croata e musulmana, che in questo frangente sono tornati a galla, la legge prevede l'unificazione delle forze armate governative bosniache (prevalentemente musulmane) con le milizie dei croati bosniaci, una unione che dovrà essere perfezionata entro i prossimi tre anni.

Il testo del disegno di legge era stato faticosamente ultimato dai negoziatori delle due parti venerdì scorso, dopo la visita del ministro della difesa statunitense William Perry a Sarajevo. Da Washington, un comunicato della Casa Bianca commenta con favore l'approvazione della legge, che spiana la strada per il programma che - secondo le speranze di Washington - è destinato a «favorire la sicurezza e la stabilità nella regione». Ora che è passata la legge, gli Stati Uniti sono pronti ad addestrare ed equipaggiare le forze armate della Federazione croato-musulmana.

A dare l'annuncio è stato lo stesso presidente Bill Clinton, ieri, con una dichiarazione scritta, nella quale si preannuncia anche l'imminente firma di un accordo tra i militari croato-musulmani e la Military Professional Resources, una società privata Usa che gestirà il programma di addestramento, il cui inizio è previsto entro un mese. La fusione dei due eserciti, richiesta dagli accordi di Dayton, era stata bloccata per mesi dal rifiuto del governo bosniaco di espellere combattenti iraniani e di altri paesi che durante la guerra erano al fianco dei musulmani e dalla diffidenza reciproca dei due eserciti. Alcuni combattenti iraniani restano nel Paese, ma per gli ufficiali Usa nella regione, essi «non rappresentano una minaccia».

Alti funzionari statunitensi hanno detto al 'New York Times' che la creazione delle forze armate integrate crea un esercito «di tipo occidentale», anche se i problemi da risolvere sono ancora molti. Ad esempio, non c'è ancora accordo tra le parti su chi sarà il comandante di queste forze armate: una soluzione dovrà essere trovata entro tre mesi.

Secondo Clinton, comunque, «quando questo esercito sarà pienamente operativo consoliderà la sicurezza di tutti i bosniaci e contribuirà in maniera significativa ad una pace duratura nella regione».

Il presidente, nella sua dichiarazione, ha anche precisato che gli Usa compiranno in fretta tutti i passi necessari per far giungere in Bosnia 100 milioni di dollari di attrezzature militari, tra cui armi leggere e munizioni, carri armati, blindati per trasporto truppe, armi anticarro ed elicotteri.

Nicholas Burns, portavoce del dipartimento di Stato, ha detto dal canto suo che l'addestramento è cruciale per la creazione di un equilibrio tra croato-bosniaci e i musulmani da un lato, e i serbo-bosniaci dall'altro. Un equilibrio, ha rilevato, che impedirà un riesplodere della guerra quando la forza di pace guidata dalla Nato lascerà la Bosnia.

Burns ha espresso rincrescimento per il fatto che la maggior parte dei paesi europei non abbia voluto partecipare a questo sforzo di preparazione del nuovo esercito. «La pace non si mantiene per magia - ha detto - ma si mantiene solo creando un equilibrio sul terreno e tra le diverse forze armate...E questo è il motivo per cui si dà il via a questo programma».

BOSNIA / DENUNCIA

Un anno fa, l'orrore di Srebrenica: e noi stavamo a guardare

GINEVRA — Un anno fa, il 10 luglio 1995, i primi uomini del generale serbo Ratko Mladic entravano a Srebrenica. L'indomani, l'enclave musulmana della Bosnia orientale cadeva in mano ai serbo-bosniaci. Ad un anno di distanza, il nome di Srebrenica resta il vergognoso simbolo dell'orrore della pulizia etnica che ha travolto il paese balcanico, ma anche dell'impotenza dell'Onu e della comunità internazionale.

Srebrenica era stata decretata 'zona protetta' dall'Onu il 16 aprile 1993. Invano. Quasi 10.000 abitanti saranno massacrati e molti altri sottomessi alle più atroci sevizie.

L'impotenza e la passività delle Nazioni Unite sono state ora denunciate dall'associazione francese 'Responsabilité internationale' che ha aperto, a Ginevra, una procedura civile contro i massimi responsabili delle attività dell'Onu nell'ex Jugoslavia: il segretario generale Boutros Boutros-Ghali ed il suo rappresentante nella regione ai tempi del massacro di Srebrenica, il giapponese Yasushi Akashi. L'avvocato dell'Associazione francese, Olivier Russbach, ha chiesto la revoca dell'immunità che protegge questi funzionari. L'accusa è di «colpevole passività». «Non si tratta di accusare Boutros Ghali e Akashi di crimini o di complicità. Ma c'è stata negligenza civile, poichè queste persone sapevano e hanno lasciato fare», afferma Russbach.

Infatti mentre al Tribunale internazionale dell'Aja agghiaccianti testimonianze inchiodano il generale Mladic, la ricostruzione degli eventi che hanno condotto alla carneficina di Srebrenica e all'esodo organizzato dei suoi 40.000 abitanti svela la vergognosa incapacità dell'Onu di opporsi al massacro. Solo 420 caschi blu dell'Onu, per lo più olandesi, erano presenti nella regione per proteggere la popolazione, con un mandato ambiguo e poche armi.

Secondo più fonti, la comunità internazionale sapeva o in ogni caso aveva i mezzi di sapere dell'imminenza dell'attacco serbo contro Srebrenica. Ma niente è stato fatto. I soldati dell'Onu hanno assistito impotenti alla caduta dell'enclave in mano agli uomini di Mladic e quindi alla drammatica separazione dei suoi abitanti: gli uomini in età di combattere da una parte, le donne, i bambini e gli anziani dall'altra. Le testimonianze all'Aja evocano camion pieni di uomini portati sui luoghi dell'esecuzione. Secondo l'Onu dai 5 agli 8.000 uomini musulmani di Srebrenica risultano ancora dispersi.

A pochi giorni dalla caduta di Srebrenica, il relatore dell'Onu sulla situazione dei diritti umani nell'ex Jugoslavia, l'ex primo ministro polacco Tadeusz Mazowiecki, si dimetteva a sorpresa dall'incarico in segno di protesta: «La Bosnia è la fossa della credibilità dell'Onu e io non voglio continuare a fare il contabile degli orrori, nè prender parte a questa fittizia difesa dei diritti umani». Srebrenica porterà il marchio dell'orrore, quello del più atroce episodio dei quattro anni di guerra nell'ex Jugoslavia e del più grave massacro in Europa dalla seconda guerra mondiale.

Cernomyrdin ha incontrato Eltsin per discutere della crisi in Cecenia, ma nulla è stato deciso.

I RUSSI BOMBARDANO DA DUE GIORNI SENZA INTERRUZIONE

In Cecenia infuria la battaglia

Naufragate le trattative - Per ora un centinaio di morti nei vari villaggi sotto assedio

MOSCA — Cadono da due giorni quasi senza interruzione bombe e granate russe sulla Cecenia, mentre sul proscenio, interrotte le trattative tra delegazioni politiche, sono tornati i comandanti militari e i capi guerriglieri separatisti più intransigenti.

Il generale Viaceslav Tikhomirov, fautore della ripresa delle ostilità, appare imbaldanzito fino al punto di far annunciare un ordine di arresto (poi rimangiato) per il massimo dirigente ceceno, Zelimkhan Iandarbiev; invece a Mosca nei palazzi del potere politico si è vicini all'afasia.

Di fronte a scontri sempre più aspri - una quarantina di morti sono stati segnalati ieri solo nel villaggio assediato di Ghiekhi - e all'appello di Iandarbiev a riprendere urgentemente i negoziati, il presidente Boris Eltsin si è limitato a consultare il premier Viktor Cernomyrdin. Quest'ultimo ieri, durante una conferenza stampa, ha dedicato due scarne frasi alla Cecenia: dopo aver condannato il comportamento «aggressivo» di alcuni nuclei di guerriglieri, ha detto che il governo non vuole la ripresa del conflitto e crede ancora nel processo di pace.

Quanto ad Alexandr Lebed, capo della sicurezza nazionale e autore di un progetto di pace aperto anche alla parziale secessione della Cecenia, non ha speso finora neppure una parola sugli ultimi sviluppi della crisi.

Il cosiddetto 'uomo forte del Cremlino', una cui visita nella repubblica ribelle è data da giorni per imminente, prima della nuova svolta bellica aveva incontrato a Mosca il generale Tikhomirov. Quest'ultimo, contrario alle ipotesi di rinuncia territoriale da parte della Russia e a ogni negoziato (ha definito di recente «giochi da far finire» le trattative con i separatisti condotte della autorità politiche alle quali in teoria dovrebbe obbedire), è ritenuto da molti osservatori un ostacolo al piano di Lebed.

Eltsin non reagisce agli appelli di Iandarbiev

Tuttavia dopo cinque ore di «discussione franca» sembra che il segretario del Consiglio per la sicurezza nazionale non sia riuscito a imporsi. Tikhomirov infatti, che ha anche rifiutato una annunciata sostituzione nell'incarico, ha lanciato di nuovo i suoi in battaglia. Su chi abbia sparato per primo nel distretto di Urus Martan è in corso il solito rituale di accuse e controaccuse. In ogni caso il focolaio si è rapidamente esteso: si combatte ormai intorno a molti villaggi.

Oltre a Ghiekhi, dove la situazione è drammatica per decine di feriti, secondo l'Osce, a causa della mancata apertura di un corridoio umanitario, aviazione e artiglieria russe hanno colpito varie zone nell'area di Vedeno e l'abitato di Makheti, dove i federali stanno mirando al quartier generale di Iandarbiev. I morti in totale sono certamente più di 100.

Nella stessa Grozny, dove un rigido coprifuoco, introdotto ieri in tutta la Cecenia, era entrato in vigore martedì, non sono mancati attentati e conflitti a fuoco. I diplomatici dell'Osce, impegnati da tempo in un ruolo di mediazione per favorire il negoziato tra le parti, hanno accolto con soddisfazione l'appello di Zelimkhan Iandarbiev a non far precipitare la situazione e a riprendere le trattative. Attendono adesso una presa di posizione ufficiale del Cremlino.

L'unico spiraglio da parte russa è venuto per il momento dal generale Anatoli Kvashnin, comandante della regione militare del Caucaso del nord, il quale si è detto disponibile a incontrare presto il capo di stato maggiore ceceno Aslan Maskhadov. La speranza di non far naufragare un processo di pace agonizzante è comunque legata all'interruzione delle ostilità.

Da Mosca però l'unica voce di un qualche peso che si è levata apertamente contro il 'falco' Tikhomirov è stata quella di Boris Gromov, per ora solo candidato al ministero della difesa. «Le azioni di guerra in Cecenia - ha detto Gromov - sono non necessarie e insensate».

OPERAZIONE

I russi decisi a comprare la Fokker in difficoltà

MOSCA — Il governo russo ha approvato il progetto della società aeronatica russa Iakovliev di acquistare l'olandese Fokker, che si trova in bancarotta per un passivo totale di oltre 216 milioni di dollari. La società 'Iak', che costruisce aerei di piccole e medie dimensioni, riceverà in prestito i soldi necessari all'acquisto della Fokker da un consorzio di banche occidentali garantito dal governo russo. Il progetto di ristrutturazione prevede il trasferimento in Russia di alcuni impianti della Fokker che si trovano attualmente in Germania e in Irlanda.

DAL MONDO

Austria: cinque suicidi al giorno Più vittime che sulla strada

VIENNA — In Austria si registrano in media ogni giorno cinque suicidi, una percentuale che pone il piccolo paese alpino ai primi posti in Europa. Secondo dati diffusi ieri, lo scorso anno gli austriaci che hanno deciso di togliersi la vita sono stati 1788, nel 1994 un po' meno, 1776, una percentuale di 22,2 suicidi ogni 100 mila abitanti. In Austria vi sono ogni anno più suicidi che vittime provocate da incidenti stradali: nel 1995 i morti sulle strade erano stati 1207. Un maggior numero di suicidi in Europa si registra soltanto in Ungheria e Germania. Dei 1788 suicidi dello scorso anno, otto erano ragazzi fra i 10 e i 14 anni e 47 giovani fra i 15 e i 19 anni. La fascia di età che fa registrare la più alta incidenza di suicidi è quella fra i 30 e i 34 anni.

Usa: centinaia di migliaia in fuga davanti all'uragano «Bertha»

MIAMI — Centinaia di migliaia di persone hanno cominciato a lasciare le loro case ieri mattina dalla zona costiera che si estende dalla Florida fino alla Carolina del Nord. L'ordine di evacuazione è arrivato per quasi 500.000 persone mentre tutta la costa è in allarme rosso per l'arrivo di «Bertha», l'uragano che ha già devastato i Caraibi e che ieri ha flagellato le Bahama. Dall'occhio del ciclone le raffiche di vento formano una spirale del diametro fino a 420 km. Evacuate le isole di Hatteras e Ocracoke, note località di vacanza.

L'erede dei Rothschild inglesi muore d'infarto a 41 anni

LONDRA — Il banchiere Amschel Rothschild, presidente della Rothschild Asset Management e più probabile successore di Evelyn Rothschild alla testa della banca d'affari britannica N.M. Rothschild, è deceduto lunedì all'età di 41 anni. La notizia è stata pubblicata dal «Daily Telegraph», secondo il quale Amschel Rothschild sarebbe morto di arresto cardiaco mentre si recava a Parigi. Secondo il giornale britannico, Amschel sarebbe stato l'unico membro della famiglia a poter succedere attualmente alla testa della banca.

Una mulatta inglese dà alla luce due gemelli: uno nero, una bianca

LONDRA — Michelle Hamilton, una mulatta inglese di 31 anni, è rimasta sbalordita quando l'ostetrica le ha fatto vedere i gemelli che aveva appena messo al mondo: uno è bianco, l'altro è nero. Anche il padre, Raymond, di colore, è rimasto sbigottito: la gemellina bianca - chiamata Jolene - ha gli occhi azzurri mentre il gemellino - Robert - è scuro anche negli occhi. Il parto «multirazziale» è avvenuto al St. George Hospital di Londra. C'è una probabilità su un milione che genitori «misti» producano gemelli eterozigoti di razza diversa

EMERGENZA IN IRLANDA DEL NORD

Mille soldati inglesi a Belfast per sedare la rabbia orangista

LONDRA — Si fa critica la situazione in Ulster: per la terza notte consecutiva la polizia si è trovata alle prese con la furia dei protestanti, in rabbiosa rivolta per l'annullamento di una marcia 'orangista' a Portadown.

Sassaiole, bottiglie molotov, falò e incendi di auto: in Irlanda del nord migliaia di agenti in tenuta anti-sommossa se la sono ancora una volta vista brutta nella notte tra martedì e mercoledì, soprattutto a Belfast. A Donaghandee è stata bruciata una chiesa cattolica e non si contano più i negozi distrutti e saccheggiati mentre si ingrossa il fuggi fuggi delle famiglie «papiste» dai quartieri protestanti dove si erano installate negli ultimi due anni di tregua illudendosi che dopo 25 anni di torbidi e dopo oltre 3.000 morti la pace fosse finalmente dietro l'angolo.

Soltanto con i manganelli, i proiettili di plastica e cordoni di filo spinato gli uomini della «Royal Ulster Constabulary» hanno più o meno mantenuto il controllo della situazione.

Davanti al rischio di una nuova, incontenibile spirale di violenza il primo ministro britannico John Major ha deciso l'invio di mille soldati di rinforzo nell'Irlanda del nord (dove già ce ne sono 17.500) e ieri ha lanciato un accorato appello alla calma. «Gli scontri, la violenza teppistica non fanno il bene di nessuno in Irlanda», ha ammonito Major.

Il capo del governo di Sua Maestà ha auspicato «negoziati a livello locale tra le comunità» per spegnere la scintilla della rivolta e cioè la marcia che i protestanti dell'Orange Order (difensori ad oltranza dell'unione con la Gran Bretagna) vogliono a tutti i costi effettuare attraverso il quartiere cattolico di Portadown benchè la polizia l'abbia vietata nel timore di gravi incidenti.

Su invito di David Trimble, capo del principale partito protestante dell'Ulster, anche i leader religiosi della provincia sono stati ieri coinvolti nella ricerca di un compromesso e nel pomeriggio si sono riuniti nella città di Armagh. Per partecipare all'incontro il cardinale cattolico Cahal Daly è rientrato dall'Austria. I rinforzi militari sono stati mandati in fretta e furia in vista del 12 luglio, quando i 100mila iscritti all'Orange order usano organizzare imponenti sfilate per ribadire - alla faccia degli indipendentisti cattolici - l'incrollabile lealtà alla corona inglese e la ferma volontà di rimanere in eterno abbraccio con Londra. Il 'Glorioso 12' è una data molto importante per i protestanti dell'Ulster: celebra la battaglia del 1690 in cui il re d'Inghilterra Guglielmo III d'Orange (da qui il nome orangisti) sconfisse il deposto re cattolico Giacomo II e impose in modo definitivo la supremazia protestante nelle isole britanniche.

LIVERPOOL

Un ragazzo fermato per la morte di Jade

LIVERPOOL — La polizia sta interrogando un ragazzo di 13 anni in relazione all'omicidio di Jade Matthews, la bambina di nove anni trovata cadavere lunedì lungo una linea ferroviaria a Bootle. Gli inquirenti stanno interrogando anche due giovani di 17 anni. Il padre della piccola vittima, Alan Priest, 34 anni, era stato interrogato per 30 ore e poi rilasciato.

Jade è stata uccisa, a quanto pare a forza di botte, venerdì, dopo aver lasciato la sua abitazione insieme a tre amici. La bambina viveva con la madre e il patrigno a Bootle, un sobborgo di Liverpool. Lo stesso in cui viveva James Bulger, il bambino di due anni rapito e assassinato nel febbraio del 1993 da due ragazzini di dieci anni. La polizia ha tenuto a precisare che per il momento non si può dire se si tratti dello stesso ragazzino che è stato visto in bicicletta con Jade poco prima che la bambina sparisse.

LONDRA

Mandela si scatena a St. James Park

LONDRA — Dopo lo sfarzo delle cerimonie di martedì - folla plaudente, guardie a cavallo e viaggio in carrozza con la regina Elisabetta per dargli il benvenuto - la seconda giornata della visita di stato di Nelson Mandela è cominciata con un giretto in St. James Park, dove ha piantato un albero e poi si è messo a ballare sulle note di un gruppo di ragazzi sudafricani vestiti di colori sgargianti che stavano suonando. Circa 600 persone lo hanno applaudito nel Parco. Poi Mandela è tornato a Buckingham Palace per incontrare il leader dell'opposizione laburista Tony Blair. Nella tarda mattina un impegno centrale nella sua visita: l'incontro con i circa 600 delegati della Confindustria britannica riuniti al Barbican Center. I vertici della City lo hanno accolto con una «standing ovation».

VENDUTO ALL'ASTA A PARIGI IL MANOSCRITTO INEDITO DI UN RACCONTO

Emergono «I brevi amori» del giovane Mitterrand

PARIGI — «I brevi amori» di Elsa e Philippe sbocciavano al mattino, quando «lei saltava fuori dal letto mentre lui poltriva. Lei passeggiava nella stanza vestita con il suo accappatoio blu, ai piedi pantofoline bianche bordate d'oro. A lei piaceva quell'ora in cui si sogna il giorno».

Nella parte del protagonista, nientemeno che Francois Mitterrand ventitreenne, sergente maggiore dell'esercito francese, che nel 1940 era perdutamente innamorato della quindicenne Marie-Louise Terrasse, futura presentatrice della televisione. Il manoscritto è stato venduto, insieme ad una poesia giovanile del defunto presidente francese, ieri in ad un'asta della casa parigina di 'Drouot'. Il manoscritto, pagato 12 milioni di lire, è andato a un collezionista di libri antichi, la poesia (2,5 milioni) a un anonimo, mentre tre lettere di Victor Hugo sono state aggiudicate per un solo milione.

Lo stile del giovane Mitterrand non prometteva nulla di straordinario dal punto di vista letterario, ma le parole che il soldatino dal cuore infranto affidava alla pagina bianca nella solitudine della caserma, schiudono orizzonti finora ignoti della grande personalità che nel 1940 si andava sviluppando,

Elsa - scriveva Mitterrand - «era elastica, giojosa, frizzante appena si svegliava, come un Perseo con la spada e la rotondità rosa di una scatola di brillantina». Elsa amava «perdutamente Philippe». O almeno Francois lo sperava.

Sì, perchè da due anni Francois amava Marie-Louise, una quindicenne che aveva incontrato a un ballo, e le scriveva ogni giorno chiamandola 'V.M.', Affettuosa abbreviazione di 'viso meraviglioso'. Al giornalista Franz-Olivier Giesbert, il capo dello stato confesserà poi di aver capito subito che si trattava della donna della sua vita.

Peccato che, quando Mitterrand riuscì a fidanzarsi con la ragazza amata, fu sufficiente la sua ferita in battaglia e la successiva prigionia in campo di concentramento per affievolire in Marie-Louise ogni passione. Lei sposò un bell'ufficiale polacco e Francois «non si riprese mai» da quella delusione.

Eppure, scrivendo il racconto, al futuro presidente era piaciuto immaginarsela «diversa da quelle donne che accettano l'amore come un rifiuto dimenticato». Un Mitterrand inedito, appassionato fino all'erotismo, conquistato e non conquistatore, come poi la sua fama l'ha dipinto. E malinconico sognatore: «Pioggia amica - questi i versi venduti - sei venuta per me. Per dirmi che il cielo di una volta conosce ancora i colori e le lacrime che amo».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SEGNA (FIUME): STRANGOLATA DAL MARITO DAL QUALE AVEVA DECISO DI DIVORZIARE

Appuntamento con la morte

La vittima aveva accettato di vedere l'uomo che voleva convincerla a tornare insieme: il suo «no» le è stato fatale

La tragedia dopo una lunga serie di scenate di gelosia dell'uxoricida. Tutto è accaduto mentre nella stanza accanto dormiva il loro figlioletto

SEGNA — La amava ancora tanto nonostante fossero prossimi al divorzio. Anzi, l'essere stato abbandonato aveva accresciuto in lui la gelosia, una gelosia malsana e che aumentava ogni qual volta vedeva l'ormai quasi ex moglie – che faceva la cameriera – rivolgersi a un cliente. Martedì sera, intorno alle 22, Karlo Biljan, 35 anni, ha deciso di farla finita strangolando la consorte, di quattro anni più giovane. L'uxoricidio è stato perpetrato a Segna (una sessantina di chilometri a est di Fiume), in via Hreljanovic, dove la sfortunata Jadranka Biljan si era trasferita alcuni mesi fa dopo che aveva concluso che l'esistenza con Karlo era diventata ormai insostenibile. La donna viveva col figlio di tre anni, nato dall'unione tra i due e che al momento della tragedia stava tranquillamente dormendo.

Tutto si sarebbe consumato in un paio di minuti, almeno a detta dell'uxoricida, già interrogato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Gospic, Pavo Rukavina. Biljan ha ammesso di aver ucciso la moglie, raccontando al giudice che aveva trascorso il pomeriggio e la sera insieme alla consorte nella speranza – rivelatasi vana – di convincere la donna a tornare con lui. «Per ore e ore le ho spiegato che dovevamo tornare a vivere assieme ma Jadranka non se ne dava per intesa. A un certo punto le ho preso il collo e l'ho stretto con le mie mani fino a che non è crollata. Solo allora ho capito di averla uccisa».

Compiuto il delitto, Karlo Biljan si è recato da sua sorella raccontandole cos'era successo. Ben presto l'omicida è stato tradotto nelle carceri cittadine di Gospic, mentre una squadra di polizia si è recata nell'alloggio di via Hreljanovic trovandosi di fronte a una scena allucinante: il corpo senza vita della donna riverso a terra e accanto il figlioletto, ancora dormiente. Come appreso da fonti ufficiose, negli ultimi tempi le scenate di gelosia dell'uomo si sarebbero fatte frequenti e per la Biljan era diventato difficile lavorare in quelle condizioni. Probabilmente aveva accettato, o voluto, l'incontro di martedì per confermare a Karlo che il loro legame era finito. Un incontro che per lei si è rivelato fatale.

FIUME, AGGREDITA DA UN ENERGUMENO PER UN PARCHEGGIO

Poliziotta pestata

La donna ha perso i sensi: dopo due ore l'aggressore è stato catturato

FIUME — Una scena fulminea e d'inusitata violenza: la donna-agente che posteggia la propria automobile nei pressi della stazione d'autobus, un uomo le si avvicina urlando il suo disappunto per come ha parcheggiato. E quindi il primo manrovescio la colpisce al volto, e ne seguono in successione diversi altri. La poliziotta cerca inutilmente di difendersi ma alfine viene sopraffatta e cade a terra priva di sensi. Solo a quel punto l'energumeno si ferma e dopo un attimo di esitazione scappa verso un gruppo di case.

È quanto è accaduto martedì mattina, nel rione fiumano di Pecine, al capolinea del bus numero 2, di fronte a numerosi testimoni. La vittima è Z.K.R. (i responsabili della questura fiumana hanno fornito solo le iniziali), 38 anni, poliziotta del Dipartimento per la delinquenza minorile della polizia fiumana. Subito dopo il pestaggio, a Fiume e dintorni è stata organizzata (è il caso di chiamarla così) una gigantesca caccia all'uomo, con numerosi posti di blocco, appostamenti e perquisizioni. L'immediata reazione delle forze dell'ordine è stata coronata da successo: in un paio d'ore l'energumeno è stato arrestato. Si tratta di D.S., 49 anni, fiumano, che ora si trova in. Per l'aggressore anche un'aggravante dopo che gli agenti, perquisendo l'appartamento, hanno rinvenuto pure una bomba a mano: è stato così denunciato per comportamento violento e detenzione abusiva di ordigni esplosivi. Z.K.R., madre di tre bimbi, si è fatta medicare al pronto soccorso, dove le sono state riscontrate lesioni guaribili in un paio di giorni. Come detto ieri ai giornalisti da alcuni esponenti della questura, è la prima volta che una poliziotta sia stata aggredita e picchiata a Fiume e probabilmente si tratta di un precedente anche in Croazia. Indicativo rilevare che all'episodio hanno assistito diverse persone, anche uomini in età adulta, che però non sono intervenuti.

È la seconda aggressione alle spese di un poliziotto della questura quarnerino-montana nell'arco di una settimana: lo scorso week-end a Vrbosko (Gorski kotar) un tutore dell'ordine è stato malmenato in una discoteca da un uomo di 33 anni che stava importunando gli avventori. L'agente ha subito lesioni giudicate gravi mentre il picchiatore è finito in manette.

POSTUMIA, ARRESTATO UN DICIANNOVENNE

Ottantenne uccisa E' stato un ragazzo

POSTUMIA — Individuato l'assassinio di Teresa Cagran, l'ottantenne massacrata una ventina di giorni fa a coltellate, il cui corpo è stato dato alle fiamme assieme alla vecchia baracca dove abitava nelle vicinanze del villaggio di Galusak, una ventina di chilometri a Nord di Postumia. Sarebbe un ragazzo di 19 anni, Marjan K., apprendista muratore, abitante nella zona, già condannato in passato per una serie di piccoli furti. Le indagini avrebbero appurato che il giovane sarebbe stato convinto da Janko O., 30 anni agricoltore, che alcuni anni fa aveva violentato Teresa Cagran, e da un amico di quest'ultimo, che la vecchia invalida nascondesse una fortuna. Alcuni anni fa nella zona si era sparsa la voce che Teresa Cagran aveva ereditato una grossa somma di denaro da una parente morta in Germania. Nessuno però aveva mai visto quei soldi. Da diversi anni ormai la donna viveva nella massima indigenza. Ricordiamo che Janko O. era stato arrestato subito dopo il delitto proprio per i suoi precedenti e, dalle sue confessioni, sono emerse le responsabilità di altri individui.

Le prime dichiarazioni rilasciate dal giovane al giudice istruttore, risulterebbero comunque molto confuse e contraddittorie. Marjan sostiene che nel primo pomeriggio del 23 giugno avrebbe fatto visita all'anziana, che peraltro non conosceva, per sincerarsi soprattutto del suo stato di salute. Teresa si sarebbe impaurita cercando di colpirlo. Nella collutazione sarebbe caduta a terra una candela accesa che avrebbe alimentato il fuoco che ha distrutto la baracca. Il giovane in preda al panico avrebbe allora afferrato un coltello colpendola ripetutamente. Poi avrebbe abbandonato la baracca.

Dopo l'interrogatorio Marjan è stato rimesso in libertà e consegnato in custodia ai suoi genitori. In base all'art. 127 del nuovo Codice penale sloveno, per il reato rischia una pena che varia dai 5 agli 8 anni di carcere.

IN BREVE

Oleodotto adriatico: contratto di fornitura di greggio alla Serbia

FIUME – Come preannunciato la settimana scorsa dopo la visita a Veglia di una delegazione della compagnia petrolifera della Federazione serbo-montenegrina, ieri a Belgrado il direttore generale della società che gestisce l'«Oleodotto adriatico», Ante Cicin-Sajn, ha sottoscritto il contratto che garantisce il trasporto del greggio attraverso la pipe-line dal terminal nel Quarnero fino alle raffinerie serbe di Pancevo e Novi Sad. Stando a quanto appreso nella sede direttiva dell'Oleodotto a Castelmuschio (Omisalj), il contratto ha validità quinquennale e stabilisce una tariffa di 9 dollari per tonnellata di greggio. Si tratta del primo accordo del genere stipulato tra Croazia e Serbia dopo la guerra e – come non manca di rilevare il comunicato ufficiale – di un passo importante nella normalizzazione dei rapporti bilaterali. La firma era stata preceduta la settimana scorsa dall'arrivo a Veglia di una delegazione belgradese incaricata di precisare i termini del contratto. L'arrivo della delegazione era peraltro coinciso con lo sbarco al terminal di Omisalj delle prime 60 mila tonnellate di greggio destinate appunto alle raffinerie in Serbia.

Circolo Istria e Cordons Bleus: festa della mietitura a Visinada

TRIESTE — Domenica si concluderà (per il '96) all'azienda agrituristica di Giordano Fatoric a Ferenci (Visinada) il viaggio culturale promosso dal circolo «Istria» alla ricerca delle tradizioni della penisola. L'incontro, che coincide con la festa della mietitura, è organizzato con la delegazione triestina dei «Cordons Bleus de France». Appuntamento alla chiesa di Visinada alle 10.30 da dove si raggiungeranno i campi di grano per partecipare alla trebbiatura, che avrà il suo epilogo in una merenda campestre. Dopo una passeggiata digestiva, tutti a tavola alle 15 per un pranzo istriano a base di minestra di bobici, fusi con gallina e crauti, insalate di stagione, crostoli. Il prezzo è di 40 mila lire tutto compreso. Per prenotare: telefonare al 303533 di Trieste (Livio Dorigo).

Parte stasera la «due giorni» di Folkest a Capodistria

CAPODISTRIA — Folkest sbarca in Istria. Questa sera inizia la due giorni nel capoluogo del litorale sloveno. Alle 20.30, presso Palazzo Gravisi, (sede della comunità degli italiani) si presenta il gruppo «Addio, Leon!», con canzoni che traggono le loro origini nella tradizione veneta, friulana e istro-dalmata. Domani sera, grande esibizione in piazza Tito dei «Pitura Freska», che saranno preceduti dai «Giovani canterini di Sant'Olcese» (Genova). L'attenzione è naturalmente puntata sulla reggae-band veneziana, che qualche tempo fa occupò per diverse settimane la vetta delle classifiche dei dischi più venduti in Italia. Da segnalare anche le tre serate di Folkest a Verteneglio, nei giorni 18, 21 e 25 luglio.

ANCHE QUEST'ANNO SI SVOLGERANNO NEL CAPODISTRIANO I CORSI ESTIVI

Imparare lo sloveno in vacanza

Avranno luogo dal 12 al 25 agosto e sono corredati con varie attività extrascolastiche

CAPODISTRIA — «Pronto, qui Mediterraneo sloveno!» Anche quest'anno sarà questa la risposta per chi chiamerà il Centro di istruzione Modra, il quale, assieme alla Società Storica del Litorale, organizza per il terzo anno consecutivo a Capodistria i Corsi estivi della lingua slovena nel Litorale sloveno. Al mare non ci si annoia mai, ed allo stesso tempo due bellissime settimane sul mare di Capodistria, Isola, Pirano e Portorose, assieme al pittoresco paesaggio dell'entroterra, possono aprire un mondo nuovo: il mondo della lingua e della cultura slovena!

Un programma didattico ricchissimo, che si svolgerà dal 12 al 25 agosto, dedicato allo studio ma anche al divertimento, insegnanti altamente qualificati e specializzati nell'insegnamento agli stranieri, libri di testo forniti gratuitamente dall'Università di Lubiana, la possibilità di conseguire un Attestato di conoscenza attiva della lingua slovena (che è una delle condizioni per iscriversi all'università slovena, o per ottenere la cittadinanza), un costo competitivo (420 marchi): sono tutte caratteristiche che fanno pensare che anche quest'anno sarà ripetuto, e forse anche migliorato, il successo delle passate edizioni.

I corsi sono articolati in tre livelli: per principianti, intermedio e avanzato. All'inizio gli iscritti sostengono una prova di livello linguistico e quindi suddivisi nei gruppi (massimo 12 studenti) di diverso livello. L'attività didattica si estende per 40 ore di lezione (di 45 minuti) dedicate alle strutture grammaticali e alla conversazione, per 4 ore al giorno (dalle 9 alle 12.30); dalle 14 alle 15 invece gli insegnanti saranno a disposizione per lezioni individuali. Al pomeriggio sono in programma diverse attività extrascolastiche (coro, gruppo folkloristico, gruppo drammatico, corso giornalistico, conferenze), mediante le quali si può, con un piacevole e creativo lavoro, migliorare la conoscenza dello sloveno e conoscere la Slovenia e la sua cultura. Anche il programma serale è piuttosto ricco, alcune serate sono dedicate alle manifestazioni culturali (passeggiata guidata per le vie del centro storico, esecuzioni musicali, drammatiche, cinematografiche, incontri con scrittori, registi e attori sloveni), altre invece al divertimento (serata d'inaugurazione, ricevimenti, visita alla cantina vinicola, serata di commiato). Sono previste poi anche due escursioni guidate dai docenti: una a Lubiana e nella Dolenjska, l'altra invece con barca ed autobus lungo la costa slovena e dintorni.

Convenzionate con i corsi sono due possibilità di alloggio, presso la Casa dello Studente di Capodistria dove si svolge la maggior parte delle attività, con trattamento di pensione completa (420 marchi) oppure presso l'Hotel Triglav di seconda categoria (750 marchi per la mezza pensione. I partecipanti possono comunque scegliere anche soggiorni alternativi. Per informazioni contattare la Prof. Vesna Gomezel – II. Prekomorske Brigade 43/e – 6000 Koper/Capodistria – Slovenija – Tel./Fax 00386 66 23235 martedì, mercoledì e giovedì dalle 13 alle 16.

CAPODISTRIA, RIMORCHIATO

Azienda fa causa allo Stato e vuole 4 milioni di dollari

CAPODISTRIA — La locale azienda «Spaick rimorchiatori» ha denunciato al Tribunale distrettuale di Lubiana lo Stato sloveno, chiedendo un risarcimento danni di quasi 4 milioni di dollari. Nella denuncia, formulata dall'avvocato Silvan Jakin, si rileva che negli ultimi tre anni alcuni ministeri sloveni, tra i quali quello dell'Economia, con le loro illegittime e contraddittorie decisioni, avrebbero causato il fallimento dell'unica impresa slovena che si occupava del rimorchio delle navi nel porto di Capodistria. Stando alle dichiarazioni dei coniugi Joze e Tanja Koprivec, proprietari dell'ormai ex società «Spaick», l'impresa è stata costretta a cessare ogni attività in quanto proprio lo Stato sloveno avrebbe privilegiato i servizi di rimorchio dell'azienda croata «Brodospas» di Spalato. I proprietari della società sostengono che si è trattato di un vero e proprio boicottaggio, in quanto è inammissibile che lo Stato sloveno favorisca attività imprenditoriali straniere a scapito delle proprie. La decisione di far causa allo Stato, è stata presa dai Koprivec dopo che avevano accusato la direzione del porto di favorire della «Brodospas». La direzione aveva risposto sostenendo di avere scelto l'azienda dalmata, regolarmente registrata in Slovenia, per la qualità e il costo molto più basso dei servizi.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,64 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 282,89 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1003 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1216,41 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 909 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1131,54 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CRITICHE DEL CONSIGLIO COMUNALE AL GOVERNO: IL PORTO VIENE ISOLATO

Autostrada, Capodistria protesta

CAPODISTRIA — Anche il consiglio comunale si arrabbia con Lubiana. Dopo le proteste del sindaco Aurelio Juri, per il mancato avvio della costruzione dell'autostrada Crni Kal-Sermino, l'altra sera l'assemblea cittadina si è espressa in modo molto critico nei confronti del governo, proponendo di intensificare le pressioni sulla capitale. «Bisogna richiamare alle proprie responsabilità – è stato rilevato – coloro che con questa politica isolano di fatto l'unico porto sloveno». È stato inoltre deciso di sensibilizzare i parlamentari dell'area costiero-carsica, affinché si attivino in Parlamento per ricondurre a più miti consigli i vertici statali. Qualcuno in aula ha persino proposto (ma senza successo) forme di disubbidienza civile, allo scopo di far smovere le autorità centrali.

Come si ricorderà, dopo quasi due anni di studi per individuare un tracciato accettabile per tutti, poche settimane fa, tutto è stato bloccato. Al momento in cui doveva essere deciso l'avvio dell'infrastruttura, la «Dars», l'ente di Stato per la costruzione della rete autostradale, aveva definito troppo onerosa la variante con viadotto nei pressi di Crni Kal. Una variante che è costata due anni di lavoro degli espertti mobilitati e una interminabile serie di consultazioni con le comunità locali direttamente interessate al tracciato dell'infrastruttura che ne temevano le conseguenze dal punto di vista dell'impatto ambientale e dell'inquinamento. In base a questa nuova variante proposta il costo dell'intera operazione era arrivato a 26 milioni di talleri (oltre 302 miliardi di lire), invece di 18 preventivati (21 miliardi). Ora, gli esperti della Dars vorrebbero che si tornasse sulla proposta iniziale, con un tracciato che corre lungo la valle del Risano. Ma i consiglieri non sono più disposti ad aspettare. «Dopo che con grande sforzo eravamo riusciti a mettere tutti d'accordo – è stato osservato – non è più ammissibile ritornare al punto di partenza».

IL DDL APPROVATO IN COMMISSIONE CON IL VOTO CONTRARIO DEI RAPPRESENTANTI POPOLARI

Handicap, duello Ppi-Lega

Lo scontro finale è rinviato in aula nei prossimi giorni - Braccio di ferro sul Campp di Udine e il ruolo dei comuni

TRIESTE — Non passa giorno senza che la maggioranza politica regionale si sfaldi. Come il giorno prima la legge istitutiva dei parchi naturali è passata in commissione senza il voto dei Verdi, così ieri il Ppi ha votato contro la legge sull'handicap. I Verdi hanno tentato fino all'ultimo minuto di inserire quanto meno il parco del Carso, e si propongono di dar battaglia in aula su questo ed altri punti della legge che li lascia insoddisfatti. Ed analogamente il Ppi confida che nell'intervallo fra il voto di commissione e quello in aula.

Lo scontro fra gli stessi partiti della maggioranza è dunque rimandato all'aula. A favore del testo proposto dall'assessore Fasola si sono pronunciati ieri mattina la Lega, il Pds, i Verdi, il Si-Pri e anche An, mentre per il «no» il Ppi si è schierato insieme a Rifondazione, a Forza Italia e al Cdu. Fasola ha compiuto un'ultima acrobazia proponendo egli stesso tre emendamenti ed anche una finale norma transitoria (concepita nel caso che il dissenso del Ppi si fosse limitato a un'astensione). Ma al Ppi non bastava, e Fasola ha ritirato emendamenti e norma.

Nel votare «no» il Ppi ha lasciato aperto uno spiraglio: prima del voto d'aula avrebbe più approfonditamente esaminato le ultime proposte di Fasola, per verificare la possibilità di correzioni che consentano un'approvazione unanime, da parte della coalizione giuntale, di una legge così importante.

Oggetti di contesa figurano in particolare due punti. Primo: il Ppi vorrebbe che nell'assistenza socio-sanitaria agli handicappati i Comuni abbiano praticamente mano libera, e ciò in nome del massimo di autonomia agli enti locali; mentre il leghista Fasola, col convinto sostegno del Pds, intende assolutamente impedire che poi ciascun Comune proceda a ruota libera, magari secondo gli umori di mutevoli assessori, precludendo di fatto una pari opportunità, per così dire, fra tutti gli utenti regionali dei servizi per gli handicappati.

Secondo punto: il Ppi si batte perché al Consorzio per l'assistenza medica psico-pedagogica di Udine continuino a far capo i servizi dell'handicap di tutto il territorio provinciale, laddove quanto meno l'Alto Friuli dovrebbe essere autonomamente coperto – oppongono gli alleati del Ppi – da un'azienda distinta. Il citato consorzio udinese non va smantellato, essendo prezioso il patrimonio della sua esperienza, ma dev'essere coinvolto nelle trasformazioni aziendalistiche mirate a una più efficace copertura territoriale. Insomma è l'interesse degli handicappati – è una punzecchiatura rivolta al Ppi – che deve prevalere, anche rispetto a quello dei loro genitori, il cui coinvolgimento non può degenerare in clientelismo partitico.

g.p.

RIFONDAZIONE

«Governo regionale senza poteri»

UDINE — «Fa piacere constatare che, seppur tardivamente, anche Cgil-Cisl e Uil giudichino inadeguato nel metodo e nei contenuti l'operato dell'attuale maggioranza che governa la regione Friuli- Venezia Giulia». E' questo il commento del capogruppo in consiglio regionale di Rifondazione comunista Antonaz, all'attacco da parte dei sindacati all'attuale governo regionale.

«La giunta regionale in carica - continua Antonaz - che vede un'alleanza del tutto anomala tra l'Ulivo e la Lega Nord, si sta distinguendo non solo per il grigiore e il continuismo con le varie amministrazioni delle precedenti legislature, quanto per la mancanza di volontà politica».

«I due anni che ci separano dalla fine della legislatura - continua Antonaz - dovrebbero essere impiegati per operare alcune grandi scelte: da una radicale riforma dell'apparato regionale che, snidando sprechi e privilegi, renda più funzionali le procedure, ad una forte politica di sostegno all'occupazione, da un potenziamento dell'assistenza sociale ad una revisione delle leggi sanitarie».

«E' in grado la giunta Cecotti, e la maggioranza che la sostiene, di realizzare, anche solo in parte, tutto ciò e, soprattutto - chiede Antonaz - nella giunta regionale esiste la volontà di attuare una svolta politica ormai indispensabile? Pensiamo onestamente di no, e verifichiamo una crescente consapevolezza nella società regionale che il permanere di questa maggioranza produce danni sempre più visibili e profondi».

GHERSINA

«I Verdi ripensino la posizione in giunta»

TRIESTE — Il giorno dopo all'approvazione in sede di commissione della legge regionale riguardante i parchi è ancora polemica. Tanto che sull'argomento è voluto intervenire il consigliere regionale dei Verdi Paolo Ghersina.

«Il provvedimento sulle aree protette era già in ritardo - sostiene Ghersina - ed è stato approvato in commissione consiliare con l'inaccettabile stralcio del parco del carso, l'unico previsto fin dal 1972 da una legge nazionale». «Laguna e Carso - aggiunge il consigliere Verde nella sua presa di posizione - cioè gli ambiti ambientali e culturali più delicati e di valore internazionale, subiscono incomprensibili amputazioni».

Tutto ciò, stando sempre alle frecciate lanciate dal consigliere dei verdi Ghersina, con il contributo dei partiti della coalizione dell'Ulivo che, almeno per quanto riguardava il Carso, avevano sempre sostenuto l'istituzione del parco. Le conseguenze ambientali, sottolinea poi il rappresentante triestino dei Verdi, economiche e sociali potranno essere molto gravi.

Ghersina, infine, chiede a questo punto una riflessione collettiva dei Verdi regionali, oltrechè triestini, sul bilancio della legge e sul senso della presenza verde nelle diverse coalizioni di cui fanno parte.

Funzioni decentrate alla Regione Incontro a vuoto Cecotti-Bassanini

TRIESTE — Il presidente Cecotti, e gli assessori Lepre e Sonego si sono incontrati a Roma con il ministro agli affari regionali, Franco Bassanini, per discutere il problema del completamento delle norme di attuazione in materia di enti locali, di lavoro e di beni ambientali e culturali. Sono state chieste un'accelerazione dell'iter di approvazione di tali norme e, a questo scopo, la rapida convocazione della commissione paritetica Stato-regione, ma - è detto in una nota della Regione - aldilà dell'assicurazione di procedere ad una verifica, l'incontro non ha prodotto i risultati attesi dalla giunta regionale. Rimangono infatti - prosegue la nota - gli scogli del trasferimento alla regione delle competenza in materia di province e, soprattutto, della disciplina dello status dei segretari comunali e provinciali.

LA PRESIDENTE NAZIONALE FRANCESCATO CONTRO CHICCO TESTA

Il Wwf si ribella al terminal

Dopo la scelta di Monfalcone, a Montalto di Castro si riaccende la protesta degli operai

ROMA — Non tocca al presidente dell'Enel, Chicco Testa, dire dove andrà realizzato il terminal di degassificazione che riceverà il metano nigeriano. Questo quanto sottolinea il Wwf a proposito delle dichiarazioni di Testa che ha indicato in Monfalcone il sito per il terminal.

«Le dichiarazioni di Chicco Testa - ha detto Grazia Francescato, presidente del Wwf - ci lasciano perplessi sia sul piano della forma che nel merito. Sul piano della forma non tocca al presidente dell'Enel dire dove andrà realizzato il terminale. Ricordiamo a Testa che su Monfalcone è ancora in corso una valutazione di impatto ambientale da parte del ministero dell'Ambiente, mentre sono state sollevate pesanti osservazioni contrarie da parte del ministero dei Beni culturali». Francescato ha osservato che sarebbe preferibile che Testa sfruttasse meglio la sua «esperienza ecologista» per affrontare con decisione il problema della conversione a metano di alcune mega-centrali dell'Enel.

Immediata ieri la reazione anche degli operai del cantiere di Montalto di Castro, altro possibile sito, dopo la notizia legata all'intenzione di Testa di spostare a Monfalcone, la realizzazione dell' impianto di rigassificazione.

Ieri mattina, dopo un'affollata e tumultuosa assemblea svoltasi davanti ai cancelli della centrale, circa 1.500 operai si sono trasferiti sulla statale Aurelia, paralizzando completamente il traffico. La polizia stradale ha predisposto deviazioni sia per chi proviene dal sud che dal nord su strade secondarie provinciali. Dopo circa tre ore, cioè verso le 10,30, gli operai che avevano occupato la statale Aurelia sono tornati nella centrale Enel di Montalto di Castro. La tensione fra gli operai rimane molto alta. Nel corso di febbrili trattative, alle quali ha partecipato, oltre ai sindacati, il sindaco di Montalto Roberto Sacconi, si è riusciti ad ottenere un appuntamento con la presidenza del Consiglio per il prossimo 23 luglio, per affrontare i problemi occupazionali degli operai della centrale.

La protezione civile: «Iter ancora in corso»

TRIESTE — Il direttore regionale della protezione civile, ingegner Guido Bulfone, ha inviato ieri una precisazione in riferimento all'articolo apparso sull'edizione di ieri in merito al terminale di Monfalcone dal titolo «Protezione civile: manca sicurezza, ambiente a rischio». A questo proposito il direttore Bulfone ha voluto precisare di non aver rilasciato alcuna intervista e che quanto riportato nell'articolo in forma virgolettata concerne a un atto istruttorio interno di un servizio della direzione della protezione civile regionale. «In esso oltretutto - sottolinea Bulfone - vi era espresso un parere non vincolante e ancora da concertare con le altre direzioni. Appartenendo peraltro tale atto ad un procedimento tuttora in itinere, non è comunque ancora idoneo a rappresentare la volontà della pubblica amministrazione».

OGGI LA LEGGE APPRODA IN COMMISSIONE - L'ANCI RILANCIA

Le nuove indennità dei sindaci Ecco le richieste degli interessati

TRIESTE — Approda questa mattina in commissione del consiglio regionale la legge regionale sugli aggiornamenti delle indennità economiche per i sindaci dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia. Un aggiornamento che ha sollevato non poche polemiche e che ancora una volta ha puntato l'indice contro i presunti privilegi dei pubblici amministratori. Proprio per questo, per chiarire definitivamente la situazione, e per smorzare qualsiasi polemica, proprio alla vigilia della seduta in commissione, il direttivo regionale dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia ha elaborato un documento «chiarificatore».

«Le richieste dei sindaci - si legge nel documento - non riguardano di per sè la quantificazione delle indennità, bensì il riconoscimento delle funzioni di direzione e gestione del Comune per le quali sono soggetti a a rischi e responsabilità sia amministrative che penali. Per tali motivi in linea con quanto avviene in Val d'Aosta e in Carinzia concordiamo in linea di massima con la proposta di legge regionale perchè riconosce questo ruolo, ma non siamo ancora soddisfatti e chiediamo anche la possibilità della copertura previdenziale».

L'Anci infatti sottolinea che i sindaci sono depositari di enormi responsabilità, anche penalmente perseguibili, oltre a capacità manageriali e totale disponibilità di tempo, e perciò chiedono, come accade in altre regioni a statuto speciale, di agganciare le indennità dei primi cittadini a quelle dei consiglieri regionali.

Il Friuli-Venezia Giulia arriva ben ultimo tra le regioni a statuto speciale ad adeguarsi alla normativa nazionale. Nella nostra regione, come poi emerge più chiaramente anche dalla tabella qui a fianco, il sindaco di un Comune fino a 5mila abitanti percepisce 958mila lire lorde, mentre la proposta è di portarlo fino a 2milioni e 900mila, mentre in Val d'Aosta percepisce al massimo più di 4milioni e nella vicina Carinzia, oltre confine, più di 4milioni e mezzo. L'Anci ci tiene comunque a ricordare che tutte le richieste di aumento sono da considerarsi lorde, sia per quanti riguarda l'Irpef, sia per quanto riguarda la tassa sulla salute che incidono mediamente fino al 30 per cento.

Indennità di carica spettante al sindaco

	FRIULI-VENEZIA GIULIA		VALLE D'AOSTA
	INDENNITA' ATTUALE importi max lordi senza raddoppi anno 1994	PROPOSTA Riferimento di base L. 14.500.000	Riferimento di base L. 11.535.398
Fino a 5000 abitanti	958.000	2.900.000	4.614.000
Da 5001 a 10.000 abitanti	1.058.000	4.350.000	6.921.000
Oltre 10.000 abitanti	1.316.000	5.800.000	11.535.000
Comuni capoluogo provinciale	Trieste 2.000.000 Porden. e Udine 2.250.000	10.875.000	—
Comune capoluogo regionale	Trieste 2.666.667	14.500.000	—

G10401

SONO DI NAZIONALITA' DOMINICANA

Delitto di Cordenons Due ballerine in arresto

PORDENONE — Due ballerine di nazionalità dominicana (domiciliate rispettivamente a Pordenone e Treviso) sono state arrestate nei giorni scorsi dagli agenti della squadra mobile della questura, nell'ambito delle indagini sull'omicidio del cinquantunenne Marino Azzano, ucciso nella sua abitazione di Cordenons con un colpo di pistola calibro 22 alla nuca.

La notizia, filtrata da ambienti vicini a quelli giudiziari, non ha trovato però conferme ufficiali da parte del pubblico ministero Simone Purgato, che in questi giorni sostituisce il collega Montrone poiché in ferie. A ogni modo si è appreso che a entrambe è stato contestato il reato di favoreggiamento con l'aggiunta, relativamente a una sola posizione, anche di ricettazione e riciclaggio.

Gli inquirenti avrebbero rinvenuto – non si sa nelle disponibilità o meno delle extracomunitarie – l'arma del delitto (una pistola calibro 22 rubata nell'abitazione della vittima) e parte dei dieci milioni in contanti sottratti sempre ad Azzano.

Ieri mattina una delle due dominicane avrebbe ottenuto gli arresti domiciliari. Pochi giorni dopo l'omicidio era stato arrestato il ventenne Wellington Alvarez Hernandez, anche lui dominicano, conoscente della vittima, indicato dalla magistratura quale esecutore materiale del delitto.

È stato grazie anche alle sue rivelazioni, snocciolate sia dinanzi al gip Antonello Fabbro che la pm Montrone, che è stato possibile stringere ulteriormente il cerchio investigativo. In un primo momento le indagini erano state rivolte verso l'ambiente dei locali notturni.

Azzano, ex operaio metalmeccanico alla Savio di Pordenone, aveva infatti intrapreso una proficua attività imprenditoriale, acquisendo il 33 per cento della discoteca Mambo Box di Gleris di Azzano Decimo.

Ma. Bo.

I RISULTATI DEGLI SCRITTI

Procuratori legali Oltre duecento ammessi all'orale

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco di quanti, in Friuli-Venezia Giulia, hanno superato la prova scritta dell'esame di procuratore legale nel distretto della Corte d'Appello di Trieste. Sono stati ammessi alla prova orale 212 partecipanti su 313, con una percentuale pari al 67 per cento degli iscritti alla prova. Gli orali cominceranno martedì 17 settembre, ma per chi lo vuole sono aperti anche i preappelli dal 31 luglio ogni martedì tranne la settimana di Ferragosto.

Giovanni Aloisio (113), Maria Luisa Amodeo (108), Gea Arcella (101), Alessandro Barbariol (101), Marinella Barbiani (90), Antonio Basciu (101), Adriana Battistutta (101), Lidia Benincà (95), Silva Benvenuto (90), Massimo Bergamasco (96), Vincenzo Bernardo (96), Carla Bertosi (107), Joze Biteznik (90), Luigi Bonomo (96), Sonia Borghese (90), Paolo Bortolussi (103), Ester Brattovich (93), Gloria Bregant (101), Mattia Callegaro (97), Paola Camaur (127), Daniela Cantarutti (90), Graziella Cantiello (93), Federico Carnelutti (95), Monica Catalfamo (100), Daniela Cattarino (112), Susanna Cecovini Amigoni (90), Gemma Celentano (90), Sandro Cereghini (115), Roberta Ceschia (90), Giancarlo Cescutti (90), Paola Chiandotto (90), Mario Cliselli (90), Stefano Coceancigh (90), Lorenzo Colautti (102), Laura Colussi (123), Piero Comis (110), Sandro Contento (107), Laura Contessi (90), Elena Coppola (90), Alberto Coslovich (95), Antonella Coslovich (94), Ezio Maria Cosoli (92), Andrea Crismani (105), Alessandro Cuccagna (91), Pietro Cucchisi (90), Rossanna Cuchisi (97), Antonio Cuocci (93), Ugo Cuomo (94), Antonella D'Arenzo, (90), Paolo Dal Zilio (99), Francesca Dambrosi (90), Michele De Cesco (90), Andea De Col (95), Alda De Genanro (108), Orio De Marchi (111), Alessandro De Mitri (120), Francesco De Savorgnani (92), Pietro Del Russo (91), Viviana Del Tedesco (91), Carlo Del Torre (90), Paolo Della Marina (109), Igli Della Savia (92), Giacomo Della Valle (99), Giualiana Della Valle (105), Mauro Di Bert (90), Armando Di Cesare (92), Paola Diana (94), Andre Diroma (90), Lusia Donda (107), Loredana Faidutti (101), Anna Fast Molinari (92), Alberto Fenos (100), Elena Feresin (100), Michele Ferrari (115), Antonella Fiaschi (90), Antonio Florean (106), Valerio Fracas (90), Renzo Frandolic (96), Gabriella Frezza (93), Stefano Fruttarolo (93), Francesco Furlan (90), Rossella Giadrossi (110), Alessandro Giorda (90), Guglielmo Giubergia (100), Sandro Gotti (98), Antonio Grava (91), Antonio Guaiana (90), Dimitri Guarino (98), Carmela Gurrado (107), Giovanni Iacono (109), Francesco Kozmann (96), Tiziana Krasna (98), Giuseppe La Spada (90), Giulia Labia (113), Paola Lardieri (123), Francesca Larice (97), Daniela Lizzi (94), Domenico Lobuono (103), Marta Locatelli (92), Sabrina Dlodolo (108), Paolo Longo (110), Bernardo Lovat (109), Cristina Lovisoni (125), Paolo Luchese (105), Claudio Lupi (90), Carla Magrin (90), Giovanni Maieron (90), Roberto Mantello (95), Antonella Manto (90), Antonia Antonella Marandola (110), Federica Maraz (98), Claudia Marin (110), Maria Marin (90), Ilara Nartinis (91), Carlo Martone (97), Lorenzo Marzona (91), Marco Mattioni (94), Valeria Mazzurco (90), Giovanni Melideo (92) Valentina Miglioratì (123), Giulia Milo (114), Tullio Moro (90), Francesco Saverio Moscato (90), Laura Moschetta (93), Riccardo Muz (97), Giovanni Natoli (100), Cristina Nazzi (100), Emilio Occhialini (90), Tiziana Odorico (90), Paola Ortis (108), Raffaella Ortis (103), Paolo Pacileo (109), Paolo Pacorig (107), Marco Paglionico (95), Mariella Pahor (90), Giovanni Battista Pamio (93), Massimo Pasino (112), Isabella Passeri (100), Sabrina Passoni (95), Agostino Pavan (104), Monica Paviotti (118), Renzo Pecorella (95), Piero Pedroni (90), Francesco Pellegrini (90), Cesare Perosa (109), Marua Pessot (116), Pamela Petris (90), Raffaella Piazza (92), Marzio Picot (90), Elena Pignolo (98), Edi Pinatto (105), Francesco Pisenti (108), Marco Piva (90), Alessandra Pognici (90), Sabrina Polo (115), Daniela Ponticiello (100), Claudio Popesso (102), RIccardo Porfiri (101), Grazia Portale (105), Luigi Pugnetti (90), Marco Quagliaro (103), Patrizia Quaia (91), Silvia Querini (105), Alessandro Radina (90), Alessandra Ramelli (91), Paola ramonda (90), Pietro Redivo (101), Roberta Ravelli (95), Susanna Rocchi (112), Paolo Rolli (100), Barbara Romanini (92), Ines Rubino (90), Alberto Sabucco (105), Aldo Sam (96), Silvia Sanzogni (108), Michele Sartoretti (91), Monica Scarsini (91), Renza Scendrate (105), Alberto Scotti (101) Alessia Sialino (103), Massimiliano Sinacori (101), Alfio Sodini (90), Francesco Sorrentino (95), Giuseppe Spataro (100), Silvia Spazzapan (90), Lucia Spinoglio (100), Salvatore Spitalieri (90), Tiziana Stafuzza (90), Paola Suffi (90), Cristina Tagliaferro (94), Giuliana Tiacci (98), Milena Tikulin (102), Rosi Toffano (90), Fausto Tomasello (90), Pietro Tonchia (126), Laura Tonelli (93), Umberto Toscani (90), Paola Tosolini (97), Francesco Trangoni (92), Emanuele Umek (97), Paolo Vissat (90), Anna Vitulli (90), Sandra Zamarian (100), Angela Zanello (95), Marita Zoccarato (95) Dorino Zozzoli (99), Avelina Zuliani 105.

Emergenza Tagliamento, chiesto un piano

LATISANA — «Noi non molleremo. Quelli che non devono mollare sono gli argini. Ma anche la politica e la burocrazia». Con questa battuta, il sindaco di Latisana, Danilo Moretti, ha riassunto, lunedì sera, dal pulpito di un Teatro Odeon affollato all'inverosimile, la determinazione di Latisana a «vegliare» sulla soluzione del «problema Tagliamento». Parole che sono state raccolte, quasi «certificate» dalla presenza della popolazione, dalle autorità convenute: i sindaci del «Comitato permanente per la difesa dal Tagliamento», l'onorevole Elvio Ruffino, il senatore Giovanni Collino, gli assessori regionali Giorgio Mattassi e Oscarre Lepre, nonchè i consiglieri Arduini, Travanut, D'Orlandi e Strizzolo.

Moretti ha consegnato a parlamentari e referenti regionali tre impegni: un mese perchè l'Autorità di bacino presenti il Piano sul Cavrato, l'intervento di riequilibratura a valle del fiume, tra Latisana e San Michele, per permettere di scaricare le acque di piena; un Consiglio regionale «ad hoc» entro fine settembre; l'avvio della progettazione delle opere relative alle casse di espansione, per «modulare» la piena a monte, all'altezza di Spilimbergo e Pinzano. Nè va sottaciuta (com'è stato ripetuto all'assemblea pubblica) la necessità di un intervento specifico dell'Autorità di bacino di Venezia, cui compete l'«impegno» di sollevare gli amministratori dalle gabbie burocratiche che non permettono una manutenzione di sicurezza sul Tagliamento.

Questo l'assetto operativo. Che va supportato da solide basi amministrative. In gioco c'è la volontà politica: ai sindaci quella di farsi promotori della disponibilità fra le popolazioni rivierasche. Qui Moretti esibito la «prova» di questo impegno: una lettera di fattiva collaborazione del sindaco di Spilimbergo. Ma l'unità di intenti va estesa agli altri livelli istituzionali. E l'assessore Mattassi ha sottolineato l'improrogabilità di due condizioni: l'effettiva disponibilità popolare e la tempestività nell'andare alle opere per le casse di espansione per le quali sono disponibili 65 miliardi e un progetto già esecutivo.

UN DOCUMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO CONFERMA L'ABBANDONO DELL'ALTA VELOCITA' E DEGLI ALTRI PROGETTI DI COLLEGAMENTO

Prodi chiude la porta dell'Est

REAZIONI

Rossetti: «Sono valide le scelte fatte a Essen?»

Corridoio Adriatico escluso dalla lista dei progetti prioritari europei che avrebbe portato lo sviluppo delle infrastrutture per il traffico intermodale al Porto di Trieste. Ora lo stop all'Alta velocità e l'annuncio, dalle parole di Burlando, che per le Fs (visto che gli investimenti nuovi si fanno solo sull'Alta velocità) in regione restano solo «tagli e razionalizzazioni». L'ex europarlamentare è da un sacco di tempo che batte questo chiodo e ripetutamente dà l'allarme. Anche ieri ha fatto la sua denuncia e ora ribadisce la richiesta finale: «E' l'Italia che che deve decidere se le scelte ad Essen nel dicembre '94 sono valide o se parliamo un linguaggio in Italia e un altro in casa». E ne riparlerà Rossetti, domani, alle 17 al Circolo della stampa in Corso Italia. I temi? Tanti sogni: Corridoio Adriatico, Tav, Off shore e altro ancora.

Intanto si susseguono le reazioni di protesta contro le dichiarazioni di Burlando. Quella dell'onorevole Manlio Collavini, poi l'Unioncamere del Friuli venezia Giulia con un grido di allarme del presidente Guglielmo Querini. C'è anche quella di Charta 2002 che ha richiamato i parlamentari alla concertazione degli interventi. Da ultimo la Giunta Illy che ieri al termine della seduta ha espresso «una ferma e decisa presa di posizione contro le affermazioni del ministro dei Trasporti Claudio Burlando».

Servizio di
Giulio Garau

No, nessun malinteso. Il ministro dei trasporti Claudio Burlando ha bocciato realmente l'alta velocità fino a Trieste. Ma ciò che è più grave, ha messo un macigno sulla realizzazione di nuove tratte verso Lubiana, Budapest e dunque verso i mercati dell'Est. Prima le comunicazioni ufficiali alla Commissione trasporti lo scorso 3 luglio. Martedì pomeriggio la dichiarazione fatta alla stampa. Ieri la conferma delle dichiarazioni, beffa delle beffe, proprio in occasione dell'inaugurazione del cantiere per la linea ferroviaria ad alta velocità Bologna-Firenze. «Il progetto alta velocità deve includere le tratte Torino-Genova e Milano-Venezia per completare il collegamento della rete con quella europea - ha dichiarato il ministro - a questo punto però non sarebbe giusto aggiungere altre tratte perchè si rischierebbe di disperdere troppo le risorse». Parole che pesano come una pietra tombale e che appaiono nelle decine di lanci di agenzie di stampa sull'argomento. C'erano tutti i big delle Ferrovie e della Tav, ieri, e le agenzie hanno anche riportato la dichiarazione dell'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci, appiattito sulle posizioni di Burlando: «Bisogna realizzare con rapidità le tratte internazionali Torino-Lione e l'attraversamento del Brennero tra Verona e Innsbruck». Di Trieste e dell'Est nemmeno l'ombra

Lo stop ora giunge da tutti i fronti. Ma la reale Waterloo per collegamenti, infrastrutture e altro tra Nord Est, soprattutto il Friuli Venezia Giulia e il Centro Europa, è stata scritta dallo stesso Burlando nelle poco più di dieci pagine dell'«Audizione del ministro dei trasporti e della navigazione sull'orientamento del Governo in materia dei trasporti».

Addio alta velocità, ma anche addio a ulteriori infrastrutture, al potenziamento dell'areoporto di Ronchi, dei porti e di quant'altro. Non è solo una posizione di Burlando ma è «l'orientamento del Governo». La data è quella del 3 luglio e tra le prime sconcertanti constatazioni c'è la totale assenza dei parlamentari locali. Nessun onorevole o senatore, fino a ieri o l'altro ieri, ha denunciato l'esistenza del documento e soprattutto dei suoi contenuti.

Burlando ribatte: stop alla Venezia-Trieste

A parte gli scenari, prospettati nella prefazione, Burlando indica chiaramente la strategia del governo Prodi: per quanto riguarda l'avvio dei progetti di reti transeuropee approvate dal Consiglio di Essen «i progetti che interessano l'Italia sono i collegamenti ferroviari Torino-Lione e Verona-Monaco e soprattutto l'areoporto di Malpensa 2000». Asse Nord-Sud dunque, da Napoli a Roma, a Bologna e la via del Brennero. Ovviamente non poteva mancare l'estensione a Ovest, Genova compresa.

Svuotate di un colpo di ogni significato tutte le architetture di concertazione per il rilancio di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. A partire dal famoso Protocollo di intesa per l'area triestina, per non parlare dell'ultimo accordo quadro sull'alta velocità. Altro che regione «piattaforma globale del trasporto per il centro Europa». Si concretizzano i dubbi e le battute che circolano da tempo, attribuite allo stesso Necci:

Il ministro Claudio Burlando (nella foto), nel corso di un'audizione davanti alla Commissione trasporti della Camera, ha confermato: le nuove tratte ferroviarie verso Lubiana e Budapest non hanno priorità rispetto all'asse Nord-Sud. Ma anche per l'aeroporto di Ronchi e per i porti brutte novità: alla Torino-Lione e Malpensa 2000 tutte le risorse.

«Un accordo non si nega a nessuno...». E lo testimoniano le azioni intraprese da mesi ormai dalle Ferrovie che, come denunciano i sindacati, stanno letteralmente smantellando l'intera struttura della regione: personale, dirigenti, mezzi, officine e quant'altro. Poi c'è il fronte degli aeroporti, con Ronchi, che l'Alitalia sta abbandonando con la relativa diminuzione progressiva dei voli. E che dire del fronte dei porti: cosa ci si può aspettare da un ministro ex sindaco di Genova?

Un messaggio evidente: il Friuli Venezia Giulia non ha nessun peso politico e il Governo non reputa quest'area strategica. Tutto ciò a pochi giorni dalla visita del segretario nazionale del Pds, D'Alema (dello stesso partito di Burlando) giunto a Trieste per dissertare di scienza e altri progetti in colloqui e vertici riservati. Discorsi che appaiono contraddittori, come quello del sottosegretario agli esteri Fassino: c'è ben poco da parlare di apertura dell'Italia alla Slovenia per l'entrata nell'Ue quando si tagliano le linee ferroviarie verso Lubiana.

Il documento... parla chiaro, ecco i passaggi di alcuni punti nodali. **Ferrovie:** entro la fine dell'anno in corso potrà essere completato l'iter autorizzativo per la tratta Milano Bologna. Una volta approvato il passaggio sul nodo di Milano, fulcro del nuovo sistema, si potranno sucessivamente avviare i collegamenti veloci verso Torino, Venezia e Genova. Devono proseguire con decisione gli investimenti puntando alla modernizzazione delle linee, specie nel Sud. Un obiettivo emblematico potrebbe essere quello di ottenere lo stesso tempo di percorrenza per raggiungere Roma sia da Torino che da Reggio Calabria con un maggiore utilizzo nel Sud di treni veloci e confortevoli.

Fs deve concentrarsi sul proprio core-business: vale a dire il trasporto di persone e merci procedendo a dismissioni di attività e di assetti patrimoniali che non siano coerenti con il posizionamento strategico nel mercato del trasporto. Dunque per ora tagli per un sistema che «ha un costo per unità di traffico fra i più elevati d'Europa».

Porti: a parte la questione della riforma e delle Authorithy, ecco il passo sull'ammodernamento tecnologico: «Consentirà un ulteriore sviluppo dei grandi porti e di alcuni porti intermedi soprattutto se essi saranno collegati ad una buona rete di congiunzione intermodale». Per Trieste questo ora è soltanto un miraggio. Non resta che chiuderlo e andare tutti a Barcola a prendere il sole. Ancora: «L'eliminazione di oneri fiscale sull'attività di trasbordo adottata dal Governo favorirà la nuova specializzazione verso cui si sono orientati i porti di Gioia Tauro e di Cagliari».

Aeroporti: Malpensa 2000 «si qualifica come l'unico progetto aeroportuale compreso nel Trans European Network». Ed è stato il solo progetto sostenuto dal Governo che ha fatto di tutto per inserirlo tra le 14 priorità di intervento dell'Ue, nonostante fosse già ben che finanziato, a scapito del Corridoio Adriatico. Burlando ne parla del corridoio, ma soltanto di passaggio e nella prefazione del documento. Ma torniamo agli aeroporti. «Essendo già ampiamente avviato l'ammodernamento e lo sviluppo di molteplici strutture - scrive il ministro - di valenza nazionale e internazionale come Bologna, Venezia, Bergamo e Torino, è necessario assicurare un rapido adeguamento delle infrastrutture di accesso stradali e ferroviarie, condizione indispensabile per inserire compiutamente nel territorio gli aeroporti stessi». Ronchi dei Legionari è di fatto escluso: con lo stop dell'Alta velocità a Venezia collegarlo alla linea attuale, visto che non se ne fanno di nuove, non ha nessun senso.

LETTERA APERTA DEL SINDACO AL MINISTRO

«Ma il progetto Lione-Trieste non è un capriccio italiano»

In merito alle recenti, sconcertanti dichiarazioni sull'Alta velocità ferroviaria, faccio osservare al signor Ministro che il progetto Lione-Trieste non è un «capriccio italiano» ma fa parte delle 14 priorità infrastrutturali disegnate dal Consiglio d'Europa.

Per sua, e quella di tutti, opportuna conoscenza riassumerò brevemente le tappe di tale importante traguardo europeo.

Dell'esigenza dello sviluppo del Corridoio n. 5 (la Trieste-Kiev ferroviaria e stradale) si inizia a parlare nel marzo del 1994 alla Conferenza Paneuropea dei trasporti di Creta (alla quale hanno partecipato tutti i ministri dei Trasporti dei paesi membri dell'Ue).

Nel dicembre del 1994 al vertice dei Capi di Stato tenutosi ad Essen si decide di aggiungere alla lista dei primi progetti definiti prioritari, precedentemente individuati, il Corridoio n. 5.

Al vertice dei Capi di Stato di Madrid del dicembre 1995 si afferma non solo che il progetto n. 5 deve essere aggiunto alla lista, ma che l'iniziativa deve diventare uno stimolo di integrazione economica e politica per tutta l'Europa per cui l'Unione europea la deve porre all'altezza di tutti i progetti comunitari e deve compiere ogni sforzo per trovare i finanziamenti necessari alla sua effettuazione, in quanto solo realizzando infrastrutture si favorisce occupazione e si accelera l'integrazione di tutti i Paesi, anche di quelli in fase di associazione.

Appare quindi indubbio l'interesse europeo dell'opera e l'Italia, approvando le 14 priorità, si è anche impegnata a realizzarla.

La tratta Venezia-Trieste non è quindi – come vorrebbe sostenere il Ministro – un problema interno di collegamento, ma fa parte di un più vasto disegno di rilevanza internazionale, che riguarda il trasporto di merci e di persone.

Il fatto che l'Italia dichiari di non volersi impegnare per la completa realizzazione del progetto penalizza non solo le industrie del Nord dell'Italia, ma anche quelle del Nord della Spagna e del Sud della Francia nonché i relativi porti, principalmente quelli di Genova e di Trieste e, in misura inferiore, quello di Barcellona, tutti interessati all'interscambio con il Centro Europa, area questa, ma forse il signor Ministro non lo sa, indicata fra le emergenti a livello mondiale, con una crescita del p.i.l. prevista per il 1997 del 5% (più del doppio della crescita prevista per l'Unione europea) e verso cui si concentrano gli sforzi per un'espansione economica attualmente attuabile solo in quella direzione.

La tratta da Venezia in poi è di interesse europeo

L'Alta velocità italiana sull'asse Ovest-Est serve a questo e deve proseguire verso Lubiana, Budapest e Kiev! Il collegamento con Trieste è un tassello irrinunciabile di una rete transeuropea, che ha significato solo se è continua, senza rotture o interruzioni della catena, e deve essere realizzato se non vogliamo che l'area industriale più dinamica del Paese, il Nord-Est, ma anche il Nord-Ovest, dove forse si dimentica, sono concentrate industrie, che magari hanno un qualche interesse a collegamenti rapidi verso Est (vedi la Fiat che produce in Polonia), vengano tagliate fuori dal processo di integrazione sancito dall'Ue.

E come detto, l'integrazione, soprattutto con i Paesi uniti dal patto di Visegrad, si fa sviluppando i rapporti economici, favorendo le importazioni e le esportazioni, incentivando gli investimenti delle nostre imprese; solo così si avrà crescita economica nostra e loro e si scongiurerà il pericolo che masse di disoccupati premano sui Paesi dell'Unione, con problemi d'ordine sociale che tutti possiamo immaginare.

Ma se vogliamo esportare o fare investimenti occorrono moderne infrastrutture di trasporto, che attualmente in questa parte d'Europa non esistono. Oggi per raggiungere da Trieste Milano in automobile si impiegano 3 ore e 30 minuti circa, per raggiungere Budapest, la cui distanza da Trieste è quasi la stessa, occorrono 8-9 ore. I 150 km che separano Trieste da Venezia sono percorsi in 2 ore circa, per raggiungere Lubiana, a una distanza di 70 chilometri in linea d'aria, occorrono 3 ore di treno su una linea costruita nel 1850.

Forse il Ministro dimentica ancora che il 17 aprile è stata firmata in tale prospettiva dal Dicastero dei Trasporti, dalla Regione, dal Comune di Trieste, dalla Tav S.p.a. e dalle Ff.Ss. S.p.a. una convenzione per la realizzazione della tratta Venezia-Trieste.

Se al ministro dei Trasporti non interessano gli investimenti, né i collegamenti moderni ed efficienti, se vuole dare via libera ai traffici dall'Ovest all'Est dell'Europa attraverso i due assi più a Nord (Parigi-Berlino-Varsavia e Parigi-Strasburgo-Monaco-Vienna-Budapest) e non vuole dare attuazione a un impegno assunto dal Paese nel semestre di presidenza europea, se non vuole dare atto che le nuove infrastrutture devono avere prospettive di grande utilizzo per rendere appetibili gli investimenti privati, necessari alla realizzazione della rete e delle opere e che l'incompletezza delle linee toglie interesse anche agli altri partners europei, significa che il Ministro vuole tagliare fuori l'Italia, il Sud della Francia e la Spagna da questi scambi e di tutto questo deve assumersi piena responsabilità nei confronti dell'Italia e dell'Europa.

Spero che il signor Ministro Burlando vorrà riesaminare la questione, valutando la fattibilità e l'urgenza della realizzazione di tale infrastruttura nel contesto più ampio che mi sono premurato di illustrare, riesame che non può portare che a un'unica soluzione: quella dell'affermazione dell'importanza strategica del collegamento.

Diversamente dovremo, ancora una volta, constatare, con grande rammarico e grave pregiudizio per l'economia non solo del Settentrione d'Italia, che il Paese non è in grado di onorare gli accordi né a livello locale, né a livello europeo.

Riccardo Illy

DOPO LA PROVOCATORIA MOZIONE AL COMUNE DI MILANO

Case «chiuse», dibattito aperto

Posizioni prudenti tra i consiglieri municipali, anche se il fenomeno sta attecchendo anche qui

Riaprire le case chiuse. Un tema dibattuto da tempo ma che ritorna prepotentemente alla ribalta della cronaca dopo la proposta in tal senso, non si sa quanto provocatoria, partita da un consigliere comunale milanese, De Corato di An. Un tema parametrabile con la realtà triestina? Apparentemente no, anche se, stranamente, al solo proporlo è un coro di "distinguo", frasi smozzicate, grandi imbarazzi. «A caldo - sottolinea il presidente dell'assise comunale, Rosato - potrei dire che una provocazione di tale genere ha più senso a Milano che a Trieste, anche se le ultime notizie sull'argomento potrebbero smentirmi (si riferisce all'arresto nella nostra città degli sfruttatori del racket delle bosniache ndr). Senza addentrarmi nell'aspetto morale della questione, mi sembra comunque che sulla cosa si stia facendo molta demagogia».

Ammesso e non concesso, comunque, che il fenomeno della prostituzione riguardi solo marginalmente Trieste, la tematica sembra ben presente nei commenti dei consiglieri comunali. Anche e soprattutto di quelli che, istituzionalmente, dovrebbero porsi anni luce a distanza di problematiche del genere. Bruno Marini del Ccd opera però una distinzione ben netta. «Il discorso - debutta - va affrontato su due piani paralleli. Sotto il profilo etico-morale, visto che il nostro è un partito cattolico, non possiamo accettare che lo Stato gestisca fenomeni del genere. Viviamo, però, in una società ampiamente degradata, e non si può neanche negare che una scelta governativa che incida sul fenomeno, ridurrebbe, per così dire, il danno che nasce sotto il profilo sanitario e dello sfruttamento. DI certo, come ha osservato lo stesso Martinazzoli, certi fenomeni non sono più tollerabili».

Rosato: «Solo demagogia» Seganti: «Serve un controllo»

Sintetici al limite dell'imbarazzo i commenti di altri esponenti comunali. De Rosa del Pds, ad esempio, parla di «problema di cultura», di Paese che rischia di fare un passo indietro, cita Arbasino e la sua Italia «senza» e si ferma lì. Serpi di An, più goliardico, lancia invece lo slogan «Far l'amore è bello, riapriteci il bordello», non foss'altro che per solidarietà con De Corato, ma poi, molto seriamente, rileva che non c'è regime che riesca ad abolire la prostituzione, mentre l'emergenza sanitaria cresce in proporzione con i problemi per l'ordine pubblico e i cittadini. «Tanto vale togliere dalla strada certe persone», precisa.

E le donne? Ci si sarebbero potuti aspettare dei discorsi post-femministi, delle difese ad oltranza della dignità femminile, ma Ariella Pittoni di ApT, pur presa in contropiede, sottolinea di essere per la totale libertà delle scelte dell'individuo, ma anche per il suo dirittio alla massima sicurezza sanitaria. «Non sono per la riapertura delle "case" - precisa - semmai per una garanzia di tolleranza che consenta una certa garanzia di salute...Lo Stato, è vero, non può tollerare un certo tipo di mestiere, ma regolamentarlo, secondo quanto proposto ad esempio dalle pordenonesi Pia e Carla, quello sì».

«In un mondo ideale - conclude Federica Seganti della Lega Nord - certe cose non dovrebbero essere neanche pensabili, ma è inutile foderarsi gli occhi. Ormai quello della prostituzione è un fenomeno sociale, che andrebbe regolamentato anche sotto il profilo fiscale, delle tasse eccetera...Le case? Costituirebbero comunque una forma di controllo. Se ne individuano delle altre, tanto meglio, ma non dimentichiamoci che certe "disponibilità", certe offerte sono operative ad appena 3 chilometri dal confine italiano...».

IPOTESI DI ACCORDO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DA PARTE DI PRIVATI

Arsenale, nuova vita

Si profilano investimenti per oltre 100 miliardi e occupazione per 200 persone

Servizio di
Giulio Garau

Rivive l'Arsenale Triestino San Marco, ma non sarà più una realtà navalmeccanica. Resterà spazio per le riparazioni navali, la Fincantieri manterrà i bacini, ma ciò che ora si profila è una completa reindustrializzazione da parte di privati, con investimenti di oltre 100 miliardi e occupazione per più di 200 persone. Un'ipotesi di accordo è stata raggiunta e formalizzata, dopo una lunga trattativa, tra Fincantieri e un gruppo imprenditoriale.

La notizia è emersa ieri a margine di un incontro all'assessorato regionale all'industria, presenti tra gli altri Comune, Assindustria e sindacati. A condurre le trattative con il gruppo privato, il direttore generale della Fincantieri, Bernardo Carratù, con l'assistenza del city manager Giovanni Gambardella.

Era stato lo stesso consulente economico del Comune ad annunciare, qualche mese fa in consiglio comunale, un'ipotesi per la privatizzazione delle aree dell'Atsm. Ieri, la seconda grossa tappa del Progetto Trieste si è concretizzata: la prima era la Ferriera, ora tocca all'Arsenale.

E la conferma, anche se i percorsi sono ancora da definire, è giunta dalla stessa Fincantieri per bocca di Carratù. «La Fincantieri e il gruppo privato hanno una comunanza di interessi sul rilancio dell'area - ha commentato cauto ma soddisfatto il direttore generale -. Ci sono comunque ancora questioni da risolvere sul fronte dei trasferimenti nelle aree e del progetto industriale, che comunque non riguarda Fincantieri che vende solo l'area. Si prospetta un riutilizzo industriale che offre un' opportunità per il rilancio della città con spazi per nuovi insediamenti. E' l'unica ipotesi possibile per l'Arsenale».

A condurre le trattative con gli imprenditori interessati è stato il direttore generale della Fincantieri, Carratù, (nella foto), con l'assistenza del city manager Gambardella. L'attività industriale che si insedierà utilizzerà la ghisa della Ferriera. Ci saranno poi altri investimenti: tra le ipotesi caldeggiate, il trasferimento della Cartubi, e imprese di meccanica navale e impiantistica

Soddisfatto anche Gambardella: «Oltre al ruolo positivo della Regione e del Comune - ha commentato il city manager - bisogna riconoscere il ruolo prospettico del sindacato, ma soprattutto la volontà di Fincantieri di dare una soluzione per l'Arsenale che va al di là degli interessi specifici della propria azienda». Un'azione concertata che era alla base della filosofia del Progetto Trieste: «I soggetti in campo stanno facendo un discorso positivo non solo per recuperare occupazione - ha concluso Gambardella - ma per rilanciare un'area con un progetto di reindustrializzazione tecnica e tecnologica».

Nessun problema per i lavoratori della Fincantieri che dall'Atsm erano stati spostati in particolare a Monfalcone. «I dipendenti dell'Arsenale non sono interessati - ha spiegato Carratù -. Sono tutti già impegnati». Null'altro sulle trattative; il direttore generale si è congedato con un sorriso: «Dobbiamo perfezionare l'accordo, è un momento delicato».

Due le questioni nodali risolte finora. La prima è la società dei bacini realizzata da Fincantieri, ma aperta a chiunque per l'utilizzo di queste strutture. Dall'altro versante, i bacini più piccoli: Fincantieri starebbe formalizzando un accordo con un imprenditore per riparazioni di navi di medie e piccole dimensioni.

Passando all'area che viene venduta, invece, il gruppo privato insieme ad altri soggetti (i nomi non sono stati ancora ufficializzati) ha elaborato uno studio di fattibilità per un'attività industriale che utilizzerà la ghisa della Ferriera. E' prevista un'occupazione iniziale per 80 persone, con un investimento di 50 miliardi. In un secondo momento gli investimenti saliranno a 100 miliardi, con oltre 200 occupati.

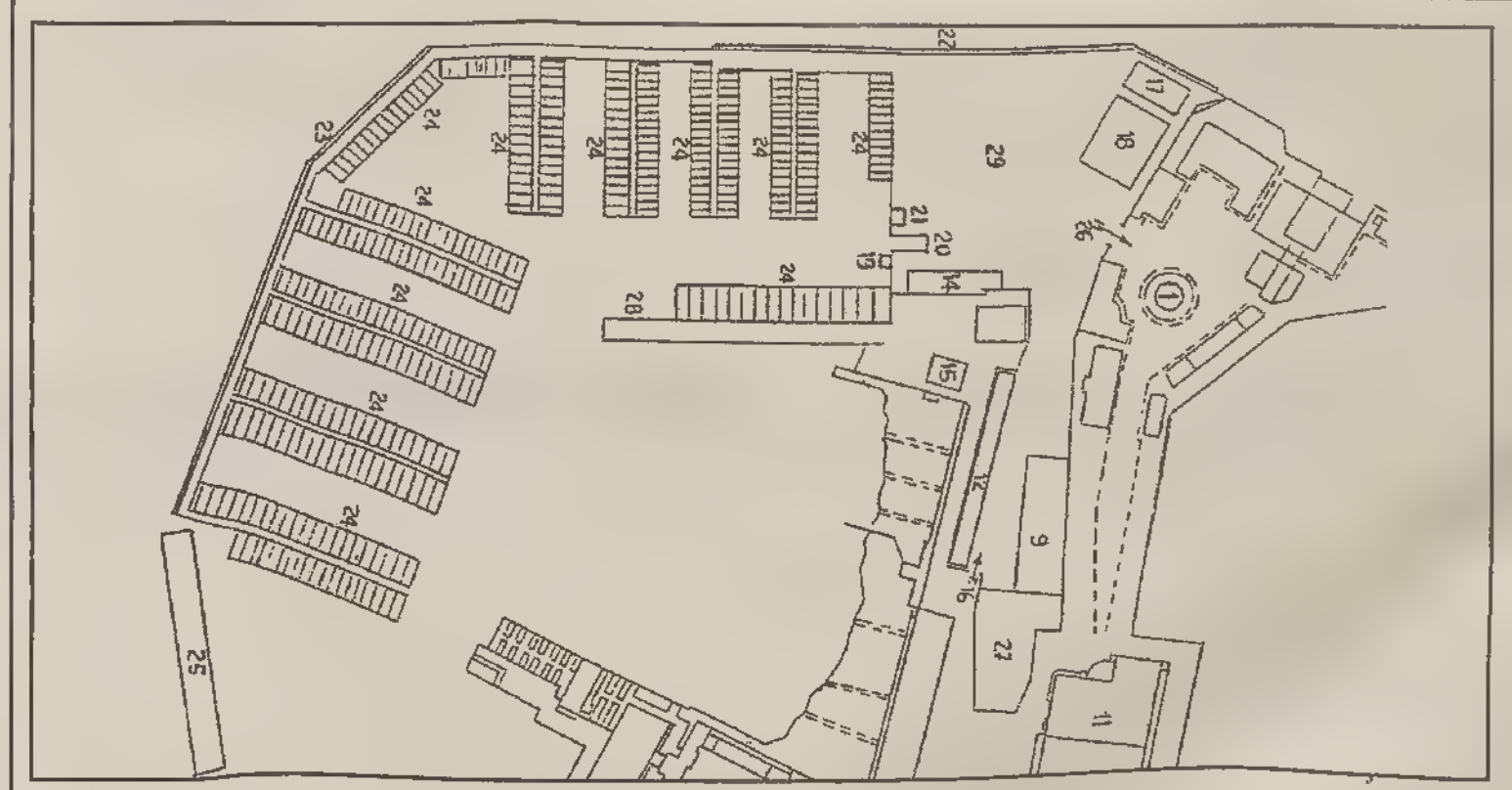
Ci saranno poi altri investimenti man mano che le cose matureranno. L'area sarà disponibile a nuovi imprenditori. Tra le ipotesi caldeggiate, il trasferimento di un riparatore navale (la Cartubi). Lo spostamento libererebbe l'area dell'ex cantiere Navalgiuliano, al molo Fratelli Bandiera, rendendo attuabile il progetto della Lega Navale per un polo nautico.

Non è tutto. Saranno anche disponibili aree e capannoni per ulteriori investimenti industriali legati alla meccanica navale e all'impiantistica. A questo proposito il progetto dei privati prevede di installare, a fianco dell'area industriale, una sezione di ingegneria impiantistica nel campo della distribuzione dell'acqua. Un gruppo di progettisti, cioè, in grado di realizzare impianti che utilizzeranno in parte i prodotti ricavati con la ghisa.

Ultimo capitolo, ma non per importanza, quello della tecnologia applicata. E' stata coinvolta l'Area di ricerca e si pensa di insediare un laboratorio sperimentale a supporto delle sezioni produttiva e impiantistica. L'obiettivo è di mettere a punto tecniche "trasportabili" per rilevare con precisione fughe e perdite negli impianti sotterranei. Un business consistente, se si pensa che in media un qualsiasi acquedotto, dalla fonte alla distribuzione, registra perdite variabili fra il 40 e il 60 per cento.

PROGETTO DELLA LEGA NAVALE PER L'EX CANTIERE NAVALGIULIANO

Un marina a fianco della Lanterna

La Cartubi, che ha in concessione l'area, trasfèrirebbe la sua attività all'Arsenale

Il progetto di massima del nuovo marina: 9) nuovo capannone, di dimensioni ridotte rispetto all'attuale, da adibire a officina riparazioni; 12) manufatto restaurato con al piano terreno negozi, uffici e magazzini, e al primo piano una palestra; 14) manufatto restaurato con deposito e spogliatoi della scuola di vela; 17) piscina con acqua di mare; 18) palazzina con ristorante, bar, sala conferenze e servizi vari; 20) darsena con travel-lift per sollevamento imbarcazioni; 21) stazione rifornimento carburante; 22) muro di protezione dalla Bora; 25) pontile frangionde; 28) ormeggi imbarcazioni piloti del porto; 29) posteggi per imbarcazioni e autoveicoli.

Servizio di
Giuseppe Palladini

Il progetto c'è. Si attendono solo le risposte da Regione, Fondo Trieste e Camera di commercio (Fondo benzina) per i finanziamenti. Dopo anni di tavole rotonde, presentazioni e proposte di tutti i tipi la sezione triestina della Lega Navale è a buon punto per tagliare il traguardo del primo «marina» a Trieste.

L'area prescelta è quella dell'ex cantiere Navalgiuliano, adiacente alla sede della Lanterna e attualmente occupata dalla Cartubi (una superficie a terra di quasi 15 mila metri quadri, e uno specchio d'acqua di oltre 6 mila).

Dopo essere stata sfrattata qualche anno fa, negli ultimi tempi l'azienda di riparazioni navali prosegue la sua attività su quell'area grazie a rinnovi annuali della concessione demaniale da parte dell'Autorità portuale. Ma in un futuro non lontano potrebbe trasferirsi nella zona dell'Arsenale (come riferiamo in questa pagina).

Del resto la Lega Navale ha già comunicato alla Camera di commercio - nel richiedere il contributo del Fondo benzina - di godere di un diritto di prelazione sull'area dell'ex cantiere, «avallato dall'art.27 del Codice della Navigazione che, in caso di più domande di concessione, preferisce il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che risponda a un più rilevante interesse pubblico». Inoltre una circolare del ministero della Marina mercantile considera la Lega Navale «ente che offre un più rilevante interesse pubblico a confronto di concorrenti che richiedano una stessa concessione».

Ma veniamo alle caratteristiche del progetto, per la cui costruzione è prevista una spesa di 7 miliardi. I nuovi posti barca - realizzabili in 3-4 mesi dopo l'avvenuta concessione - sarebbero circa 330, con un congruo numero a disposizione per le imbarcazioni di passaggio, e verrebbero ad aggiungersi ai 125 ormeggi che la stessa Lega Navale ha costruito qualche anno fa in Sacchetta.

La costruzione del nuovo marina - che disporrebbe al suo interno anche di un centinio di parcheggi - è prevista in due fasi. Il primo lotto comprende, oltre alla posa in opera dei pontili, una nutrita serie di strutture: officine specializzate, una darsena per il sollevamento delle imbarcazioni (a disposizione anche dei pescherecci, dei mezzi dei Carabinieri, della Guardia di finanza, e della Guardia costiera), sale didattiche, una sala per mostre e conferenze su temi marinari (è il caso dell'Atena, del Collegio capitani, del Propeller club e dell'associazione Aldebaran), il riassetto del grande capannone (per effettuare lavori sulle barche anche nel periodo invernale), una stazione di rifornimento carburanti per imbarcazioni (mancante da anni in città), un ristorante-bar e un ufficio turistico con servizio bancario automatico.

Nel secondo lotto, oltre alle gru a cavaliere per la movimentazione delle barche, è inserita anche la costruzione di una piscina con acqua di mare. Ma non basta. La Lega Navale si è anche candidata a realizzare, nei pressi dell'ingresso all'area, la piscina termale ipotizzata di recente nell'edificio degli ex Frigoriferi Generali.

L'accordo fra Comune, Autorità portuale e Cassa di Risparmio (la cui Fondazione sosterrà l'intera spesa) è stato siglato due mesi fa, ma l'edificio degli ex Frigoriferi è interamente occupato da un supermercato. Da qui la richiesta avanzata dalla Lega Navale alla Cassa di Risparmio affinchè la piscina termale venga costruita a fianco del nuovo polo nautico.

L'area dell'ex cantiere Navalgiuliano, vista dalla sommità della Lanterna. Dovrebber sorgere qui il «marina» progettato dalla Lega Navale. (f. Sterle)

COMMERCIO / INIZIATI IERI DURERANNO, FINO AL 10 SETTEMBRE - MALTEMPO E RECESSIONE HANNO FRENATO GLI ACQUISTI

I saldi per salvare una stagione fiacca

La protesta della categoria contro la politica comunale per il settore - Attenzione ai «bidoni»: non esistono norme che tutelino il consumatore

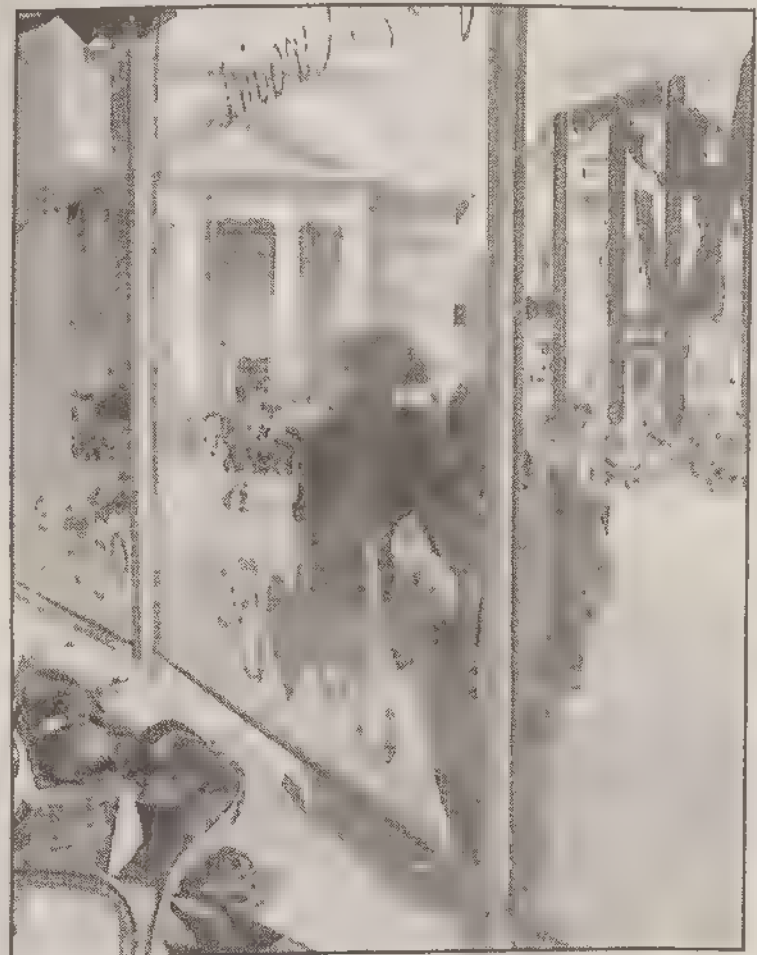
Fuori tutto. L'estate, meteorologicamente parlando, è ancora latitante. Arriverà presto, assicurano gli esperti, ma intanto ieri sono iniziati i saldi di fine stagione per abbigliamento, calzature, pelletterie e articoli sportivi. Si concluderanno il 10 settembre. Dureranno, dunque, sei settimane. E allora via alla corsa all'affare. Ma si tratta davvero di affari? Dipende. Dipende da quanto è smaliziato e accorto il cliente. Infatti, il rischio che venga offerto un prodotto vecchio di qualche anno" e non proprio un ultimo arrivo rimasto invenduto, è reale. E allora? Allora vale il gusto personale. Se qualcosa piace e il prezzo sembra allettante, non rinviare l'acquisto, si potrebbe rischiare di non trovare più quella merce.

Per quanto riguarda la tutela dei clienti non c'è alcuna legge che li difenda da eventuali fregature. La normativa sui saldi non precisa nulla a riguardo. Così come non c'è neppure una specifica norma che vieti di vendere a prezzo pieno un articolo offerto invece a saldo. Non resta, dunque che fidarsi, rivolgendoci a quelli dei quali conosciamo la correttezza professionale e dei quali, magari, siamo già clienti. Non è infatti obbligatorio esporre il cartellino con il prezzo pieno e quello con il ribasso o la percentuale di sconto, come invece imposto per le vendite promozionali. E non saranno certo i vigili urbani dell'Ufficio commerciale e della Polizia municipale, una dozzina in tutto, a stabilire se una comicia o un tailleur sono di moda oppure no. A loro spetta, infatti, di verificare se i commercianti che effettuano i saldi sono in regola dal punto di di vista burocratico, se hanno, ad esempio, presentato domanda al Comune o se espongono il cartellino con l'indicazio ne del periodo dei saldi. Ma c'è anche chi i propri clienti se li cura a dovere. I Magazzini Coin avvertono infatti i titolari della Coincard con congruo anticipo invitandoli a fare acquisti a prezzi ribassati prima ancora dell'inizio del periodo di saldi così da poter scegliere con tranquillità avendo a disposizione una più vasta gamma di articoli convenienti.

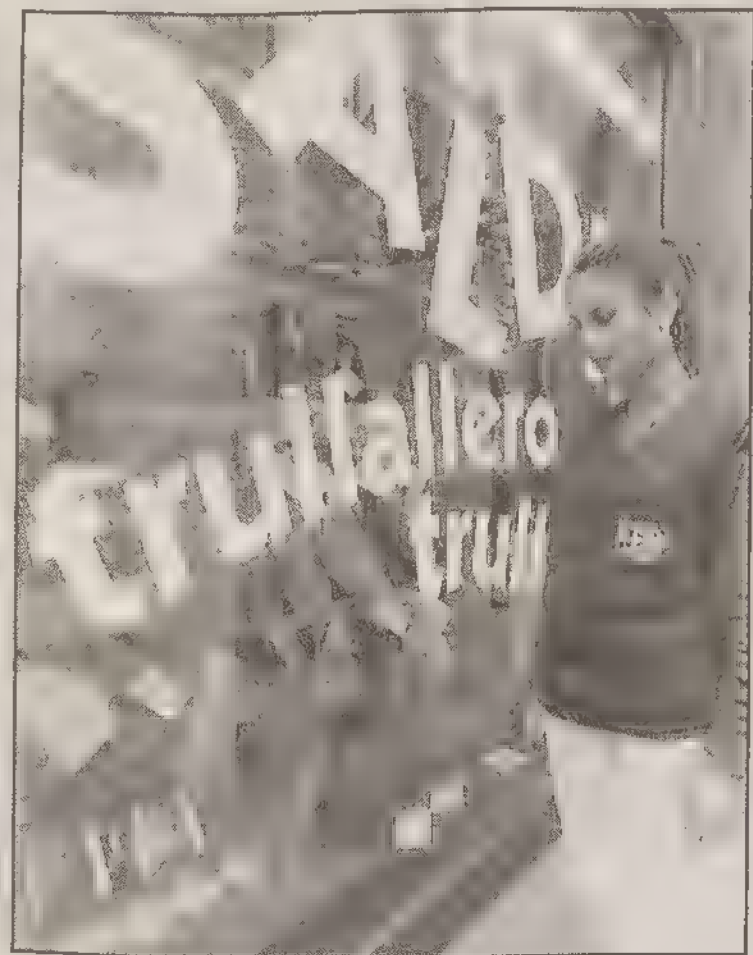
Quest'anno i ribassi, nonostante raggiungano persino il 70 e a volte l'80 per cento, non hanno determinato la corsa che gli altri anni caratterizzava il primo giorno dei saldi. La verità è che a causa del maltempo, ma anche per una diffusa recessione, le vendite sono state alquanto fiacche e la merce è rimasta nei negozi, al cui esterno, come invece accadeva negli anni passati, non si è vista alcuna fila di persone. Una flessione, questa, confermata anche da Renzo Rosini, contitolare degli omonimi negozi di calzature esistenti in città. Rosini sottolinea che i saldi estivi risentono molto più del fattore tempo di quelli invernali.

Stessa musica anche nei negozi di abbigliamento Godina, dove sperano di recuperare nei prossimi giorni le non troppo soddisfacenti vendite delle settimane scorse. Secondo il direttore Giorgio Cesen, è la sua opinione, i saldi estivi vengono effettuati troppo presto. Una opinione peraltro diffusa tra i commercianti, come riferisce Paolo Cespa, segretario dell'Associazione commercianti al dettaglio, il quale aggiunge che in tutto il Triveneto, nella categoria, è in corso un dibattito su questo tema. C'è chi vuole abolire la legge, chi vuole che vengano rivisti i periodi stabiliti per i saldi. Tutti sono insoddisfatti. La legge nazionale in materia, del1980, e quella emanata dalla nostra Regione nell'89, sono considerate ormai superate. Le famiglie devono fare i conti con la crisi economica, i salari bloccati, le bollette da pagare. Anche al di là degli eventuali condizionamenti metereologici, la gente tende a rinviare gli acquisti al periodo dei saldi per poter risparmiare.

E mentre da Coin spuntano i primi cappotti in cachemire, esposti accanto ai costuni da bagno di una estate avara di sole già pensiamo al prossimo appuntamento con gli acquisti covenienti fissato al 20 ottobre, quando avranno inizio le vendite promozionali.

d. d.

Potenziali clienti osservano i prezzi esposti in negozi di piazza della Borsa e via Valdirivo. Ieri è iniziata la stagione dei saldi: durerà sei settimane, fino al 10 settembre. (Foto Sterle)

COMMERCIO

Vestiario e calzature, crollano le vendite

A margine dell'assemblea straordinaria dell'Associazione «Borgo Teresiano», sempre nella giornata di ieri si è registrato un altro grido d'allarme da parte dal settore commerciale.

Secondo Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo, nella zona Barriera Vecchia, via Carducci, corso Umberto Saba e aree limitrofe i negozianti hanno registrato dei cali paurosi nelle vendite, che per la i generi alimentari non sono inferiori al 30-40 per cento.

Mentre, per il genere più voluttuario della cosmesi, ma anche per i prodottti di drogheria, segnerebbe una diminuzione del 40-45 per cento. E ancora diverrebbe del 50-60 per cento nel settore vestiario e calzature.

Tant'è che, sempre secondo Birolla, che rappresenta circa 500 iscritti, il problema investe sia le piccole, sia le medie e grandi aziende di quella parte della città, e sta portando al fallimento e alla chiusura forzata più di un negoziante.

«La nostra associazione – sottolinea Birolla – chiede che qualcuno risponda sulle azioni da intraprendere per salvare il salvabile. Non lo so se questa supercrisi sia dovuta alla chiusura di una parte del centro oppure a una psicosi generale per cui la gente non compra più. Quello che è certo è che Trieste non può più contare sul suo porto, né sull'industria. Se dovesse fallire anche il commercio la città è destinata a sparire».

E ha così concluso: «Se vogliamo una Trieste turistica le porte vanno spalancate e non blindate».

da. cam.

E quelli del Borgo Teresiano scelgono il dialogo

Sala affollatissima, e molti i volti cupi e preoccupati, ieri pomeriggio in occasione della riunione svoltasi tra i commercianti che operano nel centralissmo Borgo Teresiano. Ma le minacce per ora sono rientrate.

In una infiammata assemblea ribadite le critiche al Comune. Ma per ora alle proteste si preferisce tentare la mediazione

Molto fumo e poco arrosto. Inaspettatamente, infatti, dopo aver annunciato probabili e quasi sicure azioni di lotta, i commercianti triestini hanno deciso, per il momento, di soprassedere. Grazie ai buoni auspici dell'Unione commercianti, si dovrebbe arrivare entro pochi giorni a un tavolo di discussione con il sindaco, che verrà invitato ad ottemperare alle promesse fatte qualche tempo fa (parcheggi, pubblicità ai confini, eccetera). Seguirà, al massimo tra una settimana, una nuova assemblea dei negozianti, dove si valuterà il da farsi. Insomma, se non verranno accontentati, sarà la serrata, con relativa discesa in piazza.

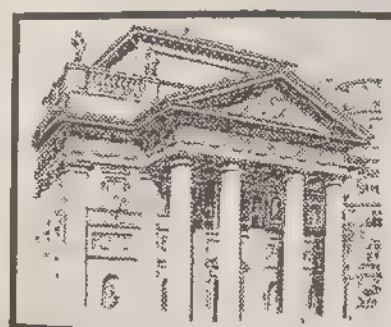
Ma veniamo alla cronaca dell'assemblea straordinaria di ieri sera, organizzata dall'Associazione Borgo Teresiano, alla quale sono intervenuti i venditori di piazza Ponterosso, quelli di Trieste Centro e tanti altri. Tanti, ma non tantissimi, forse 200 persone hanno affollato la sala del Savoia Excelsior.

Insomma, non c'è stato il pienone che si poteva immaginare. Tant'è che Franco Giannella, presidente dell'Associazione Borgo Teresiano, ha sulle prime espresso la sua delusione per ciò che riteneva un fiasco. Subito zittito, però, e controbattuto da alcuni dei presenti, che hanno invece rilevato che nella sala c'era una bella rappresentanza di tutta la città.

In un clima «agitato» Giannella ha affermato che il sindaco Illy «fa parte della categoria di industriali e quindi non si preoccupa dell'ossatura storica della città, che è quella dell'emporio». Il rappresentante dell'Unione commercianti, Millo, ha invece buttato acqua sul fuoco. In pratica ha proposto di riferire al presidente Donaggio (che è fuori città) quanto emerso dall'incontro, per poi arrivare a far rispettare gli accordi che il Comune aveva presi al momento delle manifestazioni dei commercianti per la chiusura al traffico. Accordi, ha dovuto ammettere l'addetto stampa del presidente Donaggio, Rossi, che purtroppo «sono andati poco o niente avanti».

Fischi e «sparate» si sono sprecati contro «l'imputato» Illy e il suo entourage, mentre hanno avuto un buon indice di gradimento i politici presenti. Uno scroscio di battimani ha salutato l'affermazione del consigliere regionale De Gioia, che ha promesso il suo intervento e aiuto a favore del commercio cittadino. Applauditissimo l'altro consigliere regionale, Dressi, che ha parlato dei «poteri forti che vogliono creare centri commerciali ai confini: per questo la trattativa non ha funzionato con questa amministrazione».

Più conciliante il rappresentante della Lista per Trieste, Bucci, che ha proposto un tavolo di lavoro in cui i commercianti della città giungano a creare un programma per il commercio locale. Tra un ondeggiare pericoloso e ripetitivo della parola «serrata», alla fine si è deciso di non rompere subito la trattativa con l'amministrazione comunale, che ha così ancora una settimana di respiro.

Daria Camillucci

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

LA CAMERA DI COMMERCIO HA INDETTO UN CONCORSO CHE CONFERISCE TRE DISTINTI RICONOSCIMENTI AI LAVORATORI DIPENDENTI, A QUELLI AUTONOMI ED ALLE IMPRESE - LE DOMANDE PER PARTECIPARE ENTRO IL 31 LUGLIO

Un premio per la fedeltà al lavoro

Su sollecitazione del Ministero dell'Industria, la Camera di Commercio di Trieste ha istituito, per l'anno in corso, un nuovo concorso per premiare la fedeltà al lavoro ed il contributo al progresso tecnologico ed allo sviluppo sociale.

Il concorso prevede tre diverse categorie: quella dei lavoratori dipendenti residenti nella provincia di Trieste, quella dei lavoratori autonomi, delle imprese individuali o familiari e quella delle imprese private. I premi consistono in 45 medaglie d'oro con relativi diplomi, che un'apposita commissione camerale assegnerà tra tutti coloro che presenteranno domanda - nella rispettiva categoria - entro il 31 luglio 1996.

Più specificatamente, al concorso possono partecipare, per la prima categoria, i lavoratori che abbiano prestato almeno 35 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di una medesima impresa bancaria o di assicurazione, o almeno 30 anni alle dipendenze della stessa azienda industriale, artigiana, commerciale, marittima, di trasporto o di servizi,, o ancora almeno 25 anni di ininterrotto servizio presso il medesimo studio professionale, o 15 anni come lavoratore domestico presso la stessa famiglia. Per i lavoratori edili il premio sarà corrisposto per 20 anni di lavoro, anche se alle dipendenze di imprese diverse. Sempre nella prima categoria possono concorrere i lavoratori residenti all'estero che abbiano svolto un'attività di notevole rilievo ed abbiano quindi acquisito particolare prestigio nel Paese di residenza.

Possono invece partecipare per il concorso relativo alla seconda categoria le imprese individuali o le società (di persone o di capitali) amministrate o controllate dai componenti di un medesimo gruppo familiare, con sede a Trieste, che abbiano più di 30 anni di ininterrotta attività se dirette dal fondatore, o più di 60 anni se amministrate dagli eredi o successori. A questa categoria possono partecipare anche gli agenti ed i rappresentanti di commercio che abbiano almeno 25 anni di ininterrotta attività ed i mezzadri ed i coloni con lo stesso periodo di permanenza sul medesimo fondo.

Infine, per la terza categoria, possono concorrere le imprese private di tutti i settori economici che abbiano apportato notevoli miglioramenti nella produzione, nei servizi, o nel trattamento del personale. Sarà dato particolare rilievo alle imprese che abbiano effettuato un aggiornamento della struttura e dell'organizzazione aziendale teso al miglioramento tecnico, alla riduzione dei costi ed all'aumento degli indici di produttività, nonché alle imprese che abbiano apportato miglioramenti all'organizzazione assistenziale e sociale delle maestranze, che abbiano istituito scuole aziendali o che abbiano efficacemente curato l'addestramento professionale dei giovani.

Appare opportuno sottolineare che possono concorrere all'assegnazione dei premi i lavoratori che prestino tuttora servizio o che abbiano cessato il loro rapporto di impiego da meno di tre anni. La domanda di partecipazione al concorso - unitamente alla necessaria documentazione (diversa, a seconda della categoria di premiazione) - dovrà essere inviata alla Camera di Commercio entro il giorno 31 luglio 1996. La Camera di Commercio organizzerà una cerimonia per la consegna delle medaglie e dei diplomi e darà adeguata promozione .all'iniziativa. Copia del regolamento relativo al premio è disponibile presso gli Uffici camerali (Segreteria, telefono 040/6701239).

PREVISTO DALLA LEGGE 39/89 QUEST'ORGANO (COMPOSTO DA OPERATORI DEL SETTORE E RAPPRESENTANTI DELLE CATEGORIE) CONTROLLA L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Una commissione per monitorare il mercato delle mediazioni immobiliari

E' operativa presso la Camera di Commercio l'apposita Commissione che vigila sui casi di abusivismo o comportamento scorretto nell'esercizio dell'attività di mediazione immobiliare, così come previsto dalla legge 39/89 che disciplina tale materia e la professione di mediatore. Composta da nove membri espressione delle organizzazioni di categoria più rappresentative di questo specifico settore nonché dell'intero comparto economico provinciale, la Commissione si è insediata nell'ottobre del 1994 (ha mandato quadriennale) e si riunisce periodicamente per valutare i casi che le sono sottoposti. Dalla data del suo insediamento, tale organo di controllo ha valutato una sessantina di esposti che, dopo l'istruttoria curata dagli uffici camerali competenti, sono oggetto di un'attenta analisi collegiale. Spesso la Commissione ha dovuto successivamente interessare ufficialmente le Autorità competenti (Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Giudiziaria) per le necessarie indagini, nonché la Procura della Repubblica e l'Ispettorato del Lavoro per gli approfondimenti di competenza. In alcuni casi sono state convocate audizioni con le parti interessate.

Tale azione di controllo del mercato a salvaguardia della libera concorrenza tra operatori e soprattutto a tutela dell'utente rientra tra i compiti esplicitamente affidati alle Camere di Commercio non solo dalla già citata normativa che regolamenta le attività di mediazione, ma anche dalla legge di riodino delle Camere di Commercio (la legge 580/93) e la più recente normativa comunitaria recepita dal legislatore italiano nel febbraio scorso in materia di tutela dei consumatori e di repressione delle clausole vessatorie. Ma se è importante effettuare un costante monitoraggio sul mercato, altrettanto importante è permettere l'accesso alla professione solo da parte di operatori preparati e seri. Per questo la Commissione ha gestito con particolare attenzione la revisione complessiva del Ruolo dei Mediatori Immobiliari (a cui sono iscritti, nella sola provincia di Trieste, oltre quattrocento operatori), verificando il mantenimento da parte di questi dei requisiti morali e professionali necessari per l'esercizio dell'attività.

Si è dovuto così procedere a numerose cancellazioni, in attuazione alle norme sull'incompatibilità della professione di mediatore rispetto all'iscrizione in altri albi ordini e ruoli, nonché all'esercizio di lavoro dipendente, tutte situazioni che in qualche misura potrebbero inficiare la posizione di imparzialità e di equidistanza tra le parti contraenti che il Codice Civile pone alla base della figura del mediatore.

Nonostante tali cancellazioni, nello stesso periodo si sono registrate ben 85 nuove iscrizioni, parte delle quali decise dalla Commissione in base ai requisiti presentati dai candidati e parte decise in seguito al superamento delle due sessioni di esami previste.

Per la segnalazione di eventuali irregolarità, abusi e comportamenti scorretti, o per ricevere informazioni su quanto prevede la legge in materia di mediazione, è possibile prendere contatto con la Segreteria della Commissione, telefonando al n. 040/6701260.

IN CONSIGLIO COMUNALE LA MOZIONE CONTRO LA STATALIZZAZIONE DELLE DIECI SEZIONI

Materne: confronto in aula

Pittoni (ApT): «La qualità del servizio resterà invariata e il risparmio ci permetterà di migliorare l'intero settore»

FIERA

E' polemica sulla mancata kermesse dello sport

Tocchi la Fiera e arrivano le precisazioni. Tocchi la Camera di Commercio e si sfiora il delitto di lesa maestà. La vicenda legata alla mancata realizzazione di "Trieste Sport '96" nel compresorio fieristico ha sortito, come da copione, strascichi polemici. Di chi è la colpa? Di tutti e di nessuno. Da piazzale De Gasperi fanno sapere, in prima battuta, che è improprio parlare di manifestazione cancellata, visto che non era mai stata messa nel calendario, e ingiusto buttare la croce sulla CdC per la vecchia storia di quei 300 milioni promessi mesi fa e poi diventati improvvisamente 200...«Sono i soliti meccanismi della rendicontazione - minimizza il segretario generale Dordoni, dispiaciuto per l'eco suscitato dal flop della manifestazione sportiva - e comunque sfido qualsiasi ente come il nostro a dare disponibilità di lavoro e aree fieristiche con un così ristretto margine di tempo».

Restituiti gli "onori" anche alla Regione. Nessuno, per carità, aveva mai pensato di metterne in discussione la solvibilità e l'impegno. Semplicemente la giunta esecutiva aveva messo in preventivo il fatto che, di fronte a certa burocrazia, c'è sempre il rischio di perderci qualcosa. Insomma, assicura Dordoni, la kermesse sportiva «era una bella speranza, ma pur sempre una speranza». E, Regione a parte, aggiunge, l'unica sponsorizzazione documentata non superava i due milioni, con gran panico dei possibili co-organizzatori. Si attendono eventuali controrepliche. Ma avrebbero senso di fronte a una manifestazione che, e questa è l'unica certezza, comunque non si farà?

DIBATTITO

Severino, Ppi: «Disponibili al dialogo coi comunisti»

E' possibile un accordo tra Rifondazione e Ulivo in vista delle prossime provinciali? Secondo il comunista Jacopo Venier i presupposti per un dialogo positivo ci sarebbero tutti. Al dibattito ospitato l'altra sera alla festa di "Liberazione", Ennio Severino, in rappresentanza della segreteria provinciale del Ppi, ha infatti "sdoganato" Rifondazione, con un atteggiamento "di grande disponibilità" (questa, almeno, è l'interpretazione di Venier) ad aprire subito un confronto, a partire dalla necessità di unire tutte le forze democratiche per battere la destra. «Bisogna stare attenti a pensare che Rifondazione e Popolari siano i due estremi dello schieramento democratico - queste le parole di Severino - perchè spesso gli estremi si toccano. Bisogna superare ogni pregiudiziale anticomunista e mettere in campo uno schieramento simile a quello del 21 aprile per battere le destre, che a Trieste sono peggiori che nel resto del Paese».

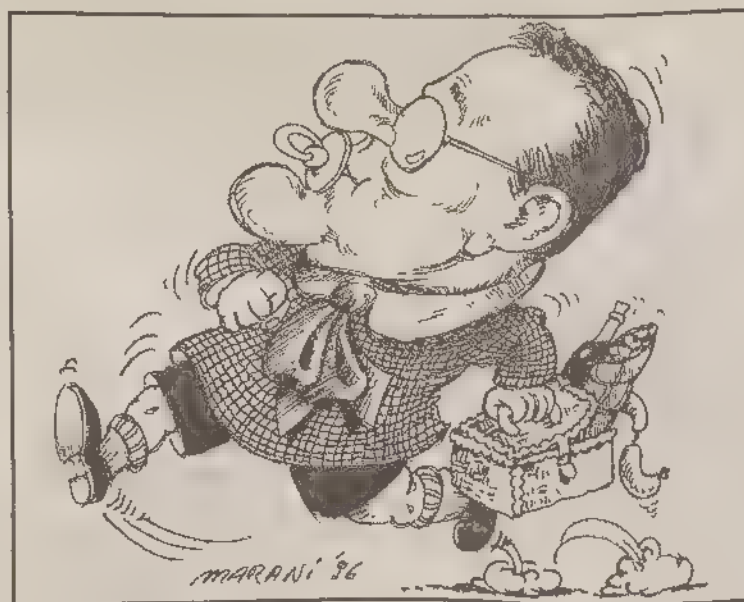
Severino, ospite di Rifondazione insieme al pidiessino Milos Budin e ad Alberto Russignan dei Verdi, ha anche espresso un giudizio critico sull'esperienza Illy, "soprattutto per il disprezzo mostrato dal sindaco verso il consiglio comunale". Infine, un appello all'unità delle forze politiche contro le proposte di Giulio Camber e del "gran maestro" Cecovini.

Anche per Budin il rapporto con Rifondazione sta migliorando, mentre Russignan, riconoscendo l'atteggiamento responsabile di Rifondazione in Comune, ha sottolineato le contraddizioni del Ppi (critica il sindaco nei corridoi e poi è il primo a ricandidarlo) ed espresso l'auspicio che le forze politiche si uniscano "di fronte all'arroganza del sindaco".

Si prepara un altro bel match in consiglio comunale sullo spinoso problema della statalizzazione delle dieci sezioni di scuola materna. Questa sera l'assemblea si confronterà sulla mozione presentata da un gruppo di consiglieri dell'opposizione di centro-destra con Nord Libero e, presumibilmente, su una seconda mozione firmata dalla maggioranza. In commissione, infatti, è andato in fumo il tentativo di mediazione tra gli schieramenti, quindi tutta la polemica si scaricherà nel dibattito in aula.

Tra giunta e maggioranza, nell'incontro di martedì sera, sono stati fissati alcuni punti che i rappresentanti di Ppi, Pds e ApT hanno giudicato positivamente. «Abbiamo chiesto che prima di tutto venisse tutelata la qualità del servizio - dice Ariella Pittoni, capogruppo di ApT - con il pre e post accoglimento e la presenza della figura della bambinaia, che ci caratterizza rispetto alla gestione statale. E' normale infatti che le famiglie, all'atto dell'iscrizione dei bambini, facessero affida-

mento su questa presenza, che quindi deve essere garantita. La giunta ci ha dato piena assicurazione in questo senso».

La bambinaia resta quindi in servizio. Anzi, il lavoro sarà assicurato a tutte le 52 operatrici che hanno vinto il concorso, con l'integrazione in organico anche delle 20 escluse dalla graduatoria. E l'amministrazione - secondo l'accordo stretto con la maggioranza - si impegna a stipulare apposite convenzioni per garantire l'accoglimento dei bambini negli stessi orari finora attuati. La "statalizzazione" delle dieci sezioni di scuola materna (tre della Ferrante Aporti, tre della scuola di Altura, tre della Sergio laghi e una di Campo Romano) libererà quindi risorse economiche che saranno impiegate per il potenziamento degli asili nido, garantendo l'inserimento di quanti ne facciano richiesta (quest'anno, al contrario, 70 domande non hanno potuto essere soddisfatte).

«Come maggioranza - continua Pittoni - condividiamo questo percorso perchè metterà a disposizione del Comune quei fondi che serviranno a migliorare l'intero servizio offerto da 0 a sei anni. Non si tratta, come dicono le opposizioni, di risparmiare sulle spalle delle famiglie, ma di perseguire una ridistribuzione della ricchezza che servirà per l'intero settore».

Per Gobessi (indipendente), Drabeni (LpT), Sulli (An) Tamburini (Nord Libero) e Marini (Ccd), che firmano la mozione, sindaco e giunta devono invece impegnarsi a mantenere, almeno per un anno, la gestione delle materne, in modo da poter informare le famiglie e avviare con loro un confronto sulla statalizzazione. Secondo l'opposizone, infatti, il cambiamento «comporta modifiche sostanziali nel servizio, con possibili ripercussioni negative sotto l'aspetto psico-pedagogico».

SLOVENE

Insegnanti trasferite

Il Provveditorato agli studi ha disposto il trasferimento di due docenti delle scuole medie inferiori di lingua slovena. Lia Legisa (14/7/'58), insegnante di italiano, passa dalla «Cankar» alla «Cirillo e Metodio». Daniela Mavec (10/4/'45), insegnante di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, passa dalla sezione staccata di Santa Croce della «Gruden» alla sede centrale di Aurisina

Avverso questi provvedimenti gli interessati possono presentare ricorso entro il 5 agosto.

PER RECUPERARE LE SALME IN UNA FOSSA COMUNE A CAPODISTRIA

Foiba, un appello a Kucan

Il presidente della Lega Nazionale, Sardos Albertini, si è invano rivolto al sindaco Juri

VIABILITA'

Divieti di sosta

Per i festeggiamenti dei santi Ermacora e Fortunato è stato disposto dalle 9 di questa mattina fino a mezzanotte di domani il divieto di sosta davanti e a fianco della chiesa di Roiano. Divieto di sosta oggi e domani anche in via dei Burlo, all'altezza del numero 1, per consentire lo smontaggio di una gru. In caso di maltempo il divieto slitterà alle giornate successive.

ORARI DI OGGI

Festa tricolore

Continua fino a domenica la seconda Festa tricolore di Alleanza nazionale sul molo Pescheria. «Difesa dell'ambiente e politica del territorio» è il tema che verrà trattato oggi alle 18.30. L'on. Nino Sospiri e l'on. Daniele Franz analizzeranno anche il progetto Snam di Metanopolis. Alle 20.30 spettacolo di musica e danze latino-americane con le ballerine della scuola di ballo di Rio.

L'avvocato Paolo Sardos Albertini si è appellato al presidente della repubblica di Slovenia, Milan Kucan, affinchè siano recuperate le salme di una famiglia di italiani uccisi nell'ottobre '45 e gettati in una fossa comune a Pobeghi, nei pressi di Capodistria. Sardos Albertini, in qualità di presidente della Lega nazionale, si è rivolto a Kucan dopo aver tentato invano di ottenere la collaborazione del sindaco di Capodistria Aurelio Juri.

«Ai ripetuti inviti di un incontro per esaminare il da farsi – ha detto ieri Sardos durante una conferenza stampa – Juri ha risposto: "non ho e non avrò tempo".» Sardos l'ha definita: «Una brillante prova di arroganza e di maleducazione».

Alcuni membri della famiglia Pizziga, che era stata parzialmente sterminata la notte tra il 4 e il 5 ottobre '45 (quindi a guerra finita) dai partigiani di Tito, si sono recentemente rivolti alla Lega nazionale dopo aver letto su un giornale sloveno che in un campo di Pobeghi sono stati trovati dei resti umani che quasi sicuramente sono quelli dei loro familiari.

L'intento è ora di recuperare quei resti, darne adeguata sepoltura e magari di collocare sul luogo dell'eccidio un piccolo cippo commemorativo. Nessuna volontà persecutoria invece contro i responsabili della strage «anche se – ha detto Sardos – pure questo episodio dovrebbe rientrare nei casi di omicidio plurimo pluriaggravato addebitabili agli infoibatori sui quali sta indagando il magistrato romano Pititto.

«In questi giorni in Bosnia – ha detto Sardos – le truppe dell'Onu sono impegnate nella ricerca delle fosse comuni di questi ultimi tragici anni. A Capodistria c'è una fossa comune che da decenni attende un segno di buona volontà dalle autorità slovene». E ancora: «La Repubblica di Slovenia continua ad aspirare a un pieno inserimento tra le nazioni civili d'Europa: anche questa vicenda può costituire una concreta dimostrazione di un'effettiva rottura con un passato di balcanica barbarie».

DUINO AURISINA / DOPO LA RINUNCIA DELL'ENEL A MONTALTO DI CASTRO

Snam offre garanzie

Potrebbe nascere una cooperazione fra le due società - Perplessità del Wwf

Dopo la rinuncia dell'Enel all'idea di realizzare il suo terminal a Montalto di Castro, che a questo punto non potrebbe che essere costruito a Monfalcone, anche la popolazione di Duino Aurisina è attenta agli sviluppi della situazione. Tutti gli occhi, adesso, sono puntati sulla vicina città dei cantieri.

Il Wwf si dice molto preoccupato dall'orientamento dell'Enel di abbandonare Montalto a favore dell'«opzione Monfalcone». Di fatto, afferma il responsabile della sezione di Monfalcone del Wwf, Alessandro Brollo, i margini di manovra a livello locale si restringono, come paventato appena emessa la direttiva Dini. «Gli attori adesso - sottolinea - sono altri e di ben altra portata».

Brollo si augura comunque che si faccia il possibile per far rispettare alla Snam gli impegni assunti e soprattutto la volontà che sarà espressa a livello locale. A questo punto il Wwf teme soprattutto lo scatenarsi di una campagna propagandistica schiacciante da parte della società dell'Eni.

Intanto il Wwf nazionale attacca duramente il neopresidente dell'Enel. «Non tocca al presidente dell'Enel, Chicco Testa, dire - afferma l'associazione ambientalista - dove andrà realizzato il terminal di degassificazione che riceverà il metano nigeriano». Le dichiarazioni di Chicco Testa, ha detto Grazia Francescato, presidente del Wwf nazionale, «ci lasciano perplessi sia sul piano della forma che nel merito». Grazia Francescato ricorda inoltre al presidente dell'Enel che «su Monfalcone è ancora in corso una valutazione di impatto ambientale da parte del ministero dell' Ambiente, mentre sono state sollevate pesanti osservazioni contrarie da parte del ministero dei Beni culturali». La Snam giudica senz'altro positivamente il nuovo orientamento dell'Enel, ma non si sbilancia. Secondo il vicepresidente e amministratore delegato della società dell'Eni, Alberto Meomartini, la scelta dell'Enel è, questo sì, «una conferma della validità industriale ed ambientale del progetto realizzato e proposto dalla Snam per Monfalcone».

Meomartini vede inoltre la cooperazione fra le due società, che dovrebbero entrare in una società mista ad hoc a maggioranza Snam, con sede a quanto sembra in regione, come un'ulteriore garanzia. «La compartecipazione dell'Enel - spiega - è senz'altro un elemento che va a tutto vantaggio della richiesta riconversione a metano della centrale termoelettrica di Monfalcone».

TRIBUNA APERTA

«Opicina soffre per il traffico»

Riceviamo e pubblichiamo.

Nell'assemblea dell'Associazione per la difesa di Opicina, alla quale hanno partecipato – straordinariamente – ben due assessori comunali, l'associazione, per bocca della presidente, ha rappresentato ai soci e alle autorità comunali, i problemi più urgenti della comunità opicinese, che conta 6500 abitanti e che avrebbe tutti i numeri per contare di più, come comune a sé, anziché come frazione decentrata e trascurata del comune di Trieste.

Nella vivace discussione che è seguita agli interventi della presidente e degli assessori, sono emerse contestazioni puntuali e denunciati motivi di scontento che per una volta hanno superato la soglia del mugugno e della mormorazione. Imputato principale è stato il traffico che è diventato caotico, aggravato dall'assenza di parcheggi che possano contenere le macchine dei residenti, ma non solo di essi. Infatti a Opicina convergono quotidianamente molti sloveni che fanno la spesa nei negozi della frazione, cosa conveniente sia per la varietà dell'offerta e la vicinanza al confine, sia per la possibilità di usare nelle trattative la lingua slovena, compresa e parlata dagli abitanti e venditori locali.

Tra le strade più tormentate dal traffico sono state indicate via degli Alpini e via dei Salici. Nella prima, a causa della ristrettezza e della presenza di un emporio che attrae molti compratori d'oltre confine, si formano costantemente paurosi ingorghi. Nella seconda latita la segnaletica e il parcheggio collegato al mercatino rionale. Quest'ultimo sarà trasferito dall'inizio a una parte più interna della via, lontana dall'incrocio con via Nazionale, e prossimo a una zona di parcheggio già disponibile. Ma del parcheggio non si può fare alcuna segnalazione perché la sua utilizzazione è precaria.

Non è prevista infatti nel piano regolatore ed è gravata da vincoli dell'ispettorato regionale delle foreste che minaccia multe agli utilizzatori avventurosi del nuovo spazio, ancorché non segnalato né attrezzato. Un vero tranello per chi viaggia attraverso Opicina e deve fare i conti con altre anomalie. Come quella (che incide sulla vita dei residenti) che obbliga a parcheggiare le auto ad almeno 80 cm dai muri delle case. Il che significa, per l'angustia delle strade, parcheggiare nel centro della carreggiata e bloccare il traffico. Tra tanti divieti da rispettare molto si danno da fare i vigili locali che possono elevare facilmente le contravvenzioni. Una situazione pesante, aggravata anche dal fatto che scarseggiano i sensi unici, ragione per cui si hanno flussi continui di traffico nei due sensi a tutto danno dei pedoni. Questi, in assenza generale di marciapiedi, devono stringersi contro i muri delle case e supplicare gli automobilisti di procedere lentamente per evitare anche gli spruzzi molesti quando le carreggiate, a causa di scarichi malfatti e insufficienti, si trasformano in laghetti fangosi.

Gli assessori hanno ascoltato e preso nota di lamentele e desideri e, per la verità, non hanno fatto promesse. E ciò è almeno una manifestazione di serietà e di rispetto per una popolazione sin troppo paziente e che ha perso, per la maggior parte la speranza di vedere mutata la realtà del suo habitat.

Gian Giacomo Zucchi

DUINO A. / CONSEGNATO IL «BETZ AWARD»

Premio per l'ambiente alle Cartiere Burgo

Le Cartiere Burgo, con lo stabilimento di Duino Aurisina, sono il primo gruppo cartario europeo ad ottenere il «Betz R.O.E. Partnership Award», un riconoscimento che la «Betz Laboratories (uno dei maggiori produttori mondiali di additivi per il trattamento delle acque industriali) assegna alle aziende che abbiano ottenuto significativi risultati a protezione dell' ambiente.

Il premio è stato consegnato ieri mattina, durante una cerimonia svoltasi all' Unione Industriale di Trieste.

Lo stabilimento Burgo di Duino opera nel settore delle carte patinate leggere, ha una capacità produttiva di 400 mila tonnellate annue e dà lavoro a oltre 700 persone. Per cercare di ridurre al minimo l' impatto della produzione sull' ambiente - ha reso noto la Burgo - è stato messo a punto un processo di smaltimento dei rifiuti che consente di riutilizzarne il 90% nella fabbricazione di latterizzi e, allo scopo di evitare lo sviluppo di odori sgradevoli, utilizza un programma di controllo della fermentazione batterica. Il flusso dei residui da avviare in discarica viene così abbattuto di oltre 40 mila tonnellate annue, equivalenti all' ammontare dei rifiuti annuali di una città di 70 mila abitanti.

Lo stabilimento Burgo di Duino opera nel settore delle carte patinate leggere, ha una capacità produttiva di 400 mila tonnellate annue e dà lavoro a oltre 700 persone. Per cercare di ridurre al minimo l' impatto della produzione sull' ambiente - ha reso noto la Burgo - è stato messo a punto un processo di smaltimento dei rifiuti che consente di riutilizzarne il 90% nella fabbricazione di latterizzi e, allo scopo di evitare lo sviluppo di odori sgradevoli, utilizza un programma di controllo della fermentazione batterica. Il flusso dei residui da avviare in discarica viene così abbattuto di oltre 40 mila tonnellate annue, equivalenti all' ammontare dei rifiuti annuali di una città di 70 mila abitanti.

RIONI / DA OGGI, FINO A DOMENICA

Roiano festeggia i patroni

La tradizione dei santi Ermacora e Fortunato è molto radicata fra la gente

Comincia oggi a Roiano la festa dei santi patroni del rione. In passato il culmine della vita associativa del rione era la festa dei santi Ermacora e Fortunato: ricorreva il 12 luglio e si celebrava con grande festa e ricchezza di addobbi. Don Iuriza, si racconta ancora oggi a 60 anni dalla sua scomparsa, impiegava almeno trecento giorni per preparare tutto, ma ne valeva la pena. Per l'occasione arrivavano a Roiano cinque o sei complessi bandistici, tra i quali quello dei Salesiani composto da settanta elementi. Alla fine della cerimonia religiosa che concludeva la processione si accendevano sul sagrato girandole e altri fuochi d'artificio predisposti su castelletti di legno.

Don Iuriza officiava il rito su di un altare che veniva eretto per l'occasione di fronte alla chiesa; in quel giorno affluiva da tutto il territorio cittadino a Roiano una marea di fedeli. Finita la processione e la funzione le bande si trattenevano nelle diverse osterie a suonare sino a tarda notte: i coristi si raccoglievano in particolare alla «Trattoria del Paizer».

Quest'anno – nel solco della tradizione del rione di Roiano, che celebra i suoi santi patroni il 12 luglio, iniziando il cammino verso il «giubileo del Duemila» – verrà data maggiore solennità alla festa patronale. A tale scopo un comitato ha predisposto un programma di festeggiamenti che, oltre alle celebrazioni religiose, comprenderà anche due serate di festosa partecipazione nell'Oratorio centro giovanile di via dei Moreri 24, diretto da don Alessandro Cucuzza. Ecco il programma della «Festa dei patroni Ss. Ermacora, vescovo di Aquileia, e Fortunato, suo diacono» organizzata dalla parrocchia di Roiano con il patrocinio del Comune di Trieste e del consiglio circoscrizionale (Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola).

Oggi alle 19 triduo in preparazione della festa tenuto da padre Martino. Dalle 20 concerto bandistico «Amici di Roiano» coordinato dal maestro Giorgio Ferluga.

Domani, santa messa, concelebrazione presieduta da mons. Stanislao Zorko nel 50.o anniversario di ordinazione sacerdotale. Alle 20 processione, dopo 20 anni, per le vie del rione accompagnata dalla banda dei Salesiani e partecipazione di cori italiani e sloveni, e di donne in costume. Lungo il percorso saranno addobbati a festa balconi e finestre con drappi e fiori. Alle 21: concerto in piazza della Banda comunale «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Renzo Damiani.

Sabato e domenica sagra nell'oratorio, con chioschi enogastronomici e musica (dalle 18 alle 23) in compagnia del gruppo «Fumo di Londra». Pesca di beneficenza a favore delle missioni di Bouakè (Costa d'Avorio) e Iriamurai (Kenya), allestita da Franco Bonivento.

Cristina Sirca

MUGGIA / COL COMITATO DI DIFESA CIVICO

Nord Libero arriva e spara contro tutti

E' stata presentata ieri mattina a Muggia la nuova collaborazione tecnico-politica tra il Comitato di difesa civico e il movimento indipendentista «Nord Libero», anche in vista delle prossime elezioni amministrative dell'autunno prossimo a Muggia.

Dure le parole di Giorgio Marchesich, leader di Nord Libero, che ha definito «mafiosa» la gestione del Comune negli ultimi quarant'anni, mentre sono state illustrare le iniziative svolte dal Comitato in quasi dieci anni di attività.

«Il nostro movimento - ha detto Marchesich, che è consigliere comunale a Trieste - vuole essere, anche a Muggia, il mediatore per un passaggio verso la seconda Repubblica. La mafia politica che ha governato la cittadina per quarant'anni, il cui capo cupola fa il sottosegretario a Roma, deve andarsene».

Non lasciano molto spazio all'interpretazione le parole di Giorgio Marchesich, che insieme a Laura Tamburini ha annunciato ufficialmente la collaborazione del suo Nord Libero con il Comitato di Lauro Postogna e Lucio Degrassi.

I contatti tra il movimento politico e l'associazione dei cittadini erano iniziati circa un anno fa, quando il Comitato aveva chiesto e ottenuto un appoggio giuridico per portare avanti alcuni dei suoi più significativi cavalli di battaglia.

In particolare sono stati ricordati ieri gli sforzi fatti per cambiare il regolamento di accesso al centro storico di Muggia, le inchieste fatte aprire per la questione legata all'impianto fognario e al suo mal funzionamento, la posizione assolutamente contraria all' insediamento Gpl della Sistock, e la lotta tuttora in corso per la revisione delle tariffe dell'acqua potabile anche attraverso l'annullamento della convenzione con l'Italgas.

«A Muggia siamo come in Cecenia - ha sentenziato ieri Lauro Postogna, uno dei fondatori del Comitato civico - a fronte di tassazioni tra le più alte d'Italia, non si restituiscono servizi neanche decenti».

A rincarare la dose ci ha pensato poi ancora Giorgio Marchesich, puntualizzando che la scelta sul nome del prossimo candidato sindaco dovrà essere fatta dallo stesso Comitato, e che non saranno graditi personaggi legati alle segreterie di partiti.

«Il nostro futuro sindaco dovrà inoltre garantire che anche la sua giunta - ha concluso Marchesich - sarà slegata dai partiti. Il nostro vuole essere un messaggio a tutte quelle forze politiche che desiderano operare un rinnovamento. Non vogliamo colonizzare Muggia come nelle intenzioni della Lega Padana, e siamo contrarissimi a candidati sindaci che non hanno nulla a che fare con la cittadina costiera»

Riccardo Coretti

LA «GRANA»

Piazza dell'Unità d'Italia: nome messo in dubbio ribattezzando il luogo

Care Segnalazioni,

non faccio parte della Lega Nord, che propone di ripristinare il vecchio nome (ma quale?) della piazza, oggi intitolata all'Unità d'Italia, ma vorrei dire qualcosa al riguardo.
Dopo la prima guerra mondiale dalle nostre parti la toponomastica è stata completamente stravolta. E parlando della piazza in questione vorrei fare presente al sindaco Illy e all'assessore Damiani, che sulla torre municipale ci sono due «battitori» di ore.
Questi «battitori» hanno dei nomi che non sono certo italiani, e neanche sono mori, e ai lati del portone principale stavano due statue di donne, donne del contado, anche queste con nomi che con l'italiano non hanno niente a che fare. E allora come la mettiamo con questa tanto strombazzata italianità? Più si ribattezzano i luoghi nel nome dell'italianità e più si mette in dubbio la veridicità della tesi sostenuta.

Drago Cesar

Nell'800 piazza della Dogana diventa piazza delle Poste

Prima era piazza della Dogana, ma dopo la costruzione del Palazzo delle Poste (1894) prese il nome più consono di piazza delle Poste. Al suo centro, nel 1898 fu collocata la fontana «Dei Tritoni e delle Nereidi», creata dallo scultore tedesco Francesco Schzanz. Anche la vicina via della Dogana diventò via delle Poste. Sul selciato di pietra, il ritmato zoccolio dei cavalli non recava disturbo alla quiete.

Ferruccio Zoldan

TRIESTE / DEGRADO POLITICO E GESTIONALE

Fare l'interesse della città

Trieste, lo riconoscono tutti, versa in una situazione di degrado. Anzitutto degrado politico. Messa in minoranza dai politici friulani, ora veniamo a sapere che questa diseguaglianza è addirittura superiore all'entità della popolazione, ed è cosa non solo ingiusta, ma aberrante. Tanto più che non si tratta di una semplice disparità a favore del Friuli, ma quest'ultimo ha un presidente regionale che vorrebbe portare tutto a Udine e tipi come don Corgnali, una specie di integralista etnico, che sprizza livore contro tutto ciò che sa di triestino.

Questa diseguaglianza, questa «impar condicio» dev'essere eliminata. Purtroppo i nostri rappresentanti oltre a essere grigi temono troppo per il «cadreghino», che rende molti milioni al mese, così che se, oltre al toscano Gambassini e a Primo Rovis, non troveremo uomini che siano tali, ci troveremo sempre ad essere colonizzati dagli insaziabili politici friulani.

Un altro degrado è quello gestionale-amministrativo comunale. A partire dal nulla effettivo prodotto per ovviare al disagio anziano, dimostrato oltre che da tanti fatti dalle morti solitarie e dal triste primato dei suicidi detenuto dalla nostra città, al disordine del traffico, ai giardini mal curati, agli alberi tagliati e mai rimessi in sito, alle scritte su case e monumenti pubblici, cosa fa il nostro sindaco?

Pensa in grande, che è ciò che normalmente si fa quando non si è capaci di gestire l'esistente. Ecco allora la Trieste da inserire nei grandi circuiti, ecco piazza Unità da ripavimentare, il che è come dotare un barbone di scarpe nuove e considerarlo così elegante.

Ma i forestieri che arrivano in città e vedono darsi il benvenuto da quegli sbriciolati segnali aerei posti prima dei ponti, che vedono interi marciapiedi occupati dalle macchine, che scorgono tronchi d'albero recisi e segnali d'ogni tipo ruggini e storti, non avranno modificata la loro impressione sulla città da un singolo esempio di bellezza (che oltretutto non è detto che sia tale).

Oltretutto, in aggiunta alle tante brutture oggi se ne vuole aggiungere un'altra, il Tergesteo a mare. Da che mondo è mondo tutte le città tendono ad aprirsi verso il mare,. questo elemento che distingue tuttora la (non sappiamo ancora per quanto) capitale della nostra regione da Sesto S. Giovanni.

Dappertutto si tende a valorizzare il panorama e farne oggetto di invidia a chi, ad esempio Udine (ma ce lo chiederanno presto), il mare non ce l'ha. A Trieste no. Meglio chiudere la vista con tanto cemento.

E il rappresentante della Sasa sostiene con sicurezza che è meglio il cemento nuovo, oltretutto munito di torre (per pareggiare – dicono gli architetti – quella della pescheria. A pro di quale vista, di chi viene dal mare?) anziché lo sconcio delle costruzioni attuali. Certo, ma è sin troppo facile opporgli che è ancor meglio la vista del mare. Altrimenti le Rive prenderanno il posto dell'attuale via Lazzaretto Vecchio, chiusa ai lati da edifici.

Sappiamo però che qui è questione di interessi, di «business». I triestini dovranno chiedersi chi ha questi interessi e battersi perché cedano il posto a quelli della città, che ha l'interesse di godersi il panorama del suo mare e delle sue vele, e senza pagare dazio.

Oreste Stulich

Multe a «cottimo»

I vigili municipali, soprattutto in questi ultimi due anni, multano esageratamente le autovetture in sosta anche dove non esiste il segnale di divieto. Un vigile mi ha multato pur avendomi consentito pochi minuti prima di sostare in piazza Vittorio Veneto il tempo necessario per ritirare una raccomandata.

Alla mia protesta lo stesso, anche se dispiaciuto di non essersi ricordato del permesso accordatomi, rispondeva di non poter più annullare la multa in quanto già scritta sul bollettario numerato. Si scusava della fretta avuta adducendo il fatto che il Comando pretendeva 250 multe pro capite. Lì per lì avrei potuto chiedere, se avessi avuto presenza di spirito, se si riferiva al giorno o al mese.

Sicuramente non sono il primo a presentare questo disagio, mentre intendo sottolineare che la multa non è affatto uno strumento educativo né risolutivo per i problemi del traffico. Chi ne trae vantaggio economico è il Comune, che inoltre sta riducendo gli spazi di parcheggio.

Questa maniera di imporsi ai cittadini provocherà un'immagine poco rispettabile del proprio Comune. A chi bisogna rivolgersi per difendersi da tali ingiustizie e cercare di voltare pagina? Pregherei di incaricare un «giudice di pace» presso una sede raggiungibile dai cittadini.

Se contare i voti dopo le elezioni è un metodo adeguato, non lo è altrettanto considerare i cittadini esclusivamente dei numeri.

Masrur Imani

Trieste è unica

Trieste mia, quanto sei bella! Sì, signor Alessandro Ursic, non è né la prima né l'ultima volta: ogni occasione è buona per scrivere che Trieste si trova in Friuli. Non sarà forse malcelata ignoranza? Trieste non si trova in Friuli, perché Trieste è troppo bella e vuole restarsene da sola accanto all'Italia, anche se l'Italia la dimentica troppo spesso. Il golfo di Trieste è stupendo ed è nel cuore di tutti noi triestini. Il Carso è il gioiello di Trieste. È naturale che parlando della bellezza di Trieste, forse il Friuli può provare un senso di gelosia, ma la verità non si nasconde, la vedono tutti. Trieste è Trieste. Gioiello dei gioielli. Trieste è unica, non la si può confrontare né accostare a nessun altro luogo. Trieste, ti amo tanto.

Maria Johanna Ghersini

IMPIANTI / LA FEDERAZIONE NUOTO SOLLECITA TEMPI CERTI

Indispensabile la nuova piscina

Forse ci siamo illusi troppo presto, ma questa volta speravamo davvero che fosse arrivato il momento di realizzare una nuova piscina da 50 metri a Trieste. Sono decenni che tutte le amministrazioni promettono questo impianto, e da decenni le promesse non vengono mantenute. La Federazione italiana nuoto ha sempre dato la massima collaborazione a livello progettuale, per realizzare un impianto regolare adeguato alle esigenze sportive e sociali della nostra città, ma a questo punto c'è il rischio che impegno e risorse siano stati vani.

Le recenti interviste pubblicate dal «Piccolo» dimostrano infatti che, oltre ai pareri favorevoli, ci sono anche perplessità, ritardi e polemiche che sembrano allontanare la realizzazione della nuova piscina.

Personalmente, e come presidente della Fin regionale, non voglio dare valutazioni sul Tergesteo a mare, anche se mi sembra un'occasione storica avere una società privata disposta a farsi carico della costruzione della nuova piscina.

Ma su questo argomento saranno i consiglieri comunali di Trieste a decidere, assumendosi la responsabilità delle loro scelte, facendo presto e ricordando alcuni aspetti della vicenda.

La vecchia piscina Bianchi, costruita nel 1954, di proprietà dell'Ente porto ormai è allo stremo, e non è più in grado di reggere le numerose richieste di attività.

La nuova piscina è indispensabile per mantenere in vita l'attività sportiva del nuoto e di tutte le altre discipline, a livello locale, nazionale e internazionale.

La nuova piscina dovrebbe sviluppare un servizio sociale senza confronto, ospitando ogni giorno centinaia e centinaia di bambini, adulti, anziani e disabili, che possono svolgere in acqua un'attività insostituibile.

A questo punto è indispensabile sapere se la piscina verrà realizzata – come il sindaco aveva promesso – entro quanto tempo e con quali investimenti. Migliaia di giovani, adulti e anziani aspettano risposte serie.

La Fin, comunque, rimane a disposizione di chiunque voglia impegnarsi per la realizzazione della nuova piscina.

Dino Carli
presidente
comitato regionale
Fin
Friuli-Venezia Giulia

POLITICA / LA «RELAZIONE» DEL SINDACO

«Rari i commenti costruttivi»

L'idea del sindaco Illy di «relazionare» sull'attività dell'amministrazione comunale non è piaciuta né all'opposizione né, «ovviamente», alla maggioranza.

L'opposizione, che per definizione contrasta la maggioranza, ha elencato diligentemente quelli che a suo parere sono sprechi e scelte sbagliate, criticando il taglio da autoelogio e sottolineando la solita scollatura tra partner di governo.

Per contro la maggioranza continua a soffrire un rapporto con il sindaco che si fa ogni giorno più platealmente conflittuale, e ché mette a nudo i limiti di una formula vincente sul piano elettorale, ma che priva di ruolo proprio quelli che si autodefiniscono i precursori di fortunate alleanze politiche nazionali. L'ovvietà del conflitto appare ancora più evidente se alla lamentazione per la poca considerazione che il sindaco riserva alla maggioranza, si aggiunge una debolezza ormai cronica dei partiti che la compongono.

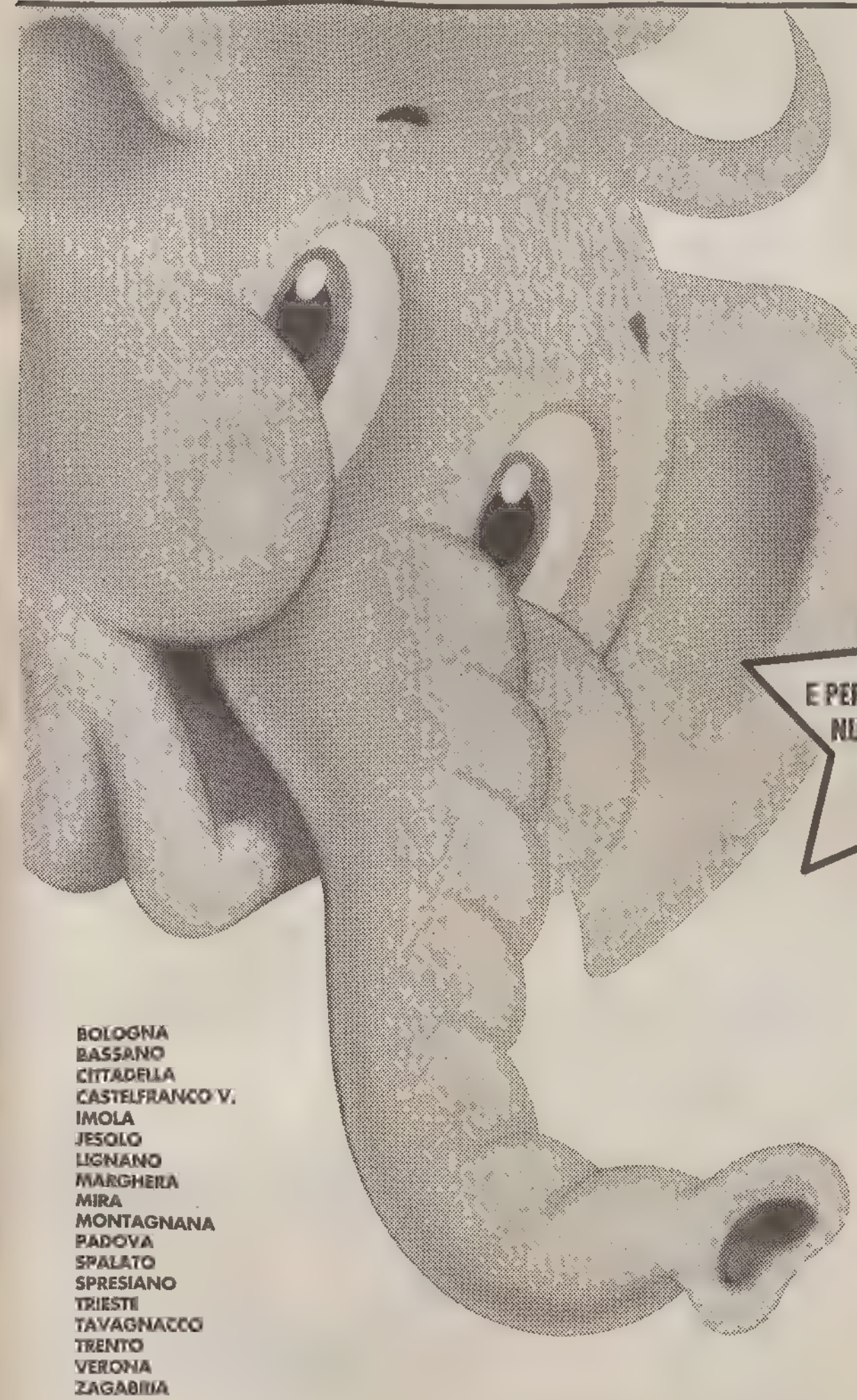
D'altra parte è non solo legittimo, ma anche doveroso che chi governa un Comune attui il programma e renda pubblico quanto fatto e quanto rimane da fare, perché, piaccia o meno, l'elezione diretta del sindaco ha cambiato non solo i meccanismi, ma anche il rapporto tra ente locale e cittadino.

I commenti alla relazione sono stati quindi di opposizione e di stizza, e solo raramente di contributo per una migliore amministrazione della città. Tra le tante considerazioni da fare, andrebbero comunque sottolineate almeno due questioni.

La prima riguarda la vicenda della Ferriera di Servola. Tutta la città ha espresso la solidarietà e la partecipazione alla lotta dei lavoratori; però l'amministrazione comunale in questa occasione ha dato quel contributo, sul piano della costruzione delle azioni che riguardano le politiche industriali, che va oltre la solita prassi, pur apprezzabile fatta di mozioni e ordini del giorno. Il Comune di Trieste ha dato sostanza cioè a quell'idea che sta alla base della creazione di un assessorato all'economia per dare risposte efficaci.

La seconda questione riguarda viceversa una zona d'ombra che tende ad oscurarsi sempre più, anche per le difficoltà crescenti della spesa pubblica, e che tocca ampie problematiche sociali di cui si parla sempre meno, per le quali si investe poco e delle quali dovrebbero interessarsi molto di più proprio le forze politiche, per individuare scelte, priorità ed indirizzi per una società più umana e vivibile.

Ma questa è una sfida che dovrà impegnare tutti e con la quale si misureranno le varie culture politiche, inclusa quella socialista che sta riorganizzando su nuove basi la sua presenza, e soprattutto quelle che intendono fare politica senza «sparare sul pianista».

Dario Tersar

ORE DELLA CITTA'

Concerto a Muggia

Nella chiesa di San Francesco di Muggia oggi alle 20.30 si terrà un concerto di musica per archi che avrà come interpreti Lara di Marino, Erica Scherl (violini), Cristina Spongia (viola) e Angela Matteini (violoncello). Sono in programma pagine di Heydn, Schubert e Mozart. Durante la manifestazione verrà ricordato il noto musicista muggesano Roberto Marchiò, recentemente scomparso.

Sci Cai in assemblea

Assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società Alpina delle Giulie oggi alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, nella sede di via Machiavelli 17 con il seguente ordine del giorno: saluto del presidente dello Sci Cai Trieste; nomina del presidente dell'assemblea e degli scrutatori; relazione del presidente del comitato elettorale; votazione e scrutinio (elezioni per il biennio 1996-1998); varie ed eventuali.

Gioventù musicale a Berlino

Ultimi giorni per iscriversi al viaggio (21-26 settembre) a Berlino per il concerto della Berliner Philharmonisches Orchester diretta da Abbado con il pianista Peter Serkin (sinfonia n. 3 op. 90 di Brahams e Klavierkonzert n. 2 op. 83). Prenotazioni alla Gmi (tel. 417036).

PICCOLO ALBO

Cercasi informazioni utili riguardo al danneggiamento di una Renault 4 rossa, posteggiata nei pressi dell'ex cantiere Felzegi di Muggia, la sera di venerdì 5 luglio (concerto Casinò Royale). Mancia adeguata. Tel. 308556, ore serali.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il carattere è la metà del destino.

Inquinamento

np
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 16,7; temperatura massima: 21,4; umidità 38%; pressione millibar 1021,2 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da N; con velocità di 6,1 km/h con raffiche a 17,3 km/h; mare quasi calmo; con temperatura di gradi 21,8.

Le maree

Oggi: alta alle 8.54 con cm 13 e alle 19.41 con cm 38 sopra il livelo medio del mare; bassa alle 2.16 con cm 40 e alle 13.34 con cm 6 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.34 con cm 21 e prima bassa alle 2.53 con cm 48.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Concorso «Trio di Trieste», la giuria al Lloyd Adriatico

I componenti la giuria del primo concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Trio di Trieste» sono stati ricevuti al Lloyd Adriatico. Nel corso dell'incontro, il condirettore generale Gianfranco Viatori ha salutato, a nome del presidente della compagnia, dottor Sandro Salvati, gli otto membri della giuria che erano accompagnati dalla prof. Fedra Florit, direttrice artistica del concorso e presidente dell'associazione «Chamber Music – Trio di Trieste». Ha fatto gli onori di casa il direttore delle relazioni esterne, Claudio Saccari, che ha consegnato un ricordo agli ospiti.

Alcolisti anonimi

L'alcolismo è una malattia. Non è colpa essere ammalati, ma è una colpa non far niente per poter star bene e vivere serenamente. Prova con Alcolisti anonimi. Riunioni: in via Palestrina 4, tel. 369571; il lunedì e il mercoledì alle 17.30, il venerdì alle 20; in via Pendice Scoglietto 6, tel. 577388 il martedì alle 19.30, il giovedì alle 17.30; in via dei Rettori 1, il lunedì alle 19, il venerdì alle 18.

Patronato artigiani

Un decreto legge approvato dal governo offre nuove prospettive a coloro che hanno maturato i 35 anni di contributi con i versamenti volontari o durante la mobilità, esonerandoli eccezionalmente dal rispetto delle «finestre». Il patronato Acai di via Torrebianca 20 (tel. 638787) è a disposizione, per qualsiasi informazione. Gli interessati potranno rivolgersi agli uffici di Trieste e Monfalcone tutte le mattine dalle 8.30 alle 12 ed i pomeriggi dalle 15.30 alle 17.

«Dante»: iscritti alla IV ginnasio

Oggi alle 17.30 i genitori degli alunni delle classi IV ginnasio, iscritti al Liceo ginnasio «Dante Alighieri» sono invitati a un incontro con la preside nell'Aula magna, in via Giustiniano, 3 per comunicazioni sulle composizioni delle classi.

Croce rossa pro alluvionati

Dopo i gravi nubifragi che hanno colpito vaste aree del Centro-Nord e Nord-Est d'Italia, la Cri è intervenuta immediatamente con mezzi e uomini in aiuto alle popolazioni colpite dalle calamità; nel contempo è stata aperta una campagna per la raccolta fondi che dovranno affluire sul c/c bancario n. 218020 Banca nazionale del lavoro – Filiale di Roma/Bissolati Tesoreria – Via S. Nicola da Tolentino, 67 – 00187 Roma, indicando nella causale «Pro alluvionati giugno '96».

Italia e Slovenia di scena al Rotary

«Dopo l'accordo Thaler-Fassino: il negoziato continua» è il tema che sarà trattato stasera al Rotary club Trieste da Paolo Sardos Albertini. La riunione «al caminetto» è in programma per le 20.30 nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Corso estivo monarchico

Il corso estivo riservato ai quadri dirigenti dei monarchici triestini si svolgerà quest'anno a Moena, nel Trentino, dal 1.o al 4 agosto: i temi svolti dalla prof.ssa Lorenzini di Trieste e dal rag. Passalacqua di Torino verteranno ancora su federalismo, decentramento, Stato unitario e prossime consultazioni provinciali a Trieste. Le conclusioni verranno riportate in sede locale nel primo «meeting azzurro» che si terrà nei giorni 5 e 6 ottobre.

Pro Senectute

La Pro Senectute informa che ci sono ancora posti liberi per la gita di Forni di Sopra, Lignano, Piano d'Arta e Bibione. Gli interessati possono iscriversi ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, presso la sede di via Valdirivo 11.

Misurazione della pressione

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'Unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione, nei giorni 11, 12 e 13 luglio, sarà in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Sam Gilda

La segreteria provinciale del Sam-Gilda rende noto che nel periodo estivo, sino al 20 agosto, la propria sede di piazza Ospedale 3, osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Cooperativa La Costiera

La cooperativa sociale La Costiera, operante nel settore dell'infanzia e del sostegno alla famiglia, promuove per tutta l'estate un ciclo di attività educative destinate ai bambini di età scolare e prescolare. Per informazioni e iscrizioni, anche sul baby parking e sull'aiuto nello svolgimento del compiti per le vacanze, telefonare dalle 9 alle 12 al 638862 o passare in via Mercadante 1.

Corsi statali per lavoratori

Alla scuola media statale «Giuseppe Caprin» sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per il conseguimento del diploma di licenza media in un anno. I corsi possono essere frequentati da lavoratori, giovani che abbiano compiuto 16 anni, casalinghe, disoccupati, pensionati. I corsi pomeridiani sono tenuti con orari differenziati allo scopo di venire incontro alle varie esigenze. Per le domande di iscrizioni e ogni altra informazione rivolgersi alla segreteria della scuola, salita di Zugnano 5 (tel. 827219).

STATO CIVILE

NATI: Gruber Giulio, Pacifico Alex, Vorini Pietro, Sineri Luca, Pribetic Terence, Bais Mattia.
MORTI: Colledani Bruno, di anni 80; Colja Maria Silvia, 58; Novach Aurelia, 91; Fabian Giovanna, 88; Mauri Giovanni, 84; Maniglia Pietro, 50; Bragaloni Gino, 72; Danieli Pasqualino, 72; Rebek Antonio, 86; Vudrak Zorka, 81; Crisma Virgilio, 66; Bello Giovanna, 60; Clai Giuseppe, 81; Pellaschiar Maria, 68.

Farmacie di turno

dall'8 al 13 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

I «Sistrum»: dark classico

Nona giornata della fase eliminatoria della rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione», organizzata da Progetto Musica in collaborazione con il nostro giornale e il patrocinio dei Comuni di Trieste e Capodistria. Questa sera alle 20.30, al Red Devil Pub (via Donota 4) si esibirà il complesso «I Sistrum».

I «Sistrum» sono nati da circa due anni. Il «progetto» ha preso il via dai due ex-Monks Riccardo (batteria) e Marco (voce), ma ben presto il gruppo si è allargato a Manuela (chiatarra) e Paolo (basso).

Il nome del complesso deriva dal latino. Il sistro era uno strumento a percussione, risalente all'antico Egitto. Fatto curioso, veniva usato in particolari riti fatti per risvegliare la gente dal torpore.

Per una serie di problemi, i «Sistrum» si sono esibiti poco dal vivo. Fra i lavori in studio hanno all'attivo un demo-tape con quattro brani, che in qualche modo cerca di rendere un' idea completa della strada intrapresa dal gruppo, che comunque è sempre alla ricerca di uno stile il più personale possibile.

Quanto al «suond» i «Sistrum» seguono un «dark classico». La voce ricorda il migliore Peter Murphy dei Bauhaus dei tempi d'oro, mentre le musicalità, molto più dure, riportano alla mente gruppi come Christian Death o Mephisto Walz.

E le aspirazioni per il futuro? I «Sistrum» non ne vogliono parlare per scaramanzia. Solo a nominare la parola si ottiene un effetto-fuga. Dopo varie insistenze, alla fine, si sono comunque limitati a spiegare che il loro «demo» è in realtà solo un «promotape», ma i tempi sono maturi per il... grande salto.

ANAGRUMBA
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1
....
....
Preferenza n. 2
....
....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

NOME..............................
COGNOME ....
INDIRIZZO..............................
....

Ritagliare e consegnare a «Musicali Rossoni» *via Reti in orario negozio*

CONSEGUITE DA DUE STUDENTESSE

Matematica: all'università le due prime lauree brevi

Consegnati, alla nostra università, i primi diplomi biennali in matematica. Ieri pomeriggio, nell'aula «U. Morin» del Dipartimento di Scienze matematiche Antonella De Lorenzo ed Emanuela Floreani hanno ricevuto l'atteso diploma, collocandosi tra le prime ad averlo conseguito in Italia. L'Università di Trieste è infatti una delle poche ad aver attivato un corso biennale di diploma in matematica, mirato verso le applicazioni concrete della materia, poiché dà la possibilità di seguire materie come matematica computazionale, informatica, calcolo delle probabilità e statistica. Il passaggio dal corso di diploma al corso di laurea si può effettuare senza la perdita di nessun esame. A livello regionale solo Trieste propone la possibilità di iscriversi al corso biennale, mentre in tutta la Penisola si contano sulle dita di una mano gli atenei che offrono questo tipo di laurea breve.

Sempre ieri è stata assegnata anche la prima laurea in Farmacia articolata dal nuovo ordinamento in cinque anni. Il presidente del consiglio di corso di laurea, prof. Rodolfo Vertua, ha consegnato l'attestato a Paola Rossi, laureatasi con 110/110 e lode presentando una tesi su «Determinazione delle microcistine mediante un saggio di inibizione enzimatica».

Il lavoro è il frutto di una collaborazione tra il Dipartimento di Scienze biomediche dell'ateneo e l'Istituto nazionale di biologia di Lubiana; ha per tema un argomento di assoluto interesse come il monitoraggio delle acque dolci, con il rilevamento di epatotossine (microcistine, appunto) nelle fioriture dei cianobatteri e nelle acque. Le fioriture di cianobatteri rendono infatti le acque inidonee per vari usi, otturando gli impianti di purificazione e producendo tossine che costituiscono una minaccia per la salute.

SABATO

Teatro estivo al Circolo Marina Mercantile

Continua, per il terzo anno consecutivo, la tradizionale attività teatrale estiva al Circolo marina mercantile di viale Miramare, 40, con «Cari stornei», sabato 13 luglio alle 21.15, e sabato 20 luglio con «Noi delle vecchie province» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Ne sono interpreti Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi, Luciano Delmestri, Liliana Decaneva, Riccardo Canali, Mari Delconte e Maurizio Repetto, con Livio Cecchelin al pianoforte, Sandro Cecchelin alle tastiere e Rudy Ongaro alla batteria.

La stagione si concluderà sabato 3 agosto con «Le opere liriche spiegate al popolo» di Carlo De Dolcetti (Amulio) «La Bohéme» e «Tosca», con i cantanti Loredana Pellizzari (soprano), Francesco Paccorini (tenore) e Nicolò Ceriani (baritono), al pianoforte Sabrina Arru.

FISICA

Olimpiadi: menzione d'onore a Zugna

Andrea Zugna, studente del Liceo scientifico «Oberdan», ha ottenuto una delle tre menzioni d'onore alla 27.a edizione delle Olimpiadi internazionali della Fisica, svoltesi a Oslo dal 1° al 6 luglio, con la partecipazione di 265 studenti delle scuole secondarie superiori di 55 Paesi.

L'Italia vi ha preso parte con cinque studenti di età compresa fra i 18 e i 19 anni, selezionati nei quattro incontri delle Olimpiadi italiane di Fisica, tenutisi fra il dicembre '95 e il giugno di quest'anno.

A Oslo la nostra squadra ha ottenuto il miglior piazzamento in dieci anni di partecipazioni a questa manifestazione.

Due medaglie d'argento sono infatti andate al bergamasco Luigi Cantini e al materano Vito Iacovino. Oltre al triestino Andrea Zugna, come detto, le altre due menzioni d'onore sono state assegnate al siracusano Andrea Sportiello e al monzese Luigi Festuccia.

Scuola internazionale: festa della licenza media

Ospite alla Scuola internazionale di Trieste, il prof. Luciano Bertocchi, vicedirettore del Centro di fisica di Miramare, ha partecipato come oratore ufficiale alla festa per la licenza media degli alunni. Bertocchi ha sottolineato l'importanza della comprensione fra le nazioni, ad iniziare dalla scienza che unisce i popoli e ha preso l'esempio di quanto accade in questo senso sia al Centro di fisica sia alla Scuola internazionale, dove scienziati e studenti di diverse nazionalità e religioni lavorano e studiano in perfetta armonia. Il presidente del consiglio di amministrazione della scuola, prof. Roberto Damiani, ha poi presentato i diplomi di «Graduation» ai 15 ragazzi, rappresentanti di sei nazionalità.

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Alfredo Maurel da Liliana Sommariva e famiglia 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Bruno Natti per il compleanno (11/7) dalla moglie Luciana 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Cri.
— In memoria di Valerio Toneatti nel I anniv. (29/6) dalla moglie Gabriella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Kristian Schulze nel II anniv. (7/7) dalla moglie Paola 100.000 pro Ass.malattie del sangue - Udine; da Gemma Rochelli 100.000 pro A.I.L. - Roma, 100.000 pro Ass.malattie del sangue - Udine.
— In memoria di Carlo Bernich per il compleanno (9/7) dalla moglie Letizia 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Nerina Lamprecht per il compleanno (9/7) dalle figlie e generi 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Antonio Zotti dai figli Luciana, Marisa e Tullio 60.000 pro Airc.
— In memoria dei genitori e del fratello nell'anniv. (11/7) dalla figlia e sorella Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Genel nel XVII anniv. (11/7) dagli zii e cugini Gropaiz 50.000 pro Biblioteca E.Loser, 50.000 pro Inner Wheel.
— In memoria di Laura Iesi nel V anniv. (11/7) dalla sorella Alessandra 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ist.Rittmeyer, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Valeria Sain nel V anniv. (11/7) dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pero Surace dai suoi cari 100.000 pro Chisa S. Bartolomeo (Barcola), 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa SS Ermacora e Fortunato).
— In memoria della cara Luigia Turcich per il 100° compleanno (11/7) dai figli Ezio e Luciana 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Tatiana Sbisà Comici nel II anniv. dalla sorella Sonia Degano 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Maria Cauzer dalla fam. Modricky 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Fulvia Cheni da Germana e Paolo Mandich con Elisabetta, Elena e Giuliana 200.000 pro Agmen, 150.000 pro Lega tumori Manni; da M. Bruna Giurissini Cilla 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù; da Maria Luisa e Ferdinando Ghezzi, da Rosy e Giuseppe Pinzani, da Nuccia e Giorgio Priolo 150.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla fam. Zerboni 100.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Cairoli Comar dalla cognata Alma 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Coppoli ved. Gallico dal personale della scuola media statale Bergams 235.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin (bambini della Bosnia).
— In memoria di Bruna Crevatin ved. Felice dalla dott.ssa Maria Pontoni 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di suor Evaldina dalla sorella Emma Catalan 50.000 pro Airc.
— In memoria di Roberto Furlan dai colleghi dell'Ezit 332.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Ferdinando Gaspari da Mary Zanettini 30.000 pro Anffas; da Renato Pizzarello 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Maier da Anna Ardessi 100.000, da Giulia Radesich 30.000, da Maria ed Ida (Australia) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flavio Marusi da Pecchiar Zitter 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Alfredo Maurel dalla zia Gina 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione; da Alba Stecchina 50.000 pro Centro riabilitazione cardiaca (dott. Gori); da Emilio e Darinca Giosio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pina e Ferruccio Bertogna 50.000 pro Pro Senectute; dalla fam. Carlo e Sergio Paoletti 200.000, dalla fam. Ernesto Gellner 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Schizzi 30.000 pro Ist.Rittmeyer; dalle amiche della mamma: Davanzo, De Toma, Faccaroni, Luzzatti, Mezzena e Viola 180.000 pro Airc.
— In memoria di Emilia Nitti dai condomini di via A. Emo m 33/1 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Spiridione Perosa da Savino Spa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ucci Pieri ved. Morin dagli amici Brunetta e Mini Derni 100.000, da Adua ed Eugenio Centuori e famiglia 100.000, da Emma, Patrizia e Tiziana Derni 50.000, da Guido e Mara Derni 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guglielmina Poli in Arena dai condomini di via Orsera n 24 90.000 pro Ist.Rittmeyer, 90.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Adolfo Ralza dal dott. Erberto Rode 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Attilia Righini da Mafalda e Libera 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ida e Massimiliano Sacchelli dalla figlia Argia e dai nipoti 100.000 pro Aism (ricerca).
— In memoria di Cesare Suman dalla moglie e dai figli 100.000 pro Aism (ricerca).
— In memoria di Mariuccia Tamaro da Margherita de Zonca ed Adelma Genzo 60.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Nerina Tonazzi ved. Cavarzan dalla cugina Vittorina e dall'amica Valeria 110.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Romilda Vanni ved. Weiss dai figli 500.000, da Elda Frausin 20.000, da Paola, Paolo, Roberto e Massimiliano 100.000, dagli inquilini di via Grandi n 20 110.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Elda Villatora ved. Cavacci da Antonietta, Adriana e Mario Crosilla 200.000 pro Itis.
— In memoria di Vittorio Vinciguerra da Renzo e Renata Pessato 100.000 pro Cest due.
— In memoria di Alice Zorzin ved. Buzzi da Carlo e Lia De Vetta 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Spagnoli, Innocenzi e Turk 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Zorzut da Renata Zorzut e fam. Svetina Mondo 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Zuccolin ved. Cattelani dalla amiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (missioni); dalla famiglia 50.000 pro Ass. nazionale alpini, 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuzza (convento).
— In memoria dei propri defunti da T.M. 10.000 pro Unicef.
— da Armando Bravini 200.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— da Irma Chiama 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOSTRA DEGLI UVAGGI DELLA REGIONE

Cormons: assaggi di rossi e bianchi doc

CORMONS — L'Enoteca di Cormòns ha indetto la 1.a Mostra assaggio degli uvaggi doc del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, che vuole promuovere e valorizzare i prodotti del territorio regionale, si svolge al piano rialzato dell'Enoteca di piazza XXIV Maggio 21. Un recupero delle tradizioni locali e una proposta per la salvaguardia del territorio. La mostra è aperta a tutti gli interessati, che vengono suddivisi in tre categorie di assaggiatori: stampa, operatori enogastronomici, consumatori. Lo scopo della mostra è quello di valorizzare il vino e il suo territorio, oltre a quello di valutare quanto gli uvaggi proposti corrispondano al gusto e alle aspettative del consumatore. Durante tutto il periodo della mostra-assaggio i vini potranno essere valutati dal pubblico attraverso una scheda sulla quale verrà espresso il giudizio dell'assaggiatore. I risultati saranno resi noti alla fine della mostra in una manifestazione ad hoc, mentre all'assaggiatore verrà rilasciato, in tempo reale, un attestato sul quale compaiono le proprie valutazioni paragonate a quelle degli altri assaggiatori.

Ventuno i produttori che espongono i propri uvaggi alla mostra di Cormòns. Si potranno assaggiare le varietà Collio Bianco delle aziende Keber, Ronco dei Tassi, Montecucco, Zorutti e della Cantina produttori di Cormòns. Sempre fra i bianchi viene proposto il Nojar di Bandut, il San Blas di Valle, le Tre vigne di Zamò & Zamò, il Bianco Pòmedes di Scubla, il Bianco speziale di Scubla, il Pietraverde della Cantina produttori che propone pure il frizzante Cormorano bianco e il Cormorano rosso, doc Isonzo. Tutti questi vini sono delle annate 1994 e 1995, mentre fra i rossi si possono assaggiare pure vini di un anno più vecchi. È il caso del Turmino, doc Carso, prodotto con vino terrano e cabernet da Castelvecchio di Sagrado. Altri rossi sono rappresentati dal Collio Rosso della Tenuta di Villanova, dal Melograno della Cantina produttori di Cormòns, dal Florean di Valle e dall'Isonzo rosso dell'azienda Dario Roccaro, infine dalla Madreterra, (60% merlot, 10% cabernet franc, 30% chardonnay) proposta dalla Cantina produttori. Due invece i rosati, provenienti dalle zone doc Grave e Aquileia, rispettivamente delle aziende Cabert Cantine di Bertiolo e Cortona di Villa Vicentina. L'iniziativa si concluderà domenica 21 luglio.

Gino Grillo

«Miss Alpe Adria '96»: gran finale sul lago Balaton

TRIESTE — Prima selezione, questa sera, di Miss Alpe Adria '96, il concorso internazionale di bellezza la cui finale si terrà in Ungheria, sul lago Balaton, fra le selezionate di tutti gli stati aderenti alla comunità. L'appuntamento è in pieno centro, al bar Rex, con inizio alle 21. Tutte le ragazze che desiderano partecipare (l'iscrizione è gratuita) si devono presentare un'ora prima per le prove della sfilata in abito e in costume. Le prescelte dalla giuria accederanno di diritto alla finale nazionale, in calendario in settembre in una località ancora da definire.

Questi, invece, i concorsi in calendario a Lignano Sabbiadoro: domenica 21 luglio, "Bella italiana" e "Roy Italia"; 28 luglio, "Ragazza e Ragazzo ideale d'Italia"; 4 agosto, "Fotomodella e Fotomodello dell'anno"; 11 agosto "Ragazza e Ragazzo Top Moda".

DOMENICA, AL PARCO DELLE ROSE DI GRADO, RIVIVONO CINQUANT'ANNI DI MUSICA E POESIA

Gene, Luana e tante vecchie canzoni

GRADO — Non solo nel mare. Il turista ama infatti immergersi anche nelle tradizioni e nel vero tessuto sociale della località dove ha deciso di trascorrere la vacanza. Dunque entrare direttamente a contatto con gli usi e i costumi locali che a Grado fra l'altro se non addirittura in forma preminente, sono legati alla musica. Ben prima di Sanremo, infatti, è nato il Festival della canzone gradese: esattamente nel febbraio del 1946. Un'espressione genuina della cultura isolana che affonda le radici nella sua storia, nei miti e nelle leggende ma soprattutto nella sua gente e nell'ambiente naturale: Dalle calli alle basiliche, dai casoni alla laguna, dai «corcai» alla ricca vegetazione come i «fiuri de tapo» o i «tamarisi»; dal frusciare del vento in mezzo al fogliame, al sempre diverso, momento per momento, mormorio del mare. Così come diversi sono di minuto in minuto, di ora in ora, di stagione in stagione i colori... di Grado. Poesia e musica dunque sono state, e lo sono ancora, «trasportate» con le canzoni come «Mamola», «Mar e Palù» e «Cussì xe nato Gravo». Dunque cinquant'anni di canzoni che verranno riproposte domenica sera al «Parco delle rose» proprio per venire incontro alle richieste di numerosi turisti che durante le loro vacanze usano frequentare piccoli e caratteristici bar e osterie del centro storico proprio per ascoltare dai vecchi pescatori o comunque dai «graisani» quelli che sono considerati dei veri e propri inni a Grado.

Cabaret e "star" televisive tra i protagonisti della serata

Mezzo secolo di canzoni gradesi domenica prossima, alle 21.30, al «Parco delle rose» grazie all'organizzazione del circolo Jazz Grado che si è avvalso della collaborazione dell'azienda di promozione turistica, del Comune di Grado e del supporto del Gruppo Zurigo assicurazioni. Per presentare questo spettacolo vi sarà un personaggio d'eccezione, Luana Colussi, una gradese molto conosciuta in televisione che sarà coadiuvata da Leonardo Tognon.

Ma Luana Colussi non sarà l'unica star della serata. È prevista infatti la partecipazione straordinaria di un altro personaggio molto noto: «Occhio di falco» ovvero Gene Gnocchi che, proprio assieme a Luana Colussi, ha debuttato più che felicemente domenica scorsa con il serial televisivo di Raiuno intitolato appunto «Occhio di falco».

Dunque canzoni che racconteranno cinquant'anni di storia di Grado che verranno presentate al grande pubblico grazie alla partecipazione di molti cantanti e dell'Orchestra del Festival diretta da Ferruccio Tognon (il maestro ha pure curato gli arrangiamenti assieme a Seba). Non mancheranno momenti di cabaret locale con la partecipazione di Giglio Boemo e Nevio Scaramuzza. E il tutto per la regia di Gianni Maran.

Il quanto alla partecipazione straordinaria di Gene Gnocchi, va detto che l'artista-attore, sempre domenica prossima, ma alle 18 nel «Giardino del gazebo», sarà di scena anche «sotto l'ombrellone» per essere intervistato (proprio da Luana Colussi) e per presentare il suo ultimo libro intitolato «Il signor Leprotti è sensibile».

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Uno «Strano giorno» con tre d.j. di fama

TRIESTE — Questa sera, al Castello di San Giusto, con inizio alle 22, serata di musica particolare. Il Castello diventa "Strange day": la consolle dell'area intrattenimento ospiterà tre d.j. d'eccezione, tutti attualmente impegnati nei più noti locali della riviera romagnola: Ricky Birickyno, Claudio Di Rocco e Massimino, notissimi agli amanti del genere "underground cantato". Prezzo d'ingresso, 25 mila lire; con invito 20 mila.

● Alla Stazione Marittima, alle 17, per il ciclo dedicato a Gene Kelly, sarà proiettato, a ingresso libero, il film "L'allegra fattoria". Domani, alle 17, film cult: "Un americano a Parigi", con le musiche di Gershwin.

● Al Caffè Tommaseo, alle 21, incontro con il teatro di ricerca. La performance si intitola "Per un attore a piedi".

● Per Revoltella Estate '96, questa sera alle 21, verrà presentato il film di Luis Bunuel "L'age d'or", con accompagnamento musicale dal vivo eseguito dal quartetto composto da Massimo de Mattia (flauti), Ermes Maria Ghirardini (percussioni), Giulio Angelini (violini), Andrea Cernecca (violoncello).

● **DUINO AURISINA** - "Lampi d'estate": dalle 18.30 alle 24, nel giardino del Centro di salute mentale di Aurisina, giochi di prestigio, mercatino, lotteria, corsa nei sacchi, torte salate e dolci; ore 20 concerto bandistico; ore 21, gruppo musicale "Midnight Express Blues Band".

● **GORIZIA** - Per Folkest '96, nell'ambito della rassegna "Gorizia Armonica", si esibisce Elena Ledda con i Sonos: la grande cantante sarda propone un concerto che ribadisce il tema centrale della manifestazione, la tutela delle culture minoritarie. Sempre per Folkest '96, a **Brazzacco** (Udine), di scena i bretoni Glaz, mentre a **Trasaghis** (Udine) è la volta di Lorraine Jordan.

● **PORDENONE** - Questa sera, a Roveredo in piano, alle 21.15, per la rassegna "A teatro estate '96" appuntamento con il duo comico "I Papu", che presentano uno spettacolo dal titolo "Scandagliando".

● **COLOGNA** - Questa sera, alle 21, nel cortile del teatro Luigi Bon, secondo appuntamento con la rassegna della nuova musica friulana. Di scena il Gva Quartet e Lino Straulino.

● **MONFALCONE** - Da domani al 27 luglio "RoccaRock" all'area circo di via Boito. Alle 21.30 di scena i Fleshtones, la garage band newyorkese più famosa del mondo, unica data nazionale. Sabato sarà la volta di David Riondino, che interpreta "Solo con un piazzato bianco", spettacolo di teatro, musica e cabaret. L'ingresso per tutta la manifestazione costa 10 mila lire.

PRONTO SOCCORSO NEL GOLFO DI TRIESTE

Emergenza in mare? Ecco le moto d'acqua

TRIESTE — Per i bagnanti triestini quella appena inaugurata sarà un'estate più tranquilla: a partire da questo mese e fino a settembre inoltrato il tratto di mare compreso tra Sistiana e Grignano sarà infatti sotto la sorveglianza di due potenti moto d'acqua che avranno funzione di mezzi di pronto soccorso e intervento immediato in casi di emergenza. I mezzi sono della Protezione civile del Comune di Trieste che li ha voluti dopo la positiva analoga esperienza della scorsa stagione balneare a Grado. Proprio in seguito a quell'apprezzato esordio delle moto d'acqua come mezzi di appoggio in situazioni di emergenza e di soccorso marino, il Comune ha richiesto una voluminosa documentazione su questo specifico impiego alla direzione della Guardia costiera americana che ha sede a Washington. Negli Stati Uniti infatti, la moto d'acqua è largamente diffusa anche con compiti di vigilanza, di polizia, di prevenzione e di soccorso. Una verifica globale del progetto è stata poi fatta dai tecnici della Protezione civile in collaborazione con la 10 Rmsc, l'organismo della Capitaneria di Porto che ha competenza in materia e che ha confermato la validità dell'iniziativa. E pieno appoggio ha dato per parte sua anche l'Apt di Trieste.

Restava da risolvere il problema economico: il valore commerciale di una moto d'acqua si aggira intorno ai trenta milioni. La Kawasaki Italia, cogliendo i risvolti pubblicitari dell'inedito impiego e considerata anche la rigida normativa che di fatto non favorisce la diffusione su larga scala delle moto d'acqua, ha rotto gli indugi e ha proposto al Comune di Trieste un mezzo in comodato gratuito e l'altro al prezzo stracciato di otto milioni; la spesa è stata sostenuta dall'Associazione nazionale della sanità militare italiana, sezione di Trieste, presieduta da Pierpaolo Pergolis.

Una moto, la K 650 Ts da 55 cavalli era già stata consegnata il mese scorso; le sono state apportate le opportune modifiche estetiche, con l'applicazione del logo della Protezione civile, delle fasce adesive rifrangenti, dei lampeggianti blu; l'altra, una K 750 Zxi da 88 cavalli è stata ritirata nelle scorse settimane. Entrambe hanno già avuto il «battesimo dell'acqua» in una serie di interventi effettuati nei pressi di Duino. I mezzi stazioneranno a Sistiana nella sede della società nautica Pietas Julia e una base logistica sarà anche al Circolo Sirena di Barcola. Le moto saranno affidate a una decina di volontari con patentino nautico, anche se la potenza dei mezzi non lo richiede; potranno trasportare personale medico specializzato su indicazione della Guardia costiera con la quale verrà avviato un collegamento radio.

Emergenze e richieste di intervento vanno fatte al numero verde della Capitaneria 167090090 che poi provvede a smistare sul posto i mezzi adeguati alla gravità della circostanza.

g.l.

STELLE D'ESTATE

La studentessa 20enne Michela Bratti (foto Lavorino) concorre al nostro fotosondaggio tra i lettori per designare le candidate ai due titoli regionali di «L'indossatrice Tipo» che saranno assegnati il 20 luglio.

❑ MISS TRIESTE ®
La classica Ragazza-Simbolo della città

❑ MISS (IL PICCOLO)
Un volto, un giornale

❑ L'INDOSSATRICE TIPO ®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata:

.... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

LA RICETTA

Frutta di stagione in un guscio di pane

PESCHE IN CROSTONE

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

4 pesche
zucchero
burro
4 fette di pancarrè
chiodi di garofano

Pelare e tagliare a metà le pesche e farle cuocere in acqua zuccherata per un'ora. Ungere di burro le fette di pancarrè e tostarle in forno. Nel frattempo, svicolare le pesche dal liquido di cottura, infilare in ognuna un chiodo di garofano e disporle in una pirofila imburrata con la parte tagliata rivolta in basso, spolverizzare di zucchero e passare in forno per 10 minuti. Servirle calde o fredde adagiandole a due a due sui crostoni di pane.

Giorgio Zearo

FUNGHI

In netto anticipo sulla stagione

La Collybia dryophila è un comune funghetto che anticipa di gran lunga la stagione della ricerca fungina.

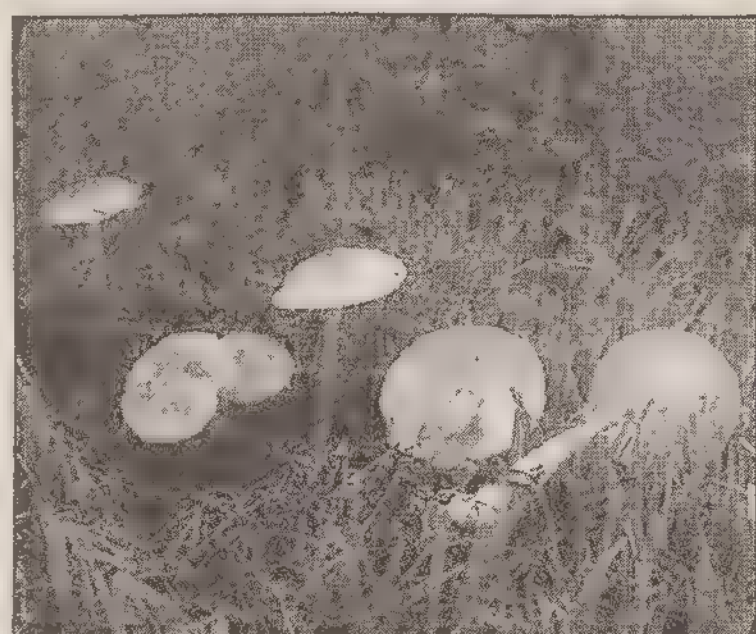
È una specie tipicamente saprofita.

Infatti cresce singola e anche gregaria, dalla primavera e fino al tardo autunno, fra le foglie morte dei boschi, anche ai margini di questi e perfino sui prati.

Il nome «dryophila» deriva dal greco, che per alcuni sarebbe «fungo della quercia», per altri invece «amica delle Driadi», ossia delle Ninfe dei boschi.

È un commestibile di sapore discreto ma di scarsa consistenza.

Può essere utile, in mancanza d'altro, qualora fosse necessario rimpinguare una raccolta mista un po' scarsa.

I suoi caratteri morfologici sono: cappello 2,5 (6) centimetri di diametro; colore carnicino e castano chiaro se giovane, con toni più carichi se imbevuto d'acqua; se disidratato, può assumere un colore biancastro-avorio.

Le lamelle sono fitte, con sfumature giallastre, la carne è sottile, bianca, con odore leggero, gradevole e di sapore dolce; il gambo è alto, cilindrico, fistuloso, dello stesso colore del cappello.

Sono funghi che vanno consumati cotti, trifolati, nelle zuppe, su crostini eccetera.

E ora di A. Testi «Funghi fritti»: lavare e asciugare solo i cappelli dei funghi. Passarli nella farina, poi nell'uovo sbattuto con un pizzico di sale e infine nel pane grattuggiato.

Friggere in abbondante olio bollente e servire caldi.

Di G. Stecchi abbiamo le «Collybie in canapé»: pulire i funghi (eliminare i gambi) frullare uno spicchio d'aglio insieme a una manciata di foglie di rosmarino.

Scaldare un po' di olio, farvi saltare i funghi con il trito aromatico, salare e pepare.

A fiamma vicace saranno pronti in pochi minuti.

Disporre alcune fette di pane casareccio o a cassetta, sopra, nell'ordine, una fettina di mozzarella, un filetto di pomodoro e in funghi saltati con il loro sugo che deve imbére tutto il pane.

Passare le fette in forno a circa 160 gradi per tre o quattro minuti: servirli ben caldi.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt
Unione micologica italiana

BRIDGE

Errato rapporto di forza

E' quello che sopravvaluta Q e J, nel punteggio per il sistema Milton Work

La valutazione del punteggio di una mano secondo il sistema Milton Work, che assegna 4 punti all'A, 3 al K, 2 alla Q, 1 al J, pur integrato dalla forza distribuzionale, è fondamentalmente imperfetto per l'evidente errato rapporto di forza fra i quattro onori in cui quelli minori, Q e J, risultano molto spesso notevolmente sopravvalutati. Una valutazione globale deve tener conto anche delle prese difensive, quelle cioè che prendono sicuramente al primo o al secondo giro. Negli ultimi campionati a squadre miste è stata giocata la smazzata che riporto nello schema con il Nord che apre di due fiori, allertato come forcing-manche. Sud fornisce la sua risposta negativa con due quadri e Nord posegue con due senza, per sistema 24 punti più, mano bilanciata. Come si vede Nord dispone di soli, si fa per dire, 22 punti ma le 6 prese difensive, la concentrazione di teste nei nobili, e perché no, i 3 dieci hanno indotto Nord a sovraddichiarare e personalmente sono del tutto d'accordo. La licita prosegue con tre giori Stayman di Sud, 4 fiori di Nord per mostrare entrfmbi i nobili, 4 picche conclusivo di Sud. Attacca Ovest con la Q di fiori, scende il morto, pensiero di Sud: passeggiata, ma carte distribuite dal computer vuoi vedere che troverà gli atouts 5-0 o 4-1? Dopo questa pessimistica previsione vince l'attacco con l'A al morto, fiori tagliata in mano, piccola quadri per l'8 al morto. Est vince con il K ma ha un difficile ritorno. Rinvia con il 3 di cuori che corre fino al 10 del morto. È giunto il momento di verificare le atouts, quindi A di picche, si verifica la peggiore delle distribuzioni ipotizzate. Andiamo avanti, A di quadri, A di cuori e cuori per la Q in mano. Est taglia e si ritrova in mano Q, 9,6 di picche e J,9 di fiori, al morto vede il K, 10,7 di picche, K di cuori e 10 di quadri. Quando il dichiarante ha mosso quadri, Est ha rilevato con il K ma è quasi certo che possiede anche la Q. Ovest deve comunque muovere. Scartata la possibilità di giocare fiori in taglio e scarto, intavola per il suo meglio la Q di picche. K del morto, K di cuori tagliato signorilmente con il J in mano, 8 di picche. Comunque segua Ovest altre due prese spettano al dichiarante con il 10 e il 7 di picche al morto. La difesa ha incassato il K di quadri, un taglio a cuori, farà ancora una quadri. Contratto mantenuto per Nord-Sud alla faccia della Q quinta di atout.

	Nord	
	♠ A R 10 7 ♥ A R 10 6 ♦ A 10 8 ♣ A 3	
♠ D 9 6 5 3 ♥ 5 2 ♦ 7 3 ♣ D F 9 4		♠ ♥ F 9 7 3 ♦ R D 6 ♣ R 10 8 6 5 2
	♠ F 8 4 2 ♥ D 8 4 ♦ F 9 5 4 2 ♣ 7	

Silvio Colonna

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Dal pomenggio moderato aumento della nuvolosità sui monti e sulla fascia pedemontana.
DOMANI: cielo variabile su tutta la regione con la possibilità sia di temporanei annuvolamenti più intensi sia di schiarite anche ampie.
TENDENZA PER SABATO: cielo variabile; da domenica probabilmente arriverà il bel tempo stabile e il caldo.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	10	19
Atene	sereno	24	32
Bangkok	sereno	27	34
Barbados	sereno	25	30
Barcellona	sereno	17	27
Belgrado	nuvoloso	14	19
Berlino	variabile	10	18
Bermuda	sereno	25	28
Bruxelles	variabile	11	18
Buenos Aires	pioggia	8	11
Caracas	pioggia	18	30
Chicago	sereno	10	21
Copenaghen	nuvoloso	12	18
Francoforte	pioggia	13	20
Gerusalemme	sereno	20	34
Helsinki	nuvoloso	14	17
Hong Kong	sereno	27	32
Honolulu	sereno	25	33
Istanbul	nuvoloso	24	29
Il Cairo	sereno	24	37
Johannesburg	sereno	2	17
Kiev	variabile	16	33
Londra	nuvoloso	13	23
Los Angeles	sereno	18	28

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	13	32
Manila	sereno	24	34
La Mecca	variabile	32	45
Montevideo	pioggia	8	12
Montreal	variabile	12	24
Mosca	sereno	21	31
New York	variabile	19	32
Nicosia	sereno	21	38
Oslo	sereno	15	24
Parigi	nuvoloso	12	22
Perth	sereno	7	16
Rio de Janeiro	nuvoloso	18	25
San Francisco	variabile	13	23
San Juan	variabile	25	31
Santiago	sereno	2	19
San Paolo	nuvoloso	11	17
Seul	sereno	19	28
Singapore	pioggia	23	31
Stoccolma	nuvoloso	13	13
Tokyo	pioggia	19	22
Toronto	sereno	9	19
Vancouver	sereno	10	14
Varsavia	nuvoloso	12	25
Vienna	nuvoloso	11	16

GIOVEDI' 11 LUGLIO — **S. BENEDETTO**

Il sole sorge alle **5.27** e tramonta alle **20.53**
La luna sorge alle **1.47** e cala alle **16.15**

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	16,7	21,4	MONFALCONE	11	22,6
GORIZIA	12,6	21,4	UDINE	11,3	21,1
Bolzano	np	[illegible]	Venezia	13	24
Milano	17	25	Torino	9	23
Cuneo	11	19	Genova	18	26
Bologna	14	25	Firenze	13	24
Perugia	13	26	Pescara	16	25
L'Aquila	11	19	Roma	15	25
Campobasso	13	19	Bari	17	24
Napoli	19	25	Potenza	13	20
Reggio C.	23	26	Palermo	21	25
Catania	19	28	Cagliari	18	25

Tempo previsto per oggi: Sulle zone alpine e prealpine centro-orientali e sul Triveneto inizialmente sono previste condizioni di cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso con annuvolamenti locali al Centro-Nord.

Temperatura: In graduale aumento nei valori massimi.

Venti: Deboli nord-occidentali con residui rinforzi sullo Ionio.

Mari: Poco mossi; mossi lo Ionio e il Canale d'Otranto.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Al Sud poco nuvoloso con possibilità di temporanei addensiamenti sulle zone interne. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: In aumento al Nord e sulla Sardegna.

Venti. Deboli settentrionali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/7	1.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Alexandria	Rada /47
11/7	6.00	Gr STAR HERO	Jebel Dhannah	Siot
11/7	6 00	Ma ZIM HAIFA	Pireo	Molo VII
11/7	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
11/7	8 00	Gr CRUDESTAR	Pennington	Siot
11/7	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
11/7	8.00	Ho ZAHER IV	Beirut	Pfv
11/7	8.00	Ct VIEKO	Venezia	Rada /44
11/7	10.00	Ho HAMMAT AL SALAM	Beirut	Pfv
11/7	11.00	It CARNIVAL DESTINY	Monfalcone	Atsm
11/7	11.30	Sv MSC REBECCA	Venezia	Rada / VII
11/7	12.00	Pa EVER GOING	Valencia	VII
11/7	16.00	Is RAQEFET	Venezia	Molo VII
11/7	18 00	Ct BRODOSPLIT 389	Venezia	Rada
11/7	20 00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
11/7	20 30.	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
11/7	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
11/7	14.00	Ma SEASCOUT	ordini	Siot 3
11/7	14.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
11/7	14.00	Ma Rez	ordini	Atsm
11/7	16.00	Ct RIVA	Durazzo	44
11/7	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
11/7	20.00	Le SAMAR M.	ordini	5
11/7	20.00	Nd STORMAN ASIA	Tripoli	Safa
11/7	20.00	It SOCAR 101	Venezia	52
11/7	20.00	Ma ZIM HAIFA	Venezia	Molo VII
11/7	22.00	Bs RAVENNA BRIDGE	47	Agemar
11/7	22.00	Sv MSC REBECCA	Pireo	Rada / VII
11/7	23.00	Is RAQEFET	Ashdod	Molo VII

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Capace, idonea - **5** Lavorare col ferro caldo - **10** Confina a Ovest con l'Argentina - **11** Le hanno pino e ginestra - **12** La nereide madre di Achille - **13** Bagna anche il Valentino - **15** Uno... per la miss - **16** Clamoroso crollo - **20** La fine del corso - **21** Rapporto tra discendenti - **23** Lo pseudonimo di Luigi Arnaldo Vassallo - **24** Un prelibato pesce - **27** Forma d'arte data a oggetti d'uso comune - **28** Ha il valore di anche - **29** La zona con Rimini e Riccione - **30** Il santo dell'11 novembre - **31** Fiat in centro - **32** Pinnipede... anche monaca - **33** Vago presentimento - **35** Con Athos e Porthos - **36** Atomo elettrizzato - **37** Restituito - **38** Può nascere... a prima vista.

VERTICALI: 1 Consente di viaggiare... gratis - **2** Si prende alla stazione - **3** Completi per piloti di F. 1 - **4** Costose comodità - **5** Frutto secco indeiscente - **6** Le ultime lettere di Patty - **7** Indocile, indisciplinata - **8** Alleanza Nazionale - **9** Breve esempio - **13** Frastuono assordante - **14** Fare cattive insinuazioni - **16** Stipendio, salario - **17** Copre il carico del camion - **18** La professano i fedeli - **19** C'è anche quella da zucchero - **22** Metropoli venezuelana - **25** Chiasso, baccano - **26** La provincia di Atri - **29** Violenta zuffa - **32** Il West dei film western - **34** ...di Valle, ippodromo romano.

ANAGRAMMA (5/2,5 = 6,6)
L'Italia delle cosche
Hanno del marcio e debbonsi estirpare
visto che il male arriva alle radici,
ma chi ci s'è arricchito li protegge
e quindi non li vuol certo cacciare!

INDOVINELLO
Un ospite seccante
Se ci sta lui nemmeno una parola
vogliamo dir con la speranza poi
che non ci affligga con le sue freddure,
anzi si «rompa» e lasci parlar noi!

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di quattro iniziali:
Castello/fastello/mastello/pastello

Lucchetto:
Apogeo/geologia = apologia

Cruciverba

MISERICORDIA
IMPLORAZIONI
SPAL PRIORI
SERENITA IE
IRA INERENTE
LATORI ERATO
ITO VAN O AL
SORDA IUGERO
TRIANGOLARE
II RAI ARO R
C CD TENENTE
ABBONATO EVA

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Giornata molto propizia per iniziare una nuova attività e consolidare la posizione raggiunta. Vivrete dei momenti di abbandono in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Il lavoro oggi vi procurerà non pochi guai: riuscirete a cavarvela egregiamente grazie al buon senso e all'esperienza. Per oggi tregua in amore.

Gemelli 20/5 – 20/6
Cercate di vincere la vostra timidezza che spesso rappresenta un handicap per la vostra carriera. Non vincerete in amore se non cambiate tattica.

Cancro 21/6 – 21/7
Con la perseveranza e la lealtà che vi contraddistinguono riuscirete a raggiungere in fretta la meta. Sono previste molte soddisfazioni in amore.

Leone 22/7 – 23/8
Non vi sarà difficile mettervi in contatto con una persona influente ed esporle con chiarezza i vostri problemi. I rapporti affettivi sono in netto progresso.

Vergine 24/8 – 22/9
I vostri sacrifici saranno premiati e fra non molto raccoglierete copiosi frutti. Una visita inaspettata potrebbe cambiare la vostra vita sentimentale.

Bilancia 23/9 – 22/10
Apportate modifiche ai piani di lavoro già predisposti e cercate di discutere a fondo un problema. Successi in amore, ma non gongolate troppo.

Scorpione 23/10 – 22/11
Tenete d'occhio i nuovi arrivati e fate in modo che non vi scavalchino, raggiungendo i vostri obiettivi. Sono in arrivo per voi gioie sentimentali.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non lasciatevi prendere dallo sconforto ed affrontate con coraggio una situazione che si presenta difficile. L'equilibrio vi aiuterà, anche in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Evitate di discutere con i superiori quando il clima è teso, affrontate con coraggio la situazione in un momento più propizio. L'amore non ha ostacoli.

Aquario 21/1 – 19/2
La vostra giornata sarà molto soddisfacente su tutta la linea, ma principalmente in campo sentimentale. Attenti però, avrete frenetici rapporti sociali.

Pesci 20/2 – 20/3
Giornata movimentata con avvenimenti che possono capovolgere la vostra situazione professionale. L'amore vi darà molta serenità e conforto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325;

Impiego e lavoro richieste

IMPIEGATA import-export madrelingua slovena ottimo croato inglese pratica pc cerca urgentemente lavoro anche altro settore max serietà. Tel. 350561. (A8068)

Impiego e lavoro offerte

AGENZIA moda cerca stilisti esordienti da proporre nelle proprie sfilate per promozione ad aziende del settore. Telefonare per colloquio al numero verde 167/213643. (G835)

ANDROMEDA con sartoria propria cerca 1 sarta macchinista, anche non specializzata nel settore, e 1 apprendista sarta, età non superiore ai 20 anni. Presentarsi presso Corso Italia 22 dalle 11.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30. (A00)

APERTURA nuova filiale: azienda leader settore arredamento assume urgentemente personale per varie mansioni anche prima esperienza. Possibilità part-time. 040/762347. (GPD)

CERCASI commessi/e per prossima apertura negozio ramo ortofrutta a Gorizia. Manoscrivere cassetta 9/C Spe 33100 Udine. (Gud)

PIZZA new cerca apprendista max 20 anni non compiuti. Presentarsi Centro commerciale Giulia lunedì ore 13. (A8087)

SALONE centrale cerca apprendista pratica e lavorante parrucchiera tel. 040/911317 ore serali. (A8082)

Rappresentanti

IL nostro prodotto è una novità brevettata sul mercato mondiale. Cerchiamo concessionari esclusivi dotati di mentalità imprenditoriale capaci di sfruttare la potenzialità di questa nuova opportunità. Utili minimi L. 200.000.000 già nel primo anno di attività. Telefonare per informazioni: 030/3384137 030/3700894. (Abg)

LA Rean Computers Spa ricerca un agente di vendita con esperienza maturata nel settore informatico. Telefonare lunedì e martedì p.v. dalle ore 9 alle ore 12.30 al numero 040/2399408. (A099)

Lavoro a domicilio artigianato

IMPRESA edile esegue opere di pronto intervento e costruzioni in genere su prenotazione telefonica 0337/845071. (B006)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistiamo rimanenze. Tel. 040/394391 040/311474. (A8036)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8172)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTIAMO graziosissima mansardina camera cucina bagno 550.000; Commerciale saloncino bistanze servizi terrazzo nel verde 1.000.000; in palazzina nel verde cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo 750.000; studenti 4 posti S. Giacomo 230.000 tutto compreso; D'Annunzio 3 stanze servizi 1.000.000 nuovo. 040/351359. (A8219)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Vito matrimoniale cucina doccia wc stanzetta occasione 450.000. (A00)

STRADA per Opicina, appartamento arredato per residenti, contratto "patti in deroga" composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, box auto, L. 900.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ZONA Rive, magazzini con uffici attrezzati, riscaldati, ampio parcheggio privato in cortile coperto, comodo accesso automezzi. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (Gpd)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (gpd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categoria per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

ABITAZIONE collettiva polifunzionale per anziani autosufficienti, in Borgo Teresiano, capienza sedici posti letto, completamente ristrutturata, impianto termoautonomo, locali in affitto. Trattative riservate. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232760)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gpd)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422.

ATTENZIONE, vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? Chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657.

AVVIATISSIMO negozio calzature, a San Giacomo forte passaggio, magazzino, servizi, arredamento, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G232772)

GAMBA occasione locale d'affari borgo teresiano mq 280 licenza auto moto nautica condizioni perfette trattative riservate. 040/768702. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 attività alimentari: Tab. I-VI-XIV con inventario e attrezzature. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 ottima attività alimentari Tab. I-VII completo attrezzature e arredamento. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi in centro attività abbigliamento giovane in locali attrezzati. (C00)

PLURIENNALE negozio di abbigliamento femminile, adiacenze Viale XX Settembre ottime condizioni interne, posizione di forte passaggio, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495.

VENDO chiosco frutta verdura alimentari in zona forte passaggio 040/366023 ore negozio. (A8061)

5/10.000.000 firma singola liquidità privati aziende tassi antiusura soluzione protestati velocissimi visita gratuita 049/659968. (G.PD)

Case-ville-terreni acquisti

URGENTEMENTE nostra clientela selezionata cerca soggiorno due camere cucina servizi. Telefonare Top 040/314777. (A8067)

Case-ville-terreni vendite

A 10 minuti da Monfalcone in direzione Grado: ottimo per maneggio e agriturismo casa di campagna con 5 ettari di terreno agricolo, orto e giardino. Grande terrazzo e porticato. 350.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

ACCATTIVANTE appartamento mansardato primo ingresso in palazzo d'epoca centrale completamente ristrutturato. L'appartamento è stato studiato ad hoc da un'arredatrice per soddisfare esigenze multiple e svariate, tenendo anche conto di eventuali mutamenti di nucleo familiare. All'acquirente a titolo gratuito verrà offerto un progetto di arredamento completo e particolari agevolazioni sull'acquisto della fornitura degli arredi. Ulteriori descrizioni sono superflue è tutto da vedere!!! Lo proponiamo a L. 150.000.000. L'Igloo 040/661777.

ADIACENTE Largo Canal, elegante appartamento rifinitissimo in decoroso palazzo d'epoca composto da un ampio atrio, un salone con caminetto, una comoda cucina con tinello, una matrimoniale, due grandi camere, grande bagno, ripostiglio, termoautonomo; l'appartamento dispone di una soffitta di circa 170 mq. L. 290.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

AQUILEIA adiacenze (Terzo) miniappartamento primingresso con bellissima terrazza di 35 mq. Rifiniture di pregio. 100.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AQUILEIA in posizione esclusiva a soli 7 km da Grado, terreni edificabili, immersi nel verde ed adiacenti alla Marina di Aquileia. La lottizzazione completamente urbanizzata con quasi 10.000 mq comuni adibiti a parco e comodi vialetti di accesso piantumati comprende lotti di varie metrature a partire da 850 mq. Da lire 76.000.000. Nessuna spesa d'agenzia. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 semiperiferico, quarto piano, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, cantina, autometano, buone condizioni 200.000.000.

Continua in ultima pagina

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa,Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

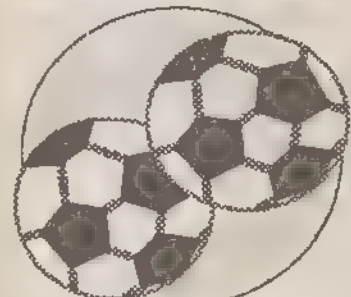
Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

CALCIO

MERCATO / OFFERTI ALL'UDINESE 8,5 MILIARDI E METÀ AMORUSO

Juve: follie per Bierhoff

I friulani su Fernando Couto - Gli inglesi pronti a coprire d'oro Batistuta

SAN DONATO MILANESE — Ancora la Juventus protagonista della giornata di mercato che l'ha vista impegnata nella trattativa per acquistare **Bierhoff**. Secondo alcune voci la Juventus avrebbe offerto ai friulani 8,5 miliardi più la comproprietà di **Amoruso**.

Nonostante i «movimenti» la società torinese ufficialmente continua a ripetere che per lei il mercato è chiuso da parecchio tempo. Il tedesco intanto ha parlato con i dirigenti dell'Udinese e finora non ha raggiunto l'accordo per l'aumento dell'ingaggio.

L'Udinese, invece, potrebbe acquistare dal Parma la comproprietà del portoghese **Fernando Couto** che fino a ieri sembrava essere destinato al Valencia. Per i friulani pare svanire la possibilità di avere sempre dal Parma **Castellini**. Lo stopper, infatti, sembra essere sempre più vicino al Perugia, anche se rimane in piedi la possibilità che rimanga a Parma, su richiesta di Ancelotti.

Per Batistuta principesca offerta inglese

L'Inter aspetta ancora notizie ufficiali dall'Olanda per la giovane punta dell'Ajax **Kanu**. Nel pomeriggio sono circolate alcune indiscrezioni favorevoli alla società nerazzurra in quanto l'attaccante potrebbe essere riconosciuto comunitario e ciò permetterebbe all'Inter di acquistarlo a parametro zero, essendo in scadenza di contratto. Se ciò avvenisse partirebbe **Ganz**, richiesto da Napoli e Bologna.

Il direttore sportivo del Bologna, Lele **Oriali**, ha smentito un interessamento per Cois della Fiorentina, mentre ha avviato la trattativa con Vicenza per la cessione dell'attaccante **Cornacchini**.

Il Milan invece potrebbe cedere all'Ajax, in cambio di 8,5 miliardi, il centrocampista francese **Vieira**, che ha molte richieste anche in Francia, soprattutto dal Monaco. I rossoneri hanno anche confermato l'interessamento per il portiere **Pagotto**.

La Lazio ha definito l'ingaggio di **Nedved**, ma per il ceco potrebbero sorgere difficoltà in quanto il Psv Eindoven sarebbe in possesso di un precontratto firmato con la vecchia dirigenza dello Sparta Praga. La Lazio è anche vicina al portiere **Cudicini** (Milan).

Rizzitelli a Monaco

Il Piacenza ha definito l'acquisto dell'attaccante **Tentoni** dalla Cremonese, mentre il russo **Kolyvanov** potrebbe ora finire al Perugia. Il Parma sta trattando con la Reggiana l'acquisto del centrocampista **Strada**.

Infine alcune clamorose voci arrivate dall'Argentina hanno investito la Fiorentina: il Middlesbourgh, la società inglese che ha acquistato Ravanelli, avrebbe offerto 28 miliardi per l'argentino **Batistuta**.

Ruggiero **Rizzitelli** è ufficialmente del Bayern Monaco. L'ex attaccante del Torino ha seguito le orme di altri colleghi andati oltrefrontiera dopo la sentenza Bosman, e ha firmato un contratto di due anni, con opzione per un terzo, con il club della massima divisione tedesca allenato da Giovanni Trapattoni. Rizzitelli dovrà meritarsi il posto in una squadra che ha fornito diversi titolari alla nazionale tedesca neocampione d'Europa. L'annuncio della firma è stato dato dal portavoce del Bayern, Hans Peter Renner, che ha pure indicato la cifra del trasferimento: quattro miliardi di lire.

OLIMPICA / AMERICANI D'ITALIA

Donadoni e Caricola «spingono» Maldini

WARREN — «Benedizione» di due americani d'Italia per l'Olimpica di Cesare Maldini nel ritiro pre-olimpico di Warren, in New Jersey: Roberto Donadoni e Nicola Caricola si sono allenati ieri con i 'Metrostars' alla Pingry School di Martinsville, in un campo adiacente a quello in cui stavano lavorando gli azzurrini.

L'ex-milanista, dopo una brevissima vacanza al termine dello sfortunato europeo d'Inghilterra, ha ripreso la sua stagione nella 'Major League Soccer' statunitense, che dovrebbe continuare senza più interruzioni fino a fine settembre.

Il calcio italiano non è però un capitolo chiuso per Donadoni: il centrocampista non esclude di tornare a vestire la maglia del Milan nel prossimo campionato, ma una decisione in questo senso sarà presa ad ottobre: «Per il momento la mia priorità sono i 'Metrostars', con i quali intendo rispettare gli impegni. Con Galliani, che ringrazio, c'è già un discorso aperto di questo tipo: tirerò le somme fra qualche mese».

Un eventuale ritorno in Italia non potrebbe che essere in rossonero: ai richiami del neoallenatore del Parma Carlo Ancelotti («Una delle migliori persone che abbia conosciuto nella mia vita»), Donadoni risponde che «il Milan è la mia casa, anche se possono sempre intervenire fattori di altri tipo ad influenzare una decisione del genere».

I 'Metrostars' rappresenteranno il primo test di una certa consistenza per l'Olimpica di Maldini in un'amichevole prevista per venerdì sera ad Hazlet. Donadoni ha ritrovato l'ex compagno di squadra Christian Panucci ed ha recapitato di persona il suo in bocca al lupo agli azzurrini: «Li attende una competizione di altissimo livello: per farsi trovare puntuali all'appuntamento, questi ragazzi stanno facendo un grosso sacrificio dopo una stagione molto lunga».

La squadra ha disputato ieri due allenamenti, con leggere sedute atletiche seguite da partitelle a campo ridotto: le uniche preoccupazioni riguardano Alessandro Nesta, che lamenta una infiammazione al tendine della gamba destra ed è rimasto fermo. Il giocatore della Lazio si è sottoposto a risonanza magnetica: un verdetto sulle condizioni è atteso nei prossimi giorni. L'interista Marco Branca ha invece ripreso a lavorare.

TRIESTINA / PROTTI E PROVITALI SI SISTEMANO ALTROVE

Una punta dall'estero

La pista per il portiere conduce all'esperto perugino Vinti

Gigi Piedimonte

TRIESTE — La musica che annualmente risuona dalle parti di Forte Crest è sempre la stessa: chi vuole acquistare un attaccante di peso è costretto a svenarsi. Le cifre che risuonano per certi «punteros» sono da sballo, meglio lasciare quindi che si chetino le acque e che l'inflazione scenda. Questi dovrebbero essere più o meno i pensieri che circolano nelle teste di Piedimonte e di Sabatini. Alcuni oggetti del desiderio, perciò ed intanto, stanno prendendo altre strade: **Provitali** è andato al Cosenza, **Cecconi** sta per finire con l'Atletico Catania e Stefano **Protti**, offerto dal ds della Fermana Rosati, sta per prendere la strada che porta ad Avellino.

Per ricoprire il ruolo tanto ricercato i dirigenti alabardati si sono addirittura rivolti al Milan, il quale, bontà sua, ha offerto alla Triestina il '77 **Crestani**, di futura carriera attaccante. La «rosea» lo dava ieri come sicuro a Trieste e probabilmente Piedimonte lo prenderà per rinfoltire la rosa dei «Berretti». Ma nella sua testa vulcanica frulla un'idea per nulla balzana: per comprare un giocatore bisogna spendere un occhio della testa? Benissimo, e allora perché non sfruttare la sentenza Bosman e rivolgersi al mercato estero?

Tutta San Donato Milanese ne parla: la Triestina potrebbe essere la prima società di C2 a rinunciare ai contributi federali e lanciarsi anima e corpo verso il pianeta «comunitario». Non è escluso quindi che più di qualche francese o danese vanga catapultato verso Trieste. Magari giocatori di razza ma a prezzi abbastanza contenuti. Punte di qualità, magari «naturalizzate», nel Vecchio Continente ne circolano a bizzeffe. Forse un po' meno i portieri. Per questo si batte la strada italiana per la ricerca di un numero 1. Il maggior candidato a vestire tale maglia sembra l'esperto Graziano **Vinti**, 33.enne portiere dell'Ancona, con nascita e un lungo trascorso nelle fila del Perugia, città molto cara alla triade Piedimonte-Sabatini-Roselli. Il pedagogo Carlo **Osti**, intanto, è ufficialmente il nuovo ds della Ternana.

Alessandro Ravalico

La storia

L'EX CAPITANO ALABARDATO PUO' ANDARE TRA I GHIACCI

Cerone tentato dall'Islanda

Ha ricevuto anche offerte inglesi e Buffoni lo vuole «vice» alla Reggina

TRIESTE — Dopo quelle di Vialli, Ravanelli e Di Matteo ora potrebbe essere arrivata anche l'ora di Ersilio Cerone. L'ex bandiera alabardata, infatti, ha ricevuto alcune richieste per sbarcare in terra albionica, nel nuovo eldorato del calcio. Fisico da stopper possente, un'esperienza maturata in quindici anni di carriera (dieci in maglia alabardata e l'ultima con la promozione del suo Avezzano), passo un po' lento ma sicuro, Ersilio rappresenterebbe il giocatore ideale per calciare i verdi prati tanto cari alla Regina Elisabetta. Da quelle parti, calciatori con le sue caratteristiche valgono tanto oro quanto pesano.

Cerone in questi giorni è in vacanza sul Mar Rosso, dove, tra un bagno e l'altro, sta seriamente valutando l'ipotesi di dare una svolta repentina alla sua carriera e alla sua vita. Domani rientrerà in Italia, prima di raggiungere Trieste la settimana prossima per incontrarsi con il suo mentore - amico - procuratore Nicola Salerno. E proprio l'inseparabile compagno di un tempo sembrerebbe tirare le fila dell'operazione.

Anzi, l'ex «diesse» della Triestina avrebbe proposto all'abruzzese addirittura un trasferimento «bomba»: prendere armi e bagagli per lasciare la calda Avezzano e partire verso la fredda Islanda. Nella terra più prossima ai ghiacci della Groenlandia, Cerone, primo italiano in assoluto, sarebbe atteso dalla maglia della gloriosa squadra della capitale Reykjavik. Formazione vincitrice di ben 20 scudetti islandesi e capace di donare a Ersilio la possibilità di misurarsi in campo internazionale nella prossima Coppa delle Coppe.

Ipotesi esotica, forse un po' folcloristica ma che lancerebbe il nome di Trieste nell'angolo più remoto del Vecchio Continente. Cerone è infatti sempre rimasto molto legato al Colle di San Giusto. Per due anni, dopo il fallimento della Triestina, l'ex capitano di lungo corso non se l'era sentita di ritornare nella sua città adottiva. «So già che arrivando sulla Costiera – aveva dichiarato – sarei preso da un tale magone da non riuscire a muovere un passo di più per poter scendere in città». Ma poi Cerone si era fatto coraggio, rientrando a Trieste durante le festività pasquali richiamato da vecchi amici.

Vi era poi tornato una settimana fa. E proprio in questa occasione si era incontrato con Adriano Buffoni, appena nominato allenatore della Reggina. E il vecchio allenatore avrebbe proposto al suo allievo di seguirlo nell'avventura calabrese in qualità di «secondo». Reykjavik, Londra o R.Calabria. Queste le città che frullano nella testa e nel cuore di Ersilio quali sede della sua futura magione. Per il momento, l'ex pilastro alabardato, si gode il tiepido sole del Mar Rosso tenendo appresso una valigia ricolma di roba pesante pronta a fargli affrontare i rigori islandesi. Intesi come intemperie, non come «penalty».

a. r.

Ersilio Cerone

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / IERI RIPOSO, OGGI ROTTA SUI PIRENEI

Miguel va all'attacco

«Ci proverò sempre, non posso recuperare 4 minuti in una tappa sola»

GAP — Il Tour si inchina a Rijs ma si interroga soprattutto su Indurain e Rominger. Nel giorno di riposo a Gap prima della lunga fuga verso i Campi Elisi, il danese Bjarne Rijs si gode la sua maglia gialla, capitano di una formazione, la Telekom, fortissima e compatta: intorno a Rijs, che vuole detronizzare il re Indurain, e alla sua freccia Zebel, già vincitore di due tappe, maglia verde della classifica a punti.

Per lo squadrone di Walter Godefroot, che nelle prime tappe da tregenda del Tour ha perso soltanto Kummer, la strategia dei prossimi giorni è fin troppo semplice: evitare le fughe degli avversari di Riis e lavorare per tenere Zebel in testa al gruppo quando ci sarà da sprintare. Al resto dovrà pensare il gigante danese, che, probabilmente, cercherà sui Pirenei di allontanare ancor più il russo Berzin, considerato l'avversario più temibile nella cronometro del penultimo giorno da Bordeaux a Saint Emilion.

Con quella sua fuga verso il Sestriere, Riis è diventato il grande favorito, ma il Tour in questi ultimi 5 anni si è identificato con Miguel Indurain e tutti vogliono capire se il navarro, ottavo a 4'38", può ancora lottare per la sesta vittoria da record. Riis lo vede ancora come il più temibile rivale; Rominger, terzo a 53", non crede che Indurain possa vincere il suo sesto Tour.

Ma lui, il navarro, ci crede nel successo da record? «Io sento di avere ancora la possibilità di vincere e lavorerò duramente per riuscirci - ha detto Indurain - Non penso, però, di puntare soltanto sulla cronometro finale per guadagnare terreno, gli avversari che ho davanti sono molto temibili. Sono troppo indietro, non posso pretendere di guadagnare più di 4 minuti in un giorno solo, dovrò essere pronto in tutte le occasioni e vedere cosa potrò fare. Il problema non è tanto il distacco, quanto il numero degli avversari che mi sono davanti. Si tratta di gente come Rijs, Rominger, Olano, Virenque».

Dimenticato, chissà quanto volontariamente, Berzin, l'unico a batterlo in una grande corsa a tappa in questi anni di dominio assoluto, nel Giro d'Italia del 1994. Si vedrà, dunque, un Indurain sempre all'attacco.

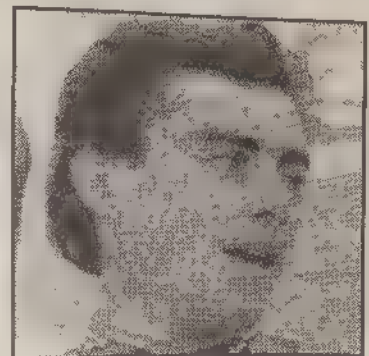
Più cauto, invece, Tony Rominger: «Sarebbe da stupidi dire che attaccherò sui Pirenei per poi rimediare magari cinque minuti di ritardo. Non so come andrà a finire, meglio vivere alla giornata». Sperando, magari, in un crollo di Riis.

Lo svizzero lavorerà per sè, però sarà pronto anche a dare una mano al compagno di squadra Abraham Olano, che lo insegue a soli tre secondi. «Se Olano mi dice che si sente in grado di poter vincere il Tour - ha spiegato Rominger - sarò felicissimo di aiutarlo. Io ho corso 5 Tour e li ho persi tutti, se dovessi perdere anche il sesto non sarebbe la fine del mondo».

Diretta su Raitre e Tmc dalle 15.15

CICLISMO / GIRO DELLE PISTE

Martinello da mattatore Zanette lo asseconda

PORDENONE — Silvio Martinello si è confermato, dopo quattro prove del Giro d'Italia delle piste per professionisti, il migliore dei velocisti italiani. La prova al velodromo Bottecchia di Pordenone ha ribadito la forza di Martinello, che dopo le prime tre tappe del Giro, a Dalmine, Padova e Varese, era già leader con 69 punti, 10 di più di Marco Villa, secondo, e 31 più di Mariano Piccoli, terzo. Alla fine della gara di Pordenone, Martinello, trentatreenne in forza alla Saeco Estro, ha indossato la maglia rosa ed è salito sul podio del migliore di «tappa» Nella classifica omnium a coppie, infatti, Martinello (13) ha vinto insieme al sacilese Denis Zanette (14) della Aki Gipiemme. Al secondo posto si sono piazzati Marco Villa della Brescialat (11) e Davide Rebellin (8) e al terzo Fabrizio Guidi della Scrigno Blue Storm (11) e l'isontino Gianluca Gorini della Aki Gipiemme (8).

Per la composizione della classifica omnium i professionisti hanno dovuto prendere parte a quattro prove: le qualificazioni per la velocità, il doppio giro lanciato, la gara a eliminazione e la finale della velocità.

Silvio Martinello

Martinello ha dominato le finali della velocità mentre nelle qualificazioni il migliore era stato Guidi. Il freddo ha un po' condizionato le prestazioni e le medie non sono state esaltanti: Martinello ha percorso gli ultimi 200 metri della finale in 13"620, alla media di 52,863 km/h. Meglio di lui si era comportato in qualificazione Guidi, quando nei 200 metri aveva fatto segnare un tempo di 13"370, pari a 53,852 km/h. Alle loro spalle, nell'ordine, Zanette, Villa, Gorini e Rebellin. Sotto il segno di Martinello anche il doppio giro lanciato (tre giri da percorrere in coppia di cui solo gli ultimi due cronometrati) vinto alla media di 55,470 km/h con un tempo di 51"920 insieme a Zanette. Secondi, in 52"930, Gorini e Guidi e terzi in 53"150 Villa e Rebellin.

I professionisti poi si sono misurati anche sulla gara a eliminazione e il migliore è stato Zanette, salito sul podio insieme a Villa e Davide Rebellin. A seguire Gorini, Guidi e Martinello, il primo a essere eliminato.

Hanno entusiasmato anche le gare open. Nella colombiana si è imposto il veronese Federico De Beni della Brescialat sul forestale Mario Benetton e sull'argentino David Palavecino. Nella scracht primo Benetton su Gianmarco Agostini dell'Uc Biondo e Ivan Quaranta della Polti e nella corsa a punti gigante vittoria, con grandissimo vantaggio, di Martinello su Villa e Guidi.

Nelle categorie giovanili vittoria di Michele Da Ros del Caneva San Marco nella vai e vinci allievi e di Ivan Galante del Pedale Sanvitese nella colombiana juniores. Il Giro d'Italia delle piste proporrà ancora sei tappe. La prossima si disputerà il 15 luglio a Pescantina (Vr).

Anna Pugliese

VELA

GIRO D'ITALIA / QUATTORDICESIMA TAPPA

Colpo di Monfalcone che risupera Savona

PESCARA — Sembrano proprio non finire le sorprese al Giro d'Italia a vela: la quattordicesima tappa, il bastone di Pescara, disputato ieri, infatti, ha portato una nuova rivoluzione in classifica generale, con Snam Monfalcone nuovamente al secondo posto, davanti a Savona. Il bastone – di 12 miglia – l'ha vinto Sardegna (a bordo due triestini, Bonifacio e Bressani), ma Monfalcone è arrivata seconda, mentre San Benedetto e Savona si sono classificati rispettivamente al decimo e undicesimo posto.

Ora il Giro ancora più entusiasmante, e sempre più valido dal punto di vista agonistico. San Benedetto del Tronto può contare adesso su poco più di 7 punti di vantaggio e Monfalcone, Savona e Fiamme Gialle inseguono, tutte nello spazio di due punti e mezzo. Possibili dunque ulteriori colpi di scena, tanto più che le prossime tappe rappresentano delle vere incognite, essendo regate di poco più di venti miglia.

Snam Monfalcone in azione

Quanto alla regata di ieri, Sardegna Sulcis ha condotto dall'inizio alla fine, riuscendo a mantenere la testa del gruppo anche quando il vento di Sud-Est è calato fino a 3 nodi. Mauro Pelaschier, che in questa regata ha imbarcato anche Cicci Spaziali, ha saputo tenere a bada in particolare le Fiamme Gialle, marcando gli avversari in ogni bordo.

Brutta, invece, la prova disputata da Savona Riviera delle Palme, che ha mal interpretato la prova a bastone; oggi, però, a dar man forte ai liguri tornerà Flavio Favini, senza dubbio più agguerrito che mai.

La regata costiera di 20 miglia in programma stamane partirà verso le 12 e condurrà i 15 Jeanneau One design da Pescara a Giulianova Marche.

Ordine di arrivo della 14.a tappa: 1) Sardegna Sulcis; 2) Snam Monfalcone; 3) Fiamme Gialle; 4) Mosca; 5) Crotone; 6) Milano Marina Yachting; 7) Catania; 8) Bari; 9) Taranto; 10) San Benedetto del Tronto; 11) Savona; 12) Vigili del Fuoco; 13) Loano; 14) Anzio; 15) Oristano Gioia.

Classifica generale dopo la 14.a prova: 1) San Benedetto del Tronto, 167,250; 2) Snam Monfalcone, 159,500; 3) Savona, 159; 4) Fiamme Gialle, 157,250; 5) Catania, 145; 6) Taranto; 7) Sardegna; 8) Crotone; 9) Mosca; 10) Bari; 11) Anzio; 12) Milano; 13) Moano; 14) Vigili del Fuoco; 15) Oristano.

fr.c.

VELA / CAMPIONATO DEL MONDO CLASSE ILC 40

L'italiana Brava «firma» le 120 miglia

ATENE — Conclusa ieri la regata lunga che ha aperto il campionato del mondo classe Ilc 40, che si sta svolgendo ad Atene. L'Italia è in testa grazie a Brava Q8, che ha vinto la prova di 120 miglia, conclusasi dopo 17 ore e 37 minuti di navigazione. Paul Cayard e Francesco De Angelis hanno dovuto combattere a lungo contro la statunitense Esmeralda, con al timone Ken Read, giunta al traguardo 3 minuti dopo degli italiani.

L'altro scafo italiano in gara, Osama Citizen (a bordo i triestini Vasco Vascotto alla tattica, Federico Stoppani alla randa e il friulano Andrea Ballico alle scotte) hanno concluso la regata al quinto posto, giungendo al traguardo 15 minuti dopo Brava Q8.

Le condizioni meteo, dopo la bonaccia di lunedì scorso, hanno proposto vento forte, dai 25 ai 35 nodi circa, e gli scafi hanno navigato nelle ultime 30 miglia di bolina. Oggi il campionato continua, con due prove a bastone, che cominceranno alle 10.

Classifica della prima prova: 1) Brava Q8 Landolfi (De Angelis, Ita); 2) Esmeralda Uematsu (Read, Usa); 3) Atlanti IX Andreadis (Davis, Gre); 4) Omen-Friese (Doodson, Ger); 5) Osama Citizen - Orlandi (Chieffi, Ita); 6) Fram XII - Re Harald di Norvegia (Nor); 7) Mk Cafè Kwasnicki - Paszke (Pol); 8) Anemos - Karageorgio (Gre); 9) Atlanti VI - Andreadis (Tsoulfas, Gre).

Fr. Ca.

MERCATO / ATTESA UNA RISPOSTA DAL GIOCATORE ENTRO IL FINE SETTIMANA

Trieste prepara il ritorno di Burtt

L'interessamento, smentito qualche settimana fa, è adesso confermato – In concorrenza anche club di A2 (Imola)

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — I segnali del ritorno di fiamma c'erano tutti e infatti non erano passati inosservati. Cosulich lo rimpiangeva pubblicamente, Illy invece pure, da parte del vertice di Sistema Trieste arrivavano altri rimpianti. Una blanda smentita, per depistare e riannodare i fili della trattativa nell'ombra. A smascherare Trieste sono stati, in una pausa del basket mercato bolognese, i dirigenti della Casetti Imola. «Noi su Burtt? Ci piacerebbe ma c'è sotto anche l'ex Illycaffè».

Steve **Burtt**, dopo aver trascinato quasi da solo la Reyer in A1, adesso è tornato negli States. Consapevole di aver visto le sue azioni in clamoroso rialzo dopo il campionato a Venezia, sta sfogliando le offerte che gli piovono da mezza Europa. La Pall.Trieste, però, è in prima fila per parecchi buoni motivi. Rispetto a Imola gli offre la chance dell'A1 e non corre il rischio di «ghettizzarlo» come stranger da serie inferiori. Steve è un orgoglioso e dopo essersene andato da Trieste per l'incompatibilità con Bernardi è solleticato dall'idea di tornare alla conquista di Chiarbola. Burtt, infine, appartiene alla scuderia di Nikos Lotzos ed è rappresentato da Christos Stavropoulos, greco trapiantato a Trieste, amico e tifoso della società biancorossa.

Steve Burtt, lo rivedremo a Chiarbola?

Le probabilità di un ritorno di Burtt sono attorno all'80 per cento. In alternativa resta **Ford** mentre non interessa Tony **Smith**. Perlomeno bizzarra la notizia, apparsa su un settimanale specializzato, che vorrebbe i dirigenti di «Sistema Trieste» orientati a favore di giocatori di carnagione pallida. Infatti, oltre ai due stranieri quest'anno a Chiarbola ci sarà anche l'inglese **Herriman**, uno piuttosto abbronzato...

Quella di Burtt non sarà però una rentree gradevole per le casse di via Lazzaretto Vecchio: due anni fa arrivò per un ingaggio sensibilmente inferiore.Tecnicamente obbligherà Steffè a rivedere qualche piano. La squadra non avrebbe un play fisso, nel quintetto base Burtt e Guerra si alternerebbero nel portare palla. Provvidenziale la presenza di rincalzo di Laezza, che potrà dare ordine e fiato.

Da Zamberlan un rifiuto alla cessione a Sassari

Entro il fine settimana, si saprà di più anche sul lungo Usa. Potrebbe spuntare una nuova pista. Una vecchia conoscenza, Anthony **Pelle**, ex Aek, corteggiato da Trieste l'estate scorsa, interessa alla Virtus Bologna. Che c'entra? C'entra, visto che il giovanottone è considerato ancora grezzo ad alto livello. Gli farebbe bene un anno in un club di minori ambizioni. Chiede un signor ingaggio ma, in un cambio di una promessa per il futuro, parte della spesa potrebbe accollarsela chi lo avrà, bello e pronto, tra un anno.

A Bologna Trieste non è riuscita a sfoltire gli esuberi. Ha sistemato **Cattabiani** a Montecatini ma **Zamberlan** ha rifiutato l'approdo a Sassari. Ormai certa del ripescaggio in A1, la società biancorossa potrà contare sulla «coda» del mercato concessale fino al 26 luglio.

MERCATO/ SERIE A1

Chiusura fiacca Spangaro a Milano

STEFANEL MILANO (all. Marcelletti, nuovo) **Arrivi:** Kidd (Siviglia), Sartori (Siena), Spangaro (R.Calabria). **Partenze:** Bodiroga (Real Madrid), Blackman, Baldi (Bayer Leverk.). **Quintetto:** Gentile, X, De Pol, Fucka, Kidd.
VIRTUS BOLOGNA (Bucci, conf.) **Arrivi:** Prelevic (Paok Salonicco), Magnifico (Scavolini), Galilea (Barcellona). **Partenze:** Coldebella (Aek Atene), Brunamonti (ritiro), Orsini (Siena), Woolridge, De Piccoli. **Quintetto:** Galilea, Prelevic, Komazec, Binelli, X.
TEAMSYSTEM BOLOGNA (Scariolo, c) **Arrivi:** Casoli (Koncret), Vescovi (Cagiva). **Partenze:** Ferroni (Koncret), Damiao (Cagiva). **Quintetto:** Djordjevic, Myers, Vescovi, Gay, X.
BENETTON TREVISO (D'Antoni, c) **Arrivi:** Marconato (Floor), Sekunda (Ncaa), Niccolai (Olitalia). **Partenze:** Vianini (Trieste), Ambrassa e Pessina (N.Tirrena), Williams (Nba), Causin (Pozzuoli), Stefani (Floor). **Quintetto:** Bonora, X, Pittis, Rebraca, Rusconi.
SCAVOLINI PESARO (Zorzi, n) **Arrivi:** Esposito (Nba), Kuisma (Finlandia), Sutton (Nba), Panichi (Cagiva), Pistilli (Siena), Volpato (Jcoplastic). **Partenze:** Magnifico (Virtus), Pieri (Panionios), Costa (Fabriano), Daniels, Riva (Brescialat), Dell'Agnello, Calbini (Fabriano). **Quintetto:** Sutton, Esposito, Kuisma, Conti, Thompson.
CAGIVA VARESE (Rusconi, c) **Arrivi:** Damiao (Teamsystem), Buonaventuri (Vicenza), Pope (Ncaa). **Partenze:** Panichi (Scavolini), Vescovi (Teamsystem), Petruska. **Quintetto:** Pozzecco, Ravaglia, Meneghin, Damiao, Pope.
NUOVA TIRRENA ROMA (Caja, c) **Arrivi:** Ancilotto (Madigan), Thomas (Madigan), Ambrassa e Pessina (Benetton), Capone (Fabriano), L.Alberti e Ansaloni (Milano2). **Partenze:** Sconochini (Panathinaikos), Guerrini (Cx), Murphy, Camata (Pistoia), Avenia (R.Calabria). **Quintetto:** Busca, Henson, Ancilotto, Pessina, X.
OLIMPIA PISTOIA (Vujosevic, c) **Arrivi:** Tufano (Juve), Coltellacci (Fabriano), English (Salamanca), Suhr (Bayreuth), Rombaldoni (Mash), Soragna (Cremona), Camata (N.Tirrena). **Partenze:** Ancilotto e Thomas (N.Tirrena), Barlow, De Raffaele (Floor). **Quintetto:** Crippa, English, Minto, X, Tufano.
MASH VERONA (Melillo, n) **Arrivi:** Jerichow (Danimarca), Bullara (Viola). **Partenze:** Laezza (Trieste), Rombaldoni (Pistoia), Neal, Cossa (Floor). **Quintetto:** Iuzzolino, Londero, Jerichow, X, Galanda.
VIOLA R. CALABRIA (Gebbia, n) **Arrivi:** Avenia (N.Tirrena), Rajola (Ragusa). **Partenze:** Bullara (Viola). Quintetto: Santoro, Rajola, Avenia, X, X.
MENS SANA SIENA (Pancotto, c) **Arrivi:** Guerrini (N.Tirrena), Gray (Germania), Orsini (Virtus), Savio (Jcoplastic), Glouchkov. **Partenze:** Mian (Antibes), Vidili (Caceres), Iacopini (Floor), Turner (Gara), Anchisi (Teamsystem), Sartori (Stefanel), Bagnoli (B.Sardegna). **Quintetto:** Orsini, Gray, X, Mills, Glouchkov.
OLITALIA FORLI' (Mangano, n) **Arrivi:** Ragazzi (Milano2), Ferroni e Semprini (Koncret). **Partenze:** Attruia (Aek), Niccolai (Benetton). **Quintetto:** Berdini, Ragazzi, Moltedo, X, X.
POLTI CANTU' (Lombardi, c) **Arrivi:** Ebeling. **Partenze:** -. **Quintetto:** Rossini, Buratti, X, Ebeling, Bailey.
PALL. TRIESTE (Steffè, c.). Arrivi: Vianini (Benetton), Laezza (Mash), Herriman (Ncaa). **Partenze:** Calbini e Piazza (Fabriano), Cattabiani (Panapesca), Williams, Crudup. **Quintetto:** X, Guerra, Herriman (Gironi), X (Tonut), Vianini.

MERCATO / UFFICIALIZZATO L'ARRIVO DI CAMBRIDGE

Gorizia vale le prime piazze

Resta Fumagalli in cabina di regia – In vista l'ingaggio di Tod Murphy

TRIESTE — A Gorizia si può tornare a parlare di A1. Ricordate? Appena un anno fa Leo Terraneo lanciava il suo ultimatum alla «piazza», avviava un tete-a-tete con Trieste, paventava programmi di basso profilo. Stavolta, invece, la Brescialat ha messo su una squadra che vale ragionevolmente una delle prima quattro posizioni della serie A2.

Con Antonello **Riva** è già stato raggiunto l' accordo su base biennale, manca la firma ma è una questione di giorni. Ieri è stato ufficializzato l'ingaggio di Dexter **Cambridge**, il lungo della Floor Padova che stava in cima alla lista della spesa di Medeot.

Restano sull'Isonzo, inoltre, sia **Fumagalli** che **Fazzi**. Il problema del play, insomma, è stato risolto in casa, nel modo più indolore.

L'ultimo tassello del mosaico del quintetto è il centro statunitense. L'ultima «voce» bolognese parla di Tod **Murphy**, visto a Roma nell'ultima stagione. Un elemento di sostanza, con buona predisposizione al gregariato. Ai punti, del resto, provvederanno gli esterni.

Murphy ha anche altre esperienza europee, è stato a Pistoia e successivamente in Grecia, col Larissa.

Gorizia conferma Michele Mian, Foschini e Gilardi (per quest ultimo è stata risolta la comproprietà con la Polti Cantù). Potrà venire utile a lunga scadenza anche l'arrivo del giovane Bellina. Intanto, il lungo gemonese entrerà nei dieci.

Il rafforzamento di Gorizia è stato salutato con entusiasmo anche dai dirigenti della Pall.Trieste. Abituate a affrontarsi quasi ogni mercoledì nella partitella di allenamento, le due formazioni potranno dare vita a derby agonisticamente intensi.

La squadra di Medeot, infine, non si chiamerà più Brescialat. La sponsorizzazione è terminata, ma Terraneo sarebbe già su altre piste.

Ro.De.

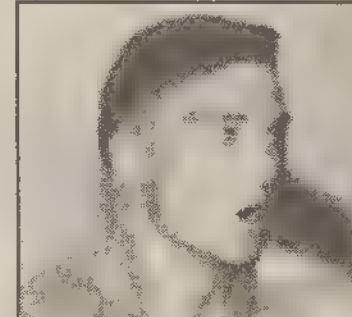
MERCATO/ «CASO» A BOLOGNA

Moretti rimane a spasso Se non si accorda, espatria

BOLOGNA — Paolo Moretti non si è accordato con la Virtus Bologna e ha anche rifiutato il passaggio alla Stefanel Milano per divergenze sull'entità dell'ingaggio. Di fatto il giocatore, 26 anni, due metri, punto di forza della Nazionale e considerato uno dei migliori tiratori italiani, alla prima chiusura del mercato è senza squadra. A questo punto, non è da escludere un ingaggio all'estero.

MERCATO / SERIE A2

Calbini e Piazza neofabrianesi

L'ex udinese Agostini si accasa a Rimini

Dimitri Agostini

REGGIANA (Consolini, c) **Arrivi:** Pastori (Juve Caserta), Madio (Castel S.Pietro). **Partenze:** Cavazzon (ritiro). **Quintetto:** Davolio, X, Aldi, Pastori, Mitchell.
KONCRET RIMINI (Bucchi, c) **Arrivi:** Agostini (Udine). **Partenze:** Casoli (Teamsystem), Semprini (Olitalia). **Quintetto:** Scarone, Angeli, Righetti, X, X.
BRESCIALAT GORIZIA (Medeot, c) **Arrivi:** Riva (Scavolini), Cambridge (Floor), Bellina (Gemona). **Partenze:** Passarelli (Ragusa), Sfiligoi (ritiro), Borsi, Milesi. **Quintetto:** Fumagalli, Riva, Foschini, Cambridge, X.
PANAPESCA MONTECATINI (Tommei, n) **Arrivi:** Cattabiani (Trieste), Chiarello (Reyer), Niccolai G. (Faenza), Giori (Porcari), Caponi (Pontedera), Profeti (Carrara), Branch (Portogallo). **Partenze:** Boni (Aris Salonicco), Battistella (Floor), Forti (Fabriano). **Quintetto:** Bonaccorsi, Branch, Cattabiani, X, Swinson, X.
JCOPLASTIC BATTIPAGLIA (Roggiani, n) **Arrivi:** Masper (Torino). **Partenze:** Volpato (Scavolini), Dalla Libera (Pozzuoli). **Quintetto:** Di Lorenzo, X, Jent, Masper, Bonsignori.
FLOOR PADOVA (Volpato, n) **Arrivi:** Iacopini (Siena), Cossa (Mash), De Raffaele (Pistoia), Battistella (Panapesca), Brotto (Gara), Babetto (Reyer), Bedin (Montebelluna), Magnoni (Argenta), Stefani (Treviso). **Partenze:** Marconato (Benetton), Bonetto (Vicenza), Cambridge (Brescialat). **Quintetto:** Tonzig, Sales (Cossa), Iacopini, X, X.
CASETTI IMOLA (Vitucci, n) **Arrivi:** Pietrini (Reyer), L. Conti. **Partenze:** -. **Quintetto:** Bortolon, Barbiero, Jones, Foiera, X.
FABRIANO (Sacco, n) **Arrivi:** Calbini, Costa, Gaeta e Facenda (Scavolini), Piazza (Trapani), Forti (Panapesca).. **Partenze:** Coltellacci (Madigan), Capone (Nuova Tirrena). **Quintetto:** Calbini, Forti, X, J. Murphy, Costa.
GARA LIVORNO (Lambruschi, c) **Arrivi:** Turner (Siena), Pau (Venturina), Santarossa (Roma), Carpineti (Montegranaro). **Partenze:** Brotto (Petrarca). **Quintetto:** Fantozzi, X, Gigena, Turner, Podestà.
SERAPIDE POZZUOLI (N.Gebbia, c) **Arrivi:** Causin (Benetton), Dalla Libera (Jcoplastic). **Partenze:** -. **Quintetto:** Busca, Della Valentina, Dalla Libera, X, X.
B.SARDEGNA SASSARI (Michelini, c) **Arrivi:** Bagnoli (Siena). **Partenze:** Esposito (Germania). **Quintetto:** Rotondo, Casarin, X, Lang, Bagnoli.
JUVE CASERTA (Bernardi, n) **Arrivi:** -. **Partenze:** Pastori (Reggiana), Tufano (Pistoia). **Quintetto:** Faggiano, Fazzi, X, Acunzo, X.

I CESTISTI RISCHIANO L'ARRESTO A NEW YORK

Greci, «caso» in fumo

Avevano acceso sigarette sull'aereo - Atene medita di richiamarli

NEW YORK — Ancora problemi per gli atleti greci attesi ai Giochi di Atlanta. I giocatori della squadra nazionale di basket, in viaggio per la Georgia, hanno rischiato l'arresto appena toccato il suolo degli Stati Uniti.

Partiti da Atene con un volo di una linea aerea americana, gli atleti hanno cominciato a fumare, nonostante sull'aereo ci fosse il divieto assoluto. Sollecitati dal personale di bordo a spegnere le sigarette, si sono rifiutati, avviando un aspro scambio di battute con hostess e stewart.

A quel punto, seguendo la prassi, il pilota dell'aereo si è messo in contatto via radio con la polizia di New York, primo scalo previsto. Appena sbarcati, i cestisti greci hanno così trovato ad attenderli un fitto schieramento di agenti, che li hanno identificati e bloccati negli uffici di polizia dell'aeroporto.

E' stato necessario a quel punto l'intervento del console greco per consentire al gruppo di proseguire il viaggio verso Atlanta, mentre l'ambasciata cercava di risolvere il problema col Dipartimento di Stato americano.

Venerdì scorso la squadra greca di basket aveva minacciato di non partecipare alle Olimpiadi, perchè da troppi mesi in attesa di un premio promesso e mai erogato. Poi, lunedì scorso, avevano deciso di partire accettando le assicurazioni del segretario di Stato delegato allo sport, Andreas Frouras.

Secondo alcuni parlamentari, tra cui l'ex ministro dello sport Vassilis Papageorgopoulos, i giocatori della nazionale olimpica di basket che hanno sollevato un autentico caso diplomatico andrebbero richiamati subito da Atlanta, in quando indegni di rappresentare la Grecia in una competizione olimpica. «Invito il governo a prendere provvedimenti immediati nei confronti di persone che gettano sul nostro Paese un discredito umiliante. I nostri giocatori di basket devono capire che prima viene l'educazione e poi, eventualmente, una medaglia olimpica», ha detto in Parlamento Papageorgopoulos.

Secondo la Delta Airlines (la compagnia del volo «incriminato»), «i cestisti hanno acceso sigarette in prima classe e, appena invitati a spegnerle, hanno reagito in maniera villana e aggressiva».

Sempre a proposito di Olimpiadim, il ginnasta bielorusso Ivan Ivankov, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Barcellona '92, non parteciperà ai Giochi di Atlanta. Ivankov soffre da tempo per una lesione al tendine: aveva già subito un intervento, ora è alle prese con una dolorosa ricaduta.

CANOA / ASSEGNATI I TITOLI REGIONALI K2

Il Cmm «Sauro» fa pokerissimo

TRIESTE — Duecentoventi atleti in rappresentanza di tutte le realtà canoistiche regionali hanno dato vita a una manifestazione nel vallone di Muggia. Le gare del K2 assegnavano il titolo di Campione regionale; di questi, 6 sono andati ad appannaggio della Canoa S. Giorgio, 5 al Cmm «N. Sauro» e uno al circolo organizzatore della manifestazione: il Carso.

Di contorno al campionato è stata effettuata anche una gara regionale per la quale la famiglia Fonda ha messo in palio un Trofeo in memoria di Narciso Fonda, il presidente del Comitato regionale Fick, recentemente scomparso. Per quest'anno il Trofeo Fonda è stato assegnato al «Sauro», del quale Narciso era socio e dirigente.

Il monfalconese Luca Piemonte della Canottieri Timavo, ai Campionati d'Europa juniores a Poznan in Polonia si è classificato all'ottavo posto nel K4 1000 metri.

Questi i risultati: K2 master A 500: Cc Carso (Vesnaver-Petronio); D2 jun. femm: 1) S. Giorgio (Pines-Tesolin); K2 sen. masch. 500: 1) Cmm (Lipizer-Rodela); C2 jun. masch. 500: 1) S. Giorgio (Bertoli-Gonella); K2 sen. femm. 500: 1) Cmm (Carbone-Degrassi); K1 sen. femm.: 1) Cmm (Degrassi); K2 rag. masch. 500: 1) S. Giorgio (Biondin-Sguasero); D2 rag. femm.: 1) Cmm (Bordon-Redivo); K jun. masch. 500: 1) S. Giorgio (Del Pin-Ciulla); K1 jun. masch. 500: 1) Cmm (Rugo); K1 jun. femm. 500: 1) Cmm (Baglio); K1 sen. masch. 500: 1) Cmm (Lipizer); C2 jun. masch. 1000: 1) S. Giorgio (Bertoli-Gonella); K420 Cas 100: 1) Carso (Mezzetti); K2 rag. masch. 1000: 1) S. Giorgio (Biondin-Sguassero); 2 rag. femm. 1000: 1) Cmm (Bordon-Redivo); K2 jun. masch. 1000: 1) S. Giorgio (Ciulla-Del Pin); K2 jun. femm. 1000: 1) S. Giorgio (Pines-Tesolin); K2 sen. masch. 1000: 1) Cmm (Tirelli-Furian); K1 sen. masch. 1000: 1) Cmm (Lipizer); K1 sen. femm. 1000: 1) Timavo (Zimolo); K1 master A 1000: 1) Carso (Trippar); K1 jun. masch. 1000: 1) Adria Rovigo (Bellan); K1 jun. femm. 1000: 1) Cmm (Baglio); K1 cad. A masch. 2000: 1) Ausonia (Tessarin); K1 cad. A femm: 1) Zusterna (Bucar); K420 all. masch. 2000: 1) Adria Ankaran (Jerman); K420 all. femm. 2000: 1) S. Giorgio (Scaini); K1 cad. B masch. 2000: 1) S. Giorgio (Tomasin); K1 cad. B femm. 2000: 1) Cmm (Variola).

Maurizio Ustolin

ARRIVANO I NOSTRI

Sollevamento pesi: un tiro Mancino in arrivo per i russi

TRIESTE — Sarà la delegazione più ridotta tra quelle che l'Italia sportiva manderà alle Olimpiadi. I componenti della Nazionale di sollevamento pesi non correranno certo il rischio di smarrirsi all'aereoporto. Due atleti (uno di Pordenone e l'altro di Caltanissetta) e un allenatore federale.

Questo clima di «clandestinità» non turba Raffele Mancino: «Se non altro, saremo pochi ma affiatati...Le qualificazioni olimpiche erano messe in palio negli ultimi Europei. I posti disponibili erano pochi, a ogni gara parteciperanno solo 20 specialisti. Insomma, è già un successo salire sull'aereo per gli States».

In un contesto come quello olimpico, dove convivono i miliardari del Dream Team con i «puri» delle discipline minori, Mancino rivendica la patente del dilettante doc. «Non ci si arricchisce con i pesi. Non in Italia, almeno. Mi sono avvicinato alla palestra per caso. Avevo cominciato con il nuoto a 12 anni. Ero però già 'vecchio' e i risultati non venivano. Un amico ha lanciato l'idea di andare a vedere quelli dei pesi. Dopo qualche settimana ero in pedana».

91 kg per 174 cm, Mancino a 16 anni era già una promessa. «Sollevavo 120 kg di slancio, 95 di strappo. A Pordenone c'è una buona scuola. A Barcellona, fu Lauzana il nostro portacolori. E il vivaio mi tranquillizza».

A Atlanta i favoriti saranno i soliti. I talenti dell'Est. «Ma attenzione ai cubani». Attorno ai risultati di certi «prodigi», tuttavia, rimane l'ombra del sospetto. «Doping? Effettivamente è improbabile che riescano a ottenere certi risultati clamorosi senza ricorrere a qualche 'aiuto'. Ma non si sono le prove e poi io posso giurare solo sulla realtà che conosco bene. Noi siamo puliti».

Ro. De.

Nato: 8 dicembre 1965.
Stato civile: Sposato, con due figli.
Soprannome: Mai avuto.
Inizio attività: Nel settembre dell'81.
Ore di allenamento al giorno: Cinque, divise equamente tra mattino e pomeriggio.
Vittoria più bella: La medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo '91 e la qualificazione olimpica.
Ricordo più amaro: La Coppa del Mec nell'88. Valeva per le qualificazioni ai Giochi di Seul e le ho buttate via.
Ambizioni: Un piazzamento tra i primi otto a Atlanta.
Hobby: Non ne ho il tempo. Lavoro come operaio in una azienda di ceramiche e le ore libere le trascorro in palestra.
Il campione: Sergei Bubka. È da tanti anni sulla breccia e non fallisce mai gli appuntamenti importanti.

Il film: Preferisco il genere di azione.
Il musicista: I Queen.
Il libro: Non ne leggo molti.
Il piatto: Lasagne.
Come si rilassa: Non ho ricette particolari.
Superstizioni: Non credo alle piccole manie. Per vincere ci vuole la forma, non basta ripetere gesti rituali.
Le idee politiche: Centrodestra.
L'animale: A casa ho un cagnolino di quattro mesi. Piace ai bambini e anch'io mi sono affezionato.

TIRO A SEGNO / A MILANO

Campionati italiani, la Petrillo e la Gotti conquistano il titolo

MILANO — Al Poligono della Cagnola di Milano sono cominciati ieri, contestualmente alla partenza della squadra azzurra di tiro a segno per Atlanta, i campionati italiani assoluti che quest'anno, appunto, registrano l'assenza di Di Donna e degli altri quattro big impegnato alle Olimpiadi. I campionati si concluderanno domenica e coinvolgeranno oltre 400 tiratori tra seniores e juniores.

La giornata inaugurale è stata monopolizzata dai giovani e non sono mancate le sorprese. Nella carabina standard a terra si è registrata la prevedibile vittoria della triestina Daniela Petrillo - che ha preceduto la napoletana Arcamone e l'altra triestina Revelant. Il terzo posto della Revelant e il sesto posto della Pepe ribadiscono inoltre l'assoluta leadership assunta dalla sezione triestina nelle armi lunghe. Le triestine hanno poi arricchito il bottino giornaliero con un altro titolo, quello conquistato da Sara Gotti nella pistola sportiva; ai posti d'onore, dopo un doppio spareggio, la fiorentina Avallone e la napoletana Rumolo.

Nella pistola sportiva uomini, successo a sorpresa del perugino Marco Libertato che con un ottimo 577 ha avuto la meglio su due toscani. Nella gara di carabina a 10 m juniores il trevigiano Ivano Gobbo ha avuto la meglio sui suoi colleghi di nazionale, i due finanzieri De Nicolo e Montaguti.

ATLETICA

LIGNANO: CRONOMETRO FERMO A 10.25

Nei 100 Laynes insidia il primato del meeting

LIGNANO – Grande atletica alla settima edizione del Meeting Internazionale di atletica leggera «Sport e solidarietà». Non sono gli acuti che vedremo alle Olimpiadi tra 10 giorni, ma consentiranno alla manifestazione di restare tra le prime 10 in Italia e nel calendario europeo delle manifestazioni che contano. Spettacolari in particolare le gare dei 100 con un bravissimo Jeff Laynes e i 400 di Kamoga, altro talento africano in cerca di fortuna in Europa. Deludono i nomi, i medagliati quali la Quintero, Bada, Moya e Topchina.

La serata comincia con i concorsi femminili. Lungo, alto e più lontano l'asta. Ma è più facile raccontare le gare ad ostacoli. I 100 hs femminili si consumano con la facile vittoria della canadese Lesley Tashlin in 13.48 su Elisa Andretti, l'atleta goriziana del Cus Palermo, impegnata però contemporaneamente alla pedana del lungo. I 110 ad ostacoli maschili sono appannaggio dello Usa Tony Dorival, 13.80 per lui davanti a un sempre più sorprendente Andrea Alterio. Il neoprimatista regionale con 14.07 precede l'austriaco Elmar Lichtenegger 14.11, in odore di Olimpiadi. Da sottolineare anche il 14.66 di Diego Olerni, atleta di Gorizia inserito nella compagine del Top Level, la squadra sponsorizzata dalla Regione.

Ritornando ai concorsi che erano già cominciati, nel lungo femminile vince a sorpresa Marcella Umnik, atleta slovena che salta 6.53 e batte la più quotata Hyacinth Flora, 6.45. La Andretti si ferma a 5.95. Nell'alto invece si ferma a quota 1.86 la cubana Iomnet Quintero, la vedette del meeting, oro ai Mondiali di Stoccarda nel '93, batte la russa Yelena Topchina, piuttosto «bassa» anche lei a quota 1.83. Nell'asta infine Mariacarla Bresciani non fa il record italiano a quota 3.95, ma 3.85 rimane la migliore prestazione italiana stagionale uguagliata.

Nel giro di pista si assiste ai primi «botti» della serata. Sono un atleta statunitense e una russa a darsi battaglia testa a testa nei 400 femminili. La spunta l'americana Monique Hennegan, 51.59, davanti a Ulja Sotnikova, 51.64. Nei 400 maschili la spunta Davis Kamoga, 45.75 per l'ugandese, una fila strepitosa di successi nei meeting italiani. Batte di poco l'Usa Jerome Young, 45.75. Troppo lontano il nigeriano Sunday Bada, finalista lo scorso anno ai mondiali di Goteborg e addirittura bronzo nella 4x400. L'umidità però inizia a farsi sentire.

Ma è l'ora dei 100. Prima le donne. Vince un'atleta slovena, Alenka Bikar, 11.54, davanti alla Treshell Majo, statunitense, 11.66 e Giada Gallina, atleta di Staranzano che arriva a 11.83. Ma l'attenzione è tutta per i 100 maschili. Cinque atleti in grado quest'anno di scendere sotto i 10.20, con due americani che fanno parte della staffetta Usa 4x100. Jeff Laynes «rischia» di battere il primato del meeting di un certo Calvin Smith: 10.25 il tempo di ieri, 10.22 il primato di Smith; Laynes allunga deciso dopo soli 20 metri, e fa il vuoto dietro di sè. Secondo è Theodore McCall a 10.46, terzo Maurice Greene a 10.60.

IPPICA / TRIS

Ad Agnano purosangue in pista

NAPOLI — Tris per i purosangue stasera ad Agnano. In pista i puledri di 3 anni sui 1800 metri in un campo di 19 partecipanti. Casamari ha qualità indubbia, ma anche il top weight (in... comproprietà con Hot Blood), e ciò potrà rendere difficoltoso il suo compito, anche se bisognerà inserirlo d'autorità fra i favoriti. Una chance va affidata a Champion Grey, allievo di Lorenzo Brogi.

Premio Halmstad, lire 54.300.000, metri 1800 in pista grande, corsa Tris. 1) Casamari (59 1/2 A. Capriotti); 2) Hot Blood (59 1/2 R. Cangiano); 3) Seattle Turk (58 1/2 M. Belli); 4) Champion Grey (57 1/2 V. Mezzatesta); 5) Gioventina (57 1/2 A. Corniani); 6) Super Gate (57 M. Pasquale); 7) Paolone (56 1/2 A. D'Arienzo); 8) Rolex (54 A. Arbau); 9) Shining Creek (52 C. Fiocchi); 10) Maloforegara (51 1/2 M. Marcialis); 11) Dar Fur (50 1/2 M. Monteriso); 12) Artiere Innamorato (50 G. Di Chio); 13) Bella Ari (48 D. Vargiu); 14) Pakti (48 1/2 J. Freda); 15) Sadero (47 G. M. Uda); 16) Angela Bella (47 S. Graup); 17) Coleen (48 M. Marongiu); 18) Enrica da Parma (45 1/2 L. Roberti); 19) Rikki Pitikki (47 1/2 G. L. Mosconi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) CHAMPION GREY. 9) SHINING CREEK. 6) SUPER GATE.** Aggiunte sistemistiche: **14) PAKTI. 1) CASAMARI. 11) DAR FUR.**

m. g.

Tris a Cesena
Combinazione: 14-4-2

CESENA — 6.427.600 lire è la quota spettante ad ognuno dei 1.607 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (14-4-2) della Corsa Tris di Cesena svoltasi l'altra sera. La corsa è stata vinta da Rio Deimar, davanti a Robico e Rushdie.

TENNIS / MEMORIAL DERNI

A Sambaldi-Oppenheim il ruolo di coppia da battere

TRIESTE — Il sesto memorial Derni presenta anche quest'anno un notevole campo di partecipanti (53 coppie iscritte), brillando però anche per la qualità dei giocatori che fino a domenica si affronteranno sui campi del Circolo Marina Mercantile di Trieste.

La coppia numero 1 del tabellone è infatti Sambaldi-Oppenheim che, dopo la vittoria su Rizzotti-Rizzotti, nei quarti, se saranno rispettate le teste di serie, si scontreranno con Gabrovec-Mauric. Da seguire il match degli ottavi di finale tra Mazzarol-Quintano che dopo un difficile primo set con Guadalupi-Biziak si troveranno di fronte al duo D'Orso-Gagliardo. La coppia della Polisportiva Opicina ha avuto bisogno di un tie-break nel secondo set per battere Colonna Stefanini, mentre più agevole è stato il successo di Antonione-Dambrosi su Fragiacomo-Masè, eliminati con un doppio 6-4.

Nella parte bassa del tabellone Matteo Tognon e Piero Tononi hanno avuto la seconda testa di serie dopo l'ostacolo Brusatin-Varnier si scontreranno con Babici-Surian. Una delle coppie più pericolose per i due giocatori del Ca Generali è sicuramente Carli-Emili che non sono dovuti nemmeno scendere in campo con Fasano e Petrucci.

Risultati secondo turno. Sambaldi-Oppenheim b. Rizzotti-Rizzoti 6-1 6-4, Costanzo-Semenzin b. D'Agostino-Pozzecco 6-3 6-2, Gabrovec-Mauric b. Tironi-Venturini 6-2 6-1, Paolettich-Zugnan b. Ferranti-Ragusin 6-4 6-3, D'Orso-Gagliardo b. Colonna-Stefanini 6-1 7-6, Mazzarol-Quintano b. Biziak-Guadalupi 7-5 6-0, Antognone-Dambrosi b. Fragiacomo-Masè 6-4 6-4, Carli-Emili b. Fasano-Petrucci r. giustificato, Baici-Surian b. Degrassi F.-Mustacchi N. 6-0 6-1.

Il Tc Zaccarelli di Gorizia ha vinto il titolo regionale della Coppa Italia femminile. In finale la squadra isontina ha sconfitto per 3-0 il Tc Gradisca. Domenica prossima invece sui campi del Tc Morena si affronteranno At Opicina e Tc Grado nella finale valida per il titolo regionale maschile.

Sebastiano Franco

CALCIO / TROFEO «IL GIULIA»

Eurocasa passa ai rigori

E l'Agip Università vola nei quarti superando la Coop. Gamma

7-5

(Dopo i calci di rigore)
MARCATORI: 6' Bruno autorete; s.t.: 3' Fadi, 25' Scala, 27' Sciambaldi.
EUROCASA IMMOBILIARE: Pavesi, Sambaldi, Bruno, Mauro (Skabar), Brugnolo, Scala, Sannini (Stasi).
TERMOIDRAULICA SAN GIACOMO: Messina, Tomasini, Vitulic, Venturini, Prestifilippo, Bibalo (Floridan), Fadi.

TRIESTE — Sono ancora i rigori a decidere il «Giulia». I tiri dal dischetto sanciscono la vittoria dell'Eurocasa Immobiliare, che battendo la Termoidraulica San Giacomo approda ai quarti di finale, dove incontrerà, venerdì, la Concessionaria Ford.

È la gara che consacra la vena di Roberto Pavesi, estremo dell'Eurocasa; i suoi interventi gli prenotano un posto fra i top del «Giulia». Prima rete al 6': tiro di Tomasini, la sfera incoccia sulla coscia di Bruno e piazza Pavesi. Sul finire della prima frazione inizia il gran galà di Pavesi.

Ripresa caratterizzata da un calo del ritmo. Fadi, tuttavia, trova la zampata vincente per il raddoppio. Ma non basta. Capitan Sambaldi si sgancia dalle retrovie e guida l'assalto. Scala accorcia su punizione perforando la barriera, poi lo stesso Sambaldi acciuffa di forza il pareggio. Si ricorre ai supplementari. Ma il primo tempo non regala nessuna emozione. Nel secondo tempo invece, fiera delle emozioni, è ravvivato da prodotti di marca. Pavesi è ottimo su Fadi, Scala scalfisce il palo, ancora Fadi inventa un tiro sublime da fuori area che scheggia la traversa interna.

Si ricorre alla saga rigoristica, Pavesi sublima la serata meteorizzando la battuta di Prestifilippo, mentre Sambaldi completa l'impresa segnando il suo rigore, quello decisivo.

4-3

MARCATORI: 3' p.t. Matuchina, 6' e 20' Ramani, 10' Antonio Giorgi, 5' s.t. Cristianorossi, 8' e 20' s.t. Alessandro Giorgi.
AGIP UNIVERSITÀ: Degano, Husu, Matuchina, Busetti, Drago, Ramani, Cermeli (Cristianorossi), Papini.
COOPERATIVA GAMMA: Canziani, Bianco, Giorgi Alessandro, Amarante (Granieri), Giorgi Antonio, Ritossa (Doz), Fobert.

TRIESTE — È l'Agip Università a spuntarla e a volare ai quarti di finale, confermandosi compagine dal fraseggio tecnico essenziale e con poche sbavature in fase offensiva. Vano il pur generoso assalto finale della Cooperativa Gamma condotto dai fratelli Giorgi.

Questo il programma odierno: alle 20, Excalibur Meeting Point-Sanitari Braico, alle 21.15, Finzicarta Trattoria Viale-Cartiera Burgo; incontri validi per i quarti di finale.

Francesco Cardella

CALCIO A SETTE / LASCHIZZA

La sfida tra i due team a punteggio pieno si risolve con un pari

TRIESTE — Terza settimana di gare nel «Memorial Laschizza», decise le quattro squadre del girone A che passano il turno resta un'ultima giornata da disputare nel girone B per stabilire i giusti accoppiamenti per i quarti di finale.

La partita della settimana è Laboda-Omo Xe Omo, risoltasi con il punteggio di 4-4. Divisione della posta dunque fra le due uniche squadre a punteggio pieno del torneo. Il risultato è sostanzialmente giusto anche se l'Omo Xe Omo ha di che rammaricarsi perché non ha saputo amministrare un match che a inizio ripresa si presentava largamente in discesa trovandosi sopra di tre gol.

Nel primo tempo giocano meglio a centrocampo e riescono a crearsi parecchie occasioni pericolose, vanno a bersaglio con Auber al 7', con Kalc all'11', con Alfè al 24' e con Maton al 32'. In mezzo a tutto ciò la rete di Gabrieli al 22' per il Laboda e i quasi gol di Maton, Auber, Toffolutti e Rainis.

Nella ripresa succede l'esatto opposto, gioca meglio il Laboda e nei primi nove minuti va tre volte in gol con Alfè e Tamburini bravi a trovare il «sette» e con Toffolutti autore di un tocco morbido da breve distanza. A questo punto il ritmo delle due compagini cala notevolmente e il pareggio sembra accontentare tutti, nel finale di partita da segnalare due azioni pericolose di Maton con ottime respinte del portiere Fabris e un palo di Daris con una conclusione dalla lunga distanza.

I risultati della terza settimana. **Girone A:** Tratt. Dino-Sarc 1-3; Acli S. Luigi-Gel. Nicola 5-2; Laboda-Boutique Pizza 8-6; Acli S. Luigi-Tratt. Dino 3-1; Laboda-Omo Xe Omo 4-4; Gel. Nicola-Sarc 1-4; Acli-Sarc 1-6; Gel. Nicola-Tratt. Dino 7-5; Omo Xe Omo-Bout. Pizza 2-2. **Classifica:** Laboda 16; Omo Xe Omo 14; Sarc 9; Bout. Pizza 8; Acli 6; Gel. Nicola 4; Tratt. Dino 3.

Girone B: Mar Tenda-Pittarello 3-4; Taxi R.-Mercatino 6-4; Tergeste-Tratt. Baldon 3-4; Taxi R.-Bar Claudio 2-6; M. Tenda-Tergeste 4-1; Mercatino-Tratt. Baldon 10-1. **Classifica:** Pittarello 13; Mar Tenda 12; Taxi Radio 9; Bar Claudio 7; Mercatino 6; Tratt. Baldon 3; Tergeste 2.

Massimo Umek

BASKET

Torneo maschile

TRIESTE — La Polisportiva Chiarbola, sezione basket, organizza sul proprio campo sportivo di via Umago, un torneo maschile di pallacanestro aperto a tutti i giocatori tesserati, e non, che si svolgerà dal 15 luglio al 2 agosto.

La quota d'iscrizione è fissata a 500 mila lire. Per informazioni e iscrizioni negli ultimi posti disponibili telefonare alla Polisportiva Chiarbola all'827377 o al 394474 (sig. Lagoi).

BASKET / TORNEO ZZERO-COPPA CITTA' DI MUGGIA

Gli orafi «rifiniscono» Il Gioiello

150-111

LABORATORIO ORAFO CREVATIN: Ceper 20, Percic 10, Quadrelli 17, Iurkic 15, Sancin 14, Rustja 16, Stefani 18, Pozzecco 22, Tommasini 24.
IL GIOIELLO: Borghesi 10, Rivari 6, Collarini 4, Gori 11, Fortunati G. 28, Clementi 4, Vlacci 6, Fortunati F. 22, Tomasin 16, Gioffrè 4.

MUGGIA — La seconda giornata del Trofeo Zzero-Coppa città di Muggia ha visto, nella prima partita in programma nel corso della serata, il confronto tra il Laboratorio Orafo Crevatin e Il Gioiello. Sul parquet all'aperto dell'oratorio di San Rocco la formazione di Sancin si è imposto per 150-111 conquistando così tutti i 6,5 punti in palio. Eppure il primo quarto era stato vissuto all'insegna di un sostanziale equilibrio. Al tentativo di break avversario la compagine del Gioiello era stato in grado di rispondere con efficacia e, grazie ai canestri dei fratelli Fortunati, era riuscito a chiudere tutto il primo quarto a due lunghezze (35-33).

Nel secondo intertempo la partenza bruciante del L. O. Crevatin ha chiuso la partita. Un parziale di 15-1 firmato da Dario Tommasini e Gianluca Pozzecco ha scavato fra le due squadre il break decisivo. Nel terzo e quarto tempo la partita non ha offerto grossi spunti.

Nel secondo incontro della serata Piadinomania ha superato per 103 a 93 Portorose al termine di una gara molto equilibrata. Solo nel finale i ragazzi di Zerial sono riusciti a piazzare l'allungo decisivo. In questi frangenti determinante è risultata l'esperienza di Ritossa e di Laudano.

Oggi il programma prevede, alle 18, l'incontro giovanile Pillon-San Rocco; alle 19, l'incontro femminile Italight-Michelazzi e, alle 21, Pizzeria La Tappa-L. O. Crevatin.

Lorenzo Gatto

MARATONINA DI VITTORIO VENETO

Quinta piazza per Michele Gamba, maglia azzurra un po' più vicina

VITTORIO VENETO – Il «triestino degli altopiani» Michele Gamba, ha colto una prestigiosa quinta piazza nella maratonina di Vittorio Veneto, valida quale campionato italiano della specialità per le categorie senior, junior e promesse. Il rappresentante della Snam poco ha potuto fare contro l'olimpico di maratona, Danilo Goffi, laureatosi campione italiano per la seconda volta consecutiva, ma ha invece tenuto benissimo nei confronti degli altri favoriti, terminando la prova in 1h03'58''.

A parte Goffi, che ha fatto prova a sé (1h02'42''), Gamba è riuscito a tenere le calcagna di Fegatelli e dei due Leone, giuntigli sul finale davanti solo per qualche manciata di secondi dopo la sgroppata di 21 km e rotti, mentre è riuscito a far mordere la polvere ad autentici specialisti. Con questo risultato di prestigio, Gamba si candida ad indossare la maglia azzurra che sarà impegnata nel campionato mondiale di maratonina in programma a settembre nell'isola di Maiorca.

Nella prova di Vittorio Veneto, a Daidone e Marroccu sono andati i titoli promesse e juniores.

a. r.

L'ISTAT RILEVA UN +5,3%

Fatturato industria Aprile ancora bene

ROMA — L'indice del fatturato dell'industria ha segnato nell'aprile scorso un aumento tendenziale, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, del 5,3%. «Tale risultato - informa un comunicato dell'istat - deriva dalla sintesi di un aumento del 5,8% sul mercato interno e del 4,4% su quello estero. Se si considerano i dati medi del primo quadrimestre del '96 e si confrontano con quelli relativi allo stesso periodo dell'anno precedente - precisa l'istituto di statistica - il fatturato dell'industria è aumentato del 4%, in conseguenza di un aumento del 3,5% sul mercato interno e del 5,5% su quello estero».

L'Istat fornisce anche l'indice degli ordinativi che in aprile ha fatto registrare un aumento tendenziale dello 0, 3%, con un incremento dell'1% sul mercato interno e una diminuzione dello 0,7% su quello estero. Nei primi quattro mesi del '96 gli ordinativi hanno registrato una diminuzione dello 0,9%, conseguente a un calo dell'1,5% sul mercato interno e a un aumento dello 0,2% su quello estero.

«Aumenti apprezzabili» dell'indice del fatturato si sono riscontrati in aprile, scrive l'Istat, per i settori delle macchine e apparecchi meccanici (+21,9%) e delle apparecchiature elettriche e ottiche (+14,9%), più contenuti, invece, per le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco e per quelle del cuoio, pelle e similari (+9,7%). Per le industrie dei mezzi di trasporti e le tessili e abbigliamento, secondo l'istituto di statistica, l'aumento è stato dell'8,8%, mentre si è registrata una diminuzione per quelle della carta, stampa ed editoria (-11,8%), dei metalli (-4,6%) e del legno e prodotti in legno (-3,9%).

Considerando la destinazione economica dei beni prodotti, l'indice del fatturato ha registrato in aprile un aumento tendenziale del 19,3% per i beni finali d'investimento, del 6,5% per i beni finali di consumo e una diminuzione dell'1,9% per i beni intermedi.

INVERSIONE DI TENDENZA

Bot a grande richiesta con tassi in crescita

ROMA — Rendimenti in rialzo per i Bot nell'asta di metà mese. Ne sono stati assegnati 16 mila miliardi a fronte di una richiesta per 24. 819 miliardi. Il tasso netto dei titoli trimestrali è salito di 39 centesimi di punto al 7, 56%, quello dei semestrali di 25 centesimi al 7, 36% e quello degli annuali di 23 centesimi al 7, 22%. I nuovi titoli vengono a rinnovare Bot in scadenza per complessivi 17 mila miliardi di cui 80 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia.

In dettaglio, i cnquemila miliardi di titoli a tre anni sono stati aggiudicati al prezzo di 97, 92 per ogni cento lire di valore nominale cui corrisponde un tasso composto lordo dell'8, 70% e netto del 7, 56%. I seimila miliardi di semestrali sono stati assegnati al prezzo di 95, 98 lire con un tasso lordo dell'8, 48% e netto del 7, 36% mentre i cinquemila miliardi di titoli annuali sono stati aggiudicati al prezzo di 92, 30 lire con un tasso lordo dell'8, 34% e netto del 7, 22%.

Complessivamente la Banca d'Italia stima un rendimento lordo dell'8, 51% e netto del 7, 38%.

I Bot in circolazione ammontano a 403. 250 miliardi di cui 53. 500 trimestrali, 118. 500 semestrali e 231. 250 annuali.

Domanda elevata e tassi in rialzo di circa 15 centesimi nell'asta di metà mese con la quale il Tesoro ha offerto e interamente collocato duemila miliardi di Ctz (terza tranche).

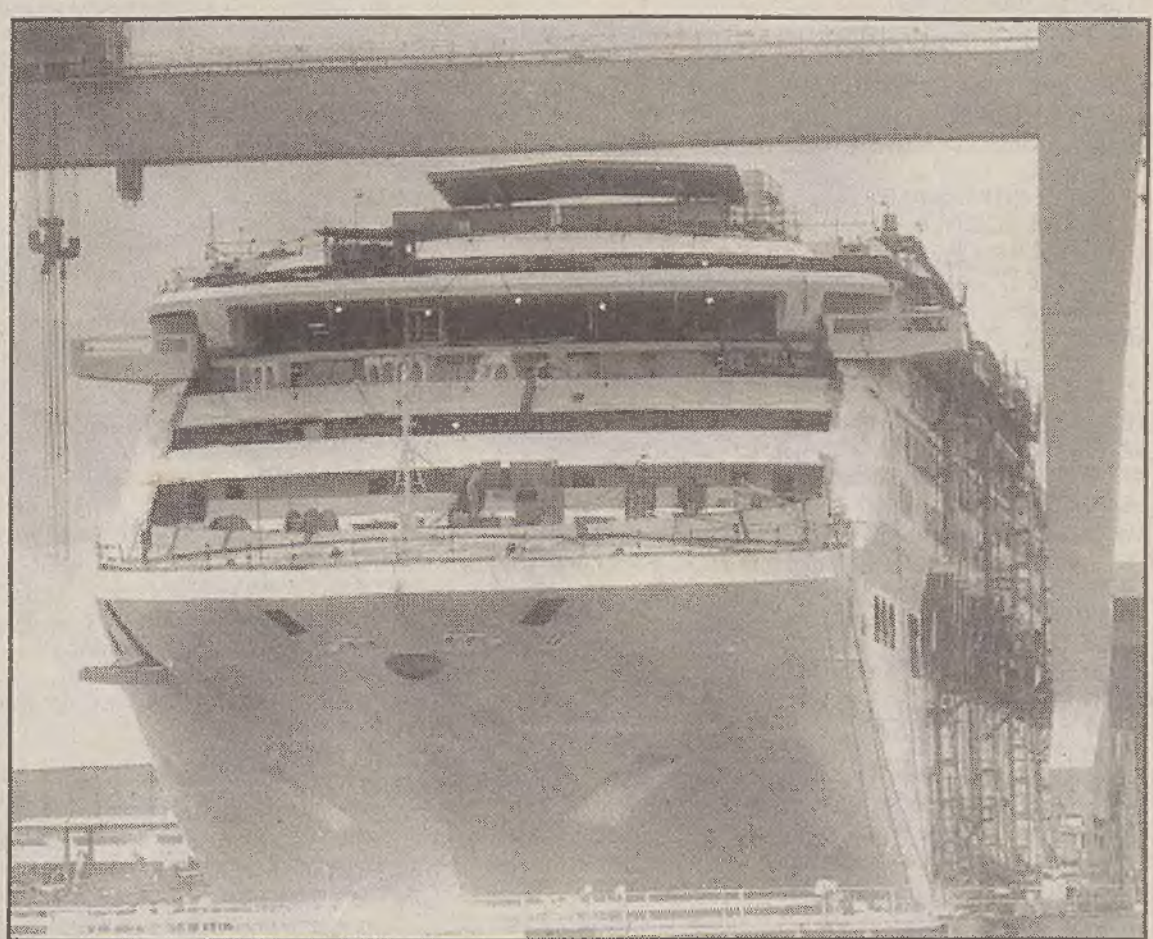
Le richieste, pari a 3. 523 miliardi, hanno prodotto un prezzo di aggiudicazione di 86, per un rendimento annuo lordo del 7, 98% (7, 84% nell'asta di fine giugno) e netto del 7, 03% (6, 89%). Il riparto al prezzo marginale è stato pari al 20, 423%: sotto il prezzo di esclusione di 84, 236 è prevenuta una richiesta per importo pari a 1 miliardo. L'importo in circolazione ammonta a 4. 678 mld, con 4. 238 miliardi in quota agli «specialisti» nelle ultime tre aste.

La Banca d'Italia ricorda che i titoli assegnati dovranno essere regolati il 15 luglio.

Frenato invece dai timori per l'evoluzione della situazione politica, il Btp future ha registrato ieri una contrazione delle quotazioni. Dopo un avvio brillante sulla scia dei mercati esteri e delle rassicuranti affermazioni del governatore di Bankitalia il titolo ha raggiunto il massimo della giornata nella prima mattinata a quota 117,60.

In seguito, nel primo pomeriggio le dichiarazioni degli esponenti di Rifondazione comunista, che legavano il destino del Dpef al soddisfacimento di richieste di modifica, hanno penalizzato le quotazioni che si sono stabilizzate intorno al livello della chiusura ufficiale avvenuta a 117,21 (martedì).

CERIMONIA A MONFALCONE

La Dawn Princess incontra il mare

Oggi a Monfalcone, tra le 11 e le 11. 30, avrà luogo il varo tecnico per galleggiamento della «Dawn Princess» nello stabilimento Fincantieri. La nave della «P&O» lascerà il bacino nella mattinata di domani.

TV EUROPEA: COMPRA LA QUOTA SVIZZERA DI «FÜNF» E VUOLE LA QUOTA FININVEST

Altro colpo di Murdoch dopo l'accordo con Kirch

LONDRA — Dopo il colpo di scena dell'altro giorno, con l'accordo tra Rupert Murdoch e il gruppo Kirch, continuano i movimenti nell'industria televisiva europea: il gruppo privato svizzero Ringier Ag ha confermato le recenti indiscrezioni in merito a un accordo con la Bskyp di Murdoch per cedergli il 17, 1% detenuto nella televisione sportiva tedesca Dsf (Deutsche sport fernsehen, ovvero l'ex «fuenf»).

Hans Joerg Deutsche, responsabile dei progetti media della Ringier, ha dichiarato che l'intesa è stata raggiunta («sì, stiamo vendendo la nostra quota a Murdoch») ma non ha voluto fornire particolari. Secondo fonti dell'industria televisiva, è ormai molto probabile che Bskyb compri una quota almeno del 7% della Dsf dalla Fininvest, maggiore azionista della tv tedesca con il 33,5%, seguita da Axel Springer (24,9%) e kirch (24,5%). Proprio il recente accordo Kirch-Murdoch è alla base dell'operazione, che servirà a cementare l'alleanza tra i due tycoon e a far sbarcare finalmente Murdoch sul continente europeo.

L'obiettivo è sempre quello di sviluppare la tv digitale via satellite in Germania, considerato il mercato europeo con maggiori potenzialità di crescita e guadagni. Il base all'accordo tra Murdoch e Kirch, la Bskyb (seconda pay tv europea dopo Canal plus) acquisterà fino al 49% della Dsf1 Gmbh, la piattaforma creata da Kirch per lo sviluppo della tv numerica, nella quale i due partner sono pronti ad accogliere altri soci «che aggiungano valore strategico al progetto». Bskyb ha quindi annunciato che prenderà una quota sostanziale nel canale sportivo Das Digitale Fernsehen (Ddf), mentre ha confermato la rottura tra Bertelsmann e Canal plus. Tale rottura porta tra l'altro alla cancellazione del progetto di acquisire il 25% della tv tedesca Premiere, in cui sono presenti proprio Bertelsmann e Canal plus.

Il gruppo Kirch ha dichiarato l'intenzione di far entrare Bskyb nel capitale della tv sportiva Dsf con una quota di almeno il 25%. Nella Dsf sono presenti lo stesso Kirch, la Fininvest, il gruppo editoriale Axel Springer. L'annuncio della nuova alleanza Murdoch-Kirch è stato dato nella stessa giornata in cui Bertelsmann ha annunciato ufficialmente la firma di un accordo con la lussemburghese Clt per la fusione della loro attività audiovisive e il lancio della tv digitale in Germania.

FLASH

L'Antitrust colpisce i prosciutti di Parma e di San Daniele

ROMA — Questa volta nelle maglie dell'Antitrust sono finiti i prosciutti di Parma e S. Daniele i cui consorzi hanno violato le leggi sulla concorrenza perchè i piani di programmazione delle produzioni tutelate sono risultati «intese volte alla fissazione delle soglie di produzione». L'autorità ha tuttavia deciso di autorizzare i piani di produzione sino a tutto il 1998, «perchè mancano strumenti di controllo della qualità previsti dal legislatore».

La decisione dell'autorità garante della concorrenza e del mercato, come si apprende dall'ultimo bollettino, è la conclusione di una lunga istruttoria iniziata su segnalazione dell'associazione agricoltori della provincia di Modena.

Benzina, sale il prezzo anche per «Q8», «Shell» e «Tamoil»

ROMA — L'aumento della benzina non fa eccezione: anche le tre compagnie che fino a martedì non avevano modificato i propri prezzi hanno deciso un rialzo. A partire da ieri infatti anche Q8, Shell e Tamoil hanno aumentato di 5 lire al litro i prezzi base di riferimento della benzina super, di quella verde e del gasolio. Per quanto riguarda la super, tutte a 1. 890 meno la Fina, â 1. 895.

Delegazione straniera a Latisana per il progetto «Energie pulite 2000»

UDINE — Una delegazione di ricercatori universitari stranieri sarà oggi a Latisana per conoscere il progetto di «Energie pulite 2000» e le sperimentazioni della facoltà di agraria dell'Ateneo udinese. Oggi avrà luogo un incontro in municipio sulle bioenergie. Il programma prevede una visita all'azienda Marianis. Il gruppo di ricercatori proviene da Germania, Inghilterra, Francia e Belgio.

L'ingresso della Slovenia nella Ue Conferenza economica a Udine

UDINE — L'analisi dei benefici, ma anche degli eventuali svantaggi che il definitivo ingresso della Slovenia nell'Unione europea apporterà alla regione, saranno affrontati e discussi nel corso di una conferenza economica interregionale organizzata dall'Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia, con il patrocinio dellUe, lunedì 15 luglio, con inizio alle ore 9 nella sala convegni della Camera di commercio di Udine.

Assicurazioni: per Bersani ci vuole un salto di qualità

ROMA — Il comparto delle assicurazioni in Italia ha bisogno di un forte scossone. Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, nel corso dell'audizione alla commissione finanze della Camera sulla politica assicurativa ha detto che «c'è ancora molta strada da percorrere. C'è da fare un salto di qualità, rispetto a un passato che ha visto rendite di posizione . Ora si guarda al futuro e il governo farà la sua parte.

QUADRANTE

Aeroporto di Ronchi: come superare lo stallo

TRIESTE — La prospettiva è quella di diventare il primo aeroporto di accesso per le direttrici verso l'Est Europa, la sfida – invece – consiste nel vincere certe miopie regionali e nell'affrontare la concorrenza potenziale di Venezia e Lubiana. Prospettiva e sfida caratterizzano l'immediato futuro dell'aeroporto regionale di Ronchi dei legionari e come vincere la sfida per far propria la prospettiva l'ha spiegato nei giorni scorsi Giacomo Borruso, nel corso di una conferenza che ha tenuto ai soci del «Propeller club international», il sodalizio di operatori triestini dei traffici marittimi e stradali presieduto da Armando Chelucci.

Borruso ha parlato nella veste di presidente del Consorzio tra enti pubblici che attualmente gestisce la struttura aeroportuale e con la competenza tecnica di docente universitario di Economia dei trasporti oltre che di Rettore dell'università di Trieste. Forse anche per questo ha toccato velocemente gli antefatti politici che hanno caratterizzato l'avvio della «privatizzazione» dello scalo, per soffermarsi sulle strategie possibili per rilanciare l'attività dell'aeroporto.

Il punto di partenza rappresentato da una struttura sicuramente valida, da un'ottima ubicazione territoriale che non soffre di penalizzazioni atmosferiche, da un piano di investimenti che porteranno al raddoppio della struttura entro il 1996, ma anche da un andamento statico del movimento passeggeri e merci: circa 450 mila viaggiatori e 1,7 milioni di tonnellate di merci, dati costanti negli ultimi anni, in controtendenza rispetto a un trend di crescita che ha caratterizzato gli aeroporti nazionali e internazionali. Se la causa della stagnazione può essere ricercata soprattutto nella situazione di dipendenza dall'Alitalia, che ha tradizionalmente caratterizzato l'attività di Ronchi (che ha subìto di riflesso anche la crisi che attraversa la compagnia nazionale), le prospettive per un rilancio dell'attività dell'aeroporto – secondo Borruso – sono strettamente legate alla costituzione di un nuovo assetto sociale della gestione aeroportuale, in grado di aggregare un partner operativo di grande esperienza.

Da qui l'avvio della «privatizzazione» che si sta realizzando con la nuova Spa (51% Regione Fvg e 49% Consorzio) il cui capitale di 500 milioni dovrebbe venir ben pesto portato a 6 miliardi, lasciando il 49% in mano al Consorzio, il 30-40% alla Sea e quote minori al sistema regionale delle Casse di risparmio, alla Società Adria intermodale e Autovie servizi. Il punto di forza sarebbe rappresentato proprio dal coinvolgmento della Sea, la società che gestisce gli aeroporti di Linate, Malpensa, Bergamo, oltre a strutture in Romania e Sud America, e che è di proprietà praticamente del Comune e della Provincia di Milano.

«La collaborazione con la Sea – ha affermato Borruso – consentirebbe di impostare una strategia di operatività in rete, offrendo reali potenzialità di crescita sia al movimento passeggeri che a quello delle merci. Si potrebbe fissare per l'anno 2000 un traguardo di 850 mila viaggiatori e 10 milioni di ton di merci». Il tutto nel quadro della completa deregulation che a partire dal 1997 caratterizzerà il trasporto aereo e in una prospettiva di qualificare l'aeroporto di Ronchi come interfaccia delle direttrici verso l'Est Europa: puntando molto sull'intermodalità che a Ronchi è possibile, grazie alla vicinanza con la ferrovia e con lo scalo di Cervignano, creando anche sinergie con Venezia (passeggeri) e Bergamo (merci) per rafforzare l'efficacia competitiva nei confronti di Lubiana, ugualmente appetibile per le direttrici verso l'Est.

«L'avvio della costituzione della Spa – ha sottolineato Borruso – è stato fatto, adesso l'auspicio più forte è che la Regione capisca in pieno la grande opportunità che si presenta per dare un forte impulso a uno dei settori nevralgici e futuribili del trasporto».

Una relazione molto apprezzata dai soci del Propeller di Trieste che hanno dato vita a un stimolante dibattito. L'incontro ha siglato anche l'entrata di Giacomo Borruso tra i soci del sodalizio triestino, che hanno appreso con piacere e con orgoglio come l'attuale rettore dell'Università di Trieste, prima di laurearsi abbia conseguito la «patente» di spedizioniere doganale e abbia operato in porto con questa attività. Come dire: il buon giorno si vede dal mattino...

Franco Rosso

AUTO

Ordini in calo

TORINO — Ordini in calo, giacenze in aumento, previsioni sfavorevoli. E' quanto sottolinea il Centro Studi Promotor circa il mercato automobilistico italiano. Dall'inchiesta realizzata nel mese di giugno dal Csp si conferma una tendenza negativa in atto fin dallo scorso mese di gennaio. Il 51% degli interpellati prevede infatti ancora una riduzione delle vendite.

RAIUNO

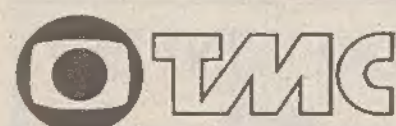
6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
9.55 LE AVVENTURE DI ROBINSON. Film (drammatico '56). Di Josef Van Baky. Con Romy Schneider, Horst Buchholz.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Ambizioni da artista"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Tutto in famiglia"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 JEANS DAGLI OCCHI ROSA. Film (commedia '81). Di Andrew Bergman. Con Ryan O'Neal, Mariangela Melato.
15.45 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Lezione di vita"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SU LE MANI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 HOTEL BABYLON
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: L'AVVENTURA CRISTIANA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1962-1963)
2.50 MUSICA...CLASSICA
3.40 MILLE CAPOLAVORI: TIZIANO "IL BACCANALE". Documenti.
3.50 LA CAGNOTTE. Film (commedia '73). Di Mario Landi. Con Francesco Mule', Gastone Pescucci.
5.15 CONCERTI DAL VIVO: BRANDUARDI

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Cortometraggi"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Buon Natale, Cicely" "Se alcostassimo gli alberi"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'insegnamento di Namen l'indiano"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.15 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Anche i buoni muoiono"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 PERRY MASON. Telefilm. "La bara di vetro"
22.40 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnado Bagnasco.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 I PUGNI IN TASCA. Film (drammatico '65). Di Fernandel. Con Paulette Dubost, Muguette Vivier.
3.10 SEPARE' CON DOMENICO MODUGNO, IVA ZANICCHI
3.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.10 ANTELOPE COBBLER. Film (drammatico '91). Di Antonio Falduto. Con Franco Trevisi, Elisabetta Cavallotti.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Che facciamo a Natale?"
13.00 VIDEOSAPERE: SCIENZA IN NATURA. Documenti.
13.15 VIDEOSAPERE: FILOSOFIA E ATTUALITA'
13.40 VIDEOSAPERE: FESTIVAL DI SPOLETO. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.30 OLIMPIADI: SPECIALE ATLANTA '96
15.10 ATLETICA LEGGERA: VII MEETING SPORT SOLIDARIETA'
15.15 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.35 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK: DEEP SPACE 9. Telefilm. "Per amore di Q"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO: GIALLO DI SERA
20.30 SODOMA E GOMORRA. Film (avventura '62). Di Robert Aldrich. Con Anna Maria Pierangeli, Stewart Granger.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IO GLI SCRIVEREI...
23.30 PUGILATO: BELCASTRO - MEDJKOUNE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 GABRIEL OVER THE WHITE HOUSE - IN LINGUA ORIGINALE. Film (drammatico '33). Di Gregory La Cava. Con Walter Hudson, Karen Morley.
3.00 L'ISOLA DI ARTURO. Film (drammatico '62). Di Damiano Damiani. Con Vanni de Maigret, Kay Mersman.
4.30 L'ITALIA DELLE REGIONI: CAMPANIA, TOSCANA. Documenti.
5.25 CONCERTI DAL VIVO: FRANCO BATTIATO

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 L'UOMO CHE NON VOLEVA UCCIDERE. Film (western '58). Di Henry Hathaway. Con Don Murray, Diane Varsi.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 SISTER KATE. Telefilm.
20.30 CHI ERA QUELLA SIGNORA ?. Film (commedia '59). Di George Sidney. Con Tony Curtis, Dean Martin.
22.30 TMC SERA
22.45 SILK STALKING. Telefilm.
23.45 AUTOMOBILISMO: CAMP. ITALIANO VELOCITA'
0.15 TMC DOMANI
0.35 RETTA D'ARRIVO
0.40 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.40 TMC DOMANI
1.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 FLIPPER. Telefilm.
9.20 I DUE MARESCIALLI. Film (commedia '61). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio De Sica, Toto'.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La strana coppia"
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CINQUE FIGLI E UN AMORE. Film tv (commedia '94). Di Charles Jarrott. Con Cheryl Ladd.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS II. Film (poliziesco '87). Di Tony Scott. Con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW --2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 ESTATISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINY PONY
13.30 SANDY DAI MILLE COLORI
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 SUPERVICKY. Telefilm.
16.00 UN AMORE DI STREGA. Film (commedia '89). Di Dorian Walker. Con Zelda Rubinstein, Dick Sargent.
18.00 TARZAN. Telefilm. "Una corsa contro il tempo"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 PALM SPRINGS. Telefilm. "La moglie perfetta"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Drammi della gelosia"
20.30 FLIPPER. Telefilm.
22.30 LA FINE DEL GIOCO. Film (poliziesco '87). Di Peter Werner. Con Charlie Sheen, Randy Quaid.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.35 LEGGENDE OLIMPICHE
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 PALM SPRINGS (R). Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LOVE BOAT. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA PER CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Di nuovo in azione"
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
22.45 APPUNTAMENTO IN RIVIERA. Film (commedia '62). Di Mario Mattoli. Con Mina, Tony Renis.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 ROSEMARY'S BABY. Film (thriller '68). Di Roman Polanski. Con John Cassavates, Mia Farrow.
3.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.00 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.50 ROPERS. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMOR GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
17.00 ANDIAMO AL CINEMA
17.10 SLOT MACHINE
17.30 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
18.00 SPECIALE MITTELFEST
18.07 MITTELFEST '91
19.00 UN VIAGGIO, UN SOGNO MALDIVE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film. Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.25 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film.
23.10 AMORE GITANO. Telenovela.
23.55 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.35 NOTE D'AMORE. Film (avventura '86). Di Richard Riddiford. Con Judy McIntosh, Peter Hayden.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 MEDICINA OGGI
20.00 BABA' MALU'E LE 100 FIABE RUSSE
20.30 DIALOGHI: GOLFO DI TRIESTE
21.30 SPAZIO MARE
22.00 TUTTOGGI
22.15 CINEMA ESTATE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

6.05 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film. Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.00 PRIMO PIANO. Con Don Duilio Corgnali.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 DAI CAMPI DEL FRIULI ALLE UNIVERSITA' DEL CANADA
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.15 PRIMO PIANO
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 SHAKER
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film. Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
5.45 TELEFRIULINOTTE
6.15 VIDEOBIT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: LIVE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 L.VAN BEETHOVEN, SINFONIA N. 3 OP. 55
22.00 SPECIALE: G. MAHLER, SINFONIA N. 5. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 DIAMONDS. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
18.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 STATO D'ASSEDIO. Film tv (drammatico '86). Di Roger Young. Con Peter Strauss, Mason Adams.
23.30 HOT & WILDE BIKINI
0.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.45 NEWS LINE
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 BATTUTA DI CACCIA. Film (drammatico). Di Tom Jeffrey. Con John Waters, Melissa Jaffer.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 I 5 SAMURAI
7.35 VOLTRON
8.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
8.35 BOB E BOBETTE
9.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
9.35 TEDDY RUXPIN
10.05 JUNIOR SPORT
10.35 RUGRATS
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 I 5 SAMURAI
14.35 VOLTRON
15.05 VACANZA AVVENTUROSA. Telefilm.
15.35 BOB E BOBETTE
16.00 UNIVERSO DEL MAR ROSSO. Documenti.
16.35 TEDDDY RUXPIN
17.05 JUNIOR SPORT
17.35 RUGRATS
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.05: Radio Zorro estate; 11.00: Tutti per uno; 11.38: Anteprima Zapping; 11.40: GR1 Anteprima zapping; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Uno per tutti: Casella postale; 15.00: Uno per tutti: Galassia Guttemberg; 15.25: Bolmare; 15.30: Uno per tutti: Non solo verde; 16.00: GR1 Ultimo minuto; 16.30: L'Italia in diretta; 17.40: Uomini e camion; 18.05: GR1: come vanno gli affari; 18.30: Uno per tutti: Diversi da chi!; 19.00: GR1; 19.30: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Biblioteca Universale di musica leggera; 20.50: Perry Mason; 22.30: GR1 Ultimo minuto; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic moments; 23.25: Qui Radiocalangianus; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte; 1.00: Radio tir; 4.00: Ultimo minuto (29.00); 5.30: RAI il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.15: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Viva la radio; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno al lotto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva La Radio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte; 1.00: Radio Tir.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: GR3 Flash; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: I cerchi e le stelle; 19.45: Hollywood party; 20.15: Radiotre Suite. Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Fvg; 11.30: Aperto per ferie; Accesso; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 14.30: Wanderwege; 15: Tgr Gazzettino del Fvg; 15.15: Caffè e coloniali; 15.45: Tropa roba; 18.30: Tgr Gazzettino del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Colti al volo; 16: Un buon momento per scrivere donna.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal paese del quieto mattino; 8.40: Musica leggera slovena; 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto nella chiesa di Monrupino; 11.20: Musica leggera slovena; 11.30: Libro aperto. Emil Frelih: «Magia dell'India meridionale», legge Mira Sardoc; 11.40: Musica orchestrale; 12: Incontri venezuelani; 12.20: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini poetiche. Marko Kravos: Tempi brevi (replica); 14.25: Tropicana; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: L'esperienza dei campi di concentramento nella narrativa di Boris Pahor; 18.30: Le ballate del rock; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14: «Check this sound»: rap, soul e funky con D.J. Cue, John McPower e Lillo Costa 15: Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Auditorium del Museo Revoltella. Lunedì 15 luglio ore **21**: «Offenbach en voyages e bonsoir monsieur Lecpcq» con «I giovani in opera» del Teatro Verdi. Prevendita dei biglietti alla biglietteria del Festival - Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. Oggi 11 luglio ore **20.30**. Repliche: 12, 13 luglio ore **20.30**, 14 luglio ore **18**. «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21). Prevendita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domenica 21 luglio, Villa di Varmo, Morteglia-no, ore **21**. Martedì 23 luglio, Estate Giovani Sacile, ore **21.30**. Mercoledì 24 luglio, Centro congressi Stazione marittima, Trieste, ore **21**. Venerdì 26 luglio, Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA. A cura dell'Associazione Festival internazionale dell'operetta. «Good bye Gene». Oggi (giovedì 11), ore **17**, proiezione del film «L'allegra fattoria» (1950) con Gene Kelly e Judy Garland. Domani (venerdì 12) ore **17**, proiezione del film «Un americano a Parigi» (1951) di Vincent Minnelli con Gene Kelly e Leslie Caron. Ingresso libero.

PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA a Pietro Garinei. A cura dell'Associazione Festival internazionale dell'operetta. Serata di gala all'Hotel Riviera il 21 luglio 1996, ore **21**. Prezzo del posto con cena, lire 75.000. Prenotazioni al numero 040/224551.

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Giovedì 11 luglio alle ore **21**, a cura della Cappella Underground, l'Age d'or di Luis Buñuel. Accompagnamento musicale di M. de Mattia, E.M. Ghirardini, G. Angelini, A. Cernecca.

PARCO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore **21.30** «Il sogno imperiale di Miramare», ore **22.45** «Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 17, 19.30, 22: «Strange days» di K. Bigelow. Visionario, innovativo, spettacolare. Destinato a rivoluzionare la fantascienza! Dolby digital. **Domani**: «Schegge di paura».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Prima visione. Ore **17.30, 19.45, 22**: «Dead man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gary Farmer, Gabriel Byrne, John Hurt e Robert Mitchum. Un grande film, un'incredibile avventura nella terra senza legge. Musiche di Neil Young. Domenica: «Palermo-Milano solo andata».

EXCELSIOR. Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15**: «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22**: «La ninfomane del porno shop». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 17, 19.30, 22: «Pulp fiction». Il film mito di Quentin Tarantino con John Travolta e Bruce Willis. Dolby digital. **Domani:** «Eloise la figlia di D'Artagnan».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Loch-ness» con Ted Danson. Una grande avventura, un mistero svelato! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.10, 18.30: «Balto». Un cartone animato di Steven Spielberg da non perdere! Ult. giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 20 e 22.10: «Goodbye Mr. Holland». Imperdibile, memorabile! Un film da Oscar con il premio Oscar Richard Dreyfuss. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini con Virna Lisi.

CAPITOL. Festa del cinema. Fino al 14/7 ingresso interi L. 5000, riduz. L. 4000. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «That's amore - Due improbabili seduttori» con S. Loren, J. Lemmon, W. Matthau. Ultimo giorno. **Domani:** «Giù le mani dal mio periscopio».

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «Uomini senza donne» di Angelo Longoni con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore, con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato. Un avventuriero-truffatore gira provini cinematografici e promette sogni di gloria nella Sicilia degli anni '50. Solo oggi. **Domani**: «Il presidente — Una storia d'amore», con Michael Douglas.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La lettera scarlatta», meravigliosa storia d'amore con Demi Moore e Gary Oldman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Io no spik inglish» di C. Vanzina con Paolo Villaggio.

CIVIDALE

MITTELFEST. (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 0432/700911. Prevendita anche a Trieste (Utat) e nei principali centri del Triveneto.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani: 18, 20, 22: «L'arcano incantatore» con Carlo Cecchi e Stefano Dionisi.

Raffaele Paganini e Manuel Frattini in una scena di «Cantando sotto la pioggia». Il musical ha debuttato martedì alla Sala Tripcovich, segnando un deciso rialzo delle quotazioni del Festival dell'Operetta edizione '96.

FESTIVAL: TRIESTE

Piove? Sì, a «macchiette»

Successo per il musical che rivisita Hollywood puntando su comicità e parodia

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Tutti attendono curiosi la scena della pioggia. Quando arriva, l'effetto è davvero straordinario. Raffaele Paganini riprende con nobiltà stilistica le invenzioni di Gene Kelly: ecco l'abbraccio al lampione, il gioco delle scarpe nelle pozzanghere, il roteare dell'ombrello, l'avvitamento a elica, la doccia sotto la grondaia.

Intanto dietro le quinte i tecnici controllano che ogni cosa vada liscia, con un occhio a tutto ciò che serve per realizzare questa scena (mille litri d'acqua riscaldata da boiler, 12 elettropompe, 150 metri di tubi, un impianto di recupero idrico nel sottopalco). Gli applausi della platea vanno anche a loro, motori nascosti di un musical che fa salire le quotazioni dell'edizione '96 del «Festival internazionale dell'Operetta» di Trieste. Dopo il Danubio di «Sissi», ci voleva proprio l'acquazzone di Broadway. La *grandeur* americana che la Compagnia della Rancia «adotta» riuscirà ad attirare in teatro spettatori di qualunque tipo: rappresentanti della prima e della terza età, jazzofili e appassionati di cinema, nostalgici della rivista e dell'avanspettacolo.

Tirando le somme: martedì sera alla sala Tripcovich il debutto di questo «Cantando sotto la pioggia», prodotto in collaborazione con il Teatro Verdi, è decollato senza problemi verso un futuro assai roseo (in autunno comincerà la tournée che toccherà Roma, Napoli, Torino, Milano, Bologna e Firenze).

L'esperta «squadra» di Tolentino guidata dal regista Saverio Marconi, rivisitando l'adattamento teatrale che Tommy Steele ha ricavato dal celebre film firmato da Betty Comden, Adolph Green e Arthur Freed, non ha mostrato nessuna esitazione nell'impastare e nel tradurre in italiano (compito dignitosamente affrontato da Michele Renzullo) una commedia musicale leggera come una piuma, capace di far ridere, di intenerire e di stupire. Siamo piuttosto lontani dalla forza d'impatto collettiva di «West Side Story» o dalle raffinatezze agrodolci di Cabaret, ma il modello insuperabile della pellicola interpretata da Gene Kelly viene ricalcato con cura dei particolari e ridipinto a tinte accese, insistendo sulla comicità macchiettistica dei personaggi e sulla parodia di Hollywood.

L'intero musical, infatti, ruota intorno al mondo effimero del cinema: dalla graticcia cala uno schermo su cui, tra la gestualità forzata del muto e il miracolo del sonoro, si consuma il gioco delle apparenze. Le proiezioni delle pellicole in bianco e nero scatenano alcuni virtuosismi fonici nel doppiaggio del parlato e del cantato.

Ma dietro alle immagini si aprono le scene di Aldo De Lorenzo: gli studios della «Monumental Film», (i set passano dal western al «cappa e spada»), il salone di una festa danzante, le quinte di un cinema-teatro, uno sfavillante e romantico show di ballerine ricoperte da cristalli (i costumi sono firmati da Zaira De Vincentiis). E dosando le «inquadrature» e i cambi a scena aperta, Marconi fa in modo che non ci siano buchi o cadute di ritmo, trovando soluzioni ingegnose (va qui citato il finale corale, bilanciato tra immagini filmiche e realtà, con il passaggio della coppia di innamorati dal palcoscenico allo schermo...).

Il cast degli interpreti punta sulla forte sottolineatura delle battute e dei gesti. Raffaele Paganini aggiunge alle doti atletiche di ballerino fuoriclasse (possiede una fantastica elevazione) una recitazione disinvolta e abbinata al sorriso da bravo ragazzo. Il suo Don Lockwood domina con grande facilità tecnica ed eleganza la già citata scena della pioggia e quel pezzo di bravura che è «Broadway Melody». Lo affianca nei duetti (frizzante la canzone sullo scioglilingua «Moses») il simpatico e scattante Cosmo Brown di Manuel Frattini, artista completo, protagonista della clownesca «Make'em Laugh».

Tocca alla brava Edi Angelillo far apparire, con grande divertimento del pubblico, la svampita e presuntuosa diva Lina Lamont. I capricci di questa bionda tutta piume e ancheggiamenti cadono sullo stomaco di Giovanni Boni (Mister Simpson) e di Paolo Ferrari (il militaresco Roscoe Dexter). È benefica la freschezza vocale di Silvia Specchio, una Kathy Selden di bella presenza e a suo agio nell'ovatta romantica della favola.

I comprimari – Ilaria Amaldi, Barbara Morini, Carlotta Bolognese, Fabio de Filippis, Fabio Monti (un divo del muto dall'esilarante sorriso) e Gianfranco Vergoni – contribuiscono al brulicare degli episodi. Naturalmente la riuscita dello spettacolo deve molto all'organizzazione coreografica di Baayork Lee, concentrata più sulle possibilità solistiche che sulle azioni collettive. La parte musicale è affidata all'esperienza di Richard Parrinello, che sa dare il giusto rilievo agli accenti swinganti delle musiche di Nacio Herb Brown. Nella fossa della Tripcovich la batteria e gli ottoni sembrano aspettare la nave per New York.

MUSICA: SIENA

C'è Chiara Muti nell'Onegin Una «cerbiatta» figlia d'arte

Servizio di
Carlamaria Casanova

SIENA — E' entrato nella chiesa di sant'Agostino all'ultimo momento, rapidamente, a testa bassa, cercando (comunque invano) di passare inosservato. Protagonista per natura e per professione, Riccardo Muti questa volta era solo spettatore, in occasione del debutto della figlia Chiara nello spettacolo che ha inaugurato la Settimana musicale senese: «Evgenij Onegin» di Prokofiev, in prima esecuzione per l'Italia (drammaturgia di Luciano Alberti, versione metrica italiana di Giovanni Giudici).

Per il Maestro - arrivato in elicottero con la moglie Cristina - è stata una giornata memorabile nell'economia familiare: al pomeriggio entrambi avevano assistito, al Politecnico di Milano, al conferimento della laurea in architettura al primogenito Francesco.

Chiara Muti, 23 anni, figlia d'arte, è stata iniziata alla musica dal padre e dalla madre, e ha poi scelto professionalmente la prosa (Scuola d'arte drammatica, Paolo Grassi; Piccolo Teatro di Milano, con Strehler). Al talento Chiara unisce un *atout* personale che, se non è determinante, non guasta: è bellissima, di un'avvenenza trepida e candida da «giovane cerbiatta» alla quale appunto Pushkin paragona Tatjana, il personaggio da lei interpretato l'altra sera a Siena. E Chiara ha, nella voce, certi suoni un po' velati che danno alla sua recitazione un'emozione nostalgica molto attraente (dovrebbe essere una fantastica Giulietta).

Quest'Onegin di Prokofiev, a differenza dell'opera di Ciaikovski, è musica e prosa (le tre voci liriche soliste hanno parti irrilevanti). Prokofiev - che non si separava mai dall'omonimo testo di Pushkin e idolatrava Ciaikovski - non avrebbe mai azzardato una competizione con il Maestro: e d'altra parte aveva un'idea ben precisa sulla musica che riteneva adatta a Onegin.

Compose dunque sedici scene, iniziando, senza ouverture, con due assoli molto espressivi dell'oboe e del fagotto, subito evocativi della natura russa. Poi, caratterizzando i personaggi secondo una linea melodica prevalentemente romantica, condusse la vicenda alla sua catarsi, alternando ai temi lirici drammatiche sequenze.

Tra le pagine più riuscite e personali il Sogno di Tatjana, cupo presagio di luttuosi eventi (evocazione, più drammatica, della favola di Pierino e il lupo), e il Coro delle maschere, inserto popolaresco molto colorato cui è facile associare lo stravinskiano Petruschka.

L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai (l'unica rimasta), diretta da Frank Shipway, ha fornito il commento musicale compatto e seducente. Delle voci recitanti citeremo anche Franco di Francescantonio, Alessandro Baldinotti, Gianna Giachetti. L'«Onegin» di Prokofiev - applauditissimo - sarà riproposto a Torino in autunno.

CONCERTI: UDINE

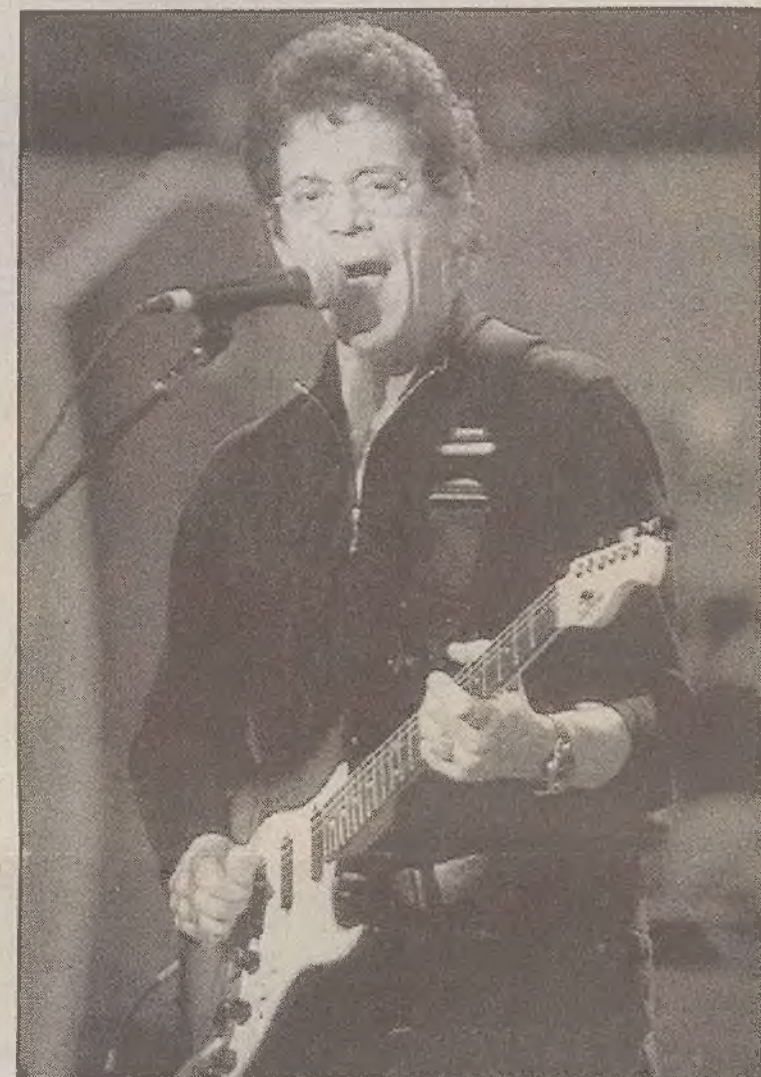
Lou Reed alla grande: e il mito ha ancora tanta voglia di rock

UDINE — Festa grande l'altra sera, sulla spianata del Castello di Udine, per la prima tappa del breve tour italiano che porta Lou Reed, assieme alla sua band, a promuovere tanto il suo mito aldilà dell'età (54 anni portati come un quindicenne) quanto l'ultimo album «Set the Twilight Reeling». Ed è stata anche una festa da ballo per i quasi duemila spettatori che, dopo le prime due canzoni e qualche lieve spruzzata di pioggia, sono stati chiamati da Reed attorno al palco per «vibrare» negli assolo ipercinetici della sua chitarra o nei duetti che l'«animale del rock' n' roll» ha intessuto col bassista Fernando Saunders e il chitarrista Tony Smith, laureato alla prestigiosa Berkley School of Music di Boston.

A segnare il tempo della serata e del calor bianco della musica il batterista nero Tony Smith, con le sue «rullate» da mille decibel. Di nero vestito secondo tradizione, Lou Reed ha «invaso» il palcoscenico regalando al pubblico quella «Sweet Jane» che fu l'ultimo suo regalo, registrato in studio, ai «Velvet Underground». Era il 1970: un anno dopo Lou era già un lupo solitario alla ricerca di sé e della sua arte. Un brano suonato alla grande, che ha riscaldato l'atmosfera facendo del Castello e della sua gente solo «sequenze sonore», come si chiama la serie di spettacoli di «Udine Estate 1996».

Nessuno spazio all'intimismo, nessuna concessione alle canzoni più politicizzate e trasgressive. Lou Reed e la sua band avevano una gran voglia di «rock' n' roll», ora duro, quasi metal, ora «sparato» dagli altoparlanti come un rumore ai limiti della sopportabilità. Ma in tutto questo c'era una gran voglia di «giocare», con un Reed spesso sorridente a dialogare - lui, l'irascibile - con i ragazzi che ancheggiavano intorno al palco.

Una scaletta essenziale - anche quando Reed ha attaccato «Nyc man», un brano quasi funky dell'ultimo album - che dopo poche battute si trasformava in una carrellata di chitarre scontrose. E anche «Dirty blvd», sul mondo senza speranza degli immigrati latini, diventava pretesto per una «jam session» giocata sulla voce e sul «rockabilly». Si faceva festa, anche sulla spianata. E pure la bellissima e dolce «Set the Twilight Reeling», dedicata alla sua compagna di Reed, Laurie Anderson, è diventata allora solo un pretesto, un breve tocco di chitarra acustica per immergersi subito dopo nell'elettrico portato alle stelle.

Si sono snodati così i pezzi, da «Hang on to your emotion» alla trasgressione bisessuale, giocata sui falsetti comici della voce e della chitarra, di «I love you, Suzanne»; poi ancora «Video Killer», «Strawman», «Egg cream», la strepitosa «Riptide» e - prima di finire con «Satellite of Love» - la musicalità cruda di «Rock 'n' Roll».

Lou Reed ha iniziato da Udine il suo breve tour italiano. Duemila spettatori davanti a un mito: e per il rock' n' roll è stata proprio una gran festa.

OGGI IN TV

Bellocchio fa ciak: è «Pugni in tasca»

I due film più celebri in onda stasera in tv si nascondono a tarda notte. All'1.25 su Raidue si rivede **«I pugni in tasca»**, l'opera prima di Marco Bellocchio che debutta nel '66 raccontando, in un apologo feroce, lo scontro generazionale e sociale fra genitori e figli. Protagonista Lou Castel insieme a una Paola Pitagora fresca di gloria televisiva. Alle 01 su Retequattro ritorna invece **«Rosemary's baby»** diretto nel '68 da Roman Polanski, che prende a pretesto una storia di satanismo a New York per tratteggiare un altro apologo degli orrori della famiglia. Protagonisti John Cassavetes e Mia Farrow.

Ecco invece i film in onda in prima e seconda serata:

«Sodoma e Gomorra» (1961) di Robert Aldrich (Raitre ore 20.30). La storia è quella dell'Antico Testamento con il dramma di Lot, il profeta che cercò di difendere la sua città dalla vendetta divina. Un classico film della «Hollywood sul Tevere», in cui Sergio Leone dà il cambio sul set ad uno svogliato Aldrich.

«La fine del gioco» (1987) di Peter Werner (Italia 1, ore 22.30). Un giovane poliziotto infiltrato tra i gangster fa amicizia con il capobanda. Con Charlie Sheen e Randy Quaid.

«Beverly Hills Cop 2» (1987) di Tony Scott (Canale 5, ore 20.40). A tempo di record torna in tv la seconda avventura del poliziotto Axel Soley, alias Eddie Murphy. Con lui una giunonica Brigitte Nielsen.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show»

Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente, e Luciano De Crescenzo, che presenterà il suo ultimo libro «Ordine e disordine»: ecco due degli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show», in onda su Canale 5 alle 23 circa. Gli altri personaggi che si confronteranno ai Parioli sono: Melchiorre Gerbino, viaggiatore; Umberto Bindi, cantautore; Vittorio Ripa di Meana, sovrintendente ad interim del Teatro dell'Opera di Roma; Ernesto Olivero, candidato al Premio Nobel per la pace e autore del libro «Dio non guarda l'orologio»; Marco Scarpa, che racconterà il giro intorno al mondo in barca a vela; Claudio Perosino, cabarettista; e infine Nadia Berdondini, presidente della cooperativa di solidarietà sociale «Laura» e Tina Montepilli, ragazza immagine.

Raidue, ore 22.40

«L'altra faccia della storia»: il caso Palme

E' interamente dedicato al caso di Olof Palme, il primo ministro svedese assassinato a colpi di pistola dieci anni fa un marciapede di Stoccolma, davanti alla moglie, l'appuntamento con Format Top Secret - «L'altra faccia della storia» - in onda su Raidue alle 22.40. Il mistero del caso Palme, malgrado le indagini, non è ancora stato sciolto.

TV

Un «Pegaso» in premio a Santoro e Sgarbi

PESCARA — Michele Santoro, Vittorio Sgarbi, Ida Di Benedetto, Arnaldo Bagnasco: sono i nomi dei personaggi che per la loro attività artistica in tv hanno ricevuto il Pegaso d'Oro '96 del Premio Flaiano. A Santoro il riconoscimento è andato per «Tempo Reale»; a Vittorio Sgarbi per il programma «Lezioni Private»; alla Di Benedetto per «Morte di una strega»; e a Bagnasco per «Palcoscenico '96».

«Da "Samarcanda" a "Tempo Reale" - secondo la giuria - Santoro ha realizzato un modello di programma giornalistico capace di coinvolgere milioni di ascoltatori, mettendo in scena i grandi problemi del Paese, il dibattito politico e i suoi protagonisti». Quanto a Sgarbi, «in "Lezioni Private" al polemista si sostituisce l'educatore, rivelando vasta, approfondita cultura ed eccezionale capacità didattica». Alla Di Benedetto il premio è andato «per la sua partecipazione, nel ruolo di Concetta, alle due puntate televisive su Rai Uno di "Morte di una strega" di Cinzia Torrini». «Più recente e significativo impegno - scrive infine la giuria motivando il premio all'attore, regista e sceneggiatore Arnaldo Bagnasco - è la riproposta del teatro in televisione».

PERSONAGGI: ATTUALITA'

Teddy Reno, settant'anni nel segno della giovinezza

Teddy Reno: 70 anni di vita e l'entusiasmo della giovinezza.

ROMA — Non ha perso la pazienza, lo spumeggiante Teddy Reno, e forse alla fine ce la farà: organizzare a Trieste un Festival europeo dei giovani. Oggi, giorno in cui compie 70 anni, annuncia che la Regione gli sta dando ascolto. Il Festival dovrebbe chiamarsi «Young», essere decentrato in tutto il territorio regionale e concludersi nel '97 proprio nella sua città natale, la Trieste che non ha mai dimenticato (così come il suo dialetto).

E se gli si domanda, nel giorno di questo particolare compleanno, quale sia l'inevitabile bilancio del tempo trascorso, non ha dubbi: «Senz'altro positivo. La ragione della mia "giovinezza" è nel grande entusiasmo che ho per la vita. Ogni giorno mi creo "grane" da risolvere e sono sempre in movimento».

Questa mattina il cantante e talent scout sarà ospite di «Unomattina» per rievocare, con Melba Ruffo e Amedeo Goria, i grandi successi degli anni '40 e '50 di Ferruccio Merk-Ricordi, poi diventato Teddy Reno: «Addormentarmi così», «Trieste mia», «Muleta mia», «Piccolissima serenata», assieme a tante altre canzoni del repertorio americano di cui è stato interprete; ma senza dimenticare che, a soli 22 anni, fondò la casa discografica Cgd, e che con straordinario piglio manageriale fra il '62 e il '68 lanciò col «Festival degli sconosciuti» (per il quale organizza una festa nella sua villa di Ariccia, il 31 agosto) grandi future celebrità, come Rita Pavone - poi diventata sua moglie -, Dino, I «Rokes», Enrico Montesano, Claudio Baglioni, Francesco Baccini, gli Audio 2 e tanti altri.

Come trascorrerà il giorno dl compleanno? Con una grande adunata «interfamiliare»: con Rita Pavone e i loro due figli (il maggiore è presentatore della tv svizzera, il minore suona la chitarra nei concerti della madre), con la prima moglie Vania Protti e il loro figlio Franco Ricordi, attore e regista teatrale.

Eppure qualche «sassolino nella scarpa» anche Teddy Reno ce l'ha, e non riesce a liberarsene: «Con la Rai i rapporti sono sempre stati "in salita", non avendo io mai aderito - dice - alla Dc prima, e al "Caf" dopo, e poi per le polemiche col festival di Sanremo (Pippo Baudo è bravissimo, ma non ho mai approvato i suoi metodi, diciamo così, autoritari e discriminatori, soprattutto nei confronti di una delle poche vere, autentiche cantanti-attrici senza tette di fuori che ci rimangono in Italia. Una certa Rita Pavone)».

E se gli si chiede chi vedrebbe a presentare il Festival di Sanremo, non ha dubbi: «Senza mezzi termini dico Teddy Reno, perchè ho 50 anni di canzone sulle spalle». Intanto, però, ha programmi più concreti: la festa di Ariccia, la finale del Festival degli Sconosciuti a Pomezia il 6 e 7 settembre, un «recital» da novembre nei maggiori teatri italiani, due «divertissement» discografici e il libro di memorie, che sta lentamente crescendo...

RADIO

Oggi in onda da Jesolo

JESOLO — Donatella Rettore parteciperà alla puntata odierna di «Viva la radio», in onda dalle 21.30 su Radiodue in diretta da Jesolo. E' la prima delle tre trasmissioni realizzate da località turistiche del Veneto. Le prossime tappe saranno Caorle e Bibione. Con la Rettore ci saranno il conduttore Lino Banfi, la figlia di Banfi, Rosanna, Gian, Carmen Di Pietro, Monika Noriega e la Italian Big Band.

Continuaz. dalla 21.a pagina

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola, splendida casetta, perfetta con cortile, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, autometano 175.000.000.

AREA immobiliare 040/3720059 Montedoro, villino bifamiliare, buone condizioni, pianoterra ampie cantine e magazzino, primo piano, appartamento 95 mq, cucinino, soggiorno, tricamere, bagno, poggiolo, secondo piano, appartamento al grezzo, cucinino, soggiorno, tricamere, bagno, poggiolo, vista mare, nel verde, silenzioso 450.000.000. Altro stessa posizione, possibilità due appartamenti, 85 mq 370.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina. 270.000.000.

B.B. 040/272192 Muggia vendesi monolocale mq 38 completamente arredato, zona centrale. (D00)

BIBIONE mare, appartamenti villette frontemare 11.000 a persona giorno prenotate subito, vendiamo villetta 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A099)

CAMPOROSSO costruttore vende in palazzina ultimo appartamento piano terra completamente indipendente. Affare tel. 0428/63352 0432/672390.

CANTU' adiacenze proponiamo appartamento su due livlli con giardino proprio, in nuova palazzina con vista panoramica, ottime rifiniture, salone, due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, porticato, taverna. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)

CASAELITE Matteotti recente finemente risistemato 70 mq saloncino cucina abitabile atrio matrimoniale ampio bagno termoautonomo ascensore lire 105,000.000 possibilità box auto in affitto. 040/364949.

CASAELITE paraggi Paisiello ottimo IV piano ascensore ampio ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio perfette condzioni box con utenze lire 175.000.000 trattabili. 040/364949. (A00)

CASAELITE Roiano centro IV piano ampio atrio cucina abitabile con terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio soleggiato vista aperta ascensore riscaldamento lire 125.000.000. (A00)

CASAELITE via Colombo ottimo finemente ristrutturato in stabile trentennale luminoso vista mare poggiolo soggiorno con angolo cottura due camere servizi separati ripostiglio ascensore riscaldamento lire 145.000.000. (A00)

CASAELITE via Vespucci IV piano ascensore riscaldamento autonomo soggiorno con angolo cottura bagno con vasca matrimoniale poggiolo vista mare cantina lire 78.000.000 trattabili. 040/364949. (A00)

CASAELITE Aurisina appartamento bipiano in palazzina recentissima immersa nel verde panoramicissimo sul Carso 125 mq interni cucina abitabile salone matrimoniale stanza singola doppi servizi due poggioli box proprio cantina con utenze lire 290.000.000. 040/364949. (A00)

CASAELITE Molino a Vento alta VI e ultimo piano vista mare saloncino matrimoniale terrazzo abitabile cucinetta bagno con vasca ascensore tutti i comfort libero lire 148.000.000 trattabili. 040/364949.

CASAELITE Muggia in villa bifamiliare due appartamenti attigui 90 mq più 50 mq rifinitissimi ampio giardino box legnaia taverna con angolo cottura cantina vini lire 360.000.000 panoramicissimo sulla città e Golfo. 040/364949. (A00)

CASAELITE Opicina centro casetta in ottima posizione primoingresso pronta consegna indipendente soggiorno zona cottura 2 camere bagno soffitta termoautonoma lire 200.000.000. 040/364949. (A00)

CASAELITE piazzale Rosmini 100 mq vista mare IV piano termoautonomo cucina abitabile con veranda salone matrimoniale stanzetta bagno poggiolo ottima occasione lire 165.000.000. 040/364949. (A00)

CASAMANIA piazzale Rosmini adiacenze appartamento da ristrutturare molto luminoso e silenzioso composto da: cucina abitabile soggiorno camera wc e cantina. L. 60.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA S. Vito adiacenze appartamento luminosissimo e silenzioso in palazzo quarantennale decoroso libero composto da ingresso saloncino ampia matrimoniale cucina abitabile bagno con vasca ripostiglio e cantina parzialmente da ristrutturare L. 126.000.000. Da vedere. Tel. 768276.

CASAMANIA San Giovanni adiacenze "Il Giulia" libero luminoso e silenzioso facilità di parcheggio buone condizioni in ottimo stabile con ascensore composto da: ingresso cucina abitabile due ampie camere soggiorno bagno ripostiglio balcone L. 175.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA strada del Friuli adiacenze Faro libero luminosissimo nel verde parziale vista mare ottimo contesto appartamento composto da: atrio cucinotto tinello soggiorno due ampie camere bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ampia cantina. L. 183.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA Strada di Fiume libero come primo ingresso luminoso silenzioso composto da: ingresso cucina abitabile completamente arredata soggiorno con zona letto soppalcata bagno riscaldamento autonomo L. 109.000.000.

CASAMANIA via Commerciale graziosissimo completamente ristrutturato con ottime rifiniture praticamente come primo ingresso vista mare da particolare terrazzino silenziosissimo e luminoso composto da: ingresso saloncino cucinotto matrimoniale stanzino guardaroba bagno, termoautonomo possibilità box in affitto; L. 138.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA via dei Baiardi splendido nel verde vista mare e città in palazzina di soli due piani recentissima ottime rifiniture composto da: ingresso verandato saloncino rifinito in legno cucina abitabile matrimoniale cameretta grande bagno in marmo con vasca e doccia cantina/lavanderia piccolo giardino e posto auto coperto di proprietà termoautonomo L. 240.000.00. Tel. 768276.

CASAMANIA via Udine in decoroso palazzo d'epoca ultimo piano vista verde e piacevole scorcio mare appartamento di ampia metratura composto da: atrio salone cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio termoautonomo L. 165.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA zona Tribunale libero panoramicissimo vista aperta sulla città e scorcio mare nel verde piano alto con ascensore in prestigioso palazzo ventennale composto da: ingresso ampio salone con terrazzino cucina abitabile con poggiolo doppi servizi matrimoniale singola cantina L. 238.000.000. Tel. 768276.

CASETTA a Servola primingresso, splendidamente rifinita, due livelli, salotto, tinello con cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, cortiletto di proprietà. Progettocasa 040/368283. (A00)

CENTRALE immerso nel verde vendesi bellissimo 1.o ingresso in palazzina di soli tre appartamenti penultimo piano vista aperta anche sul mare ingresso salone cucina abitabile due camere doppi servizi terrazzino e posto auto in garage. Splendido. 040/636828. Sit - Studio immobiliare triestino.

CERVIGNANO adiacenze proprieetà composta da: casa con 2 appartamenti di 160 mq ciascuno ed ingressi indipendenti; casa su 2 piani da ristrutturare; magazzino con ampio scoperto e tettoie adatto attività artigianale. Il tutto a 400.000.000. Possibilità vendita frazionata. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO in centralissima palazzina con giardino condominiale: appartamento di 100 mq con terrazzino, posto auto coperto e cantina. Ottima opportunità: 115.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO in costruzione: splendida villa bifamiliare, grande cucina, salone di 40 mq, 4 stanze, tripli servizi, taverna, garage per autovetture, porticato, terrazzo, giardino di 500 mq. Consegna dicembre '96. Possibilità permuta e pagamenti personalizzati. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COIMM colle di S. Vito residence del Duca appartamenti primingressi composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 030/371042. (A8078)

COMMERCIALE alta ottime condizioni grazioso appartamento panoramico composto da ingresso cucinotto arredato soggiorno due stanze bagno appena rifatto e poggiolo. Cantina e spiazzo condominiale per il posteggio. 040/636828. Sit - Studio immobiliare triestino.

COMMERCIALE alta splendido appartamento silenziosissimo e luminosissimo con vista mare, immerso nel verde in palazzina signorile in perfette condizioni con rifiniture di classe, composto da ampio salone, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, doppi servizi di cui uno padronale, ripostiglio e ampia terrazza abitabile. L. 310.000.000. L'Igloo 040/661777.

CRISPI alta stabile epoca buone condizioni vendesi appartamento oltre 110 mq luminosissimo tranquillo piano alto ottime condizioni ristrutturato ingresso saloncino con caminetto cucina abitabile tre stanze bagno wc soffitta. 040/636618. Sit - Studio immobiliare triestino.

EREMO appartamento due livelli con giardino proprio, vista apertissima con scorcio mare, salone, tre stanze, studio, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, box doppio, 650.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

GABETTI Op. Imm. Coroneo alta. Gabetti Op. Imm. Viale Ippodromo nuda proprietà XIV piano ottime condizioni. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio tre poggioli. Tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm - Immobili di prestigio in Costiera triestina - Villa fronte mare, ampia metratura, ottime rifiniture, accesso diretto e gratuito allo stabilimento "Le Ginestre". Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm - Immobili di prestigio in Costiera triestina - appartamento in palazzina signorile adiacente il Parco di Miramare, giardinetto proprio, ingresso indipendente e box auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Adiacente via Rossetti. Appartamento 3.o piano, buone condizioni, termoautonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, stanzino, wc, cantina. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Coroneo alta. Gabetti Op.Imm. - Viale Ippodromo - nuda proprietà XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Viale Ippodromo - nuda proprietà XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Ville con parco - Località Punta Sottile, splendida vista mare, composta da cucina, due saloni, quattro stanze, servizi. Terreno circostante mq 3800. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI Op.Imm. - Zona Scorcola - quarto piano, stabile signorile. Ampio salone, tre stanze, cucina, dispensa, tripli servizi, terrazzo. Vista aperta. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Baiamonti adiacenze proponiamo appartamentino in palazzina recente piano alto con ascensore composto da camera cucina servizi separati balcone. Prezzo base d'asta L. 70.000.000. Possibilità mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sistiana a dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno due stanze cucina bagno balconi posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 225.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Capodistria appartamento composto da tinello con cucinino due camere ripostiglio bagno. Prezzo base d'asta L. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via della Tesa ultimo piano in palazzina recente con ascensore composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta L. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casta d'aste immobiliari" piazza Garibaldi appartamento in palazzina con ascensore salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balconi riscaldamento autonomo metano ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta L. 210.000.000. Tel. 040/7600250.

GAMBA mansardina zona Rossetti stabile d'epoca di tre piani in ottimo stato. La mansarda è completamente ristrutturata e arredata travi a vista caminetto rifiniture accurate. 040/768702. (A00)

GAMBA miniattico zona Pestalozzi panoramico composto da saloncino cucinotto matrimoniale bagno terrazzo vista mare. 040/768702. (A00)

GAMBA Rive in bella casa d'epoca al quarto piano con ascensore vendiamo appartamento completamente ristrutturato ottime rifiniture composto da soggiorno sala da pranzo cucina abitabile matrimoniale ampia singola ripostiglio servizi separati cantina luminosissima 350.000.000. 040/768702. (A00)

GAMBA Sansovino 2.o piano ascensore mq 95 soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio cucina abitabile tre poggioli riscaldamento centrale ottime condizioni adatto anche ambulatorio. 040/768702. (A00)

GEOM SBISA': negozi liberi ottima posizione mq 80. Montebello mq 344 260.000.000. 040/942494. (A00)

GIARDINO Pubblico appartamento primingresso in nuova costruzione, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, buone rifiniture, 285.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

GIULIA immobiliare 040/351450 Besenghi libero recente salone con terrazza abitabile quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box 410.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Cattinara libero recentissimo vista aperta appartamento con giardino composto da soggiorno con terrazza abitabile cucina tre stanze doppi servizi posti macchina 320.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Ghirlandaio libero recente soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggioli cantina 150.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Matteotti libero recente salone cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio poggiolo ampia terrazza 250.000.000. (A8134)

GIULIA immobiliare 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo perfette condizioni 120.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Via del Veltro ultimi tre appartamenti primoingresso in casa completamente ristrutturata da 130.000.000 a 190.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Via San Pasquale libero recente soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi poggioli posti macchina 240.000.000. (A8134)

GORIZIA ALFA 0481/798807 periferica nel verde palazzina prossima consegna appartamenti varie metrature camere giardino privato.

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda ristrutturata autoriscaldata. Vista castello.

23 Turismo e villeggiature

GRADO occasione 13-20 luglio affittasi 500.000 appartamento vicino spiaggia 0330/239855. (A8260)

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorni tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino all'11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)

26 Matrimoniali

PER professionista 55enne vedovo 2 bambini residente monfalconese cerco 40-50enne affettivamente ricca agenzia lotunoivoi insieme 0432/501646. (G5136)

SESSANTENNE colto posizionato libero cerca seriamente giovane cinquantenne bella fine intelligente amante natura musica cose belle. Discrezione assoluta. Scopo matrimonio scrivere Cassetta n. 7 C/C Spe 33100 Udine. (G56138)

G10003

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione Regionale Affari Finanziari e Patrimonio

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, 1.o comma, lettera c), degli immobili siti in Comune di Trieste, località Opicina (v. Doberdò) così di seguito tavolarmente individuati in C.C. di Opicina:

- P.T. 5181, p.c. n. 1431/40 (terreno edificabile di mq 5860 e sovrastante rustico): L. 780.010.000, IVA esclusa;
- P.T. 3182, p.c. n. 1431/41 (terreno edificabile di mq 15.693): L. 1.249.197.500, IVA esclusa;
- P.T. 4563, p.c. n. 1431/1 (terreno edificabile di mq 2862): L. 367.767.000, IVA esclusa.

Gli interessati che avessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgere formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio Gestione Immobili, via Carducci 6 - Trieste, entro e non oltre le ore 18 del giorno 31 luglio 1996, dove potranno anche essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.